PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA

A CURA DI RENZO RONCA

PIC 13

GOCCE DALLO SPIRITO 1
Riflessioni-flash di poche righe su alcuni versetti biblici

novembre 2009 – ottobre 2012

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Sito "Il Ritorno"
www.ilritorno.it - e-mail: mispic2@libero.it

Pubblicati nel mese di Novembre 2009

30-11-09 - ***Luca 18:31-43 -*** *"Poi prese con sé i discepoli e disse loro [...] ma essi non compresero...[...] recupera la vista"* Gesù, vivo in spirito, sempre ci spiega le cose che ci riguardano, ma non sempre noi riusciamo a capirlo. Gli apostoli però lo seguivano lo stesso perché di Lui avevano fiducia oltre quello che le parole potevano esprimere. Infatti quando viene il tempo il Signore saprà aprirci gli occhi e la mente. Continuiamo a seguire il nostro Signore, pure se al presente non tutto ci è chiaro: per chi ha fede non sempre è indispensabile capire tutto. [agg. 17-7-13 Rit- FB]

29-11-09 - ***Galati 5:16-26 -*** *"Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste....."* Ogni giorno il cristiano maturo deve saper condurre questa battaglia tra l'istinto dei sensi e quello spirituale. Proseguiamo la lettura indicata e soffermandoci sugli esempi delle opere della carne e dei frutti dello Spirito, riflettendo con calma sulle singole parole.

28-11-09 - **PRENDETEVI CURA** - *Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate a prepararci la cena pasquale, affinché la mangiamo… vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo…[e il padrone di casa] vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata; qui apparecchiate»* (*Luca 22:8-13).* Compito di ogni buon cristiano è "preparare" la

Santa cena del Signore per i fratelli, vale a dire dare loro cibo (anche spirituale) prendersi cura della loro crescita e del loro star bene. L'uomo dalla brocca d'acqua che dà indicazione rappresenta lo Spirito Santo che dopo la purificazione dal peccato in acqua (battesimo) ci conduce in una "sala al piano superiore ammobiliata"; piano "superiore" (elevata); "ammobiliata" (già pronta). Riflettiamo all'invito che ci fa Gesù di un incontro spirituale da fare in Sua memoria nell'attesa del Suo ritorno. Prepariamoci e facciamolo, lo Spirito Santo ci farà strada. 8-3-17 (RR)

27-11-09 - **Geremia 17:7** *"Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno e la cui fiducia è l'Eterno!"* .Nei momenti di debolezza, di dolore, di sconforto, quando tutto va male, quando ci si sente soli e abbandonati... in ogni circostanza della vita, nel bene e nel male, abbiamo una certezza: il Signore è il nostro scudo e il nostro rifugio, Colui nel quale troviamo ristoro, consolazione e la pace di cui abbiamo bisogno. Tutto quello che dobbiamo fare è "confidare nel Signore" e riporre in Lui la nostra fiducia.

26-11-09 -**Matt. 15:18-19** *"Ma ciò che esce dalla bocca viene dal cuore, ed è quello che contamina l'uomo. Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adultèri, fornicazioni, furti, false testimonianze, diffamazioni".* Dobbiamo fare una grandissima attenzione a come elaboriamo i pensieri e i fatti che recepiamo e a come li tiriamo fuori. Che il Signore ci aiuti a filtrare le emozioni e a trasmettere solo ciò che è buono per noi e per gli altri. 26-2-17

25-11-09 - **Isaia 12:2-6** - *Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia e non avrò paura, perché l'Eterno, sì, l'Eterno è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza». Voi attingerete con gioia l'acqua dalle fonti della salvezza. In quel giorno direte: «Celebrate l'Eterno, invocate il suo nome, fate conoscere le sue opere tra i popoli, proclamate che il suo nome è eccelso! Cantate lodi all'Eterno, perché ha fatto cose grandiose; questo sia noto in tutta la terra. Grida ed esulta di gioia, o abitatrice di Sion, perché grande è in mezzo a te il Santo d'Israele».* La presenza del Sgnore nella vita del credente è sempre fonte di gioia e di forza .. e allora loda e ringrazia il Signore per tutte le meraviglie che ha fatto per te.

24-11-09 - **Isaia 19:22** - *Così il SIGNORE colpirà gli Egiziani: li colpirà e li guarirà; essi si convertiranno al SIGNORE, che si arrenderà alle loro suppliche e li guarirà.* L'Eterno agisce con potenza contro lo spirito di oppressione: lo colpisce e lo rimuove fino a che il pentimento e l'ubbidienza ci riporti alle sue benedizioni. Non ci ribelliamo alle correzioni di Dio, sono per il nostro bene.

23-11-09 - portiamoci sempre la Bibbia appresso - Leggiamo tutto il **cap.15 di 1 Corinzi.** Alle volte perdiamo la strada, ma il Signore tutte le volte ci fa "risorgere" rammentandoci ciò che avevamo dimenticato. Una volta stabiliti i punti fondamentali come il fatto che Gesù è realmente risorto ed è "vivo" in Spirito accanto a noi, dobbiamo mantenerli "fermamente" per non ricadere. Utili versetti 2, 57 e 58.

21-11-09 - **Marco 6:50-51** *"[…] Ma subito [Gesù] parlò loro e disse: «Coraggio, sono io; non abbiate paura!» Salì sulla barca*

con loro e il vento si calmò […]" La paura è un sentimento contrario alla fede ma può facilmente travolgerci e modificare le nostre percezioni facendoci cadere nella disperazione. Il Signore Gesù però se ne accorge, previene le nostre paure, entra nel nostro cuore e tutto si placa. Sforziamoci di trovare di nuovo il coraggio della fede.

20-11-09 - ***Matteo 8:22*** - *"Ma Gesù gli disse: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti»."* L'invito di Gesù a seguirlo richiede l'umiltà di stare DIETRO; ovvero di non fare i saccenti magari seguendo il nostro modo personale di ragionare. Richiede anche la necessità di mettere in secondo piano qualsiasi altra necessità. Qualsiasi.

19-11-09 - **Salmo 110:1 "***Il SIGNORE ha detto al mio Signore: «Siedi alla mia destra finché io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi»"*. Confidare al Signore le nostre difficoltà e poi restare seduti accanto a Lui mentre ci libera da ogni male, è il comportamento più rapido per ottenere giustizia; il credente che fa in questo modo mantiene la sua integrità e stabilità nella pace. Preghiamo ed impegniamoci per diventare così.

18-11-09 - **Salmo 46:1-2** *"DIO è per noi un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità. Perciò noi non temeremo anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare"* Nulla deve poterci togliere la nostra stabilità la nostra calma e fiducia in Dio. Per i meriti di Cristo, Dio è sempre con noi per aiutarci.

*17-11-09 - **2Timoteo 4:2-5** "predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza. Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie, e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole. Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, svolgi il compito di evangelista, adempi fedelmente il tuo servizio"*

16-11-09 - **1 Cor 8:9,13 - "*9*** *Ma badate che questo vostro diritto non diventi un inciampo per i deboli.* ***13*** *Perciò, se un cibo scandalizza mio fratello, non mangerò mai più carne, per non scandalizzare mio fratello".* Riflettiamo sul concetto di libertà. Noi siamo resi liberi da Cristo, possiamo fare ogni cosa; ma la libertà cristiana è sempre sottoposta al bene degli altri se veramente siamo imitatori di Gesù.

15-11-09 - *2Tessalonicesi 2:15-17 "Così dunque, fratelli,* ***state saldi*** *e ritenete gli insegnamenti che vi abbiamo trasmessi sia con la parola, sia con una nostra lettera. Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre, che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola".* Essere saldi, fermi negli insegnamenti cristiani è molto difficile viste le tante false dottrine affascinanti che circolano, ma con l'aiuto del Signore ce la faremo, se a Lui ci affidiamo sempre.

14-11-09 - (semiperduto) PORTIAMOCI SEMPRE DIETRO LA NOSTRA BIBBIA-Leggiamo il cap 6 di Giosuè. La caduta di

Gerico (testo commento originale perduto - era una esortazione a far cadere i nostri muri mentali e ad arrenderci a Gesù vivo).

13-11-09 - ***Matteo 28:1-10*** *"....Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra..."* Alle persone che cercano Gesù anche quando tutto sembra morto, come le due donne nel capitolo, Dio manda inaspettata una potenza improvvisa, come l'angelo che toglie la pietra delle nostre preoccupazioni e ci annuncia la resurrezione. Coraggio! Anche noi incontreremo Gesù vivo e con Lui una vita nuova che si preannuncia già da oggi. 18-3-17

12-11-09 - **2 Tim 2:22-26** *"Fuggi le passioni giovanili e ricerca la giustizia, la fede, l'amore, la pace con quelli che invocano il Signore con un cuore puro. Evita inoltre le dispute stolte e insensate, sapendo che generano contese. Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità, in modo che, rientrati in se stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà".* Questo che leggiamo fratelli e sorelle, non è filosofia, deve solo essere messo in pratica; a meno che uno invece di servire il Signore, non sia servo di qualcun altro.

11-11-09 - *Ebrei 6:1-3 "Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello superiore e non stiamo a porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle*

opere morte e della fede in Dio, della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno. Questo faremo se Dio lo permette" Il Signore sospinge i Suoi figli ad una maturità più evidente, al di sopra delle dottrine di base. Consideriamo il concetto di "sacerdote" espresso nel capitolo: noi tutti siamo stati "fatti sacri" nella nuova nascita. Facciamo attenzione dunque a non scadere da questa grazia.

10-11-09 **Portiamo appresso la Bibbia - L**eggiamo **tutto il cap.8 di Luca**. Con la fede forte (v.50) diamo al Signore Gesù la possibilità di cambiare anche l'impossibile; viene sviluppato ed ampliato il concetto di famiglia (v.21); possiamo sperimentare gli aiuti della provvidenza (v.3); siamo liberati da ogni male (v.29..); lo Spirito di Dio ci rivela ogni mistero del Regno; ci viene data la capacità di testimoniare e servire il Signore (v.16..). Acquistiamo coraggio dalla Sua Parola.

9-11-09 – Benedirò il SIGNORE che mi consiglia; anche il mio cuore mi istruisce di notte. Io ho sempre posto il SIGNORE davanti agli occhi miei; poich'egli è alla mia destra, io non sarò affatto smosso (Sal 16:7-8). Educhiamo il nostro pensiero a ricercare sempre Dio. Sempre. In ogni momento possibile della giornata; anche mentre lavoriamo, magari lodandoLo. La Sua benefica presenza ci dona stabilità, ci protegge e ci istruisce in maniera sublime, persino quando dormiamo.

8-11-09 *Ed ecco si sollevò in mare una così gran burrasca, che la barca era coperta dalle onde; ma Gesù dormiva. E i suoi discepoli, avvicinatisi, lo svegliarono dicendo: «Signore, salvaci, siamo perduti!» Ed egli disse loro: «Perché avete paura, o*

gente di poca fede?» Allora, alzatosi, sgridò i venti e il mare, e si fece gran bonaccia»" (Matteo 8:24-26) Raggiungere la stabilità interiore può sembrare impossibile, ma se Gesù è nella nostra barca, di chi dobbiamo temere? Se Lui riposa, perché fissiamo le tempeste? Stringiamoci a Lui senza paura, è il Signore di tutto. 23-2-17

7-11-09 *"Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che è caduta; e restaurerò le sue rovine, e la rimetterò in piedi, affinché il rimanente degli uomini e tutte le nazioni, su cui è invocato il mio nome, cerchino il Signore, dice il Signore che fa queste cose" (Atti 15:16-17)*. Qualunque cosa ci sia successa, l'arrivo del Signore dentro il nostro cuore ci ristabilirà, ci fortificherà per il nostro bene e per quello di chi con noi vorrà credere nell'amore di Gesù. Non ci scoraggiamo mai. r5-12-16

6-11-09 - *"Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri"* (Giovanni 13:34). Questo è un comandamento di Cristo (non una nostra opzione facoltativa) da ricercare con tutte le nostre forze. E' molto difficile soprattutto in questi periodi dove tutti sono violentemente contro tutti ma a imitazione del nostro Signore dobbiamo farlo impegnando al massimo la nostra volontà. Lo Spirito del Risorto ci darà la forza di metterlo in pratica.

Pubblicati nel mese di Dicembre 2009

31-12-09 **-Isaia 50:4** *"Il Signore, l'Eterno, mi ha dato la lingua dei discepoli perché sappia sostenere con la parola lo stanco; egli mi risveglia ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perché io ascolti come fanno i discepoli."* Ascoltare ogni mattina l'Eterno come i discepoli significa umiltà, mitezza, voglia di apprendere, migliorare; il tutto con il dovuto rispetto verso Chi ci istruisce. La parola del discepolo è un dono che va speso per sostenere chi sta per cadere per risvegliare le anime assopite e consolare chi è oppresso. Dio ci aiuti in questo crescere continuo.

30-12-09 **- Leggiamo il salmo 23** - *"L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà..."* Un salmo conosciuto e amato da molti. Se il Signore è il nostro pastore, la nostra guida, allora non dobbiamo temere nulla. Non mancheremo di nulla, il Signore provvederà per noi, per ogni nostro bisogno. E quando la tempesta arriva, dobbiamo avere fiducia ed essere certi che *"Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me" ..* Confidiamo nel Signore e in Lui troveremo riposo.

28-12-09 **- Giobbe 36:15** - *"ma Dio libera l'afflitto mediante l'afflizione, e gli apre gli orecchi mediante la sventura."* Giobbe secondo la logica umana non aveva tutti i torti a sentirsi giusto, ma c'erano tante cose meravigliose che lui non sapeva e l'unico modo per arrivare ad ottenere quella grazia era passare attraverso una "sofferenza pedagogica" di Dio. Non sempre

capiamo il perché di quello che ci capita. Evitiamo di sentirci sempre "giusti"; accettiamo la volontà di Dio per noi in ogni frangente perché Dio è buono e fa il nostro bene. Quello di bello che non vediamo al presente fisicamente, possiamo vederlo per fede, nell'attesa delle benedizioni preparate per noi.

27-12-09 ***- Luca 6:9*** *"Poi Gesù disse loro: «Io domando a voi: è lecito, di sabato, far del bene o far del male? Salvare una persona o ucciderla?»"* Due le riflessioni che ci suggerisce questo passo: 1) Noi abbiamo un sabato che santifichiamo? C'è veramente un "sabato" che dedichiamo in modo particolare a Dio? 2) Ammesso che l'abbiamo, ne facciamo un idolo tanto da regolarizzarlo con leggi? Gesù ci fa capire che senza lo spirito giusto non ha senso santificare nulla a Dio e ci invita a ritrovare quel significato che permette l'equilibrio di ogni legge.

26-12-09 **- Giovanni 7:5** *Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui.* Per alcuni di noi è normale e persino scontato poter condividere la fede e le opere cristiane in famiglia con mariti mogli figli genitori... ma per molti altri non è così; il cammino di queste persone è solitario e difficile, come lo fu per Gesù stesso. Diciamo a questi fratelli: "non ti scoraggiare, il Consolatore ha una cura particolare per te ed ogni tua amarezza sarà una benedizione in più quando il Signore ti chiamerà per nome al Suo ritorno".

24-12-09 **- Leggiamo tutto il salmo 116.** ***6*** *Il SIGNORE protegge i semplici; io ero ridotto in misero stato ed egli mi ha salvato.* ***7*** *Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il SIGNORE t'ha colmata di grazie.* ***8*** *Tu hai preservato l'anima mia dalla morte,*

i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi da cadute. ***9*** *Io camminerò alla presenza del SIGNORE sulla terra dei viventi.* Fermiamoci spesso mentre lo leggiamo; assaporiamo quelle parole; ci riempiranno di gratitudine, consolazione e speranza.

23-12-09 **- Luca 17:20-37 -** ***26*** *Come avvenne ai giorni di Noè, così pure avverrà ai giorni del Figlio dell'uomo.* La gente non pensa a Dio, soprattutto durante le feste. Ma la venuta del Signore è certa e noi, come una promessa sposa, dobbiamo sempre vigilare come se il nostro Sposo stesse per tornare da un momento all'altro. Viviamo pure tranquillamente le nostre feste, ma il primo pensiero sia sempre del Signore.

22-12-09 **- 2 Cor 4:7** *"Ma noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi."* Non spaventiamoci della nostra fragilità. Siamo involucri di terracotta, ma dentro di noi c'è Gesù vivente in Spirito. Questo è per il nostro bene, affinché vedendo le nostre vittorie in Cristo non ci possiamo vantare di nulla.

21-12-09 **- Giovanni 20:29** - *"Gesù gli disse: "Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!"* Per gli essere umani sembra esista una legge per cui se non tocchiamo con mano non ci si fida, come se vivessimo sempre nel sospetto. Il Signore oggi ci invita a spezzare questo nostro modo di pensare e ad avere fiducia in Lui nonostante i nostri occhi non vedano e le nostre mani non tocchino le sue ferite. Gesù ha compiuto la sua missione per l'uomo e la donna di tutti i tempi: nascere e morire per la nostra salvezza.. c'è ancora bisogno di altre prove per credere in Lui?

20-12-09 - ***Giosuè 1:8*** - *"Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai." Questo è* un versetto che si commenta da solo*.*. La Bibbia rappresenta la base del nostro credo, in essa troviamo verità, risposte, consigli, guida. Come cristiani non possiamo ignorarla e lasciarla impolverare...è importante studiare, meditare la Parola affinché possiamo conoscere la vera volontà di Dio.

18-12-09 **- *Colossesi 2:8*** - *"Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo; perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità;"* A parole diciamo tutti di credere che in Cristo sia la pienezza di Dio, ma nei fatti seguiamo invece l'andazzo del mondo, dando ascolto a ragionamenti e filosofie strane che non hanno nulla a che vedere con la Bibbia. Chi è cristiano rimanga nei limiti degli insegnamenti di Cristo, unica espressione di Dio.

17-12-09 **- Leggiamo il salmo 91** - Un salmo che evidenzia la sicurezza di chi si rifugia in Dio. Significativo il versetto 9 che inizia con "*Poiché tu hai detto: «O Eterno, tu sei il mio rifugio»*" , rappresenta la chiave di volta per la vita di ognuno. SE accettiamo con tutto il cuore il Signore.. allora vedremo e vivremo quanto elencato nei versetti a seguire.

16-12-09 **- Leggiamo Geremia 16**. Vi sono ambienti e modalità da cui dobbiamo stare lontani, come **la caparbietà,** odiosa a Dio perché impedisce l'ascolto e l'umiltà: *"e voi avete fatto*

peggio dei vostri padri, perché ecco, ciascuno cammina secondo la caparbietà del suo cuore malvagio e rifiuta di ascoltarmi. (v.12). Egli cerca sempre di ricondurci a ravvedimento "*ma: "Per la vita del SIGNORE che ha condotto i figli d'Israele fuori dal paese del settentrione e da tutti gli altri paesi nei quali li aveva scacciati". Io li ricondurrò nel loro paese, che avevo dato ai loro padri. Ecco, io mando un gran numero di pescatori a pescarli», dice il SIGNORE[...]."* (v.15-16)

15-12-09 ***- Ebrei 3:15*** - *«Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori come nella provocazione».* Il Signore parla sempre ad un cuore che vuole ascoltare. Esserti amico, essere il tuo aiuto, il tuo sostegno, la tua gioia, la tua speranza, la tua salvezza... questo è ciò che il Signore vuole stabilire con te. Se oggi senti la sua voce, non indurire il tuo cuore, anzi spalanca tutte le porte e fallo dimorare nella tua vita...è la scelta migliore che si può fare..

14-12-09 - **Leggiamo tutto il cap.57 di Isaia** è molto toccante. In esso possiamo percepire il carattere benigno di Dio, che con amore ci cura e non desidera il nostro male, mentre noi invece ce lo procuriamo allontanandoci da Lui. Stupendi i vv 15-19 l'umiltà di Dio! Terribili i v. 1 e 21 la nostra indifferenza e la perdita della pace.

13-12-09 - ***Colossesi 3:23-24 -*** *" Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità. Servite Cristo, il Signore!"* Nelle nostre azioni, nel nostro comportamento, in ogni cosa.. ricordiamoci sempre questo invito a testimoniare la presenza di Dio nella nostra vita

e nel nostro cuore, a mettere amore nelle cose che facciamo e servire il Signore..

12-12-09 - ***Marco 8:20-21 -*** *«Quando spezzai i sette pani per i quattromila, quanti panieri pieni di pezzi raccoglieste?» Essi risposero: «Sette». E diceva loro: «Non capite ancora?»* Spesso i problemi quotidiani ci prendono e ci preoccupiamo perché non abbiamo quello che pensiamo essere indispensabile. Ma se siamo discepoli di Gesù allora Gesù parlò anche per noi; ed ancora oggi ci ripete: "quando moltiplicai i pani ne avanzarono molte ceste, e allora perché continui a preoccuparti? Non capisci che se io sono con te non ti mancherà nulla?". Nelle apprensioni e nel bisogno ricordiamo sempre chi è il nostro Signore.

11-12-09 - **Rom 12: 17-19 "***Non rendete a nessuno male per male. [...] Non fate le vostre vendette [..]"* Quando le persone ti sono contro ingiustamente, colleghi, amici e persino fratelli, ti senti colpito dentro, provi un dolore fortissimo come una ferita che sanguina. E' molto difficile resistere all'istinto di reagire, ma per ubbidienza a Dio preghiamo perché il Signore ci dia la forza necessaria per confidare nella giustizia Sua più di quella nostra

10-12-09 - **(I Corinzi 10:13)***"Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare."* Il Signore non ci lascia soli in balìa degli eventi, delle difficoltà. Fidiamoci di Lui, speriamo in Lui, crediamo in Lui... e ci darà la forza per superare ogni ostacolo.

9-12-09 - **Ebrei 10:37-39** - *«Ancora un brevissimo tempo e colui che deve venire verrà e non tarderà; ma il mio giusto per fede vivrà; e se si tira indietro, l'anima mia non lo gradisce». Ora, noi non siamo di quelli che si tirano indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per ottenere la vita.* Fede in ogni promessa del Signore. Noi tutti che aspettiamo ad esempio il ritorno di Gesù dobbiamo sforzarci di mantenere questa aspettativa senza ripiegarci nella tristezza. Le Sue promesse si realizzano sempre. Dio vuole che resistiamo con fede.

8-12-09 - **Giovanni 14:26** - "*ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto."* Non pensiamo allo Spirito Santo come a una magìa che se c'è ci permette d fare i miracoli e se non c'è non siamo figli d Dio! Lo Spirito Santo è come un "Dio-Madre" che va ricercato in nome di Gesù, che va ascoltato perché ci cura, ci corregge, ci consola con amore, ci insegna in continuazione, sa elaborare le Scritture che leggiamo e sa riportarci alla coscienza le istruzioni giuste per agire. Impariamo ad ascoltarLo nei silenzi della nostra preghiera personale.

7-12-09 - **Atti 13:2 -** "*[...] lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati»."* Alle volte ci sentiamo come isolati, come se le iniziative pratiche ci venissero tagliate... Niente paura, potrebbe essere lo Spirito di Dio che ci vuole parlare e vuole indicarci una missione particolare. Non contrastiamo questa sollecitazione, apriamoci invece al raccoglimento, prepariamoci nella purificazione e nell'ascolto interiore per poter essere bravi servitori.

6-12-09 - **Efesini leggiamo tutto il cap 4 -** Se c'è stata una nuova nascita dobbiamo sforzarci di cambiare anche il comportamento per non rattristare lo Spirito di Dio che per amore di Cristo ci ha suggellati per la salvezza. Cerchiamo di imitare Cristo evitando ira, brutte parole, offese, perdonando, sopportando tutti con amore, senza indurire i cuori per qualche parola che potrebbe non piacerci. Togliamo da noi ogni amarezza individuandone la fonte e rafforzandoci nel nuovo carattere, con la grazia.

4-12-09 - **Colos 3:10-11** *"e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di colui che l'ha creato. Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti"* Impariamo a guardare con gli occhi del Risorto: non ci sono suddivisioni di chiese, di denominazioni, di razze o di altro. La persona che veramente è "nata di nuovo" non ha più differenze perché è in Cristo Risorto, Il quale attira tutti i credenti a Sé. E' un concetto profondo che non significa solo ecumenismo: riesci a viverlo?

3-12-09 - **Sofonia cap3 -** Quasi tutti insistono a non ascoltare l'Eterno (1-7), ma il Signore a noi che lo ascoltiamo dà un messaggio di speranza e rivela il futuro (9, 12-13); ci incoraggia perché saremo raccolti, rapiti, liberi finalmente dalla prigionia del peccato (14-20). *"Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero che confiderà nel nome del SIGNORE" (12); **"…**Rallègrati ed esulta con tutto il cuore, o figlia di Gerusalemme!" (14); **"**In quel tempo, io vi ricondurrò; in quel tempo, vi raccoglierò; perché vi renderò famosi e gloriosi fra tutti i popoli della terra,*

quando farò tornare, sotto i vostri occhi, quelli che sono in esilio», dice il SIGNORE" (20).

2-12-09 - Portiamoci la Bibbia appresso. **Leggiamo Amos cap.5.** L'Eterno non vuole che l'uomo muoia, per questo gli ricorda in continuazione che deve staccarsi dal peccato. Presto il Signore prenderà i Suoi figli e chi ancora avrà in se stesso il peccato sarà abbandonato. Dio vuole una scelta determinata consapevole radicale da parte dell'uomo. La vuole adesso. Siamo prudenti e testimoniamo questo avvertimento, perché noi che sappiamo siamo anche responsabili di chi non lo sa; avvisiamoli. Significativi vv. 6-7 e 13-15.

1-12-09 -**USCIRE VERSO DIO**- *"**Esci dal tuo paese e dal tuo parentado, e va' nel paese che io ti mostrerò**".* (Atti 6:3) Tutti i progetti di Dio per noi iniziano con un distacco, un "uscire da". Si nasce distaccandoci dalla pancia della mamma e crescendo si decidono cose sempre più importanti distaccandoci dai pensieri quotidiani. Nella maturità della fede ci si distacca dal nostro "ego" fino ad abbandonarlo del tutto. Può sembrare doloroso ma è una elevazione per il nostro bene. Seguiamo l'indicazione del nostro Signore che per noi ha preparato un futuro meraviglioso. Fidiamoci di Lui cominciando ad uscire dai nostri fattori di comodo. 5-3-17

Pubblicati nel mese di Gennaio 2010

31-1-10 **- Geremia 17*:9-10* -** *Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo? «Io, il SIGNORE, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni».* Spesso si dice: "vai dove ti porta il cuore"; non c'è niente di più sbagliato! Le emozioni del nostro cuore sono disordinate impulsive e contraddittorie. Ogni emozione deve lasciare poi il tempo di essere valutata e conosciuta nella pace di Gesù. Solo Dio che ci ha creato conosce i misteri delle emozioni e ci consiglia sempre il comportamento migliore, se Lo vogliamo ascoltare.

Sabato 30-1-10 **- Isaia 60:4-5** *"Alza gli occhi e guàrdati attorno; tutti si radunano e vengono da te; i tuoi figli giungono da lontano, arrivano le tue figlie, portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, il tuo cuore palpiterà forte e si allargherà, poiché l'abbondanza del mare si volgerà verso di te, la ricchezza delle nazioni verrà da te".* La stupenda descrizione di Isaia riguarda il periodo del millennio ma anche noi al presente, che tramite lo Spirito Santo possiamo gioire delle Sue benedizioni. Siamo felici e riconoscenti per le aperture del nostro cuore ogni volta che ama e si espande. Gloria a Dio!

29-1-10 **- Geremia 17*:9-10* -** *Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo? «Io, il SIGNORE, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il*

frutto delle sue azioni». Spesso si dice: "vai dove ti porta il cuore"; non c'è niente di più sbagliato! Le emozioni del nostro cuore sono disordinate impulsive e contraddittorie. Ogni emozione deve lasciare poi il tempo di essere valutata e conosciuta nella pace di Gesù. Solo Dio che ci ha creato conosce i misteri delle emozioni e ci consiglia sempre il comportamento migliore, se Lo vogliamo ascoltare.

28-1-10 **- Romani 1:5-7** *"per mezzo del quale [Gesù] noi abbiamo ricevuto grazia e apostolato, per l'ubbidienza di fede fra tutte le genti per amore del suo nome, fra le quali anche voi siete stati chiamati da Gesù Cristo; a voi tutti che siete in Roma, amati da Dio, chiamati santi: grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo."* Il "santo" non è un eroe dai super-poteri ma un credente qualsiasi che cresce seguendo gli insegnamenti di Dio. Tra questi chiamati ed amati da Dio per grazia e senza meriti affinché non si possano gloriare, ci sei anche tu. Vuoi seguire il Signore?

27-1-10 **- Atti 13:2-3** - "*Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato, pregato e imposto loro le mani, li lasciarono partire".* Già dal primo viaggio missionario si delinea l'attività della Chiesa: Chi sceglie decide e guida è lo Spirito Santo, non le persone; Come già disse Gesù è preferibile essere "a due a due"; Il resto della comunità dà il suo accordo e prega per loro; La preghiera in una missione è prima, durante e dopo. Cerchiamo di imitare queste semplici indicazioni e accogliere l'invito dello Spirito quando "ci mette da parte".

26-1-10 **- Geremia 17*:16* -** *Quanto a me, io non mi sono rifiutato di essere loro pastore agli ordini tuoi, né ho desiderato il giorno funesto, tu lo sai; quanto è uscito dalle mie labbra è stato manifesto davanti a te.* Tutti noi abbiamo dei compiti e delle responsabilità; per esempio in famiglia siamo chiamati a prenderci cura dei nostri cari. Non è detto che sia sempre piacevole e gratificante, tuttavia accettiamo di buon grado questo compito: prendiamoci cura del prossimo così come Gesù ha cura di noi.

25-1-10 **- *Marco 3:33*** *Egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?»* ***34*** *Girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!* ***35*** *Chiunque avrà fatto la volontà di Dio, mi è fratello, sorella e madre».* Gesù rivoluziona il concetto di famiglia responsabilizzandone i singoli componenti in base alle loro scelte. Non sempre dunque la famiglia tradizionale è "famiglia" davanti a Dio. Questo potrebbe comportare rafforzamenti o divisioni nei nuclei familiari. I responsabili cerchino sempre, per quanto loro possibile, l'unità secondo il Signore, il "pari sentimento".

24-1-10 **- Luca 24:49** - *Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto»* Le promesse del Signore si realizzano SEMPRE. Una delle Sue promesse più belle è il dono dello Spirito Santo accessibile a tutti quelli che Lo chiedono nel Suo Nome. ChiederLo e attenderLo nei modi e nei tempi che Dio stabilirà, fa parte della nostra sicura speranza. Lo Spirito di Dio aprendoci la mente, ci consolerà, ci

guiderà, ci rafforzerà e ci ricorderà in modo perfetto tutta la Scrittura.

23-1-2010 **- Geremia 17*:21* -** *"Così parla il SIGNORE: Per amore della vostra stessa vita, guardatevi dal portare nessun carico e dal farlo passare per le porte di Gerusalemme, in giorno di sabato;"* Il rispetto del giorno di riposo è richiesto da Dio nei suoi comandamenti ed il significato di questo riposo è molto profondo. Oltre al divieto di lavoro servile c'è qui un riferimento ai pesi da non portare. Pensiamo a questi pesi come anche appesantimenti psicologici, pensieri, preoccupazioni, ansie per il nostro domani. Alleniamoci almeno una volta la settimana ad affidare a Dio ogni cosa e a riposare lo spirito nostro.

22-1-2010 **- 2Timoteo 3*:12*** *"Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.* ***13*** *Ma gli uomini malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, ingannando gli altri ed essendo ingannati.* ***14*** *Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza, sapendo da chi le hai imparate".* Possiamo seguire il Signore in vari modi più o meno superficiali, più o meno seri. Ma chi vuole farlo "pienamente" sia consapevole che dovrà lottare fidandosi solo di Gesù, senza nessun altro conforto. La Parola del Signore non ci invita a piangerci addosso, ma ci spinge ad essere forti e a continuare: ci dice di perseverare, avendo nel cuore la consapevolezza della onnipotenza di Dio. Non guardare il malvagio: perirà. non guardare il mondo, finirà. Guarda le promesse di Dio: sono per l'eternità.

21-1-2010 **- Colossesi 2:6-7** - " *Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in lui; radicati, edificati in lui e rafforzati dalla fede, come vi è stata insegnata, abbondate nel ringraziamento.*" Accettare e riconoscere in Gesù il nostro Salvatore è sempre l'inizio di un cammino diverso, nuovo, un punto di partenza che richiede perseveranza nel restare fermi nella fede nonostante le difficoltà.. e in ogni cosa non dimentichiamoci di ringraziare il Signore per tutto quello che fa e per quello che è.

20-1-2010 **- Giacomo 4:17**- *"Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato".* Fare il bene è un comportamento normale per il cristiano perché rispecchia il carattere di Dio. Rendersi conto che il male agisce nel prossimo, sui fratelli, e non fare nulla per aiutarli, pur potendo farlo, è un trattenere i talenti e i doni che Dio ci ha dato; è un soffocare lo Spirito Santo che in noi soffre essendo sostanza di Dio. Non fare il bene che sapremmo fare, davanti al Signore equivale a fare il male. Pensiamoci.

19-1-2010 **- 2 Cronache 3 -** (Salomone e la costruzione del tempio)- Dimenticando le cose di ieri costruiamo il nuovo tempio per il Signore. Abbiamo misure precise, materiale in abbondanza, mano d'opera, fiducia.. abbiamo tutto in Cristo. Ricostruiamo il tempio del nostro corpo in modo più preciso, più attento alla volontà di Dio. Ricostruiamo la nostra "Chiesa" in modo più ampio, accogliendo di più, ma con maggiore integrità.

18-1-2010 **- Atti 1-16** *"[...] Pietro intanto continuava a bussare e, quand'ebbero aperto, lo videro e rimasero stupiti"* L'attività

salvifica e liberatoria di Dio per il ns bene è pensata da sempre; quando arriva ci trova sempre sconcertati ed a volte increduli. Ma invece è proprio vero! il Signore manda i suoi angeli a liberarci, e spesso viene lui stesso alla porta del nostro cuore. Apriamo pieni di gioia! Apriamoci al Signore che viene!

17-1-2010 **- Giovanni 6:45** ""*Saranno tutti istruiti da Dio*". *Chiunque ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me."* Per i meriti di Gesù possiamo entrare in relazione con Dio e ricevere da Lui insegnamento diretto. E' un dono immenso. Questo significa che non dobbiamo dipendere da una persona, da un qualcosa al di fori dalla nostra coscienza rinnovata. Sforziamoci invece, con umiltà, di conoscere questa relazione con Dio per mezzo dello Spirito Santo che ci viene donato.

16-1-2010 **- Giovanni 6:16-21***".....Ma egli disse loro: «Sono io, non temete». Essi dunque lo vollero prendere nella barca, e subito la barca toccò terra là dove erano diretti."* Il Signore non ci abbandona mai, ci viene incontro Lui stesso quando siamo in difficoltà, ci viene a cercare, ci rassicura, si mostra e resta con noi. Sia benedetto Gesù che vigila sulla nostra strada ed ha pazienza con noi aiutandoci a superare le nostre paure, per la nostra poca fede. Ogni giorno diciamo: "Grazie mio Signore perché sempre mi sei vicino, confido in te."

15-1-2010 **- Luca 15:5-6** *"E trovatala, tutto allegro se la mette sulle spalle; e giunto a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta".* Quando il Signore avvicina un'anima che era lontana dobbiamo essere felici. Il pastore Gesù se le carica

sulle spalle contento. Cerchiamo anche noi di farci carico di chi si è smarrito.

14-1-2010 **- Giov 8:38** *Io dico quel che ho visto presso il Padre mio; e voi pure fate le cose che avete udite dal padre vostro».* Le nostre azioni hanno sempre una "paternità". Gesù diceva e faceva quello che vedeva ed udiva dal Padre Celeste, ma i suoi avversari erano sospinti dall'ingannatore senza saperlo. Non sempre siamo consapevoli di ciò che facciamo. Sforziamoci di essere sempre in Dio confrontandoci ogni giorno con gli insegnamenti di Gesù.

13-1-2010 **- Giona 2: 8, 11 "***Quando la vita veniva meno in me, io mi sono ricordato del SIGNORE e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tuo tempio santo" "e il SIGNORE diede ordine al pesce, e il pesce vomitò Giona sulla terraferma".* Ogni crisi o prova, per quanto paurosa e terribile, ha un senso preciso che Dio può volgere al nostro bene e quello di altri. Non ci ribelliamo quando ci chiede di servirLo; a volte un compito apparentemente ingrato può rappresentare la vita per qualcun altro. Il Signore ci perfeziona attraverso l'obbedienza.

12-1-2010 **- Galati 5:16-17** *"[...] camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro[...] "* Gli istinti vanno controllati per non divenirne schiavi. Il metodo migliore è imparare ad ascoltare lo Spirito di Dio ogni giorno, seguendolo con rispetto, ascoltando le Scritture.

11-1-2010 **- Leggiamo Luca 19:1-10** - Zaccheo temeva di non poter vedere Gesù, ma il Signore lo chiama per nome e va persino a casa sua per la sua salvezza. Gesù conosce anche noi per nome, ci chiama e se gli apriamo entra nel nostro cuore. AccogliamoLo con gioia; la sua presenza ci salverà e renderà il nostro comportamento gradito a Dio.

10-1-2010 **- Ezechiele 44:8 "***Voi non avete mantenuto l'incarico che avevate delle mie cose sante; ma ne avete fatti custodi quegli stranieri, nel mio santuario, al vostro posto"* Ciascuno di noi è investito direttamente di una propria responsabilità davanti a Dio: quella di curare il "proprio tempio", cioè il proprio corpo, la cura della propria anima. Noi soli siamo responsabili di noi stessi. Dio ha affidato a noi soli questo compito; ma a volte con troppa facilità noi deleghiamo altri a farlo. Riallacciamo rapporti diretti col Signore perché Lui ci ama senza intermediari. (approfondisci)

8-1-2010 **- Matteo 28:2** *"Ed ecco si fece un gran terremoto; perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e vi sedette sopra".* Chi è nella tristezza ma cerca Gesù, come le donne che andarono al sepolcro, si troverà improvvisamente libero nella nuova speranza, perché quello che era morte diventerà vita per la grande potenza di Dio che sa premiare chi crede in Lui. Il Signore porterà nuova vita anche nel nostro cuore.

7-1-2010 - ***Habacuc 3:16*** *Ho udito e le mie viscere fremono…* ***17*** *Infatti il fico non fiorirà,non ci sarà più frutto nelle vigne;….* ***18*** *ma io mi rallegrerò nel SIGNORE,* ***19*** *DIO, il Signore, è la mia forza; egli renderà i miei piedi come quelli delle cerve e mi farà*

camminare sulle alture. Alle volte le cose sembra che vadano male nonostante i nostri sforzi. Ci atterrisce la potenza e la giustizia di Dio, tuttavia non dobbiamo avere paura, ma mantenere in noi stessi la sicurezza che qualsiasi cosa accada Dio ci vuole bene e saprà proteggerci. Egli manterrà serena l'anima nostra

6-1-2010 **- 1 Cor 10:10** - *"Non mormorate...."* Il mormorio di un cristiano è il disaccordo alla volontà di Dio; non è una ribellione evidente ma un accettare le cose a denti stretti, convinti in se stessi che non sia bene fare quanto si sta facendo, o che non sia giusto. Oltre che essere un atto di sfiducia verso chi ha cura di noi, innesta la maldicenza e questa produrrà spaccature e ribellioni palesi. C'è poi un "mormorio interiore" di chi parla amaramente sibilando tra se e sé. Dobbiamo vigilare su queste cose che sembrano piccole ma inducono al pessimismo e alla depressione e sono indice di una nostra presunzione e ribellione latente. Non dimentichiamoci che il Signore ci ama tanto e non farebbe mai nulla di male contro di noi.

5-1-2010 **- Matteo 6:5-7** *"E quando tu preghi non essere come gli ipocriti... ...entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.... non usare inutili ripetizioni...."*. Insegnamenti di Gesù semplici e chiari, che ci vuole a metterli in pratica? Perché invece facciamo esibizionismo delle nostre preghiere e le ripetiamo in grande quantità con lunghi giri di parole? Ripartiamo da zero, impariamo tutti a pregare da capo.

4-1-2010 **- 2 Cor 5:17-20 -** *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura [...] poiché Dio ha riconciliato il mondo con sé in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, ed ha posto in noi la parola della riconciliazione."* Essere una nuova creatura significa che tutto è nuovo; Dio ha cancellato i peccati precedenti; se tornano in mente o se qualcuno ve li presenta ancora, non viene dal Signore.

3-1-2010 **- Leggiamo il Sal. 118 -** *"**5.**Nell'angoscia invocai l'Eterno, e l'Eterno mi rispose e mi trasse al largo. **6**.L'Eterno è per me; io non avrò alcun timore; che cosa mi può fare l'uomo? **13.**Tu mi avevi spinto con violenza per farmi cadere, ma l'Eterno mi ha soccorso"*. Osservate quel "tu mi avevi spinto": il "tu" indica un gesto inaspettato da chi ci sta vicino. A volte chi ci è vicino può diventare un nemico e colpirci "a tradimento" sotto l'influsso di Satana. Può essere anche per nostra inavvertenza, ma in qualsiasi situazione non è mai tardi per pregare il Signore. Egli saprà come liberarci. L'uomo non può fare nulla allo spirito nostro, rifugiamoci nella giustizia di Dio perché Dio è buono e se lo cerchiamo con cuore sincero ci accoglierà e ci difenderà.

2-1-2010 - **Isaia 57:14** - *E si dirà: «Appianate, appianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli dalla via del mio popolo!».* Sempre la via della conversione è disseminata di asperità ed ostacoli; nostro compito è facilitare il cammino di chi cerca il Signore. Fermezza, stabilità, speranza. Incoraggiamoci sempre fraternamente in questo cammino; il Signore ci consolerà molto presto. 4-12-16 -RIT-FB-TW

1-1-2010 - **Matteo 28:20** - *"(...) Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente."* Questa è una meravigliosa promessa per ognuno di noi. il modo migliore per finire un anno e iniziarne un altro.. Il tempo passa inesorabilmente.. ma se credi e confidi nel Signore, hai la certezza che in OGNI istante, ogni giorno, ogni attimo.. Lui sarà al tuo fianco. Ti auguriamo un nuovo anno pieno di benedizioni.

Pubblicati nel mese di Febbraio 2010

28-2-10 - **Giovanni 1:38-39 -** *Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano, domandò loro: «Che cercate?» Ed essi gli dissero: « [..] dove abiti?» Egli rispose loro: «Venite e vedrete». Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui […]* – IN pochi passaggi tutto il discepolato: si cerca di seguire Gesù per capire chi è, Gesù se ne accorge ci invita ad "entrare" nel cielo. Se lo seguiamo davvero resteremo nella Sua casa per sempre. Prosegui, non ti fermare! Scopri anche tu dov'è la Sua casa!

27-2-10 - **Luca 22:11-12** *"E dite al padrone di casa: "Il Maestro ti manda a dire: 'Dov'è la stanza nella quale mangerò la Pasqua con i miei discepoli?'" Ed egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata; qui apparecchiate»."* Lo Spirito Santo, se lo preghiamo, si indicherà come trovare questo spazio di comunione col Signore. La stanza è molto grande ed elevata significa che il cibo va condiviso. Prepariamoci a spezzare il pane nelle nostre chiese.

26-2-10 - **Marco 8:5** *"Egli domandò loro: «Quanti pani avete?» Essi dissero: «Sette»"* A volte pensiamo di avere poco e niente; ma il Signore non ci abbandona mai e sa moltiplicare quel poco fino a farlo avanzare. Non disprezziamo il nostro poco e non perdiamo mai la fede in Dio.

25-2-10 - **Leggiamo 2 Timoteo 2:22-26.** Le discussioni che portano facilmente alle liti e divisioni sono spesso il tentativo e la conseguenza di un piano di Satana per imprigionarci in un falso concetto di giustizia. Ma noi ci possiamo e ci dobbiamo liberare, vigilando e invocando il Signore. Coraggio!

24-2-10 - **Luca 22:26** *"Ma per voi non dev'essere così; anzi il più grande tra di voi sia come il più piccolo, e chi governa come colui che serve."* Il concetto di grandezza davanti a Dio è molto diverso dal nostro. Dovremo meditare ogni tanto se ricerchiamo cose buone per il Signore o il nostro successo personale.

23-2-10 - **Marco 8:2** *"Io ho pietà di questa gente; poiché da tre giorni sta con me e non ha da mangiare."* I genitori hanno la responsabilità dei figli, danno loro il cibo per vivere, ma devono provvedere anche al cibo spirituale; la stessa cosa devono fare i responsabili delle chiese: devono avere cura del loro gregge: aiutarli nella pratica, ma anche non facendo mancare loro la Parola di Dio ogni giorno.

22-2-10 - **Isaia 62:10** *"Passate, passate per le porte! Preparate la via per il popolo! Aggiustate, aggiustate la strada, toglietene le pietre, alzate una bandiera davanti ai popoli!"* Davanti al Signore che sta per tornare prepariamo il Suo arrivo. Togliamo

ogni ostacolo da nostro cuore e da quello di chi ci sta vicino. Noi Suoi figli siamo un riferimento per chi non ancora Lo conosce. Facilitiamo il cammino di chi è ancora lontano.

21-2-10 - **Giovanni 18:11** *"Ma Gesù disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero; non berrò forse il calice che il Padre mi ha dato?»"* Il nostro istinto umano ci fa reagire bruscamente ed aggressivamente di fronte ad una qualsiasi azione che interpretiamo come minaccia o dolore. A volte però Dio stesso ci chiede di passare periodi amari o strade di deserto. Anche se al presente non ne capiamo il motivo, se un dolore viene da Dio accettiamolo, nasconderà comunque un bene che poi contempleremo.

20-2-10 - **Isaia 62:11** […] *"Ecco la tua salvezza giunge; ecco egli ha con sé il suo salario, la sua retribuzione lo precede"».* Il nostro cuore deve stare sempre con questa aspettativa gioiosa.

19-2-10 - **Giovanni 18:9** *«Di quelli che tu mi hai dati, non ne ho perduto nessuno»*. Il Signore man mano che cresciamo nella fede ci affida non solo dei compiti ma anche delle persone. Egli ce le mette accanto perché si aspetta da noi, per loro, la stessa cura e continuità d'affetti e di insegnamenti che Lui stesso avrebbe dato. Per un certo periodo siamo per queste persone come dei riferimenti. Vediamo di non deludere né il Signore né queste persone per la fiducia che ci accordano.

18-2-10 - **Atti 9:34 e 40** *"Pietro gli disse: «Enea, Gesù Cristo ti guarisce; àlzati e rifatti il letto». Egli subito si alzò." – "Ma Pietro, fatti uscire tutti, si mise in ginocchio, e pregò; e,*

voltatosi verso il corpo, disse: «Tabita, àlzati». Ella aprì gli occhi; e, visto Pietro, si mise seduta." Il nostro è un Dio di guarigione, uno che ridà la vita ai morti. Non dimentichiamolo. Sicuri di questo a Lui ci rivolgiamo sempre per ogni malattia per ogni cosa impossibile agli uomini.

17-2-10 - **Giovanni 18:4** *"Ma Gesù, ben sapendo tutto quello che stava per accadergli, uscì e chiese loro: «Chi cercate?»"* Le domande di Gesù penetrano dentro al cuore che Lui sa leggere apertamente. Non sempre noi cerchiamo Gesù. A volte cerchiamo di apparire, il successo, l'amicizia, la considerazione, il denaro, ecc. Chiediamoci oggi se davvero stiamo cercando il nostro Signore o le nostre convenienze.

16-2-10 **- Giovanni 20:1** *"Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro."* Non riusciamo subito a capire le opere meravigliose di Dio; procediamo all'oscuro, per fede; ma anche quando siamo senza speranza, se noi proseguiamo, ecco che miracolosamente Dio ci toglie ogni ostacolo e le promesse si avverano.

15-2-10 **- Luca 5:5** *"Simone gli rispose: «Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, getterò le reti»."* La parola di Gesù è per noi tutto. Sulla Sua parola noi ci muoviamo ubbidienti anche contro ogni logica apparente. Le promesse di Dio non seguono la nostra logica, ma si realizzano sempre nei loro tempi.
13-2-10 **- Giovanni 19:42** *"Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, perché il sepolcro era vicino."*

Dopo le sofferenze vi è un momento di riposo terreno, come un attimo nel nulla, mentre lo spirito nostro si prepara a nuova vita. Fiducia perché già si intravede l'alba.

12-2-10 **- Luca 5:4** *"Com'ebbe terminato di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e gettate le reti per pescare»"* Prendere il largo significa aprire la mente, innalzare il pensiero, elevarlo al di sopra di tutto ciò che è terreno, umano, limitato. Gettare le reti per pescare significa continuare a servire Dio con speranza, indipendentemente dal nostro modo di pensare che vede la positività di una azione solo in rapporto al successo.

11-2-10 **- Luca 6:37** *Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato.* ***38*** *Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi».* Il perdono non solo è una richiesta specifica da parte di Gesù, ma è anche un gesto che ci "conviene": più lo facciamo e più a nostra volta siamo perdonati; più diamo e più riceviamo.

10-2-10 **- Filippesi 1:27-28** *"Soltanto, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo, affinché, sia che io venga a vedervi sia che io resti lontano, senta dire di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo, per nulla spaventati dagli avversari."* Nel nostro comportamento, in ogni cosa facciamo o ovunque ci troviamo abbiamo il compito di essere "luce" nel mondo, di dare testimonianza del Signore... che sia questo un nostro impegno quotidiano.

9-2-10 **- Luca 6:36** *"Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro".* Il carattere di Dio è misericordioso, non è arcigno e cattivo. E' incline al perdono, buono, tollerante. Se Lui è così con noi e ci perdonato tanti peccati non vogliamo provare anche noi ad essere più comprensivi, benevoli, caritatevoli, rispettosi e pazienti?

8-2-10 **- Leggiamo Giov.19** - La croce è la nostra salvezza. Ogni offesa subita da Gesù è stata risparmiata a noi. Il v.7 *"I Giudei gli risposero: «Noi abbiamo una legge, e secondo questa legge egli deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio»".* Secondo chi applica la legge letteralmente è giusto, ma chi fa così uccide il Cristo. Il cristiano che è nato di nuovo non agisce in questo modo, ma riconoscente a Gesù per aver accettato la croce al suo posto, non giudica.

7-2-10 **- Luca 6:31** *E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro.* E' questo un insegnamento semplice, ma che non ci rimane mai in mente. Noi non ci preoccupiamo degli altri e ci meravigliamo se gli altri fanno lo stesso con noi; siamo egoisti e ci sorprendiamo se anche gli altri lo sono. Proviamo a rivoluzionare questo comportamento trattando gli altri come vorremmo essere trattati noi. Anche la vita nostra si rivoluzionerà.

6-2-10 **- Giovanni 6:65** - *E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre».* A volte vorremmo che certe persone si convertissero per forza. La conversione di un'anima parte da una libera scelta di un cuore toccato da Dio. Se Dio non ha ancora toccato quel cuore o se quella persona ha già scelto di non accettarLo, inutile accanirsi

o soffrirci. La nostra testimonianza sarà comunque un buon seme, lasciamo la sua eventuale crescita ai tempi di Dio.

5-2-10 **- Romani 1:11 e 13** *"perché io desidero grandemente vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale, affinché siate fortificati". "Ora, fratelli, io non voglio che ignoriate che molte volte mi sono proposto di venire da voi […] ma finora ne sono stato impedito"* Non dimentichiamo le avversità circa l'esaudimento delle nostre preghiere. Esiste una guerra nei luoghi nascosti e Satana cerca di impedire la grazia, ma Dio sa usare anche questo per un nostro rafforzamento della fede, permettendo alle volte qualche ritardo in ciò che aspettiamo. Restiamo fermi nell'attesa.

4-2-10 **- Geremia 17*:5-8* -** *Così parla il SIGNORE: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dal SIGNORE! [...]quando giunge il bene, egli non lo vede; abita in luoghi aridi, nel deserto, in terra salata, senza abitanti. Benedetto l'uomo che confida nel SIGNORE, e la cui fiducia è il SIGNORE! Egli è come un albero piantato vicino all'acqua, che distende le sue radici lungo il fiume; non si accorge quando viene la calura e il suo fogliame rimane verde; nell'anno della siccità non è in affanno e non cessa di portar frutto».* Confidare solo in se stessi è un atteggiamento pratico molto diffuso in occidente ma ci allontanerà inesorabilmente dalle benedizioni di Dio.

3-2-10 **- Marco 6:37** - *Ma egli rispose: «Date loro voi da mangiare». Ed essi a lui: «Andremo noi a comprare del pane per duecento denari e daremo loro da mangiare?»* Se il Signore ci chiama, ci responsabilizza e chiede prima di tutto a noi la

fede che noi sollecitiamo agli altri. Non è nostro compito moltiplicare i pani, ma di preparare tutto con fiducia, affinché il Signore nei Suoi tempi possa effettivamente fornire la Sua parola a tutti.

2-2-10 **- *Atti 2:37-38*** *Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo"* Osservate bene le fasi: 1) Compunzione del cuore (pentimento, mortificazione); 2) Umiltà, desiderio di sapere come fare la volontà di Dio; 3) Ravvedimento (conversione cambiamento reale del comportamento); 4) Battesimo in acqua e Dono dello Spirito santo. Sono punti consequenziali. Non si può avere nulla senza la "compunzione del cuore".

1-2-10 **-** Leggiamo **Romani 1:18-32 –** Ci son persone che Dio abbandona a se stessi perché *"dichiarandosi di essere savi, son diventati stolti" (v.22), "hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore" (v.25), "non ritennero opportuno conoscere Dio" (v.28).* Leggiamo attentamente le caratteristiche specifiche nei vv.29-32. Sforziamoci non solo di non fare tali cose, ma anche di tenere a distanza chi le pratica.

Pubblicati nel mese di Marzo 2010

31-3-10 - **2 Corinzi 5:19** "*Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione".* Gesù ha pregato per noi, ha chiesto al Padre di perdonare le nostre colpe ed ha offerto se stesso per questo. Il Padre attraverso questa offerta sulla croce piena di dolore d'amore, ci fa capire che noi siamo stati perdonati. Avere in noi questo perdono significa adoperarlo per pregare, intercedere, perdonare a nostra volta gli altri.

30-3-10 - **2 Corinzi 5:18 "***E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione".* Senza l'amore di Dio che ci trasforma non è possibile questo modo nuovo di vivere. Cristo ci ha riconciliati col Padre, Cristo affida anche a noi il compito di riconciliare il fratello peccatore con Dio.

29-3-10 - **Romani 8:22** *"Infatti noi sappiamo che fino ad ora tutto il mondo creato geme insieme ed è in travaglio. 23 E non solo esso, ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito; noi stessi, dico, soffriamo in noi stessi, aspettando intensamente l'adozione, la redenzione del nostro corpo"*. Non meravigliamoci se nel mondo aumentano terremoti e cataclismi. Immaginiamo la terra e i suoi abitanti, gli uomini, come un unico corpo come di una partoriente. Più si avvicina il momento del parto e più le doglie aumenteranno e si faranno sentire. Tutto il creato dunque partecipa a questa attesa del ritorno del Signore per essere da Lui rapiti.

28-3-10 - **2 Corinzi 5:17** *Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove*. Quando uno è “nato di nuovo” non è come la reincarnazione (dottrina che si fonda su ipotetiche vite trascorse, che oggi va molto di moda), è invece il “nascere a nuova consapevolezza”, dove il passato dal punto di vista umano non esiste più. Ogni persona, e la vita stessa, va vista in modo nuovo per la presenza dello Spirito di Dio in noi.

27-3-10 - **2 Corinzi 5:16** *"Quindi, da ora in poi, noi non conosciamo più nessuno da un punto di vista umano; e se anche abbiamo conosciuto Cristo da un punto di vista umano, ora però non lo conosciamo più così"*- E' tra i punti più facili da capire e più difficile da applicare. Noi vediamo, valutiamo e giudichiamo gli altri per come appaiono, per il loro lato umano: difetti, simpatia, antipatia, fece quelle cose, disse quelle cose, la moglie è così, il marito è cosà, i figli poi... Se davvero siamo nati di nuovo, non lo sono anche altri? Non li vediamo più per come sembrano. Cerchiamo di vederli come li vedrebbe Cristo; nel modo benevolo come Cristo vede te.

26-3-10 - **Romani 8:18** *"Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi".* Dobbiamo avere fede nelle promesse di Dio: se le ha realizzate fino ad oggi realizzerà anche quelle future. Egli sta preparandoci un futuro di una potenza e felicità e vastità inimmaginabile che on può avere paragoni con la ristretta vita odierna.

25-3-10 - **Romani 8:15** *"Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma*

avete ricevuto lo Spirito di adozione per il quale gridiamo: «Abba, Padre»." La consapevolezza del dono di diventare a tutti gli effetti figli di Dio, come Gesù e per Suo merito di poter chiamare Dio nostro Padre, ci farà rendere conto della nostra adozione nella famiglia dell'Eterno. Come potremo tornare ad argomenti e questioni che potrebbero renderci di nuovo dipendenti e schiavi del mondo?

24-3-10 - **Romani 8:13** *"perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete"*. Con l'aiuto dello Spirito Santo riusciremo anche a modificare il nostro vecchio comportamento mondano che ci avrebbe portato a morire. Da dentro di noi lo Spirito ci farà desiderare un comportamento diverso e lo attueremo senza sforzo

23-3-10 - **Romani 8:11** *"E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi".* Gesù è risorto dandoci un esempio. Lo steso Spirito che in Lui riportò la vita sarà pienamente in noi quando tornerà a prenderci.

22-3-10 - **Romani 8:8-9** *"Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui*" Essere nella carne significa lasciarsi dominare dalle forze istintive e ingannevoli che guidano il mondo superficiale, quello dell'egoismo, del possesso e della barbarie. Combattere senza Dio è impossibile:

l’unico modo è pregarLo per essere conosciuti dallo Spirito di Dio che ci renderà persone nuove.

21-3-10 - **Romani 8:6** *"Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace."* Il centro della nuova nascita è questo: non il controllo mentale dell’ego, ma abbandonarsi allo Spirito di Dio affinché possiamo con Lui esercitare un controllo nella nostra vita tale da godere delle primizie delle benedizioni del Signore.

20-3-10 - **Romani 8:1** *"Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù"*. Il primo effetto dell’avvenuta conversione è un senso di liberazione dalla condanna del peccato, da ogni senso di colpa. Ogni volta che ci sentiamo in colpa ed oppressi dalle accuse torniamo a rivivere questo sentimento di appartenenza a Gesù e ci si aprirà il cuore.

19-3-10 - **Filippesi 1:27** *"Soltanto, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo, affinché, sia che io venga a vedervi sia che io resti lontano, senta dire di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo, 28 per nulla spaventati dagli avversari. […]"*. Siamo consapevoli che vivere significa anche lottare per la fede, per l’unità tra fratelli, anche in mezzo a sofferenze. Non cerchiamo consolazioni personali perché sappiamo che Gesù ci ha trasmesso la buona notizia e ci è vicino sempre; con la Sua presenza nulla ci potrà mai spaventare.

18-3-10 - **Giovanni 11:4** *Gesù, udito ciò, disse: «Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché*

per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato». Alcune situazioni apparentemente disperate dove tutto sembra morto, finito, possono diventare un mezzo di gloria a Dio perché il Signore sa come trasformarle in bene. Manteniamo la fede in ogni circostanza, al di là della logica e persino della realtà terrena e al momento giusto anche per noi ci sarà una soluzione e ci sembrerà di tornare a vivere.

17-3-10 - **Marco 6:4-6** *"4 Ma Gesù diceva loro: «Nessun profeta è disprezzato se non nella sua patria, fra i suoi parenti e in casa sua». 5 E non vi poté fare alcuna opera potente, ad eccezione di pochi malati a cui impose le mani e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità."* Sono proprio le persone da cui ci attendiamo di più, quelle che dovrebbero conoscerci meglio che spesso non credono in noi. La cosa può dispiacerci, ma soprattutto per loro perché non possono condividere e godere della nostra stessa grazia.

16-3-10 - **Filippesi 1:21** *"Infatti per me il vivere è Cristo e il morire guadagno".* Il cristiano non vede la morte come quelli del mondo, non ne ha paura, anzi in un certo senso sarebbe persino un guadagno personale perché accorcerebbe il tempo che lo separa da Cristo; del resto anche vivere è testimoniarLo e vivendolo possiamo trasmettere il Suo amore agli altri per salvare chi ancora è lontano.

15-3-10 - **1 Timoteo 1:13** "*che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento; ma misericordia mi è stata usata, perché agivo per ignoranza nella mia incredulità;* ***14*** *e la grazia del Signore nostro è sovrabbondata con la fede e con l'amore che è in Cristo Gesù.* ***15*** *[…] Cristo Gesù è venuto nel mondo per*

salvare i peccatori, dei quali io sono il primo." Non giudichiamo nessuno, cerchiamo di ricordarci come eravamo, capiamo come il Signore guarda le persone: non secondo l'apparenza del peccato che ci teneva prigionieri ma secondo la grazia. Preghiamo per chi è nel peccato.

14-3-10 - **Marco 6:31** *"Ed egli disse loro: «Venitevene ora in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco». Difatti, era tanta la gente che andava e veniva, che essi non avevano neppure il tempo di mangiare."* I momenti di intimità con Gesù sono desiderabili e piacevoli. Senza questi piccoli incontri giornalieri non ce la faremmo nelle nostre incombenze. Impariamo a "riposarci" con Gesù, basta fermarci e pensare a Lui.

13-3-10 - **2Corinzi 11:3 -** *Ma temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purezza nei riguardi di Cristo.* - Conformarsi al modo di ragionare del mondo significa lasciare la trasformazione dello Spirito Santo che si adopera costantemente per la nostra santificazione. Per esempio essere orgogliosi, cercare una giustizia umana per difendere le "nostre ragioni", come se Dio non avesse più cura di noi. Questa "autosufficienza" ci allontana ogni giorno dalla fede.

12-3-10 - **Marco 7:20-22** "*Diceva inoltre: «È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo; perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia,* ***sguardo maligno****, calunnia, superbia, stoltezza."* Lo sguardo rivela l'intenzione del cuore; se è maligno è l'esatto contrario

di quello di Dio, che è sempre benigno. La malignità non può percepire il bene, è una manipolazione del visibile; vede ogni cosa distorta. E' uno dei successi di Satana che *è maligno per natura* e trasforma le sue vittime a sua somiglianza.

11-3-10 - **2Corinzi 6:17** - *Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò.* - I tempi di adesso richiedono una santificazione (=essere messi da parte) rigorosa ed attenta, perché nel mondo è aumentata la perversione, l'idolatria e l'indifferenza. Chi veramente è del Signore si deve preparare ad un serio, integro, comportamento di minoranza, non conforme alla mentalità attuale.

10-3-10 - **Matteo 26:75** *"Pietro si ricordò delle parole di Gesù che gli aveva dette: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, andato fuori, pianse amaramente."* Pietro si pentì e pianse per il suo comportamento, ma non disperò e non perse la fiducia in Cristo che poi lo ristabilì con grande forza. Può capitare anche a noi di offendere il Signore e di tradirlo, ma mettiamoci in ginocchio ed aspettiamo il perdono di Gesù senza perdere la fede. Non esiste nulla di così importante da distaccarci dall'amore di Dio.

9-3-10 - **Giovanni 10:14-15** *"Io sono il buon pastore, e conosco le mie, e le mie conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore".* Sono frasi di grande sicurezza e pace per noi. Gesù ha cura di noi, ci guida e ci protegge; nessuno può impedire questo. Manteniamo la nostra fede senza incertezze, Lui consce la strada.

8-3-10 - **Matteo 20:26-30** *"Ma non è così tra di voi: anzi, chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà vostro servitore; e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo; appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti»."* Servire gli altri e non arricchire se stessi è la sfida del cristiano col mondo. E' come essere un voto a perdere, ma un vuoto che il Signore riempie in continuazione della Sua grazia. Nulla ci mancherà se serviremo.

7-3-10 - **Luca 15:29** *Ma egli rispose al padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito un tuo comando; a me però non hai mai dato neppure un capretto per far festa con i miei amici"* - L'atteggiamento del fratello maggiore è tipico degli scribi e farisei che "servono" il Signore non per amore ma per ricompensa. Invece di far festa per chi viene ammesso nel regno come i gentili convertiti, essi tendono ad escluderli in un egoismo settario. Cerchiamo di non fare gli stessi errori pensando di avere un qualche privilegio verso il fratello nuovo che arriva nella casa del Padre.

6-3-10 - **Giovanni 20:1** *"Il primo giorno della settimana…"* La domenica non esisteva (e non esiste) per gli israeliti. Il giorno festivo era ed è il sabato. Tutti gli altri venivano numerati !° giorno (domenica), 2° giorno (lunedì) ecc. La domenica come giorno festivo arrivò abbastanza tardi nella tradizione cattolica. Riscoprire le nostre origini è una buona cosa.

5-3-10 - **Giovanni 2:7** *"Gesù disse loro: «Riempite d'acqua i recipienti». Ed essi li riempirono fino all'orlo".* Noi siamo i recipienti da riempire. L'acqua è il battesimo d'acqua, un gesto

volontario, fatto per fede. Un gesto pratico in cui uno compie una cosa in funzione di un futuro, basandosi solo sulla parola di Gesù. E' questa obbedienza che permette poi al Signore di trasformare l'acqua in vino, ovvero di far diventare il nostro corpo un Tempio santo.

4-3-10 - **COMINCIAMO A PROVARCI** - *"Del resto, fratelli, rallegratevi, perfezionatevi, incoraggiatevi, abbiate la stessa mente, state in pace; e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi."* (2Corinzi 13:11) - Sembra davvero un miraggio: avere uno stesso pensiero, consolarsi a vicenda, tendere alla perfezione.. essere sempre lieti… sembra impossibile eppure sono punti d'arrivo dei credenti maturi. Non ci scoraggiamo se a volte tutto sembra disgregarsi. Noi veramente possiamo arrivare a questi perfetti risultati, possiamo vivere così, vivremo anche meglio di così un giorno; cominciamo a provarci. RR - 30-3-17

3-3-10 - **Giovanni 20:9** *"Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti"*. Noi come cristiani diamo per scontato che Gesù sia risorto. Ma quanto ci crediamo davvero? E le Sue parole… ci crediamo davvero? Crediamo che tornerà?

2-3-10 - **2 cor 1:18** *"Or come è vero che Dio è fedele, la parola che vi abbiamo rivolta non è «sì» e «no»."* Se uno parla di Dio, lo testimonia usando le parole e il comportamento. Dobbiamo essere sempre coerenti. la Parola di Dio è coerenza, non è mai indecisione o contraddizione.

1-3-10 - **2 Cor 1:12** *"Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza di esserci comportati nel*

mondo, e specialmente verso di voi, con la semplicità e la sincerità di Dio, non con sapienza carnale ma con la grazia di Dio." Anche noi possiamo ricercare questo vanto dell'apostolo: comportarci non secondo sapienza umana ma secondo la grazia di Dio. Questo risultato è ottenibile solo con una vera consacrazione della vita nostra a Cristo.

Pubblicati nel mese di Aprile 2010

30-4-10 - ***1 corinzi 6:17-18*** *"Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo".* Se siamo uniti al Signore vuol dire che il Signore è in noi, vive in noi spiritualmente. Nel momento che mi unisco ad una persona nel peccato, non commetto solo una trasgressione insignificante, io espongo anche il Signore al peccato; per questo l'adulterio e la fornicazione sono peccati gravi.

29-4-10 - **Atti 12:7** "*Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Àlzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani*". A volte il Signore usa le oppressioni di questa vita per permetterci di dare un testimonianza, oppure per proteggerci da pericoli maggiori, ma sempre ci libera da esse in maniera meravigliosa

28-4-10 - **1 corinzi 6:14** *" Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza" .* Non

riflettiamo abbastanza sulla potenza di Dio nella resurrezione. E' qualcosa oltre la morte, che l'assorbe e la vince. Ebbene è proprio questa potenza che agirà su di noi allo stesso modo come agì in Cristo Gesù. Resurrezione a corpo celeste. E già adesso i nostri pensieri possono percepire parte di questa potenza.

27-4-10 - **1 corinzi 6:12** *" Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla" .* Poter essere significa poter scegliere di fare. Troppo spesso invece seguiamo dei vizi che ci condizionano e di cui siamo dipendenti

26-4-10 - **1 corinzi 6:13** *" Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà queste e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo" .* Il piacere dei sensi ha lo scopo di nutrire il nostro corpo e di avviarlo al ciclo vitale che gli è proprio. Ma il fine più elevato del nostro corpo è poter ospitare lo Spirito di Dio che può rendere vivi anche i nostri pensieri.

25-4-10 - **1 corinzi 6:19** *"Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo".*Il "nostro" corpo non è "nostro" ma è stato riscattato dal sangue di Gesù che ci ha per così dire "ricomprati" a caro prezzo a prezzo della Sua vita. Se siamo vivi nella grazia è perché apparteniamo a Lui non a noi stessi. Il nostro corpo dunque è Suo perché l'ha creato e ce lo ha "prestato". Usiamolo allora con rispetto.

24-4-10 - **1 corinzi 6:12** *"Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile…... ".* La libertà è un dono che andrebbe spiegato meglio e capito di più. Avere la possibilità di poter fare tutto non significa certamente fare tutto; prima della libertà occorre la ragione ed il sentimento per discernere cosa è bene fare e non fare.

23-4-10 - **Michea4:2** *"Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte del SIGNORE, alla casa del Dio di Giacobbe; egli c'insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri!» Poiché da Sion uscirà la legge, da Gerusalemme la parola del SIGNORE".* Saranno più interessati i popoli stranieri (come noi occidentali) a conoscere le vie del Signore che gli stessi Israeliti. Un rimprovero per i giudei che non accolsero l'istruzione ed una indicazione per noi a saper partire dalla base d'Israele.

22-4-10 - **Sal 130:5** "*Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta; io spero nella sua parola*." Attendere la grazia di Dio, sperare che si rivolga a noi con favore e benignità insegnandoci le vie dalla salvezza; vivere nella speranza certa del Suo amore, cosa c'è di più per l'uomo?

21-4-10 - **Michea4:6** *"«Quel giorno», dice il SIGNORE, «io raccoglierò le pecore zoppe, radunerò quelle che erano state scacciate e quelle che io avevo trattato duramente"*. E' interessante notare che il rimanente che si salverà non sarà formato da una razza forte di persone speciali, ma da persone "zoppe", non perfette, che però Dio a reso tali attraverso la sua edificazione e correzione continua. Siamo contenti dunque

quando il Signore ci riprende perché questo significa che ci accoglierà nella Sua casa.

20-4-10 - **Sal 130**: **4** *"Ma presso di te è il perdono, perché tu sia temuto".* Perdonare è un atto di grande potenza, Dio sa e vuole perdonare. Sapere questo, desiderarlo ed aspettarlo, è un modo di temere il Signore.

19-4-10 - **Isaia 26: 3** "*Alla mente che riposa in te tu conservi una pace perfetta, perché confida in te.*" "Riposare" in Dio non è facile, ma deve essere il nostro obiettivo per la nostra pace interiore e l'integrità della nostra vita. La pace si ha dalla consapevolezza di avere Dio che pensa a noi.

18-4-10 - **Michea4:5** *"Mentre tutti i popoli camminano ciascuno nel nome del suo dio,noi cammineremo nel nome del SIGNORE, nostro Dio, per sempre."* Ancora oggi vi sono molti dèi tra i popoli: il denaro, il successo, il potere, la new age che diffonde un falso concetto di dio formato da tutto, i culto della nostra personalità, la sfrenatezza dei sensi e dell'egoismo mascherati da "libertà" ecc. Ma noi siamo cristiani e seguiamo solo quanto ci insegna la Parola di Dio.

17-4-10 - **Isaia 26:2** *"Aprite le porte ed entri la nazione giusta, che si mantiene fedele".* Selezioniamo i pensieri, le emozioni, i fatti che lasciamo entrare nella mente e nel cuore. Lasciamo fuori quelli estranei a Dio e facciamo passare solo quelli che Lo riconoscono e Lo rispettano. Il Signore ci benedirà.

16-4-10 - **2 Corinzi 6:3** *"Noi non diamo nessun motivo di scandalo affinché il nostro servizio non sia biasimato"*. Non

sarà possibile essere perfetti finché staremo in questo corpo mortale, tuttavia dobbiamo sforzarci al massimo per non cadere in peccati che potrebbero scandalizzare gli altri: come l'adulterio, la pedofilia, il vivere in modo disonesto, ecc. Questa integrità non solo per noi stessi ma soprattutto per non screditare l'opera di Cristo che noi come cristiani rappresentiamo.

15-4-10 - **Ger. 31:32** *"non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro signore», dice il SIGNORE".* Il primo patto, quello del Vecchio Testamento, sebbene semplice nella forma benefico nell'intenzione, fallì per la disobbedienza dell'uomo e per la sua durezza di cuore. Cerchiamo di essere fedeli e di non applicare mai le regole senza l'intenzione d'amore.

14-4-10 - **2 Corinzi 5:21** "*Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui."* Gesù non ha conosciuto peccato, ma accettando la croce si è caricato dei nostri peccati per il nostro bene, affinché noi, riabilitati davanti al Padre, potessimo sfuggire alla morte ed ereditare la vita eterna. Prendiamoci anche noi qualche volta qualche torto dagli altri, affinché il loro peccato commesso per inavvertenza, non sia loro imputato, ma evapori davanti a Dio in Cristo.

13-4-10 - **2 Corinzi 6:1** *"Come collaboratori di Dio, vi esortiamo a non ricevere la grazia di Dio invano".* Ricevere la grazia invano (=vuoto, senza contenuto, inutile) significa ricevere ed applicare solo una parte del messaggio di salvezza,

alterandone il significato (1 Cor 15:2). Ad esempio ritenersi “nati di nuovo” e non voler perdonare, è rendere inutile la grazia di Dio.

12-4-10 - **Ger. 31:33** *"«ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele,dopo quei giorni», dice il SIGNORE:«io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo."* La legge di Dio non è abrogata, ma diventa il cuore della coscienza nostra, che sospinta dallo Spirito Santo, dono d’amore divino, ci illumina in sapienza da dentro, conoscendo in questo modo il bene dal male. Restiamo nell’integrità perché questo dono possa fruttificare.

11-4-10 - **2 Corinzi 5:17** *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura;* ***le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove"****.* Ogni mattina quelli del mondo vedono le stesse cose, fanno le stesse cose, dicono e sentono le stesse cose. Chi è con Cristo invece, ogni mattina pur vedendo cose simili a quelle del giorno prima, sa che sono nuove, sa che tutto può essere, che non c'è nulla che si ripete. Tutto è nuovo ogni mattina, ogni istante si rinnova la vita e lo spirito. Siamo diversi e migliori ogni secondo che passa. Il passato, ciò che era ieri, non esiste più, non lo ricordiamo più. Davanti a noi la creazione continua verso l'eternità. Lode a Dio nostra Vita.

10-4-10 - **2 Corinzi 5:20** *"Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio."* Come Gesù ha rappresentato il Padre in ogni istante della vita, noi rappresentiamo Gesù che ci manda al Suo posto fidandosi

di noi. Per poterlo fare senza ipocrisia è indispensabile essere “a posto con Dio”, in stato di grazia, avere il cuore in pace e nessun odio risentimento o rancore verso il fratello.

9-4-10 - **2 Corinzi 6:4-10** *"ma in ogni cosa raccomandiamo noi stessi come servitori di Dio, con grande costanza nelle afflizioni, nelle necessità, nelle angustie" .* Molte sono le prove di chi vuole servire il Signore. Queste saranno sempre rapportate alle capacità individuali; tuttavia mai ci dobbiamo spaventare e dobbiamo sempre cercare la costanza nella fede, la perseveranza per non cadere nella tristezza. Il Signore saprà come consolarci.

8-4-10 - **Romani 8: 31-39** *"Che diremo dunque circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?…. "* Saltare l’apparenza delle cose e tornare con la mente alla realtà della fede cristiana: Gesù risorto è con noi: il resto non può farci nulla di male. Nemmeno le potenze più occulte e misteriose. Per i meriti di Cristo vincitore che ci ama profondamente, noi pure abbiamo vinto e nulla ci deve più spaventare. Lode a Dio!

7-4-10 - **Giosuè 8:1** "*Poi il SIGNORE disse a Giosuè: «Non temere, e non ti sgomentare! Prendi con te tutta la gente di guerra, àlzati e sali contro Ai. Guarda, io do in tua mano il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese."* In ogni progetto buono abbi forza e fiducia perché il Signore combatterà le tue battaglie e ti darà la vittoria distruggendo ogni tuo nemico, dentro e fuori di te.

6-4-10 - **2 Corinzi 6:2** *Poiché egli dice: «Ti ho esaudito nel tempo favorevole, e ti ho soccorso nel giorno della salvezza».*

Eccolo ora il tempo favorevole; eccolo ora il giorno della salvezza! Gesù ha inaugurato il periodo della salvezza (Luca 4:18-21), salvezza che è una iniziativa di Dio, che è sempre alla nostra portata in un presente continuo. finché Gesù non tornerà a rapire la Sua chiesa tutti potranno essere salvati, in ogni momento. Consoliamoci se cadiamo e avviciniamo chi ancora è lontano.

5-4-10 - **Ger. 31:31** *"Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda;"* Noi ci siamo allontanati, Dio ci ha corretto e poi nel Suo infinito amore ci ha riproposto un nuovo patto. Un patto è come un matrimonio e richiede una fedeltà reciproca; Dio è fedele, sforziamoci di esserlo anche noi. Ricordiamoci che il periodo della grazia ha una scadenza perché il Signore sta per tornare.

4-4-10 - **Luca 8:1-3** - *"In seguito egli [Gesù] se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. Con lui vi erano i dodici e alcune donne […] e molte altre che assistevano Gesù e i dodici con i loro beni"*. – In Palestina a quel tempo era scandaloso accettare aiuti anche finanziari dalle donne, eppure Gesù accetta il loro amore perché è la chiave del perdono (Lc 7:47). Il sostegno di molte attività missionarie è dato spesso ancora oggi da donne discrete che non appaiono, che non vogliono un ruolo di primo piano, ma che amano il Signore veramente. Siano benedette le persone così.

3-4-10 - **Giovanni 7:37-38** - *37 Nell'ultimo giorno, il giorno più solenne della festa, Gesù stando in piedi esclamò: «Se*

qualcuno ha sete, venga a me e beva. 38 Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Ora che tutti siamo tutti nel periodo delle feste pasquali ricordiamoci che il senso di ogni festività è la riconciliazione dell'uomo a Dio tramite Cristo ed il ringraziamento. Cerchiamo di avere "sete" del Dio biblico che ci ha creati, avviciniamo per mezzo di Gesù a Lui ed avremo sempre la Sua presenza ricca di doni.

2-4-10 - **Romani 8:24-25** *"Perché noi siamo stati salvati in speranza; or la speranza che si vede non è speranza, poiché ciò che uno vede come può sperarlo ancora? Ma se speriamo ciò che non vediamo, l'aspettiamo con pazienza"*. La nostra salvezza è basata sulla promessa di Gesù della vita eterna con Lui, questa ci dà la speranza di vivere, anche se non siamo ancora fisicamente con Lui ne percepiamo la presenza e lo Spirito ci guiderà nell'attesa.

1-4-10 - **Atti 12:8** - *Quindi l'angelo gli disse: «Cingiti e allacciati i sandali». Ed egli fece così. Poi gli disse: «Avvolgiti nel mantello e seguimi».* – Quando noi ci mettiamo nelle mani del Signore, Egli ci protegge sempre. Nei momenti che Lui stabilisce arriva la nostra liberazione da ogni legame e da ogni pericolo perché a Lui sta a cuore la nostra vita e vigila su ogni progetto di evangelizzazione.

Pubblicati nel mese di Maggio 2010

31-5-10 - **Romani 12:10** *"[…] Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente".* Il valore morale, il merito di una persona intesi come rispettabilità, come diritto alla stima degli altri. Cerchiamo allora di dare sempre dignità e considerazione al nostro prossimo, ma soprattutto ai fratelli di fede.

30-5-10 - **Isaia 24:13** - *Poiché avviene in mezzo alla terra, fra i popoli, ciò che avviene quando si scuotono gli olivi, quando si racimola dopo la vendemmia.* – Il Signore chiama tutti ma i rimanenti saranno pochissimi. Non dipende da Dio che chiama, ma dall'uomo che non risponde come dovrebbe. Chi porterà frutto se Dio fatica così tanto a trovarlo?? Chi segue davvero la parola del Signore e si fida SOLO di Lui? Viviamo pieni di noi stessi e di confusioni idolatriche; quasi nessuno sa mettersi in discussione ed elevare lo sguardo.

29-5-10 - **1Corinzi 2:1-16** - *(6) "… a quelli tra di voi che sono maturi esponiamo una sapienza, però non una sapienza di questo mondo… "* - La maturità spirituale è difficile da raggiungere perché presuppone una logica diversa da quella nostra. Lo stesso concetto di ciò che è giusto e sbagliato viene ad essere rivisto ed incanalato un una prospettiva molto più ampia. *(2) "poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso."* – abbassare noi stessi e le cose del mondo, seguire Gesù, nostro Maestro, cercare di

assomigliarGli, lasciare allo Spirito Suo Santo la guida dei pensieri e della vita, tutto questo è la nostra maturità.

28-5-10 - ***Romani 12:17*** *"Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini."* Una rivoluzione per la mentalità giudaica "occhio per occhio…". Chi riesce a comportarsi in questo modo, non restituendo il male ricevuto, ha il potere di interrompere catene di odio che rendono schiave generazioni intere.

27-5-10 - **Isaia 43:2** *"Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te;quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà".* La protezione di Dio è la nostra sicurezza. La nostra vita in Lui non sarà mai distrutta; nessun nemico, nessun ostacolo esiste che possa staccarci da Lui

26-5-10 - ***Luca 24:29-32 "..****Ed egli entrò per rimanere con loro… Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; ma egli scomparve alla loro vista… «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?»* - A volte il Signore è con noi e non ce ne rendiamo conto. VederLo direttamente è un dono sublime e pericoloso perché non servirebbe più quella fede che ora ci procura grazia, per questo scompare quasi subito dalla nostra vista. Però possiamo riconoscerLo ogni giorno dagli effetti ardenti della Sua Parola che ascoltiamo nell'intimità del raccoglimento.

25-5-10 - **Giov 6:35** *"Gesù disse loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete"*. La presenza del Signore nella nostra mente ci dà un senso di pienezza e ci libera dalle ansie. Abbiamo tutto in Lui nei tempi e nei modi migliori per noi.

24-5-10 - **Isaia 43:4** *"Perché tu sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo, io do degli uomini al tuo posto, e dei popoli in cambio della tua vita."* Quando Dio ama, lo fa in modo meraviglioso: siamo preziosi per Lui. Nonostante le nostre incapacità Egli ci stima. Ci ama più di tutti; un amore esclusivo e potentissimo che non riusciamo a capire ma che è la nostra salvezza.

23-5-10 - **Atti 13:34** *Siccome lo ha risuscitato dai morti, in modo che non abbia più a tornare alla decomposizione, Dio ha detto così: "Io vi manterrò le sacre e fedeli promesse fatte a Davide".* La parola di Dio si realizza sempre; questa certezza elimina l'ansia di tutti i giorni, le preoccupazioni mondane. Dio ci ha promesso la salvezza, vita eterna, il paradiso e subito ci dona la pace, per i meriti di Cristo per mezzo dello Spirito Santo. Allora accostiamoci a Lui con fiducia in un giusto atteggiamento mentale fatto di gratitudine, amore e rispetto.

22-5-10 - ***Romani 12:18*** *"Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini".* Il Signore sa che l'uomo è limitato; non ci chiede di fare l'impossibile ma di dare il meglio di noi stessi, sulla base delle nostre possibilità. Noi, per quel che possiamo, ci dobbiamo sforzare di vivere nella pace. Applicando questa indicazione scopriremo che

passando i giorni le nostre possibilità di vivere in pace con il prossimo aumenteranno incredibilmente, per grazia di Dio.

21-5-10 - **Isaia 43: 1** " *Ma ora così parla il SIGNORE, il tuo Creatore, o Giacobbe, colui che ti ha formato, o Israele! Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio!*" Dio ci ama personalmente non come massa di persone. Egli conosce il nostro nome, ogni nostra particolarità. Essere di Dio significa far parte di Lui, del Suo paradiso, della Sua sostanza.

20-5-10 - **Romani 12**:**11** *"Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore" .* Ci si riferisce qui allo zelo inteso come fervida operatività nel servire il Signore nei compiti che ci affida, senza eccedere andando oltre quanto ci è stato indicato (v.3)

19-5-10 - **Isaia 40:3** *"La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del SIGNORE, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio!*" Nostro compito è preparare al strada al Signore che sta per tornare, in un mondo arido, dove vagano anime ferite e senza amore. Nostro compito è togliere ogni ostacolo tra loro e l'amore di Dio, non sostituirci al Signore.

18-5-10 - ***Romani 12***:***21*** *"Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene".* Il male, il peccato, la morte, non fanno parte del piano di Dio. Combattere queste cose con la materia di cui sono fatte significherebbe restarne comunque presi, imprigionati, in un modo o nell'altro. E' lo scontro tra due realtà: una apparente (quella del male, del peccato) ed

una vera (quella del bene, di Dio); lo scontro tra ciò che non è e ciò che è. Scegliere Dio è scegliere “Colui che è”, la Verità, la Resurrezione; il resto sparirà dal mondo, perché nel piano di Dio sparirà il peccato e la morte.

17-5-10 - **Isaia 40:8** *"L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre»."* Non guardiamo i colori del mondo che subito deludono amaramente, soffermiamoci sulle parole della vita che il Signore ci dona perché dureranno per sempre

16-5-10 - **Romani 12**:**12** *“siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera” .* La speranza è la consapevolezza che staremo bene, che ci attende una meravigliosa vita eterna, come non gioire di questo? La sofferenza, soprattutto nelle invitabili prove della vita, non dura per sempre; dobbiamo solo saper resistere con fiducia e passerà. La preghiera è il cibo dell’anima, va fatta regolarmente per lodare Dio, adorlarLo, e per essere rafforzati in modo da resistere nei momenti di tristezza.

15-5-10 - **Isaia 40:8** *"L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre»."* Non guardiamo i colori del mondo che subito deludono amaramente, soffermiamoci sulle parole della vita che il Signore ci dona perché dureranno per sempre

14-5-10 - **Romani 12:10** *“Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. […]”.* L’amore fraterno non va confuso con la simpatia, che ne è solo una piccola parte non indispensabile; questo amore si prova in quanto figli dello

stesso Padre, cresciuti alla stessa tavola. Qualsiasi cosa accada ci si difende, ci si aiuta, si è parte l'uno dell'altro e anche a distanza di anni ci si riconosce sempre come fratelli. Il nostro vincolo è forte perché unito dal sangue di Cristo.

13-5-10 - **Atti 7:3** *e gli disse: "Esci dal tuo paese e dal tuo parentado, e va' nel paese che io ti mostrerò"*. Nessuno può seguire le strade di Dio, fatte di immensi liberi spazi e scelte importanti, se prima non "esce", non si libera cioè, dalla vecchia mentalità umana ristretta.

12-5-10 **- Salmo 103:4** *"(...) riscatta la tua vita dalla distruzione e ti corona di benignità e di compassioni."* L'amore e la grandezza del Signore sono quelli che portano, per chiunque lo accetta, alla salvezza, perché il Signore "riscatta" coloro che corrono a lui. A Gesù diedero una corona di spine che gli trafiggeva la carne facendolo sanguinare...a noi il Signore dona una corona di benignità e compassioni... grazie Signore per questo amore così grande!

11-5-10 - **Isaia 40:1** *"Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio."* La consolazione è per noi quando sappiamo che il Signore torna; ed è per quanti sono afflitti perché riprendano vita nella speranza

10-5-10 - **Luca 5:10 -** *[...] Allora Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».* Essere chiamati dal Signore è cosa meravigliosa ma non è mai per una salvezza personale, egoistica, fine a se stessa. Tutte le creature di Dio amano le altre creature, così come Dio stesso

le ama. Portare le persone a Gesù fa parte di questo amore che riceviamo, affinché anche loro possano gioire con noi.

09-5-10 - **Salmi 102:11-12** " *I miei giorni sono come ombra che si allunga, e io inaridisco come l'erba. Ma tu, SIGNORE, regni per sempre e il tuo ricordo dura per ogni generazione."* Il nostro confronto non deve essere con ciò che appare e subito svanisce, come la vita terrena, ma con Dio stesso che è stabile per sempre e ci dona una vita eterna nella Sua casa

08-5-10 - **Giovanni 15:16** - *"Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia."* Sapere che il Signore stesso ci ha scelti tra tanti è un onore ed una felicità grande. Allo stesso tempo ci dà tranquillità perché la nostra salvezza non è dipesa dalla nostra bravura, ma dalla sapienza divina che investiga i cuori oltre il nostro presente e le nostre azioni. Lode a Dio; preghiamoLo perché ci renda degni del Suo amore e per portare a Lui molti frutti.

07-5-10 - **Salmo 34:1** *"Io benedirò l'Eterno in ogni tempo; la sua lode sarà sempre sulla mia bocca ".* Perché il Signore è degno di lode e onore, sempre! Sia quando attraversiamo la prova, la difficoltà, sia quando la sua benedizione riempie la nostra vita.. in ogni tempo, circostanza.. benediciamo il Signore!

06-5-10 - **Isaia 40:2** *"Parlate al cuore di Gerusalemme e proclamatele che il tempo della sua schiavitù è compiuto; che il debito della sua iniquità è pagato, che essa ha ricevuto dalla*

mano del SIGNORE il doppio per tutti i suoi peccati." “Parlare al cuore” delle persone non è solo un dire parole, ma è un trasmettere la speranza viva, la certezza della liberazione da ogni peccato.

05-5-10 - **Salmo 103:1** *"Benedici, anima mia, il SIGNORE; e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome."* Benedire il Signore sia il primo atto della nostra coscienza quando ci svegliamo. Questo slancio della nostra volontà sia di trasporto per ogni altro pensiero ed atto della nostra giornata.

04-5-10 - **Ebrei 3:12,13**

"Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente; ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si può dire: «Oggi», perché nessuno di voi s'indurisca per la seduzione del peccato." Per ogni cristiano è fondamentale restare uniti al Signore, nell'ascolto della sua Parola, incoraggiarsi a vicenda affinché la fiamma della fede sia sempre ben alimentata, vigiliamo!

03-5-10 - **Giovanni 3:30** - *Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca.*- Questa frase di Giovanni Battista è un insegnamento profondo per tutti noi. Quando incontriamo Gesù nel nostro cuore, allora nasce una nuova consapevolezza, una coscienza "illuminata" per la Sua presenza. E' come una piantina, un germoglio che crescerà ogni giorno. Ma affinché questo possa crescere è necessario che il nostro "ego" diminuisca sempre più, per non soffocare questa nuova nascita interiore.

02-5-10 - **Romani 5:20 –** *“[…]ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata,”* Non vuol dire che più pecchiamo e più abbiamo grazia, al contrario il discorso prosegue*: “Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondi? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremmo ancora in esso?” (6:1-2).* La grazia stabilisce una netta separazione (separazione, non estinzione; il peccato ancora esisterà e cercherà di farci cadere) tra peccato e santificazione. La *santificazione* è il nuovo modo di vivere dopo la conversione, sul modello di Gesù, e durerà fino alla *glorificazione*, quando saremo trasformati completamente come Cristo, nel rapimento della Chiesa.

01-5-10 - **1 corinzi 6:16** *"Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «Poiché», Dio dice, «i due diventeranno una sola carne»"*. Questo versetto è da prendere sul serio anche nella pratica. Unirsi con un uomo o con una donna (fosse anche marito o moglie) che sono nel peccato, significa unirsi al peccato che essi contengono. L’amore fisico e passionale dunque, deve essere sottoposto alla responsabilità di essere figli di Dio.

Pubblicati nel mese di Giugno 2010

30-6-10 **- Atti 13:7** *"il quale era con il proconsole Sergio Paolo, uomo intelligente. Questi, chiamati a sé Barnaba e Saulo, chiese di ascoltare la Parola di Dio"*. La vera intelligenza sta nel voler ascoltare ciò che ha da dire Dio. Questa solo può fornirci le base per risolvere ogni problema della vita e per trovare quello che più ci fa bene.

29-6-10 **-** ***Romani 12:16 "*** *[…] Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili. Non vi stimate saggi da voi stessi".* La nostra tendenza è sempre quella di primeggiare, di essere più in alto degli altri, di fare di più, di essere di più… Gesù indica una tendenza diversa a cui dobbiamo saperci rieducare: scoprire le cose piccole, modeste, umili, e lasciarsi attrarre da esse. Questo ci permetterà di avere sempre un sano discernimento e di evitare parecchie tentazioni.

28-6-10 **-** ***Romani 12:15*** *"Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono".* Mettersi nei panni del prossimo per poterlo capire. Saper dividere con gli altri il dolore e la felicità è il modo del cristiano di restare nel mondo pur senza esserne preso. Condividere. Essere sensibili e presenti alle emozioni ed ai bisogni degli altri.

27-6-10 **- Atti 13:14** *"Essi, passando oltre Perga, giunsero ad Antiochia di Pisidia; ed entrati di sabato nella sinagoga, si sedettero. Dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione da rivolgere al popolo, ditela»".* L'atteggiamento corretto e rispettoso per un cristiano che

evangelizza è quello di sedersi, ascoltare e parlare solo quando viene richiesto. Ciò che diciamo poi deve avere una linea portante: esortare chi ci ascolta a comprendere la Parola, a dare lode a Dio; non a polemizzare.

26-6-10 **-** ***Romani 12:*16** *"Abbiate tra di voi un medesimo sentimento. […]".* E' fondamentale in una riunione di preghiera avere lo stesso sentimento di Gesù: solo così lo Spirito di Dio sarà presente e le preghiere saranno potenti. Come in una orchestra i nostri sentimenti devono essere "accordati" già dall'inizio del culto.

25-6-10 **- Romani 12:9** *"L'amore sia senza ipocrisia. Aborrite il male e attenetevi fermamente al bene" .* Quando facciamo una cosa buona per un altro, non ci sia un guadagno il piacere di una gratificazione. Fare il bene come inclinazione è piacevole in quanto espressione della natura divina.

24-6-10 **- Atti 13:2** *"Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati»"*. Chi guida la Chiesa è solo lo Spirito Santo. Ancora oggi lo Spirito guida la Chiesa di Gesù, salvo quelle chiese che credono di potersi gestire da sole. Le uniche missioni che possono essere benedette da Dio sono quelle ispirate dallo Spirito Santo, che da lontano prepara i cuori di chi è chiamato. Le evangelizzazioni stabilite a tavolino, pure se efficienti nella tecnica, potrebbero essere cose lontane dall'armonia e dai tempi di Dio.

23-6-10 **- Giovanni 6:45** - *È scritto nei profeti: "Saranno tutti istruiti da Dio". Chiunque ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me.*- L'istruzione fondamentale, per i cristiani "nati di nuovo", è la Parola di Dio che arriva direttamente al loro cuore per opera dello Spirito Santo. Questa è la nostra unica Guida: la Parola vivente di Dio.

22-6-10 **- Atti 13:32** *E noi vi portiamo il lieto messaggio che la promessa fatta ai padri, Dio l'ha adempiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche è scritto nel salmo secondo: "Tu sei mio Figlio, oggi io t'ho generato"*. Il nostro parlare sia sempre attinente alle Scritture, senza filosofie complicate. Annunciare Cristo a chi non lo conosce è facile; annunciarlo a chi erroneamente crede di conoscerLo è molto più difficile.

21-6-10 **- Salmi 119:45** - *Camminerò nella libertà, perché ricerco i tuoi comandamenti.* (ND) – Per chi non conosce Dio, seguire le Sue indicazioni significa schiavitù forzata, un limite alla libertà, una perdita, un dispiacere, un essere privati di cose belle; ma chi conosce il Signore sa che le Sue parole sono la nostra felicità. Seguire i Suoi comandamenti è davvero il nostro bene. Nessuno ci obbliga, è la nostra scelta che si rinnova ogni giorno; come un dolce legame d'amore tra due esseri che si amano e si cercano volontariamente; la libertà dell'uno è nella vita e nella felicità dell'altro.

20-6-10 **- Matteo 21:2** - *«Andate nella borgata che è di fronte a voi; troverete un'asina legata, e un puledro con essa; scioglieteli e conduceteli da me."* - Gesù entrò a Gerusalemme su un asinello, poi cominciò a purificare il tempio. A volte il Signore ci manda a sciogliere i legami che impediscono a

qualcuno di aprire il suo cuore alla grazia. La nostra missione è preparare i cuori di chi sceglie Gesù e di portarli a Lui. Facciamolo bene e con umiltà.

19-6-10 **- Giovanni 1:42** – *"e lo condusse da Gesù. Gesù lo guardò e disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; tu sarai chiamato Cefa» (che si traduce «Pietro»)"* - Se il nome indica chi siamo, il cambio del nome indica un cambiamento di personalità molto profondo. Seguire Gesù significa dimenticare quello che eravamo ed imparare una nuova vita in tutte le sue fasi.

17-6-10 **- Marco 14:38, 13** – *38 "Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole».- 13- "Egli mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate in città, e vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo"* – Dobbiamo vigilare sempre senza contare solo sulle nostre forze. Sforziamoci di seguire le indicazioni dello Spirito di Dio.

16-6-10 **- Giovanni 6:44** - *"Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre, che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".* Non restiamo troppo tempo a forzare chi non vuole ascoltare il Signore. L'evangelizzazione presuppone che ci sia già stata una attrazione del Padre. Se il cuore non è stato toccato da Dio è inutile insistere.

15-6-10 **- Giovanni 5:24** - *"In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita".* - Nel periodo attuale abbiamo la possibilità di essere

salvati per grazia, sulla base della nostra fede provata. I veri credenti dunque, non passeranno attraverso nessun giudizio o condanna, né al ritorno di Gesù né alla fine dei tempi. La nostra attesa sia dunque gioiosa.

14-6-10 **- Matteo 6:5-15 - *"... 6*** *Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; (...)* ***7*** *Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani....****9*** *Voi dunque pregate così: "Padre nostro... "* - Una preghiera semplice, riservata, dove ci sia rispetto verso Dio e perdono verso il prossimo. Esercitiamoci ogni giorno in questo incontro col Signore che ci spinge ad amare. Il perdono è la chiave per essere liberati dall'ingiustizia e la vittoria su di essa. Chiediamolo continuamente per noi e per chi è ancora preso dai legami del male.

13-6-10 - **Proverbi 26:4** - *Non rispondere allo stolto secondo la sua follia, perché tu non gli debba somigliare.* – Il diavolo si serve di persone polemiche e litigiose per coinvolgerci. Blocchiamo sul nascere, subito, ogni provocazione ed allontaniamoci lasciando sole queste persone. E' questo un atto di grande forza morale ed una vittoria in Cristo. Eviteremo di trascendere e di peccare e potremo mantenere la nostra calma per occuparci di cose più utili servendo il Signore.

12-6-10 - **Atti cap.10** - *Allora Pietro disse: «C'è forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?» (47)* - Noi on siamo diversi dai giudei che pensavano di essere solo loro i salvati; anche ogni chiesa cristiana ha questo enorme

difetti di credere di essere l'unica e sola "giusta" e "santa". La maturità è fare un passo indietro e ricordarci che chi decide è solo Dio ((35). PreghiamLo allora che ci conceda umiltà discernimento e amore per poter riconoscere i segni dello Spirito Suo in ogni uomo che Lui gradisce.

11-6-10 - **Matteo 11:28-30** - *Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero».* Andare da Gesù significa entrare nel Suo riposo. E' uno stato mentale e spirituale di grande equilibrio e pace. Da questo stato di benessere, accettare la vita di ogni giorno risulterà meno gravoso. Abbiamo bisogno di questo riposo interiore per vivere.

10-6-10 - **Ezechiele 34:12 –** "*Come un pastore va in cerca del suo gregge il giorno che si trova in mezzo alle sue pecore disperse, così io andrò in cerca delle mie pecore e le ricondurrò da tutti i luoghi dove sono state disperse in un giorno di nuvole e di tenebre"* - Rischiamo tutti di disperderci per le nostre debolezze o quelle dei responsabili delle nostre chiese, ma il nostro conforto sta nel fatto che è Gesù stesso che ci viene a cercare e con amore ci riconduce.

9-6-10 - ***Luca 2:23*** *"come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore»"* - Ogni nostro progetto o risultato, per prima cosa va portato davanti al Signore perché Lui lo approvi, lo benedica e lo

confermi. La comunità, la famiglia, in un clima gioioso partecipa e loda il Signore per le Sue benedizioni.

7-6-10 - **Habacuc 3:16-19** *" [...] e fui preso da gran paura dentro di me. Tuttavia rimarrò tranquillo nel giorno dell'avversità [...] anche se il lavoro dell'ulivo sarà deludente [...] esulterò nell'Eterno e mi rallegrerò [...] L'Eterno, il Signore è la mia forza [...]* - Stabilità e fede al di là dell'apparenza sono le caratteristiche che dobbiamo cercare; una fede che non segue la realtà di ciò che appare, ma che vede più lontano, attraverso le promesse di Dio.

6-6-10 - **SALMO 12: 5** *«Per l'oppressione dei miseri, per il grido d'angoscia dei bisognosi, ora mi ergerò», dice il SIGNORE, «e darò la salvezza a chi la brama».* **-** Il Signore vuole salvare gli oppressi. Si avvicina il tempo della Sua giustizia. E' una speranza viva. C'e' tanta sofferenza in questo mondo, i bambini senza genitori che si perdono, ragazze madri, lavoratori sfruttati, droga, ecc… sono tante le vittime della società, poteva capitare a ciascuno di noi, ma il Signore non ci abbandona. Forse non ce ne accorgeremo subito perché stiamo ancora soffrendo, ma il Signore opera a suo modo, cominciando a creare silenzi di ravvedimento nel nostro cuore. Preghiamo perché tutti quelli che soffrono da morire siano guariti presto. (CL)

5-6-10 - **Salmi 81:11-14** - **"** *Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, Israele non mi ha ubbidito. Perciò li abbandonai alla durezza del loro cuore, perché camminassero secondo i loro piani. Oh, se il mio popolo volesse ascoltarmi, se Israele volesse camminar nelle mie vie! Subito umilierei i loro nemici e*

rivolgerei la mia mano contro i loro avversari". – La ribellione a Dio oltre che essere un peccato di superbia è un atto di grande stupidità perché l'uomo, da solo, non è in grado di sconfiggere le sofisticate armi del maligno.

4-6-10 - **ATTI 27: 34** – *"Perciò, vi esorto a prendere cibo, perché questo contribuirà alla vostra salvezza; e neppure un capello del vostro capo perirà»".* In questo passo il Signore ci dice di non temere la tempesta e di non saltare, cioè di non aver paura delle difficoltà attorno a noi e di non scappare. Dobbiamo rimanere forti davanti agli ostacoli della vita, perché dopo c'e' la salvezza. Il cibo rappresenta la parola di Dio che ci mantiene giorno dopo giorno (CL)

3-6-10 - **Ezechiele 2:8** - *Tu, figlio d'uomo, ascolta ciò che ti dico; non essere ribelle come questa famiglia di ribelli; apri la bocca e mangia ciò che ti do».* - La ribellione è la base del peccato. Il Signore, dopo averci chiamati ed averci salvato, ci manda nel mondo. Il mondo è sotto l'influenza del maligno e quindi nella ribellione come normalità. Se siamo cristiani dobbiamo diffondere Cristo, che non è ribellione, ma obbedienza completa al Padre. Troviamo l'intelligenza e il coraggio di distaccarci dal principio della ribellione.

2-6-10 - **1Cronache 29:23** - *Salomone dunque salì al trono del SIGNORE come re al posto di Davide suo padre; prosperò, e tutto Israele gli ubbidì.* – La nostra persona viene condotta dallo Spirito Santo "da Davide a Salomone", da un conquistatore di Dio, ad un uomo di pace di Dio. C'è un tempo per abbattere i nemici ed un tempo per prosperare e crescere.

Israele rappresenta anche tutta la nostra persona, sempre unita e raccolta intorno ad un cuore rinnovato.

1-6-10 - **Galati 4:6-7** *" E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: «Abbà, Padre». Così tu non sei più servo, ma figlio; e se sei figlio, sei anche erede per grazia di Dio".* Se siamo figli di Dio e facciamo le cose per dovere, allora siamo rimasti come prima e non siamo cresciuti. Se Dio è Padre invece, allora non c'è né dovere né colpa, ma pace.

Pubblicati nel mese di Luglio 2010

31-7-10 **- Matteo 8:3** *"Gesù, distesa la mano, lo toccò dicendo: «Sì, io lo voglio, sii mondato». E in quell'istante egli fu guarito dalla sua lebbra".* – Il Signore non si spaventa del nostro peccato; Egli riesce a vederci come dovremmo essere, così come ci ha concepiti: belli e puri davanti al Padre. Il peccato non fa parte della creazione, è la conseguenza di un allontanamento da Dio. La lebbra, che rovina e rende deforme il nostro corpo simboleggia il peccato che abbiamo lasciato entrare in noi stessi. Il tocco della mano di Gesù è come una nuova nascita, come se tornassimo creature pure e bellissime davanti a Dio. Chiediamo al Signore il perdono dei peccati e la guarigione.

30-7-10 **-2 CORINZI 11: 8 -** *Poiché molti si vantano secondo la carne, anch'io mi vanterò.* - Molti si vantano delle loro

capacità, che hanno resistito alla sofferenza, che sono più forti degli altri, più bravi, più fedeli al Cristo…. Paolo, che ha tanto sofferto, non fa l'arrogante, è consapevole della missione che ha ricevuto ed utilizza la sua esperienza dolorosa per evangelizzare e toccare il cuore della gente. E' solo il Signore che ci da la capacità di rimanere forti davanti agli ostacoli. Abbiamo delle prove secondo la nostra resistenza; il male non può andare oltre. Se va oltre il nostro limite, il Signore interviene e ci sostiene sempre; ma non siamo niente senza il suo supporto. Il Signore ci dice che dobbiamo rimanere umili e che dobbiamo utilizzare quello abbiamo per servire gli altri e non per metterci avanti.

29-7-10 **- 2 TIMOTEO 2: 3 –** *"Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù"* - Il Signore ci dice di essere coraggiosi e di portare il nostro peso come un vero soldato e di non avere paura di soffrire. Ci chiede di rimanere fedeli, di essere come Lui che ha tanto sofferto per noi. Il vero soldato leale non abbandona il suo posto ed è pronto a sacrificare la sua vita per salvare il suo paese o il comandante. Anche noi, dobbiamo essere servitore e soldati di Gesù' e continuare anche se la strada e' lunga; il Signore e' più vicino che mai nei momenti difficili.

27-7-10 **- Romani 8:1** *"Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù."* Essere in Cristo significa certezza di non essere più giudicati alla fine dei tempi, ma il passaggio rapido e diretto nella casa di Dio durante il prossimo rapimento. Se comprendessimo l'ampiezza di questa grazia sarebbe incontenibile la nostra felicità. Allo stesso tempo è inutile avere dei sensi di colpa per noi stessi

per qualcosa di passato o dare giudizi verso gli altri; quello che conta è un cuore e uno spirito nuovo.

26-7-10 **- Matteo 6:25** *"Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito?"* L'ansia e le preoccupazioni sono la base del nostro sistema occidentale che nonostante la ricchezza è collassato entrando in una grave crisi economica. Eppure in tutto questo il Signore, in modo quasi illogico, ci dice: "non stare a preoccuparti eccessivamente, pensa alla vita in Dio". Questa fiducia è ridicola per i materialisti, ma fa la differenza tra chi crede veramente e chi no ed è preziosa davanti a Dio che non ci abbandonerà.

25-7-10 **- Leggiamo 1 corinzi 5:6-13 –** ***"….11*** *ma quel che vi ho scritto è di non mischiarvi con chi, chiamandosi fratello, sia un fornicatore, un avaro, un idolatra, un oltraggiatore, un ubriacone, un ladro; con quelli non dovete neppure mangiare…"* E' tempo di avere idee chiare tra quelli del mondo che vogliamo aiutare a conoscere Dio (che ovviamente possono avere una serie di peccati) e quelli invece con cui abbiamo una comunione spirituale fraterna. Il Signore ci invita a purificarci da quelli "di dentro" che pur dicendosi fratelli compiono peccati come quelli che sono senza Dio. Non tollerarli, non mangiare con essi, non condividere stesso cibo, non essere in comunione perché esporremmo Gesù al loro peccato.

24-7-10 **- Leggiamo 1 Timoteo 1-13. –** ***"…2*** *Bisogna dunque che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola moglie, sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare….* ***12*** *I diaconi siano mariti di una sola moglie, e governino bene i loro figli e le loro famiglie..."* Il Signore ci invita oggi a pensare all'ordine nella chiesa, nella famiglia e nelle cose in genere. Ci chiede forse di guardare bene chi stiamo seguendo, qual è il ruolo del prete, del pastore, degli anziani, dei servitori. Ognuno di noi ha un ruolo specifico e dobbiamo rimanere fedeli e al nostro posto. Il marito ha il dovere di guidare la sua famiglia, e deve essere responsabile e fedele al suo impegno. Deve essere così per tutti noi in qualsiasi cosa facciamo.

23-7-10 **- Leggiamo 2 Corinzi 6:14-18. -** *"**14** Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi;..... **16** E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente..... **17** Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò.* - I tempi stringono, il Signore raduna i Suoi. Chi è credente non può più vivere ambiguità di fede, accettare compromessi col mondo. Chi ha una fede pura lo sia anche nei fatti distaccandosi da tutto ciò che non è gradito a Dio. Questa è la preparazione per il Signore che torna e per poter essere accolti da Lui.

22-7-10 -**TIT0 3:1-2** - *"Ricorda loro di esser sottomessi ai magistrati e alle autorità, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlar male di nessuno, di evitare le contese, di esser mansueti, mostrando ogni dolcezza verso tutti gli uomini".* - L'obbedienza è una bellissima qualità. Dobbiamo

obbedire al Signore, ai genitori, alla legge, all'ordine. Quando obbediamo impariamo a diventare umili; diventiamo servitori e impariamo ad ascoltare. Il Signore chiama ognuno di noi a fare delle buone azioni, ad amare il nostro prossimo, a non dire del male degli altri e ad essere dolci. La dolcezza è una prova di amore che può far sparire l'odio e cattivi sentimenti.

21-7-10 **- Romani 8:31** - *Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?* - C'è forse qualcosa o qualcuno che può impedire a Dio di amarci? E se Lui ci ama non avrà cura di noi in tutto quanto? Proviamo a fidarci, a cedere a questo amore per poterlo gustare e sperimentare. In ogni slancio d'amore ci vuole coraggio ed un pizzico di incoscienza. Dio si è già dichiarato, non ha a vuto paura di amarci nonostante i nostri difetti; possibile che noi non possiamo provare a crederGli? Perché non ci apriamo a questa possibilità amando a nostra volta?

20-7-10 **- ATTI 15: 8-9** *"E Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza in loro favore, dando lo Spirito Santo a loro, come a noi; e non fece alcuna discriminazione fra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede"*. Ai fini della salvezza Dio non fa differenza tra Ebrei e non Ebrei. Ci ama tutti nello stesso modo. Dal momento in cui accettiamo il Cristo come il nostro Signore la cosa che salva è la fede. Le opere arrivano subito dopo. Possiamo essere purificati di tutto se abbiamo la fede: dalla paura, cattivi pensieri, l'ansia dell'indomani ecc. E' per la fede che il cieco e' stato guarito e che il paralitico si e' alzato e ha camminato. Il Signore ti dice di rafforzare la tua fede senza paura, di chiedere i frutti dello Spirito di Dio con ringraziamento per essere stato salvato.

19-7-10 **- *Salmo 15:1-2*** - *"O SIGNORE, chi dimorerà nella tua tenda? Chi abiterà sul tuo santo monte? Colui che è puro e agisce con giustizia, e dice la verità come l'ha nel cuore;"* Il Signore oggi ti dice che devi rimanere un bambino nel cuore, ma che devi essere adulto nel modo di seguire i suoi insegnamenti e fare quello che è giusto. E' una strada difficile che pochi possono percorrere, ma bisogna mantenere la luce accesa sempre per non essere presi del male. I bambini sono puri e sinceri e non fanno o dicono male di nessuno, ma imitano quello che c'e' nella società e cambiano. Purtroppo siamo vittime della società anche noi e dobbiamo chiedere al Signore di farci resistere al mondo materiale.

18-7-10 - **GIOVANNI 17:22-23 -***"E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me"*. - Il Signore Gesù ci ama tanto che, in accordo col Padre e con lo Spirito, ha voluto dividere la Sua gloria con noi. In questo brano c'e' il concetto di unità. Anche noi, se siamo battezzati e se abbiamo lo Spirito Santo in noi, siamo uniti a Gesù' e quindi anche al Padre. Siamo tutti i figli di Dio e come una famiglia dobbiamo rimanere uniti. Ma nel mondo siamo divisi. Dentro la stessa fede cristiana c'e' divisione e Dio non potrà mai essere conosciuto a questo modo. Il Signore ti dice forse che devi capire e realizzare nella pratica questa unità se veramente vuoi vivere con Cristo ed in Cristo.

17-7-10 - 2 Corinzi 8:21 *"perché ci preoccupiamo di agire onestamente non solo davanti al Signore, ma anche di fronte*

agli uomini". Il Signore ci dice che è essenziale fare quello che Lui ci chiede di fare, è importante comportarci bene non solo per Lui, ma anche per il nostro prossimo. Uno che agisce correttamente può colpire gli altri e servire come modello. In questo mondo, abbiamo bisogno di persone che riflettono la luce del Signore e che lavorano per essere santi. Ci fa capire che è una strada possibile per l'uomo. Dobbiamo riflettere l'amore di Dio per tutti

16-7-10 **- EBREI 8:13 – "***Dicendo «un nuovo patto», egli ha dichiarato antico il primo. Ora, quel che diventa antico e invecchia è prossimo a scomparire"*. Capiamo che il Signore è stato generoso con tutti noi. Ci ha dato un'altra chance di poter fare un nuovo patto con Lui. Egli ha liberato il Suo popolo del male e della schiavitù, ma essi non hanno dimostrato la loro gratitudine come avrebbero dovuto. Forse anche qualcuno di noi è stato come il popolo d'Egitto e non ha saputo rispettare il patto. Oggi il Signore con un nuovo patto dice che la Sua gloria sarà più grande che mai, tutti lo adoreranno e lo accetteranno come unico Dio. Egli ci dimostra quanto ci ama e che ci dà sempre l'opportunità di essere salvati.

15-7-10 **- Filippesi 4:4-7** - *"Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù".* Leggiamo con molta calma questi versetti. Leggiamoli più volte sostando ad ogni piccola

frase. Nel silenzio lasciamo che quanto vi è espresso diventi dono reale, trasmesso al nostro cuore ed a questa giornata.

14-7-10 **- Luca 24:45** *"Allora aprì loro la mente per capire le Scritture."* Camminare con il Signore significa conoscere il Suo sguardo, i Suoi pensieri di bene, essere parte della Sua sostanza. Lui è la Parola e tramite lo Spirito Suo, leggendo le Scritture, possiamo comprenderne le profondità e le altezze.

13-7-10 **- Colossesi 2:6-7** *"Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in lui; radicati, edificati in lui e rafforzati dalla fede, come vi è stata insegnata, abbondate nel ringraziamento."* Ora hai più responsabilità rispetto a prima. Hai accettato un Gesù' vivo e devi cambiare il tuo modo di camminare con Lui: essere unito con Lui, nella preghiera e nella vita quotidiana. E' Lui che deve essere al centro e niente altro. Se lo mettiamo al primo posto, Lui pensa a regolare le altre cose che sono importanti per noi, famiglia, moglie, marito, lavoro ecc. Se facciamo il contrario, mettere lavoro e divertimento o una persona al centro, diventa un peccato perché adoriamo queste cose più del Signore. Finalmente, invece di chiedere sempre o lamentarci, comprendiamo che dobbiamo ringraziare.

12-7-10 **- Leggiamo il cap.17 di Giovanni,** la bellissima preghiera di intercessione del Signore. Gesù chiese per i credenti 4 cose: l**a preservazione** (Gv 17:11), l**a santificazione** (v.17), **l'unità** (vv 11, 21-22) e **la partecipazione alla gloria di Gesù** (v 24). Sappiamo che questa preghiera sarà senz'altro esaudita (cfr 11:42; 1 Gv 5:14). *[tratto da Inv. le Scritt.]* Non spaventiamoci dunque se il mondo non conosce l'essenza di

Dio: il Signore è qui che ci chiede di testimoniare ed il nostro premio sarà grande nel cielo.

11-7-10 **- 1 TIMOTEO: 24-25** *" I peccati di alcune persone sono manifesti prima ancora del giudizio; di altre, invece, si conosceranno in seguito. Così pure, anche le opere buone sono manifeste; e quelle che non lo sono, non possono rimanere nascoste."* Prima o poi si scopriranno i peccati di tutti, così come le buone azioni saranno manifeste. Il Signore ti dice che conosce i tuoi peccati però ti dice anche che non sei solo una persona che pecca, ma che hai anche delle cose buone dentro di te. Le cose buone il Signore non le terrà nascoste perché servono a dare l'esempio, a istruire o a dare la speranza.

10-7-10 **- *Leggiamo tutto Ezechiele 2 "****[…] A questi figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato io ti mando. Tu dirai loro: "Così parla il Signore, DIO". Sia che ti ascoltino o non ti ascoltino […]* – Chi è cresciuto nella fede passa in una fase importante: dalla preghiera solo per se stesso, all'avvio alla missione, diventando strumento di Dio. La consapevolezza di parlare a gente dura, infida, saccente e ribelle non deve spaventarci. Nostro compito è solo ascoltare bene il Signore, parlare a chi Lui vuole , nei momenti che Lui sceglie, dicendo solo quanto Lui ci suggerirà, senza fanatismi. Che ascoltino o non ascoltino non è un problema nostro. Chiediamo coraggio, amore, umiltà e discernimento.

09-7-10 **- Leggiamo Atti 7:31-34 -** [...] Il Signore gli disse: "*Togliti i calzari dai piedi; perché il luogo dove stai è suolo sacro. Certo, ho visto l'afflizione del mio popolo in Egitto, ho*

udito i loro gemiti e sono disceso per liberarli; e ora, vieni, ti manderò in Egitto". Il Signore ci incontra di nuovo dopo una lunga purificazione e preparazione e ci manda a rappresentarLo affinché arrivi la Sua salvezza anche ad altre anime. Essere cristiani è missione.

08-7-10 **- Leggiamo Ezechiele 37:1-14** "*.. [...] Ecco, essi dicono: "Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti!" Perciò, profetizza e di' loro: Così parla il Signore, DIO: "Ecco, io aprirò le vostre tombe, vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele.*" Il Signore manda al Suo rimanente, in cui siamo inseriti anche noi che crediamo, un messaggio di grande speranza e vigore. Non siamo più avviliti! Egli ci ridarà la vita e la forza! Siamo il popolo di Dio e questo si vedrà presto.

07-7-10 **- Luca 24:52** *"Ed essi, adoratolo, tornarono a Gerusalemme con grande gioia"* . Sia così ogni preghiera per noi: un luogo aperto che guarda il cielo, e poi la gioia di ritornare con la speranza nel cuore.

06-7-10 **- Romani 5:3-4** *"non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e l'esperienza speranza".* Troviamo qui un messaggio di speranza per tutti noi. La sofferenza può tirare fuori un altri aspetto di noi stessi facendo nascere un altro "io". Nella pazienza c'è l'amore che fa sperare. Il Signore ti suggerisce di ringraziarLo per la sofferenza che hai avuto e che hai, perché in essa ti manda la speranza di un giorno nuovo e di un nuovo Gesù, vivo e presente.

05-7-10 **- Filippesi 4:8**

" Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri. Quelle cose che avete imparato, ricevuto e udito da me e veduto in me, fatele, e il Dio della pace sarà con voi" Quali sentimenti o pensieri si agitano nel tuo cuore? Proviamo a bandire il rancore, la maldicenza, le amarezze, le contese, le gelosie... ne godremo i benefici.

04-7-10 **- Osea 6:3** *" Conosciamo il SIGNORE, sforziamoci di conoscerlo! La sua venuta è certa, come quella dell'aurora; egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia di primavera che annaffia la terra."* L'invito di oggi è quello di ricercare il Signore, di conoscere questo grande Dio... Un Dio pronto ad accoglierci... vuoi accettare questo invito?

03-7-10 **- *Romani 12:13*** *"provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità".* Quando veniamo a sapere che un nostro fratello di fede ha qualche problema o qualche necessità cerchiamo subito di aiutarlo e facciamo in modo da essere ospitali, anche se questo ci causasse qualche comodità in meno. L'ospitalità è un segno importante per i figli di Dio.

02-7-10 **- Atti 13:2** *"Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati»"*. Chi guida la Chiesa è solo lo Spirito Santo. Ancora oggi lo Spirito guida la Chiesa di Gesù, salvo quelle chiese che credono di

potersi gestire da sole. Le uniche missioni che possono essere benedette da Dio sono quelle ispirate dallo Spirito Santo, che da lontano prepara i cuori di chi è chiamato. Le evangelizzazioni stabilite a tavolino, pure se efficienti nella tecnica, potrebbero essere cose lontane dall'armonia e dai tempi di Dio.

01-7-10 **-** ***Romani 12:14*** *"Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite".* In un solo breve versetto la parola "benedite" è ripetuta due volte. Si sa che non è facile dire bene nei confronti di chi magari ci tratta male; l'istinto sarebbe di dire male, maledire. Ma il rafforzamento della frase "benedite" ci fa intendere che è un obiettivo da raggiungere, che si può e si deve raggiungere, anche se difficile.

Pubblicati nel mese di Agosto 2010

31-8-10 - Sal 65:1-2 *A te spetta la lode, o Dio che dimori in Sion! A te il compimento delle promesse. A te, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura.-* Il ringraziamento a Dio è importante quanto la preghiera. Non dimentichiamoci, una volta ottenuto quanto avevamo chiesto, di tornare regolarmente ai piedi del Signore per lodarLo riconoscenti, con tutto il nostro cuore.

30-8-10- ***Giovanni 14:17****- lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi.* – La Verità passa in Cristo, ma il mondo segue un'altra via e non è da Lui riconosciuto. Anche le menti degli uomini più intelligenti, pur cercando la verità non potranno vederla senza una profonda trasformazione in Cristo. Non meravigliamoci dunque se il mondo sarà sempre più diviso, nessun rimpianto, bensì continui ringraziamenti a Dio per averci chiamati tra il Suo popolo.

29-8-10 - ***Luca 9:1-6*** *"Gesù, convocati i dodici, diede loro l'autorità su tutti i demòni e il potere di guarire le malattie. Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire i malati. E disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio: né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non abbiate tunica di ricambio….."* Gesù ha già vinto Satana e la Sua presenza nel nostro cuore ci conferisce autorità nel Suo nome. Continuare l'opera di Cristo per liberare nel Suo nome gli oppressi e parlare loro della salvezza, del prossimo rapimento della Chiesa; questo darà gloria a Dio e speranza a chi è ripiegato in se stesso.

27-8-10 **- Isaia 49:15** - *Una donna può forse dimenticare il bimbo che allatta, smettere di avere pietà del frutto delle sue viscere? Anche se le madri dimenticassero, non io dimenticherò te.* - La potenza e l'amore di Dio sono indescrivibili. Mai saremo senza questo profondo sentimento di Dio per noi che è anche vita, creatività, cura, slancio, passione, gentilezza, tenerezza! Nessuna parola potrà mai avvicinarsi a quello che definiamo "amore di Dio". Eppure ci è stato donato e sempre

ci è attorno come un vestito. Ci fa sentire importanti per Lui, che l'Immenso. Dio ama in questo modo anche te.

26-8-10 **- SALMO 45: 10-11** *"Ascolta, fanciulla, guarda e porgi l'orecchio; dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e il re s'innamorerà della tua bellezza. Egli è il tuo signore, inchinati a lui".* Il Signore mi dice che niente dovrebbe essere più importante di Lui. Cerco se ho messo qualcosa o qualcuno al centro della mia vita molto di più del Signore: una persona, un oggetto, un pensiero, me stessa, i soldi… Il Signore mi dice che devo farmi bella per Lui e che è Lui il mio unico Re e che devo rispettarLo. La bellezza dell'anima è quello che fa innamorare il Signore di noi.

25-8-10 ***- 1Corinzi 15:12*** *- Ora se si predica che Cristo è stato risuscitato dai morti, come mai alcuni tra voi dicono che non c'è risurrezione dei morti?* - C'è una fede per sentito dire, che accettiamo passivamente come una tradizione, poi c'è una fede vera che accettiamo perché crediamo veramente. Noi diciamo di credere che Gesù ha risorto Lazzaro ed è Lui stesso risorto, però, di fronte ad una prova ecco che cadiamo nella disperazione. A che serve dire che siamo cristiani se non crediamo nella potenza di Dio? Proviamo la nostra fede affinché sia sincera e gradita a Dio, che è potente ieri come oggi per salvarci e guarirci.

24-8-10 ***- Atti 16:27-28*** *- Il carceriere si svegliò e, vedute tutte le porte del carcere spalancate, sguainò la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gli gridò ad alta voce: «Non farti del male, perché siamo tutti qui».* Il senso di colpa può ucciderci; questa auto-accusa trae lo spunto da

fatti pratici o traumi infantili, ma amplifica la sua forza per la spinta di Satana che vuole lo nostra distruzione, prima spirituale, poi fisica. La voce dello Spirito di Dio però è più forte di ogni inganno: "Non farti alcun male perché non esiste lo sfacelo che vedi; tutto è sano e va bene, il Signore è vicino a te, cosa può accaderti di male?"

23-8-10 ***-SALMO 37:*** *7 – "Sta' in silenzio davanti al SIGNORE, e aspettalo; […]"* Il Signore ci fa pensare di più al valore del silenzio. Ci dice che nel silenzio, possiamo conoscere il suo progetto per noi, ma ci dice anche che nel silenzio c'e' la maturità di poter aspettare, di accettare e di soffrire anche senza dire niente. Uno che non ha la pazienza, si lamenta sempre e fa rumore, il silenzio è una virtù dinamica, di espansione, che porta una grande conoscenza. Proviamo ogni giorno, dopo aver letto una frase di Gesù, a metterci in silenzio, come aspettando. (CL)

20-8-10 **- 1 Cor. 13:4** – "*L'amore è paziente…."* – La pazienza che otteniamo come dono da Dio riflette parte del Suo carattere e si intreccia alla nostra volontà in un movimento unico, al fine di un benefico autocontrollo, senza reagire violentemente al dolore, al male, alle contrarietà in genere. Nella pazienza amorevole sopportiamo le incomprensioni avendo bene in vista il cambiamento futuro della persona che amiamo, sicuri che diventerà come Dio l'ha pensata all'atto del concepimento.

19-8-10 **- Giovanni 11:25-26** - *Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?»*

- Lasciate che questa domanda di Gesù scenda direttamente nel vostro cuore, poi riflettete e rispondeteGli con sincerità, come se l'avesse posta a voi direttamente. Crediamo davvero che chiunque vive e crede in Gesù non morirà mai? Crediamo davvero nella vita eterna o è solo un insieme di parole che siamo abituati a sentire?

18-8-10 ***- Ebrei 11:34*** - *"[gli uomini di grande fede] spensero la forza del fuoco, scamparono al taglio della spada, t**rassero forza dalla debolezza, divennero forti in guerra**, misero in fuga gli eserciti stranieri."* E' combattendo che si diventa forti. Nella battaglia della vita contro il nostro nemico, il diavolo, in virtù della fede in Cristo, diventiamo forti mentre affrontiamo i combattimenti, proprio durante le prove che vorremo evitare. Ciò che era debole diventa determinazione e vittoria. Coraggio, il Signore è con noi come un Potente che dà forza alle nostre braccia.

17-8-10 **- Giovanni 11:28-29** - *Detto questo, se ne andò, e chiamò di nascosto Maria, sua sorella, dicendole: «Il Maestro è qui, e ti chiama». Ed ella, udito questo, si alzò in fretta e andò da lui.* In ogni difficile situazione il Signore è presente, ci è vicino; molto più di quanto possiamo immaginare. Non lasciamo che un dolore o un preoccupazione ci facciano dimenticare che il Signore ci sta chiamando per donarci nuove forze.

16-8-10 **- Naum 1:15** - *Ecco, sui monti, i piedi di un messaggero che porta buone notizie, che annuncia la pace! Celebra le tue feste, o Giuda, adempi i tuoi voti; perché il malvagio non passerà più in mezzo a te; egli è completamente distrutto. –*

Confidare in Dio significa vincere ogni periodo difficile, ogni battaglia, anche quelle che sembrano impossibili, perché Lui è Dio, e tutto Gli è sottoposto. Da Lui vengono solo buone notizie; anche per te che ti senti abbandonato; sappile aspettare confidando sempre in Lui.

15-8-10 **- 1 CORINZI 3: 16-17 -** *Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi-* Il Signore mi dice che sono il tempio dello Spirito Santo, il mio corpo, anima sono destinati per essere il tempio di Dio. ma dobbiamo sapere mantenere questo tempio pulito seguendo i suoi insegnamenti. Dobbiamo rispettare il nostro corpo nelle relazioni con gli altri, con Dio. L'anima deve essere il riflesso di Dio. Nessuno deve rovinare questo tempio. Se tu vuoi distruggere te stesso perché non ce la fai a vivere sei stato ingannato. Il tuo corpo è nato per ospitare il Signore, allontana quello che non è di Dio. CL

12-8-10 **- SALMO 74: 1-2 "***O Dio, perché ci hai respinti per sempre? Perché arde l'ira tua contro il gregge del tuo pascolo? Ricòrdati del tuo popolo che acquistasti nei tempi antichi, che riscattasti perché fosse la tribù di tua proprietà"* - Di fronte alle prove l'uomo pensa sempre di essere abbandonato da Dio. L'uomo è come il bambino smarrito che non vede più il suo papà o la mamma e li chiama impaurito. Ma Dio non ci ha mai abbandonato, Egli ci vuole far crescere, per questo ci sospinge a camminare da soli. C'è un tempo per ogni cosa, anche quello di impegnarci per rimanere in equilibrio e fare delle scelte.

11-8-10 ***- Luca 13:11-12*** *Ecco una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi. Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: «Donna, tu sei liberata dalla tua infermità».*- Lo sguardo al passato ci fa ripiegare su noi stessi. Il pensiero di ciò che abbiamo subìto o ciò che di triste c'è stato non ci permette di sollevarci nella speranza necessaria per vivere. Preghiamo perché il Signore ci liberi dalle ferite del passato e risollevi le anime depresse che non ce la fanno da sole

10-8-10 - **Galati 5:14** - *"poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso»" Efesini 5:29 "Infatti nessuno odia la propria persona, anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la chiesa"* – Qualcuno di noi è molto severo con se stesso, ma non possiamo amare il prossimo se non impariamo ad amare noi stessi. Amarci significa perdonarci per le nostre limitatezze e i nostri errori. Questo corpo segue fedelmente la nostra volontà; la nostra persona fa quello che può per essere come la nostra mente esige. Pretendiamo di meno, siamo più tolleranti; ricordiamoci che non siamo perfetti né giusti; sbagliamo tutti e se sbagliamo ci correggeremo, ma sempre con amore, come ci ha insegnato Gesù.

8-8-10 - **Giovanni 20:16** - *Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!»* - C'è un momento in cui il Signore ci chiama per nome e si rivela al nostro cuore. Egli è il Risorto e ci chiama per nome. E' risorto per noi, per ognuno di noi individualmente, noi che lo cerchiamo nel dolore, noi che senza di Lui ci

sentiamo perduti. Egli ti chiama per nome e tu in un attimo Lo riconosci! E' Gesù risorto e chiama il tuo nome! Risorgi anche tu a nuova vita!

7-8-10 - **2Corinzi 13:11** - *"Del resto, fratelli, rallegratevi, ricercate la perfezione, siate consolati, abbiate un medesimo sentimento, vivete in pace; e il Dio d'amore e di pace sarà con voi."* - Avere un unico sentimento è un dono fondamentale, è un punto di partenza ed un punto d'arrivo. Questa unità da ricercare da volere e da proteggere vale su tre piani diversi: per il nostro equilibrio interiore, per quello della nostra famiglia e per quello della nostra chiesa. E' il segno di pace della presenza del Risorto in noi.

6-8-10 - **Luca 24:50-51** *"Poi li condusse fuori fin presso Betania; e, alzate in alto le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato su nel cielo."* Il Signore nei momenti importanti sa come condurci fuori dai pensieri di ogni giorno. Pur restando nel mondo, con le sue ansie e le sue preoccupazioni, Egli ci indica la strada del cielo. La sicurezza che questa sarà presto anche la nostra strada, ci aiuterà a passare i nostri giorni quaggiù.

5-8-10 - **Efesini 6:12** - *il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti.* - Il Signore ci fa capire che invece di pensare al male che gli altri ci hanno fatto o che abbiamo fatto agli altri, dobbiamo pensare che il vero nemico è il diavolo con la sua organizzazione malvagia. Capire bene chi è il vero nemico e

chi è invece è Colui che ci ama, ci permetterà di non sprecare le forze, di non odiare le persone e di combattere la nostra battaglia con la fede, la pazienza, il coraggio. Così saremo vincitori in ogni circostanza per i meriti di Gesù.

2-8-10 - **Daniele 6:22** - *"Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso la bocca dei leoni; essi non mi hanno fatto nessun male perché sono stato trovato innocente davanti a lui; e anche davanti a te, o re, non ho fatto niente di male»"*. Le insidie del diavolo son tante ma il Signore Gesù le conosce tutte avendolo già vinto. Egli ci protegge e ci libera. La liberazione di chi ha fede è completa, totale, senza colpe, perché Gesù ha assorbito su di sé ogni nostro peccato. Confida in Dio e allontanerà da te ogni sorta di male e di pericolo e ti libererà da ogni oppressione.

1-8-10 -**Giovanni 13:5 e 14 –** *"Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto" "Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri."* Gesù ci insegna l'umiltà. Gesù che è Dio, si è mostrato come uno che "serve". "Servire" gli altri, questo dobbiamo imparare per seguire il Signore. Prendiamoci cura di chi abbiamo vicino servendolo con semplicità e rispetto con l'amore di Gesù.

Pubblicati nel mese di Settembre 2010

28-9-10 **- *Ebrei 5:8*** *- Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì-* Dietro la sofferenza ci possono essere motivazioni necessarie. Il nostro istinto umano è ribelle, vuole ciò che gli dà piacere e soddisfazione, se non lo ottiene ne soffre. Ma questo tipo di sofferenza, quando è causata dallo Spirito Santo, è per il nostro bene perché ci rende padroni della nostra volontà al di sopra degli istinti; inoltre ci predispone al rispetto ed al timor di Dio.

26-9-10 **- Giovanni 12:24-25** - *In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita, la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita eterna.*– Tutto nella nostra vita potrebbe diventare un idolo. Il cristiano deve capire il senso del "morire a se stesso"; la nostra parte egoistica deve morire. Il desiderio e l'amore per il Signore deve essere così forte ed elevato da superare ogni legame della vita umana.

25-9-10 **- 1Giovanni 2:28** - *E ora, figlioli, rimanete in lui [Gesù] affinché, quand'egli apparirà, possiamo aver fiducia e alla sua venuta non siamo costretti a ritirarci da lui, coperti di vergogna.* – L'attesa del ritorno del Signore non è passiva ma è un "servire d'amore" lottando in ogni modo per rimanere in comunione con lo Spirito di Dio che ci insegna la momento come comportarci e cosa dire. Questo "rimanere in Cristo" è la

nostra consacrazione di figli di Dio, che ci eleva ogni giorno di più e di cui l'Eterno è contento.

24-9-10 **- Cantico 8:6 -** *Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio; poiché l'amore è forte come la morte, la gelosia è dura come lo Sceol. Le sue fiamme sono fiamme di fuoco, una fiamma ardente.* – L'amore reciproco tra la nostra anima e Dio è un legame fortissimo che esisteva già prima della nostra consapevolezza umana. Questo amore viene raffigurato con limitate parole umane, ma abbandonarsi ad esso è qualcosa di sublime, avvolgente, totalmente aspirato da un'eternità intuita che non sappiamo.

22-9-10 **- Giovanni 12:3** - *Allora Maria, presa una libbra d'olio profumato, di nardo puro, di gran valore, unse i piedi di Gesù e glieli asciugò con i suoi capelli; e la casa fu piena del profumo dell'olio.* - Vi sono delle persone che ti amano. Persone che amano Gesù intensamente ed il loro amore viene sparso ed indirizzato anche a te. Il Signore a volte ti manda degli aiuti, degli affetti impensati. Persone che ti vogliono bene, che pregano per te e tu non lo sai. Lode allo Spirito Santo che ci consola nei momenti difficili.

21-9-10 **- SALMO 43:5** *Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me? Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora; egli è il mio salvatore e il mio Dio*. - Queste frasi mi fanno ricordare come ero un anno fa. Non accettavo le difficoltà della mia vita e mi lamentavo che non lo meritavo. Mi sono lamentata che il Signore non mi ascoltava, ma mi ha mostrato il contrario dopo un anno. Anche tu se passi periodi difficili, sappi che il Signore non ti lascia e saprà come aiutarti. (CL)

19-9-10 **- Giacomo 4:1** *"Da dove vengono le guerre e le contese tra di voi? Non derivano forse dalle passioni che si agitano nelle vostre membra?"* Chi è preso da sentimenti violenti ed intensi di attrazione o repulsione o di carattere sensuale non è in grado di essere obiettivo; la verità viene falsata e il comportamento diventa passivo-aggressivo. Devi saper dominare la collera e la sessualità se vuoi restare cristiano. Chiedi aiuto al Signore umilmente e Lui ti rafforzerà.

18-8-10 ***- Salmo 16: 1*** *Proteggimi, o Dio, perché io confido in te.* ***7*** *Benedirò il SIGNORE che mi consiglia; anche il mio cuore mi istruisce di notte.* - Confidare in Dio è pace, sicurezza, crescita in sapienza. Egli è un Dio vivo e sa come dialogare con noi per il nostro bene. Prova la sera prima di dormire a dire "Signore confido in te" dillo anche al mattino appena alzato e ripetilo nel corso della giornata. Fuggiranno le ansie e le paure.

16-9-10 **- Zaccaria 13:1** - «*In quel giorno sarà aperta una fonte per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme, per il peccato e per l'impurità.* – Quando torniamo al Signore sperimentiamo una salvezza basata sulla potenza dello Spirito di Dio. E' come se in un mondo ormai desertico, si aprisse nella nostra casa una sorgente d'acqua pura che ci disseta e ci guarisce in maniera sorprendente. Non solo noi ma chiunque entrerà nella nostra cosa e vorrà berne.

14-9-10 **- Luca 24:50-51** *"Poi li condusse fuori fin presso Betania; e, alzate in alto le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato su nel cielo."* Il Signore nei momenti importanti sa come condurci fuori dai pensieri di ogni giorno. Pur restando nel mondo, con le sue

ansie e le sue preoccupazioni, Egli ci indica la strada del cielo. La sicurezza che questa meravigliosa ascensione sarà presto anche la nostra strada, ci aiuterà a passare i nostri giorni quaggiù.

13-9-10 ***- Atti 13:34*** *– […] "Io vi darò le fedeli promesse fatte a Davide".* - Ciò che Dio promette lo mantiene sempre perché non è un uomo, ma l'Eterno Dio. Questa considerazione ci dona una grande tranquillità, perché la nostra salvezza, la felicità, l'identità a lungo cercata, non dipendono dalla nostra bravura, ma dalla promessa di Dio in base alla nostra fiducia in Lui. Non importa dunque se non ti senti capace, le promesse di Dio sono anche per te e se Gli credi le otrerrai.

12-9-10 ***- Osea 14:4*** *- «Io guarirò la loro infedeltà, io li amerò di cuore, poiché la mia ira si è distolta da loro.* – Comprendere l'amore di Dio è impossibile per noi data la sua immensità, ma possiamo conoscerlo abbandonandoci alla Sua grazia. Se confidiamo in Lui, anche se cadiamo nel peccato, non ci abbandonerà; ci correggerà come un padre e ci amerà sempre. Non disperare dunque, qualsiasi peccato tu abbia commesso, pentiti, mettiti in ginocchio ed aspetta, l'amore di Dio ti farà rifiorire e porterai nuovi frutti.

11-9-10 **-2 PIETRO 2: 9-10 -** *Il Signore sa liberare i pii dalla prova e serbare gli empi per il castigo nel giorno del giudizio, soprattutto coloro che nelle loro impure passioni vanno dietro alla carne e disprezzano il Signore*. - Il Signore ci fa capire che c'e' una giustizia e che abbiamo quello che abbiamo seminato. Mi fa pensare ai miei errori di prima, quello che ho fatto agli altri è come mi è tornato indietro dopo, ma in doppia

porzione. E' stata una grandissima lezione d'umiltà. Ognuno avrà quello che merita; dobbiamo rimanere con gli occhi aperti. Ma chi ha fede in Gesù non ha nulla da temere, perché sarà sempre protetto dal male e presto liberato da ogni difficoltà della vita. (CL)

9-9-10 **- Atti 12:6-7** - *"Nella notte che precedeva il giorno in cui Erode voleva farlo comparire, Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le sentinelle davanti alla porta custodivano il carcere. Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Àlzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani"* - La fede in Dio, anche nelle condizioni più disperate ci dà tranquillità tanto da risposare tranquilli; il Signore non si dimentica di noi e sa come intervenire liberandoci rapidamente e con grande potenza. Qualsiasi sia la tua preoccupazione non temere, il Signore manderà a liberarti presto!

8-9-10 **- SALMO 45 :17** - *Io renderò celebre il tuo nome per ogni età; perciò i popoli ti loderanno in eterno.* - Abbiamo tutti la responsabilità annunciare l'insegnamento del Signore ai nostri vicini, amici, e soprattutto ai nostri bambini. E'cosi che la Sua parola rimane per sempre; e' un insegnamento che si trasmette di generazione in generazione. Quindi abbiamo un'immensa responsabilità perché dobbiamo mantenere la fiamma accesa. (CL)

7-9-10 **- 2 cor 11:2-4 – […]** *perché vi ho fidanzati a un unico sposo, per presentarvi […]a Cristo. Ma temo che […],le vostre menti vengano corrotte e sviate […] Infatti, se uno viene a*

predicarvi un altro Gesù, […] voi lo sopportate volentieri. – Questa frase oggi si realizza su vasta scala in tutto il mondo. Vi sono moltissimi predicatori che usano il nome di Gesù per introdurre dottrine diverse da quelle iniziali che son scritte nel Vangelo. Caro lettore, stai attento a quello che senti anche dentro le varie chiese cattoliche, protestanti ed ortodosse; torna a leggere la Bibbia e meditala da solo nei silenzi della preghiera. Non seguire le belle parole ma cerca Gesù e chiedi lo Spirito di Dio.

6-9-10 ***- Isaia 8:17*** *- Io aspetto il SIGNORE che nasconde la sua faccia alla casa di Giacobbe; in lui ripongo la mia speranza.* - A tempo di Elia il popolo di Dio si era allontanato dall'Eterno, mettendosi così nella posizione di peccato, in questo modo fermava le benedizioni che Dio aveva preparato per i Suoi figli. Elia però non smette di confidare in Lui e Lo aspetta con speranza. Anche oggi è così: i cristiani si sono mischiati con gli idoli e per questo non ricevono più le benedizioni di Dio. Ma tu non perdere la fede e la speranza e il Signore ti ricompenserà.

5-9-10 ***-Atti 27:34*** *- Perciò, vi esorto a prendere cibo, perché questo contribuirà alla vostra salvezza; e neppure un capello del vostro capo perirà».* - Alle volte ci "imbarchiamo" in avventure o imprese quando non è il momento; queste decisioni sbagliate possono causare difficoltà di ogni genere e forti "tempeste" che mettono a repentaglio persino la nostra vita. Tuttavia il Signore mai ci abbandona: prendere il cibo della Sua Parola ci darà la forza e il discernimento necessari per superare ogni pericolo. IN qualunque situazione tu ti stia trovando, avvicinati al Vangelo, leggi le parole di vita che vi

sono scritte, mettile subito in pratica e non ti accadrà nulla di male.

4-9-10 **- *1 Giov 2:15-17*** *- Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno. –* Secondo il pensiero di Giovanni, il mondo è una entità a se stante, autonoma, staccata da Dio, sotto il dominio del maligno. Ciò che in esso è considerato attraente è contrario agli insegnamenti di Dio. Il credente è invitato a non avere più compromessi con ciò che il mondo produce perché tutto questo passa, ma Dio e il Suo amore rimarranno.

3-9-10 **- 2 Tess. 3:1-5** ***"...2*** *e perché noi siamo liberati dagli uomini molesti e malvagi, poiché non tutti hanno la fede.* ***3*** *Ma il Signore è fedele ed egli vi renderà saldi e vi guarderà dal maligno..."* - Noi viviamo nel mondo non nel paradiso, questo significa che saremo continuamente contrastati dal maligno e dalle persone che lui riesce a controllare perché prive della grazia di Dio. Consapevoli di questo vigiliamo in continuazione nella preghiera, ma siamo anche tranquilli, perché il Signore ci ha promesso la Sua protezione e la guida in ogni momento della nostra vita, nell'attesa del Suo ritorno.

2-9-10 **- SALMO 121:2-3** *Il mio aiuto vien dal SIGNORE, che ha fatto il cielo e la terra. Egli non permetterà che il tuo piede vacilli; colui che ti protegge non sonnecchierà.-* Il Signore dice che c'e' solo un soccorso: Lui; e che non ci lascia mai. Egli

rimane con noi come la nostra ombra e ci guida giorno dopo giorno, se lo accettiamo come unico Signore. Possiamo cadere, comunque Lui resterà sempre vicino per aiutarci ad alzarci. E' un invito a vedere il mondo sotto un angolo diverso, più positivo, perché viviamo sulla Sua protezione e non dobbiamo temere niente. E' la libertà che Lui ci offre in questo modo. (CL)

1-9-10 **- 1 GIOVANNI 5:14** - *Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce* - Il Signore ci dice 'chiedi e riceverai': riceveremo le cose che sono in conformità alla Sua volontà; lo Spirito Santo ci guiderà come e quando chiedere. Può volerci poco o tanto tempo prima che cambi qualcosa nella nostra vita, ma Lui ci aiuta sempre. Dobbiamo ringraziarLo della Sua presenza per ognuno di noi. (CL)

Pubblicati nel mese di Ottobre 2010

Amos 9:11 - *"Quel giorno io rialzerò la capanna di Davide che è caduta, ne riparerò i danni, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò com'era nei giorni antichi,"* - Esci dalla tua depressione! Il Signore vuole riparare lo sfacelo dentro te che stai osservando e che ti impaurisce. Il tuo nemico ha fatto questo perché tu gli hai dato spazio. Ma chi ha prodotto tutto questo sarà presto allontanato se ti appoggi a Gesù. Torna a Lui, il suo sguardo è sempre benevolo e ti aiuterà. Esci da quel giro di amicizie e di pensieri e di abitudini che ti sta distruggendo. Il Signore te lo chiede per la tua salvezza. Perché vuoi morire? Tu sarai importante per molte persone e conoscerai l'Amore vero. Lasciati prendere per mano dal Signore, confida in Lui. Leggi la Sua Parola nel Vangelo. Scrivici se non ce la fai.

Luca 10:2 "*E diceva loro: «La mèsse è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della mèsse perché spinga degli operai nella sua mèsse"* – Ricordo da bambino quando si trebbiava il grano: quanti mietitori, raccoglitori, addetti al vaglio, alla pressa, e ad insaccare i chicchi di grano! Senza tutti quei bravi operai il grano, seppure abbondante, sarebbe andato perso! Il Signore ha un grande raccolto di anime pronte che aspettano solo chi fornisca loro i mezzi per accedere alla Parola. E' a noi che Dio ha affidato questo compito; non agli angeli. Dove sono queste persone chiamate preparate a lavorare per il Signore? Forse una sei tu.

Nulla accade senza che Dio non sappia e non voglia.. quindi conosce bene i tuoi pensieri, i dubbi le paure, le tue lacrime. Ma non dubitare, mai ti avrebbe creato per lasciarti solo. Egli è sempre accanto a te. La Sua mano è sulle tue spalle per rassicurarti e ti dice: "Tranquillo figlio mio, tranquilla figlia mia, io vedo, so e intervengo, non temere ma abbi fede, io sono con te!" (KM)

1Timoteo 1:5-6 *"Lo scopo di questo incarico è l'amore che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera. Alcuni hanno deviato da queste cose e si sono abbandonati a discorsi senza senso".* Fare la volontà di Dio, poterLo servire, significa lasciar agire lo Spirito di Dio nei nostri cuori. E' la comunione col Signore che ci permette di ottenere misericordia e dunque un cuore puro. Con la purezza del cuore i sentimenti sono sinceri e volti al bene; per questo ciò che scaturisce dalla nostra fede, cioè la nostra coscienza illuminata, ci permette di discernere e sperimentare nella pratica i pensieri di Dio. Restare in Lui significa per esempio evitare di insegnare e discutere di cose inutili riguardo alla Bibbia. Il bene dell'uomo è amare Dio, servirLo amando il fratello e prepararsi con una seria consacrazione al rapimento della Chiesa.

2 Cor. 8:11-12 " fate ora in modo di portare a termine il vostro agire; come foste pronti nel volere, siate tali anche nel realizzarlo secondo le vostre possibilità. La buona volontà, quando c'è, è gradita in ragione di quello che uno possiede e non di quello che non ha." Con la tua conversione hai iniziato un cammino, un progetto, e stai andando bene; ora si tratta di continuare e portare a termine ciò che hai iniziato. Non devi

preoccuparti di ciò che ti sembra di non avere (a quello ci pensa Dio), tu agisci in base alle tue possibilità, secondo quello che ti è possibile fare sulla base della tua buona volontà. La buona volontà è gradita a Dio per quello che è, come buona intenzione. Per cui continua ad agire anche se ti senti mancante ed incapace di fare tutto bene. Sarà il Signore stesso che ti rafforzerà dove necessario. Procedi allora con fiducia, dove non arriverai tu arriverà Lui e potrai completare ogni progetto buono ispirato da Dio.

13-10-10 **- 1Giovanni 3:20** - *Poiché se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.* – Questa frase meravigliosa ci aiuta a superare ogni senso di colpa dovuto al giudizio severo che abbiamo talvolta contro noi stessi. Se non riusciamo nella pratica ad essere come dovremmo non ci condanniamo perché Dio conosce ogni nostro tentativo di buona volontà e col Suo amore insondabile, valuta molte più cose di quanto facciamo noi.12-

10-10 **- 1 Cronache 20:6-7 – "***Ci fu ancora una battaglia a Gat, dove si trovò un uomo di grande statura, che aveva sei dita per ciascuna mano e per ciascun piede, in tutto ventiquattro dita. Anch'egli era dei discendenti di Rafa. Egli insultò Israele; e Gionatan, figlio di Simea, fratello di Davide, l'uccise"*. Possiamo trovarci davanti difficoltà apparentemente insormontabili, ma non dobbiamo avere paura, il Signore ci darà sempre la vittoria se confidiamo in Lui.

9-10-10 **-** Salmi 37:5 - *Rimetti la tua sorte nell'Eterno, confida in lui, ed egli opererà*. – Alle volte siamo appesantiti da molti doveri e non sappiamo bene cosa fare. Non dobbiamo farci

opprimere. Prima di ogni decisione rimettiamo ogni cosa nella mani di Dio: Egli ridimensionerà tutto quanto e col Suo Spirito e l'aiuto degli angeli servitori, ci spianerà la strada.

8-10-10 **-***2Corinzi 13:11– "Del resto, fratelli, rallegratevi, ricercate la perfezione, siate consolati, abbiate un medesimo sentimento, vivete in pace; e il Dio d'amore e di pace sarà con voi."* – Attenersi con precisione alle indicazioni del Signore, parola per parola, significa vivere protetti e guidati dalla Sua grazia. E' come preparare il letto di un fiume in cui lo Spirito potrà scorrere ordinato; questo è indispensabile in una terra come quella di adesso dove ogni tipo di acqua trascina e travolge tutto.

6-10-10 **-1 TIMOTEO 6:10** - *Infatti l'amore del denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori.* - Dio ci invita a meditare su che importanza hanno i soldi nella nostra vita. Lavoriamo tutti per i soldi e ne abbiamo bisogno per vivere, ma quando questo desiderio diventa troppo e accumuliamo ricchezze eccessive, può diventare una forma idolatrica che fa girare la testa e ci allontana da Dio. Io mi dico spesso che meglio non avere tanto, perché non si sa che tipo di vizio può nascere. Anche l'attaccamento al gioco per denaro crea dipendenze molto pericolose. (CL)

4-10-10 ***- Giovanni 8:31 -*** *Gesù disse allora ai Giudei che avevano creduto in lui: «Se dimorate nella mia parola, siete veramente miei discepoli;* - E' molto bella questa traduzione della Nuova Diodati: "se dimorate…" se abitate nella mia parola, se vi prendere residenza stabile. Abitare nella Parola di

Dio significa lascirci il cuore per sempre ed attingervi ogni giorno l'acqua dello Spirito per vivere e mantenere la speranza.

2-10-10 ***- 2 Cron 3:1-3 - "****Salomone cominciò a costruire la casa del Signore..." "..queste sono le misure della fondamenta..." -* Dopo le guerre e le conquiste (Davide), ora è tempo anche per te di pace e di edificazione (Salomone). Pensa a costruire dentro di te un luogo dove il Signore possa risiedere stabilmente; questo luogo è nel tuo cuore. In questo luogo l'Eterno ascolterà le tue preghiere e le preghiere verso quelli per cui farai una intercessione. Inizia subito a edificare questo tempio. Per farlo segui attentamente le misure, gli insegnamenti indicati nella Parola di Dio.

1-10-10 **-Deuteronomio 30:14-15** *"Invece, questa parola è molto vicina a te; è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica. Vedi, io metto oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male"* – Certe scelte sono facili perché le risposte sono già nelle nostre coscienze, ma noi le evitiamo per superficialità o per seguire l'andazzo del mondo. Vigiliamo bene tra la volontà di Dio, che è una indicazione per farci vivere bene e le attrazioni mondane che ci allontanano dal Suo amore. Che resterebbe di noi senza Dio?

Pubblicati nel mese di Novembre 2010

1 Giovanni 3:14 e 16-17 *"Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte"* ***"****Da questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. Ma se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe l'amore di Dio essere in lui?"* Il fatto di conoscere Gesù e la Bibbia può anche non avere significato se in noi non si verifica un rinnovamento radicale, che è come passare dalla morte alla vita. L'amore di Gesù che ci dà questa nuova vita, non è amare gli altri inteso alla maniera umana, cioè amore come soddisfacimento di sé, come possesso dell'altro, ma al contrario come donazione di sé, prendersi cura dell'altro, con rispetto, senza guadagno.

Isaia 54:2-3 - *Allarga il luogo della tua tenda e i teli delle tue dimore si distendino senza risparmio; allunga le tue corde e rinforza i tuoi piuoli, perché ti espanderai a destra e a sinistra…* - Dopo la crescita interiore viene il momento in cui il Signore ci affida tanti figli Suoi. Egli si fida di noi, non deludiamolo, accogliamo chi ci manda, apriamoci all'accoglienza e la nostra casa sarà grande e benedetta nei cieli e sulla terra.

Romani 2:5 *Tu, invece, con la tua ostinazione e con l'impenitenza del tuo cuore, ti accumuli un tesoro d'ira per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio.-* L'ostinazione, o durezza di cuore, è tra i difetti peggiori perché

impedisce l'umiltà, quindi la comprensione della verità ed il pentimento. Chi è ostinato tiene la mente chiusa e non può accogliere gli insegnamenti dello Spirito di Dio. La sua fine sarà il giudizio dei superbi. Fai di tutto per rendere docile il tuo cuore finché sei in tempo.

Marco 16:14-15 - *"Poi apparve agli undici mentre erano a tavola […] e disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura...."* - I discepoli prima trovarono una tomba vuota, poi nono vollero credere alle apparizioni del Risorto, poi lo videro. Solo alla fine di alcuni passaggi, raggiunta la giusta consapevolezza di fede, Gesù li manda per il mondo. In molti oggi partono per predicare con grande zelo, ma pochi hanno sperimentato l'incontro con il Risorto. Non si predica solo a parole ma si trasmette una testimonianza di un avvenuto incontro.

Salmi 119:93 - *Non dimenticherò mai i tuoi comandamenti, perché per mezzo di essi tu mi hai dato la vita.* - Tutti gli insegnamenti e i precetti di Dio ci aprono alla vita. Vita terrena e vita eterna. Vita terrena perché avendoci creati sa meglio di noi cosa ci fa bene e cosa ci fa male. Vita eterna perché i nostri pensieri tendono sempre al bene e migrano verso l'eternità e Lui sa come dominarli e raccordarli alle emozioni. Seguire le Parole di Dio è il meglio per l'anima nostra.

Salmo 73: 23-25 "*Ma pure, io resto sempre con te; tu m'hai preso per la mano destra; mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria. Chi ho io in cielo fuori di te?* - Questo passo mi fa capire sempre più chiaramente che dovunque io viva è per la volontà di Dio. Anche se ci sono

tante difficoltà un giorno dopo l'altro, ci sarà qualcosa di molto bello che il Signore prepara per me. Ha preso la mia mano destra quando era caduta più basso della terra e mi ha aiutato a camminare risalendo. Il Signore è veramente grande. Mi dice che mi guiderà sempre. Lo ringrazio! (CL)

Esodo 40:34 - *Allora la nuvola coprì la tenda di convegno, e la gloria del SIGNORE riempì il tabernacolo* – Ogni volta che ci riuniamo per il Signore in chiesa oppure dentro una casa o in un qualunque luogo, la presenza di Dio è attorno a noi. Qualche volta lo Spirito di Dio è così forte che i nostri cuori vengono come presi da un grande struggimento, timore e benessere. La presenza di Dio è inspiegabile ma è Lui che rassomiglia alla nostra casa ed è meraviglioso potervi abitare.

Osea 6:6 - *Poiché io desidero bontà, non sacrifici, e la conoscenza di Dio più degli olocausti.* – La religiosità è spesso basata su un comportamento esteriore attinente alla legge, ma attuato con un cuore non convertito, che rimane duro. La fede invece si pratica col cuore. Non è col sacrificio doloroso, a denti stretti, che si loda il Signore o si perdona il fratello, ma con un rinnovamento completo del cuore, che si ottiene facendoci entrare lo Spirito di Cristo, Il Quale ci permette di conoscere Dio e di instaurare una relazione d'amore con Lui.

Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. (Efes 6:11-12) – Le insidie del diavolo si fanno

sempre più forti, basta vedere la confusione, il livello di corruzione e di violenza che ci circondano. Occorre uno schermo di difesa tra noi e questo mondo: la nostra volontà deve riportarci in continuazione alla Parola di Dio ed alla vigilanza. L'unica difesa sta nel riposo di Dio, nella consolazione dello Spirito Santo. Non ci soffermiamo troppo sulle notizie che sentiamo in TV; aumentiamo invece i momenti di lettura biblica e di preghiera.

Pubblicati nel mese di Dicembre 2010

Atti 17:27-28 – "*affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, come a tastoni, benché egli non sia lontano da ciascuno di noi. Difatti, in lui viviamo, ci moviamo, e siamo, come anche alcuni vostri poeti hanno detto: "Poiché siamo anche sua discendenza".* Nella nostra vita terrena possiamo anche essere incerti, avere la sensazione di non trovare mai veramente il Signore, ma in verità Egli, nono solo è sempre presente, ma avvolge completamente i pensieri e le attività di ciascuno di noi in una perfetta comunione. Chi ama il Signore scopre ogni giorno quanto è a sua volta amato da Dio, quanto nulla sia lasciato al caso. Confidare in Lui e vivere di conseguenza significa scoprire nei tempi giusti che tutto concorre al nostro bene.

Galati 5:22 *Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace,* ***pazienza****, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo;* Tra i frutti dello Spirito vi è una sofferenza particolare e "buona", quella che esercita nell'accettazione di

quanto il Signore ci manda ogni giorno e in ogni prova. La sofferenza quotidiana nei doveri, nelle incomprensioni, nelle ingiustizie non va allontanata perché la sua accettazione volontaria, avvicinandoci al carattere tollerante e amorevole di Gesù, fa parte della grazia che ci trasforma. Esercitiamoci dunque ad accogliere le sofferenze quotidiane e quelle straordinarie andandogli incontro direttamente senza respingerle, quasi abbracciandole. Chiediamo a Dio questa maturità.

2 Re 21:6-7 *[Manasse] Fece passare suo figlio per il fuoco, si diede alla magia e agli incantesimi, e nominò degli evocatori di spiriti e degli indovini; si abbandonò completamente a fare ciò che è male agli occhi del SIGNORE, provocando la sua ira. Mise l'idolo d'Astarte, che aveva fatto, nella casa della quale il SIGNORE aveva detto a Davide e a suo figlio Salomone: «In questa casa, e a Gerusalemme, che io ho scelta fra tutte le tribù d'Israele, porrò il mio nome per sempre* – Il Tempio di Dio è il nostro cuore. Quanti idoli ancora vi metteremo? Non ci appartiene questo corpo, che ci è stato dato per glorificare Dio. Ne renderemo conto. Dio è il vero Signore del tempio che dovremmo essere noi. Non offendiamolo aprendo le porte ai maghi, agli indovini, alla "Regina del cielo", una volta chiamata Astante e Istar. Chiediamo perdono a Dio e supplichiamolo di purificare il nostro cuore finché siamo in tempo.

LUCA 18: 7 *"Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti?"* Il Signore ci incoraggia a non essere vinti dalle difficoltà. Dobbiamo insistere nelle preghiere e come la vedova. Lui ci ascolta; non è sordo alle nostre sofferenze. Il Signore non si

stanca di noi. Quando pensiamo che siamo da soli, non lo siamo, perché c'e' sempre la luce del Signore che ci guida. E' meraviglioso se ci pensiamo bene! (CL)

SAL 25:6-7 *Ricòrdati, o SIGNORE, delle tue compassioni e della tua bontà,perché sono eterne. Non ricordarti dei peccati della mia gioventù, né delle mie trasgressioni; ricòrdati di me nella tua clemenza, per amor della tua bontà, o SIGNORE*. - E' molto bella questa supplica umile a Dio onnipotente e buono: dice;" non ricordarti dei miei peccati passati, ma ricordati **di me.**" I peccati sono una cosa estranea al nostro cuore, alla nostra identità, quando siamo davanti al Signore; i peccati non ci appartengono più quando preghiamo, perché l'Eterno, per amore della Sua bontà, è buono e perdona chiunque a Lui si affida con cuore sincero.

ROMANI 15:13 *"Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinché abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo".* Non possiamo niente senza lo Spirito Santo. E' come avere un corpo senza anima. C'e' un messaggio infinito di speranza in questo passo, lo sento fortemente. Il Signore ha il potere di riempirci di gioia se crediamo in lui. Non c'e' più il vuoto che uno può sentire se non c'e' la presenza di Dio. La pace del cuore è il regalo più prezioso che Dio può farci. Dobbiamo godere di questi momenti di pace anche se sono brevi, ma se noi siamo scelti per entrare nella dimora di Dio, non dovremmo più temere di perdere questa pace, perché rimarrà con noi per sempre.

Salmi 25:4-5 - *O Eterno, fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua verità e ammaestrami, perché*

tu sei il DIO della mia salvezza; io spero grandemente in te tutto il giorno. – Le scelte giuste nella nostra vita non sono sempre facili; alcune sembrano portare in alto ed invece sprofondano nell'errore. E' bene chiedere a Dio che ci riveli le strade giuste, che ci guidi per capire la Sua volontà. Il motivo per cui è solo Lui che cerchiamo, sta nel fatto che solo Dio è quello che ci salva. A Lui la nostra continua speranza, per tutto il giorno, per tutta la vita.

1Corinzi 2:6-9 *"Tuttavia, a quelli tra di voi che sono maturi esponiamo una sapienza, però non una sapienza di questo mondo né dei dominatori di questo mondo, i quali stanno per essere annientati; ma esponiamo la sapienza di Dio misteriosa e nascosta, che Dio aveva prima dei secoli predestinata a nostra gloria e che nessuno dei dominatori di questo mondo ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma com'è scritto*: «*Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano*»." - Sforziamoci di conoscere Dio ricercando la maturità a cui è donata la Sapienza dello Spirito Santo. Ogni giorno leggiamo un brano della Scrittura, scriviamolo su un quaderno, meditiamolo tutto il giorno, approfondiamo, chiediamo, ascoltiamo il Signore!

2 Pietro3:8 *Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno.* ***9*** *Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.* ***10*** *Il giorno del Signore verrà come*

un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. - Io capisco che non c'è il passaggio del tempo per il Signore. Il suo potere è più grande di tutto ciò che può agire in qualsiasi momento. Noi siamo deboli a volte e il peso del passaggio del tempo cade su di noi e perdiamo la pazienza, ma questo passo ci fa capire che il Signore può venire a prenderci in un qualsiasi momento e dobbiamo tenerci pronti. Dice anche che la nostra sofferenza non durerà per sempre, ma che finirà presto. Ho visto quanto il Signore ha fatto per me durante un anno. Ho sempre dei problemi ma ho ritrovato le motivazioni per vivere e la speranza e di questo ringrazio Dio. (CL)

ROMANI 6:9 *"sapendo che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui".* Questo passo ci fa capire che non dobbiamo temere la morte perché Gesù' l'ha vinta per noi. Quando è morto, anche noi siamo morti con lui; e quando è risorto noi pure, per fede siamo risorti, segno della nostra resurrezione vera quando sarà il momento. Egli ci ha insegnato che il "morire con Lui" non è una morte che distrugge, al contrario, è una morte che ci aiuta a rivivere senza peccati, perché muore solo il vecchio "io" che avevamo. E' un messaggio di consolazione per i Cristiani che stanno cercando di capire come comportarsi nei momenti di 'tragedia' ed è anche un messaggio di celebrazione perché ci parla di vita eterna in Cristo. Ma se noi viviamo nel peccato, siamo morti spiritualmente e lo saremo anche fisicamente. 1-3-17

Pubblicati nel mese di Gennaio-Febbraio 2011

Leggere Giovanni 12:12-15 - *"Il giorno seguente, la gran folla che era venuta alla festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme, uscì a incontrarlo, e gridava: «Osanna! Benedetto colui che viene..."* Gesù, come entra in Gerusalemme, entra nelle nostre vite invitandoci a seguirLo. Sento la mia anima elevarsi con sentimenti di gioia. Forse è questo che io da tanto tempo cercavo e cioè iniziare a conoscere più da vicino il Signore. Nella Gerusalemme in festa ci sono anche io che grido: *Osanna!Benedetto colui che viene nel nome del Signore.* Forse Gesù sta invitando anche te. (PC)

GIOVANNI 17:3 – *"Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo"* - Quando parliamo della vita eterna, pensiamo spesso a una vita dopo la morte insieme al Signore, ma come una cosa molto lontana… Però questo passo ci fa capire che la vita eterna può cominciare per fede già sulla terra, in questo mondo materiale. Dobbiamo solo aprire il nostro cuore al Signore Gesù e riconoscerLo. Ci incoraggia molto questa frase, perché ci fa capire che la vita eterna non è cosi inaccessibile. Lo diventa perché lontani dal Signore siamo divenuti deboli. Continuiamo a non trovare tempo per Lui, ma abbiamo tempo per altre cose superficiali. Ma più tempo passa e più la distanza rende le cose difficili da capire e poi è troppo tardi. Dobbiamo cominciare ADESSO a cambiare il nostro modo di pensare.(CL) 16-3-17

GIOVANNI 7: 37-38 - *«Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno».* - Dobbiamo mangiare per vivere e molte volte dobbiamo lavorare molto sodo per vivere decentemente. Ma dobbiamo innanzitutto mangiare e bere alla parola di Dio. Chiunque va dal Signore potrà essere riempito dello Spirito Santo. La Bibbia è una prova che il Signore esiste e che non dobbiamo vederlo per credere. Se viviamo con Gesù, lui ci farà conoscere meglio il Signore. Il Signore ci invita a leggere la sua parola ogni giorno, almeno 2 volte all'giorno, come noi mangiamo 3 o 4 volte al giorno. (CL)

Salmi 22:9-11 – "*Certo, tu sei colui che mi hai tratto fuori dal grembo materno; mi hai fatto avere fiducia in te da quando riposavo sulle mammelle di mia madre. Io fui abbandonato a te fin dalla mia nascita; tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre. Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è nessuno che mi aiuti.* Può capitare che a un certo punto della nostra vita ci chiediamo il perché della nostra presenza in questo mondo. Nei momenti di difficoltà e il dubbio viene sempre in mente, "perché sto qui, perché sto soffrendo io e non un altro." Forse il Signore ci dice di non mettere in dubbio la sua creazione. Se siamo qui, non è per caso. Abbiamo tutti un'importanza. Quando siamo piccoli, i genitori ci sono per proteggerci del male, ma con genitori o senza, il Signore non ci dimentica mai. Non fa differenza tra i suoi figli e ci ama tutti con la stessa intensità. Nei momenti più scuri, il Signore ci aspetta nella sua casa per consolarci. Siamo fortunati e dobbiamo sapere apprezzare quest'amore infinito che riceviamo.

GIOVANNI 13: 6-7 - *Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto».* - L'Eterno per farsi conoscere meglio ci ha mandato il Suo figlio Gesù'. Si è fatto uomo, di carne come noi, quindi possiamo capire ed accettare meglio certe cose; non sarebbe stato "normale" se fosse stato uno spirito a parlarci della parola di Dio. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo uniti è un concetto difficile a capire per noi essere umani e quindi Gesù ci facilita le cose. Possiamo rivolgerci a Lui che è stato come noi, e Lui in cambio ci guida verso lo Spirito Santo e il Padre. Devo confessarmi a Gesù apertamente, in un dialogo naturale, e Lui mi aiuterà a conoscere Dio più in verità. (CL)

ATTI 2: 19-20 *"Farò prodigi su nel cielo, e segni giù sulla terra, sangue e fuoco, e vapore di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore"* - Dobbiamo assolutamente rinunciare al vecchio comportamento. Il Signore verrà come un 'ladro', non sappiamo né il giorno, né l'ora. Dobbiamo accettare la grandezza del Signore e lavarci di tutti i sentimenti negativi. Questo ci permetterà di ricevere lo Spirito Santo come viene spiegato nel cap.2 di Atti. Se siamo Cristiani, non possiamo fare finta di non capire questo messaggio insistente di del Signore a cambiare. Questo passo è di forte incoraggiamento alle persone che stanno facendo le cose a metà e che non si ritengono pronte per il ritorno di Gesù'. (CL)

ATTI 2: 38 *"E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo."* Questa

semplice frase esprime in modo efficace ciò che tutti dobbiamo fare. Prima del battesimo è fondamentale il ravvedimento. Se non c'è consapevolezza infatti è impossibile la scelta; ed il battesimo cristiano è la scelta di credere e servire Gesù Cristo, per questo si fa da adulti. Il battesimo in acqua ed il dono dello Spirito Santo non sono solo dei simboli, ma sono atti concreti che per obbedienza e testimonianza si sperimentano in seno alla Chiesa di Dio.

GIOVANNI 11:40 -*Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?»*. La fede è la chiave di tutto. Credere senza aver visto, credere anche se non c'e' speranza e credere fino all'ultimo momento. E' questo che il Signore ci chiede, di non avere dubbi in Lui. Se capitasse, vuol dire che non sappiamo in realtà chi e' il Signore o forse' perché crediamo in un Gesù'morto. La morte non esiste perché il Signore è la fonte di vita. Anche noi possiamo rivivere come Lazzaro se spiritualmente siamo morti. Con questo passo il Signore ci consola e ci rafforza sollecitandoci a continuare il nostro cammino nella sicura speranza. (CL)

La prospettiva del credente maturo è sempre il ritorno del Signore. Questa attesa piena di speranza non deve mai venire meno. Ma cosa dobbiamo fare nell'attesa? ***1 Timoteo 4:13*** *"Àpplicati, finché io venga, alla lettura, all'esortazione, all'insegnamento."* La lettura della Bibbia, la meditazione nella pace dei suoi insegnamenti, ci apre alla sapienza. L'esortazione e l'insegnamento sono due atti intelligenti che versano questa sapienza acquisita al di fuori di noi stessi. L'interesse a l'amore per gli altri ci fanno percorrere le orme di Gesù, che non ha mai compiaciuto a se stesso. (RR)

Atti 12:21-23 *Nel giorno fissato, Erode indossò l'abito regale e sedutosi sul trono, tenne loro un pubblico discorso. E il popolo acclamava: «Voce di un dio e non di un uomo!» In quell'istante un angelo del Signore lo colpì, perché non aveva dato la gloria a Dio; e, roso dai vermi, morì*. - Erode fu ucciso da un angelo in questo passo. Il popolo lo considerava come un dio e lui pensava di avere ogni potere; non sapeva riconoscere che invece c'e' l'Eterno, il Creatore di tutto e di tutti. La morte immediata di Erode ha fatto capire al popolo che gli essere umani non hanno potere e controllo di niente se sono arroganti e cattivi. Tutto questo ci fa pensare anche al mondo moderno, al modo in cui siamo attratti e in venerazione davanti a una celebrità o a qualsiasi essere che idealizziamo. Niente dovrebbe essere così elevato, a parte Dio. Il Signore ci chiama a riflettere su questo e a ristabilire le giuste grandezze. (CL)

EBREI 10:18 – *"Ora, dove c'è perdono di queste cose, non c'è più bisogno di offerta per il peccato"* - Gesù' ci fa capire in questo passo che non dobbiamo fare sacrifici, penitenze o pellegrinaggi in paesi lontani per espiare i nostri peccati. Gesù si è già sacrificato, una volta per tutte, per salvarci. Non dobbiamo fare mille sacrifici in continuazione per provarlo che siamo pronti a cambiare e che desideriamo avvicinarci al Signore. La fede è sufficiente, ma una fede risoluta. Il perdono è un dono grandissimo che dobbiamo tutti chiedere e che otteniamo per grazia non per opere. Con il perdono, già siamo salvati dal male e facciamo un passo avanti verso di Dio. Il Signore ci fa anche riflettere su quella parte di noi che forse non ha perdonato del tutto quelli che pensiamo ci abbiano fatto del male. (CL)

LUCA 8:18 – *“Attenti dunque a come ascoltate: perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, anche quello che pensa di avere gli sarà tolto».* Il Signore ci dice che a quello che abbiamo imparato dalla Bibbia, nelle sue parole, nei suoi insegnamenti, dobbiamo cercare di aggiungere di più. Dobbiamo essere affamati della sua parola e diffonderla attorno a noi; in tal modo come un fertile terreno che produce, riceveremo di più. Ma se non vogliamo riconoscere che c’e’ un Dio è che senza di lui non valiamo niente, se continuiamo a pensare che ogni cosa che facciamo è solo perché siamo bravi, allora non avremo niente come ricompensa. (CL)

1 CORINZI 3:14 - *Se l'opera che uno ha costruita sul fondamento rimane, egli ne riceverà ricompensa.* - In questa frase il Signore ci fa riflettere su chi siamo in realtà. Siamo gli uomini di questa terra o gli uomini di Gesù’ Cristo. Dobbiamo ripensarci sulla base della nostra fede. E’ una fede duratura o una fede che vola con il vento. La base deve essere posata su Gesù’ il nostro Signore, e non altre cose di questa terra come i soldi, la posizione sociale ecc… Con questo passo capisco che devo chiedermi cosa sto facendo per consolidare la mia fede, se sto pregando di più o se mi sono fermata a dove stavo un anno fa. (CL)

Giovanni 18: 37 *Allora Pilato gli disse: «Ma dunque, sei tu re?» Gesù rispose: «Tu lo dici; sono re; io sono nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce».* Ognuno di noi ha una missione su questa terra prima di andarsene. Gesù’ ci ha liberati del peccato mostrando Se stesso come Verità

vivente; il mondo non l'ha voluto riconoscere, ecco perché Gesù è morto per noi. Io che credo in Lui devo chiederGli qual è la mia missione e per questo devo chiederGli anche di aiutarmi a staccarmi spiritualmente da quel mondo che non Lo riconosce, per rendere possibile questa missione che Lui mi ha assegnato, proprio nel mondo. (CL)

SALMO 36:9-10 - *Poiché in te è la fonte della vita e per la tua luce noi vediamo la luce. Fa' giungere la tua benevolenza a quelli che ti conoscono, e la tua giustizia ai retti di cuore* - Il Signore ci fa capire che solo Lui può dare un significato alla nostra vita. Egli è la fonte di ogni forma di vita e dobbiamo bere alla sua fontana. E' molto bello sapere che c'e' un modo per dare senso alla vita e che Lui mette sempre luce dove c'e' l'oscurità. La ricchezza la troveremo con Lui, nella sua dimora, una ricchezza che non ci farà perdere la testa e che non ci farà cadere. La Sua parola è forma di vita per noi, diventiamo reali e vivi ogni volta che Lo leggiamo con il cuore. (CL)

Atti 13:22 - *Poi lo rimosse, e suscitò loro come re Davide, al quale rese questa testimonianza: "Io ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore, che eseguirà ogni mio volere".* - Davide, dice Dio, è un "uomo secondo il mio cuore". Abbiamo letto della vita dei questo grande re ed abbiamo conosciuto anche i suoi peccati, che non erano poca cosa. Tuttavia è stato forse il più grande re di Israele. La sua grandezza stava nel suo prostrarsi con cuore sincero, con grande umiltà, davanti all'Eterno. Quando sbagliava si pentiva sul serio, con dolore, accettando sempre la volontà di Dio, in cui ha sempre confidato. Cerchiamo anche noi di essere così: seguiamo il Padre in tutto, umiliandoci quando cadiamo,

usando coraggio quando serve, senza mai perdere la fede. (ripubblicato il 25-6-12)

SALMO 22:24 *"Poiché non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del sofferente, non gli ha nascosto il suo volto; ma quando quello ha gridato a lui, egli l'ha esaudito".* In questo salmo vediamo la sofferenza di uno che supplica il Signore di essere salvato. Leggendo capisco una sofferenza grandissima dell'anima e del corpo. C'è lo scoraggiamento e la disperazione, ma alla fine il Signore ha risposto a questa persona addolorata, che diventa più forte e vive di nuovo. Mi fa pensare a me stessa un anno fa quando ero caduta più basso della terra e che avevo la convinzione che il Signore mi avesse abbandonato; ma mi ha risposto e lo devo lodare perché sapeva già che dolore era il mio e mi ha rialzato. Ormai, il mio dovere è di ringraziarlo e di chiederGli la forza di superare gli ostacoli brutti della vita. Ma anche nelle sofferenze dobbiamo essere felici che lui ci abbia dato il dono della vita. (CL)

Efesini 5:1-21 - ***1*** *Siate dunque imitatori di Dio, perché siete figli da lui amati;****10*** *esaminando che cosa sia gradito al Signore.* ***11*** *Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele;* Leggete tutti i versetti da 1 a 21 con calma. **Due i proponimenti fondamentali**: cercare di **imitare Gesù** in quanto spiritualmente figli Suoi, e di conseguenza **separarsi decisamente** da tutto ciò che non è proprio di chi è cristiano. Attraverso gli esempi che vengono fatti possiamo capire bene. Siano questi proponimenti **la base del nostro nuovo anno**. Sembrano due cose semplici ma è

l'impegno della nostra vita che da ora dovrà essere molto più serio perché siamo più vicini al Suo ritorno. (CL)

Luca 17:22-37 - *26* *Come avvenne ai giorni di Noè, così pure avverrà ai giorni del Figlio dell'uomo.* ***27*** *Si mangiava, si beveva, si prendeva moglie, si andava a marito, fino al giorno che Noè entrò nell'arca, e venne il diluvio che li fece perire tutti.*- Il ritorno glorioso di Gesù sulla terra non va confuso con il momento del rapimento della Chiesa. Egli, come possiamo leggere, verrà la seconda volta per giudicare decisamente e rapidamente. Il messaggio è vivere vigilanti nella prospettiva di questo giudizio, dunque pensare alla necessità di prepararsi, convertirsi. Almeno per chi vuole vivere. Una riflessione potrebbe essere la seguente: se la seconda venuta di Gesù per giudicare la terra è così vicina, a maggior ragione sarà vicinissimo il momento del rapimento, che anticiperà questo giudizio.

Pubblicati nel mese di Marzo-Aprile 2011

EFESINI 1:11 - *"In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà".* Siamo molto fortunati perché il Signore ci vuole bene e vuole salvarci tutti senza distinzione. Gesù ci ha riconciliati con il Padre, però il resto dipende da noi. Dio ha preparato una strada bella per noi, una strada che ci guida verso di Lui, però ci lascia liberi anche di prendere la via che preferiamo. Possiamo scegliere la strada dell'unità con il Cristo seguendo le aspirazioni della nostra anima, oppure perderci nel peccato e seguire i nostri desideri. (CL)

Osea 10:1 - *Israele era una vigna lussureggiante, che dava frutto per se stesso; più cresceva il suo frutto, più moltiplicava gli altari; più ricco era il suo paese, più belle faceva le sue colonne sacre.*- Ci siamo appropriati di ciò che non è nostro: i talenti, le benedizioni, la vita stessa, tutto appartiene a Dio che ci ha dato in affidamento un corpo e una nuova possibilità di pace. Questa volta non ci sarà una nuova crocifissione del Giusto per il nostro peccato. Torniamo indietro, posiamo ai Suoi piedi la nostra autogestione, fidiamoci di Cristo Gesù e riconosciamo che Lui è davvero il nostro Signore. (RR)

Atti 18:6 - *Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e*

disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani». – Nonostante Paolo si dedicasse completamente all'evangelizzazione i giudei lo rifiutavano in malo modo. Lui poteva restare anni ad insistere ma capì che sarebbe stato inutile; per questo, con la coscienza tranquilla, decise di rivolgersi ad altri, che lo avrebbero ascoltato più volentieri. Allo volte noi insistiamo a voler convertire per forza delle persone che deridono noi e la Parola, pensando che ciò sia gradito al Signore, ma abbiamo la responsabilità di come spendiamo il tempo che Dio ci ha dato e certe volte è inutile esporre la Parola a chi non la vuole sentire. Ognuno è libero e responsabile delle proprie scelte. Se vediamo che non c'è intenzione di ricevere il Vangelo, non insistiamo, passiamo oltre, ci sono altre anime che hanno davvero sete. (RR)

ATTI 1:6-7 - *«Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?» Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità.* – Gesù risorto, prima di ascendere al cielo, preannunciò ai suoi discepoli che avrebbero presto ricevuto lo Spirito Santo. Ma ad una domanda precisa su quando si sarebbe svolto il ristabilimento del suo popolo, disse a tutti riuniti attorno a Lui che non avevano il potere di sapere le cose nel futuro. Il Signore ha creato 'il presente' e non dobbiamo cercare più di questo, sicuramente per diverse buone ragioni. La nostra paura viene molto dall'incertezza del futuro, la nostro arroganza viene anche dal fatto che pensiamo prevedere le cose, il tempo, le catastrofi naturali. Però, molte volte, la natura ci sorprende e Dio ci mostra che non sappiamo niente e che siamo piccoli davanti a lui. Ogni giorno dovrebbe

essere vissuta come l'ultimo, perché non sappiamo quando torna il nostro Gesù. (CL)

1 TIMOTEO 6:16 ***"****il solo che possiede l'immortalità e che abita una luce inaccessibile; che nessun uomo ha visto né può vedere; a lui siano onore e potenza eterna. Amen".* - E' una bellissima parola, 'la luce del Signore è inaccessibile.' Le parole non bastarono per farci capire quanto lui e' puro. L'immortalità' appartiene solo a Lui ma nel frattempo dobbiamo prepararci, come la sposa si prepara per il marito, per il ritorno di Gesù'. (CL)

1 GIOVANNI 1:5 - *Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre* - Molte volte abbiamo l'abitudine di imputare delle caratteristiche umane al Signore. 'Il Signore ti punirà, si arrabbia, non ci ascolta.' Però non può essere come noi, perché rappresenta la perfezione in sé. Tutto quello che viene dal Signore è chiaro, senza ombre. Le cose che sono confuse non vengono dal Signore e quindi dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di aiutarci a identificare la verità dalla confusione. Dobbiamo stare molto attenti a quello che diciamo quando nominiamo Dio, perché sarebbe offenderlo dire delle cose sbagliate. (CL)

1 GIOVANNI 2:9 *"Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre".* - Dobbiamo rivedere il nostro comportamento, soprattutto le cose che diciamo. Le parole sono facili da dire, però non concordano spesso con il vero pensiero o con il cuore. Meglio rimanere in silenzio invece di inventare delle cose. Le parole qualche volta possono

uccidere. E' il Signore che stiamo offendendo molto di più. Devo osservare meglio il mio modo di parlare alle persone che conosco. (CL)

Ebrei 2:6 - *anzi, qualcuno in un passo della Scrittura ha reso questa testimonianza: «Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui o il figlio dell'uomo perché tu ti curi di lui?»* **-** La Scrittura ci fa ricordare che siamo piccoli davanti a Dio e che senza di Lui non siamo niente. Dobbiamo sempre abbassare la testa davanti a Dio, perché è Lui che ci ha creato e che ci ha dato tutte le cose di cui siamo molte volte orgogliosi. La bellezza, la ricchezza, l'intelligenza, sono le cose di questo mondo che fanno impazzire molti di noi e dobbiamo considerare che dobbiamo utilizzarle per un buon fine. Se Dio le ha date, lo può anche riprendere; c'e' un motivo per ogni cosa. (CL)

Salmo 145:19 - *"Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono, ode il loro grido e li salva."* - Il Signore vede le difficoltà in cui siamo e legge nel profondo del nostro cuore; conosce il nostro il dolore e la nostra angoscia. Se noi ci affidiamo a Lui con santo timore reverenziale desiderando di piacerGli in ogni cosa, Egli è pronto ad adempiere il nostro desiderio di liberazione e salvezza. (DL)

1Giovanni 1:3 *"quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo"* - Un modo un rimanere in contatto con il Signore è di parlare di Lui ai figli, genitori, amici ecc. E' il modo in cui Gesù torna nella nostra casa, nel nostro cuore e ci rimane. Non basta ascoltare, leggere la parola di Dio, dobbiamo

condividerla con altri, se lo vogliono. E' il dovere e la missione del Cristiano. La nostra gioia diventerà un po' più completa giorno dopo giorno se continuiamo a parlare del nostro Signore. (CL)

Romani 8:35 - *"Chi ci separerà dall'amore di Cristo?.."* - Stamattina mi ero alzato con delle preoccupazioni e per prima cosa mi sono avvicinato alla Parola di Dio. Appena ho letto quella frase "Chi ci separerà dall'amore di Dio?" si è subito placato il mio cuore. Istintivamente ho respirato profondamente lodando il Signore. Tutti abbiamo dei reali motivi per essere preoccupati, il Signore non ci ha mai nascosto che avremo tribolazioni; tuttavia le preoccupazioni non ci sommergeranno se noi ci ricordiamo che l'amore di Dio non si allontanerà MAI da noi. Può accadere tutto nel mondo, ma l'amore di Dio non si allontanerà mai da noi. E noi in Lui spereremo sempre. (RR)

1Tessalonicesi 4: 9-12 *"Quanto all'amore fraterno […] vi esortiamo, fratelli, ad abbondare in questo sempre di più, e a cercare di vivere in pace, di fare i fatti vostri e di lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato di fare, affinché camminiate dignitosamente verso quelli di fuori e non abbiate bisogno di nessuno."* Essere Cristiani significa avere un comportamento specifico secondo i comandamenti del Signore. L'amore esclusivo per Dio, l'amore per gli altri, il lavoro onesto e il non divulgare parole cattive sugli altri, fanno parte dei comandamenti. Purtroppo la maldicenza è un difetto frequente che dobbiamo tutti cercare di cancellare. Fa male agli altri, può distruggere una reputazione, ma soprattutto non onoriamo la gloria di Dio. Meglio isolarsi che essere in gruppo

a parlare male degli altri. Capita che quando sono in compagnia, cerco a sfogare i sentimenti negativi che ho. So che non è la cosa giusta da fare, perché non c'e' niente di costruttivo. Quindi a volte cerco di rimanere d asola, cosi non offendo nessuno. Siamo chiamati ad avere un comportamento santo. Dobbiamo aprire il nostro cuore allo Spirito Santo che ci guiderà. (CL)

GIOV 15:13 - **"NESSUNO HA AMORE PIU GRANDE DI COLUI CHE SACRIFICA LA PROPRIA VITA PER I SUOI AMICI"** -Penso ai **50 lavoratori**, in massima parte volontari, che nella centrale di **Fukushima** cercano di raffreddare le barre di combustibile. Secondo lo scienziato tedesco E. Lengfelder di Monaco "Il forte bombardamento di radiazioni a cui sono sottoposti i 50 lavoratori, è talmente potente che la metà di loro potrebbe morire nelle prossime settimane" (fonte: www.tio.ch/aa_pagine_comuni/articolo_interna.asp?idarticolo del 17-3-11; h8,37). **Eleviamo una preghiera per la loro anima,** un ringraziamento dal profondo del cuore da tutti noi, perché tutti siamo coinvolti e responsabili. Una preghiera profonda e dolorosa anche per **i feriti, gli orfani e le famiglie superstiti,** il cui futuro sarà molto difficile. Come forse il nostro. Dio ci perdoni per aver confidato troppo in noi stessi e ci salvi. (Gian - R)

MARCO 1: 41-42 – "*Gesù, impietositosi, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio; sii purificato!» E subito la lebbra sparì da lui, e fu purificato"* - La lebbra, simbolicamente, rappresenta il peccato; Gesù è l'unico che può e vuole liberarci dal peccato. Al di là delle malattie esiste una purificazione interiore dal peccato che è importantissima. Il peccato (non perdonato) è

una trasgressione in atto, che davanti a Dio può trovare solo la morte. Il Cristo è l'unica possibilità che abbiamo per estinguere questa condanna ed essere liberi dalla colpa. Attenzione, non è che la condanna non esista più o la legge non esista più; la legge viene adempiuta in Cristo; ovvero il mio peccato sempre la morte ha causato. L'unica differenza è che invece di morire io per il mio peccato, è morto Gesù per me. Questo concetto merita una profonda calma riflessione, perché non ci è affatto dovuto nulla. Qualcuno per amore ci dice: "Tu hai questa condanna che non si può rimuovere; se vuoi però io la posso scontare al tuo posto". Pensiamoci quando leggiamo che Gesù ci perdona dai peccati. A caro prezzo siamo stati riscattati, il prezzo della Sua vita.

Ezechiele 16:30 – *"-Com'è vile il tuo cuore-, dice il Signore, DIO, -a ridurti a fare tutte queste cose, da sfacciata prostituta!-"* – La corruzione dilaga ovunque a tutti i livelli. Quanta tristezza a vedere come la creatura tanto amata da Dio, l'uomo, si sia ridotta come un animale! C'è poco margine di tempo per tornare all'Eterno. Chi si sente cristiano faccia del suo meglio per mantenersi integro e chieda protezione per sé e la sua famiglia perché i tempi che viviamo sono difficili: il peccato non si distingue più dalla giustizia. (RR)

1 CORINZI 12:22-23 – "*Al contrario, le membra del corpo che sembrano essere più deboli, sono invece necessarie; e quelle parti del corpo che stimiamo essere le meno onorevoli, le circondiamo di maggior onore; le nostre parti indecorose sono trattate con maggior decoro".* Il Signore utilizza l'esempio del corpo e delle sue diverse parti per farci capire che siamo tutti ugualmente importanti davanti a Lui. Abbiamo bisogno di tutte

le membra altrimenti il corpo non funziona. Questo corpo è riferito principalmente alla Chiesa di Dio, ma c'e' sempre una struttura ordinata in questo mondo, il dirigente e la donna delle pulizie, il ricco e il povero. La nostra riflessione ci fa capire che dobbiamo aprire gli occhi e dare importanza anche a quelli che non sono considerati, gli "invisibili" come i vecchi, i poveri, lo studente che è sempre bocciato, lo straniero che cerca lavoro. Purtroppo la ricompensa della nostra società è solo per i migliori, i più intelligenti o i più furbi. Dobbiamo forse chiederci chi sono quelli per cui abbiamo poca considerazione e provare a cambiare il comportamento verso di loro. (CL)

1Giovanni 1:3 *"quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi; e la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo"* - Un modo un rimanere in contatto con il Signore è di parlare di Lui ai figli, genitori, amici ecc. E' il modo in cui Gesù torna nella nostra casa, nel nostro cuore e ci rimane. Non basta ascoltare, leggere la parola di Dio, dobbiamo condividerla con altri, se lo vogliono. E' il dovere e la missione del Cristiano. La nostra gioia diventerà un po' più completa giorno dopo giorno se continuiamo a parlare del nostro Signore. (CL)

Pubblicati nel mese di Maggio-Giugno 2011

1 TIMOTEO 5:24-25 - «*I peccati di alcune persone sono manifesti prima ancora del giudizio; di altre, invece, si conosceranno in seguito. Così pure, anche le opere buone sono manifeste; e quelle che non lo sono, non possono rimanere nascoste*.» - Niente può rimanere nascosto per molto tempo. Prima o poi si manifesteranno le nostre azioni e quelle degli altri, siano state esse buone o cattive, durante la vita o anche dopo. Il Signore vuole dirci di stare attenti a non considerare superficialmente le persone prima da dare loro credito. Nessuna fretta. Valutiamo con attenzione dunque le persone sulla base del bene e del male che ci ha insegnato Gesù. (CL)

Filippesi 4:6 «*Non siate in ansietà per cosa alcuna, ma in ogni cosa le vostre richieste siano rese note a Dio mediante preghiera e supplica, con ringraziamento.»*- Il preoccuparsi eccessivamente, anche per cose giuste, soffoca la fede e produce ansia. L'ansia è uno stato di agitazione, di apprensione, dovuto a timore ed incertezza. Anche se nella vita siamo preoccupati spesso, cerchiamo di non cadere nell'ansia. Ogni preghiera o richiesta specifica al Signore sia sempre accompagnata da un ringraziamento; questo implica la fede di essere stati accolti. (RR)

Filippesi 4:5 «La *vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini; il Signore è vicino.»* – La nostra attesa sta per finire perché il rapimento è vicino, il Signore ci verrà a prendere. Questa speranza è sicura e saprà modificare il nostro

comportamento. Non più come gli altri aggressivi e violenti, ma concentrati su questo prossimo evento riusciremo a diventare docili, miti, trattabili, controllati, pacifici. (RR)

Luca 8:9-10 *"I suoi discepoli gli domandarono che cosa volesse dire questa parabola. Ed egli disse: «A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio; ma agli altri se ne parla in parabole [...]".* – La parabola è un modo indiretto di far capire gli insegnamenti tramite delle similitudini. Era rivolto a chi non aveva ancora accettato Gesù come il Signore. Per noi invece che Lo abbiamo accolto e Lo seguiamo, è previsto un dono grande: lo Spirito Santo, che ci apre la mente e ci rivela con esattezza il pensiero di Dio. Non va sciupato questo dono, ma va richiesto, curato, protetto e rafforzato ogni giorno nella lettura e nell'ascolto, con ringraziamento e lode. (RR)

Filippesi 4:3-4 «*[…] i cui nomi sono scritti nel libro della vita. Rallegratevi del continuo nel Signore; lo ripeto ancora: Rallegratevi.»* - Rallegrarsi nel Signore non significa per forza essere felici nel mondo. E' un gioia interiore dovuta alla consapevolezza di essere stati salvati e di poter godere della vita eterna con un corpo rinnovato. In ogni circostanza dobbiamo consolarci, tra credenti, con questa realtà di fede di cui siamo certi. Abbiamo motivo di rallegrarci in fondo al cuore, qualsiasi cosa accada. (RR)

ROMANI 4:8 – "*Beato l'uomo al quale il Signore non addebita affatto il peccato*»" - Quelli che credono in Gesù sono molto sereni perché Lui ci ha salvato del peccato. E' la nostra fede che ci fa essere partecipi di questo dono. Non potremmo mai contare i nostri peccati perché sono infiniti. Forse anche

l'uomo giusto può cadere nel peccato. Però, il Signore guarda le nostre intenzioni, protegge quelli che hanno voglia di non fare altri peccati. Ogni giorno è una nuova battaglia, dobbiamo chiedere al Signore di aiutarci a camminare sempre al suo fianco. (CL)

Giovanni 17:11 – *"Io non sono più nel mondo, ma essi sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dati,* ***affinché siano uno, come noi.****"* - L'opera salvifica di Gesù consiste nel risanare, liberare e radunare tutto quello che era perduto. Cioè noi. Dalla dispersione all'unità. Essere uniti in Dio-Cristo-Spirito è cosa sublime, molto profonda da capire. Ma il contrario, essere sempre più divisi e frammentati, è facile da vedere: è questo mondo che si sgretola sempre più velocemente. Facciamo presto la nostra scelta di seguire Gesù, senza rimpianti per il mondo che si sta polverizzando. (RR)

ATTI 1:4-5 – "*Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, «la quale», egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni»"* – Il Signore è sempre presente e sa come radunare le pecore smarrite. Forse tutti noi ci allontaniamo ogni tanto dal Signore, ma il Suo amore è fedele. Perché non torniamo indietro verso quest'amore così abbondante? Ci vuole tanto bene per vivere che ci dà non solo Suo Figlio, ma anche lo Spirito Santo, se siamo battezzati. Egli fa di tutto per accendere una luce nella nostra oscurità. Dobbiamo chiedere al Signore di aiutarci a rimanere sereni per meglio ricevere lo Spirito Santo a qualsiasi

momento della nostra vita. Forse anche a te il Signore vuole dare presto questo dono. (CL)

2 PIETRO 3:8 – *"Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno"* - Il passaggio del tempo è pesante per molto di noi; ci fa paura perché rappresenta spesso lo sconosciuto. Molte volte perdiamo pazienza e fiducia e pensiamo che il Signore non ci sta vicino nei momenti difficili. La nostra vita può cambiare in un solo giorno se lo volesse il Signore, ma può cambiare anche con il tempo, con la maturità. Forse dobbiamo dimenticare quanto il tempo sia lungo. Rimettiamo tutto nelle mani di Dio e lasciamolo fare la sua volontà. I problemi diventano meno pesanti quando non ci pensiamo sempre. (CL)

Isaia 27:4 – *"Nessuna ira è in me"…* - In Dio non c'è ira. Anche quando l'Eterno dovesse agire con severità, in Lui non ci sarebbe mai la collera, la rabbia, l'odio, il rancore, la furia, come le intendiamo noi. Il carattere di Dio è amorevole giustizia, sempre pronto a trovare una soluzione ad ogni caduta. Questo modo di essere è lontanissimo dai nostri pensieri. Ci riesce difficile credere che non abbia reazioni simili alle nostre, eppure è così! Felici noi allora! Dobbiamo essere veramente felici se in Lui c'è questo atteggiamento senza ira, perché con fiducia possiamo accostarci a Lui, per sempre. (RR)

1 PIETRO 1:14 – *"Come figli ubbidienti, non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza"* - Il Signore conosce le nostre debolezze. Sa che non è semplice per noi cambiare completamente e che possiamo cadere nel

vecchio comportamento. Per questo motivo Lui ci protegge. Le Sue parole eterne, sono la fonte della nostra energia. Leggere regolarmente le Sue parole, come fossero nuove ogni volta, ci aiuta a capire meglio la Sua volontà. Rimettiamoci continuamente al Signore per mantenere sempre un comportamento Cristiano. (CL)

Matteo 11: 28-30 «*Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero».* - Questo passo può illuminare la notte di tutti che si sentono spenti, senza energia, senza speranza. Se il peso della vita è troppo per noi, lasciamo il Cristo portare questo nostro carico e aiutiamo il Cristo a portare il suo. La Parola del Signore ci consola e ci solleva, ma non ci aiuta molto se la leggiamo raramente, senza troppa convinzione. La Parola del Signore è come il cibo: deve diventare una cosa naturale ed essenziale tutti i giorni. Lui ci rende la vita più facile. Lasciamo la paura dietro, la paura è una punizione inutile che ci imponiamo, dobbiamo renderci liberi. Ringraziamo il Signore per le sue parole d'amore e di speranza! (CL)

Luca 24:8 – *"Esse si ricordarono delle sue parole."* – La profezia della resurrezione di Gesù era stata dimenticata dai discepoli per la paura e la tristezza della crocefissione. L'amara delusione chiudeva loro ogni possibile speranza. Sono gli angeli che ricordano alle donne le promesse di Gesù. Anche noi abbiamo dimenticato la nostra resurrezione, persi come siamo dalle preoccupazioni e dai dispiaceri quotidiani. Nel

leggere quotidianamente il Vangelo, lo Spirito di Dio ci riapre la mente al ricordo della speranza dimenticata. Noi siamo in attesa della nostra resurrezione, del rapimento, del cambiamento! Avverrà in un attimo. Non lasciamo affondare questa speranza! (RR)

EBREI 9:27-28 ***«****Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio, così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che lo aspettano per la loro salvezza»* - Siamo tutti destinati a morire solo una volta (senza reincarnazioni). E' una bellissima cosa perche vuol dire che siamo anche destinati alla vita eterna. Però dobbiamo lavorare molto per arrivare a quel punto. Il Signore morto per noi ci ha già salvato dei peccati ma non dobbiamo approfittare per addormentarci. La seconda volta che Cristo verrà, sarà l'ultima e dobbiamo essere pronti. Chiediamo il Signore di aiutarci a rimanere forti davanti agli ostacoli per fare parte finalmente della sua gloria. (CL)

APOCALISSE 4:8 - *«Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene».* - Sono delle parole bellissime che danno la certezza che Dio è eterno. Lui è tutto, amore, potere, gloria, santità e Lui semplicemente è. Tutto passa, però le Sue parole rimangono. E' il testamento che nostro Padre ha lasciato per noi. E' un testamento senza prezzo e che vale infinitamente di più dei soldi. (CL)

Luca 6:19 - *«Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti; e tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva un potere che guariva tutti.»* - Dio in Cristo passava

fisicamente per le strade di Israele. Dio in Spirito passa ancora oggi per le vie dei nostri cuori. La Sua vicinanza guarisce ogni male. La vicinanza di Dio è con la presenza della Sua Parola. La Scrittura quando è viva, animata dallo Spirito Santo, trasmette il "tocco" di Dio in Cristo che ci trasforma. Andiamo anche noi allora, con tutte le nostre inquietudini, a leggere il Vangelo continuamente, riceveremo profonde guarigioni interiori. (RR)

SALMO 119: 19-20 - *«Io sono straniero sulla terra; non nascondermi i tuoi comandamenti. L'anima mia si consuma per il desiderio dei tuoi giudizi in ogni tempo».* Questo salmo dà l'indicazione che la terra non è forse il nostro mondo. Apparteniamo al mondo del Signore. Qui siamo di passaggio e tutti stranieri perché molte volte ci sentiamo persi e non capiamo molte cose. Ma la luce dello Spirito Santo ci aiuta a conoscere Dio e ci indica la via del ritorno. Dio ci fa capire il perché della nostra esistenza su questa terra. Molti seguono la Sua luce per conoscere ogni giorno cosa devono fare. Il Cristiano deve ascoltare nel silenzio della notte cosa deve fare ogni secondo, è cosi che riesce a scoprire se stesso. Ringraziamo il Signore per il suo amore e per la sua protezione! (CL)

GALATI 5: 16 - ***«****Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne.»* - I nostri desideri a volte sono in linea con la volontà di Dio, ma a volte no. Abbiamo dei sentimenti istintivi, naturali; forse non è sempre bene reprimerli, ma è essenziale lasciarci guidare dallo Spirito Santo. Infatti da soli saremmo spinti dalla curiosità ad esplorare tutto quello che c'è di sconosciuto, andando spesso oltre i limiti. Dobbiamo sentirci più appagati, in sicurezza,

perché sappiamo che non siamo da soli, che lo Spirito Santo guidandoci ci eviterà le strade della perdizione. (CL)

ROMANI 15:7- **«***Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio.»* L'accoglienza e l'ospitalità' sono della grandi virtù. La casa di un cristiano deve essere gioiosa e i proprietari devono essere sempre pronti a accogliere i parenti, la famiglia, gli amici o altre persone che incontriamo per la prima volta. L'ospite deve sentirsi a suo agio. Anche le nostre chiese devono essere così. Persino al lavoro un sorriso è considerato importante. Così fa il Signore quando andiamo da lui. Siamo accolti a braccia aperte, c'e' il calore nella sua dimora e siamo attratti da lui. Ci accetta come siamo, non siamo stranieri per Lui, ma apparteniamo alla stessa famiglia e faremo tutti parte della sua gloria se Lo accettiamo come padre. (CL)

1 TIMOTEO 6:17 – *"Ai ricchi in questo mondo ordina di non essere d'animo orgoglioso, di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perché ne godiamo"* - I soldi fanno impazzire molto spesso. Forse prima di consigliare agli altri di non mettere la loro speranza nell'incertezza, dobbiamo stare attenti noi stessi, perché la tentazione della ricchezza è per tutti noi. Il sentimento di potere, che i soldi procurano, può provocare altre cose brutte come lo sfruttamento dei dipendenti. Di solito quando uno diventa più ricco, diventa anche più avido. In questo caso forse dobbiamo chiedere al Signore di allontanarci dell'eccessiva ricchezza e a essere contenti di avere giusto. (CL)

2 PIETRO 3:9 - *"Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento"* - Molte volte abbiamo la sensazione che siamo da soli nei momenti più oscuri della nostra vita, ma il Signore manifesta la sua presenza più che mai. Capita spesso che noi non siamo capaci di sentirLo, forse perché siamo troppo concentrati a pensare al dolore, alla sofferenza. E' un grande messaggio di forza e speranza quando leggiamo che non perde tempo ad arrivare. Arriverà non solo per salvarci dai brutti momenti, ma anche per salvarci per sempre. (CL)

GIOVANNI 4: 13-15 *"Gesù le rispose: «Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna». La donna gli disse: «Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più fin qui ad attingere».* - Dobbiamo lavorare per non morire di fame e di sete, così è il nostro destino. A volte viviamo per mangiare e non il contrario, è un ciclo senza fine. Però il Signore ci propone l'eternità', non lo stato effimero che conosciamo. Tutto dura per poco tempo sulla terra. La giovinezza, bellezza, salute, gioia, sofferenza, durano poco tempo. Non possiamo immaginare un mondo di bellezza e felicità, ma la dimora del Signore è così. E' strano il perché non ci avviciniamo e il perché non prendiamo il tempo necessario per mangiare e bere quello che il Signore ci dà. (CL)

SALMO 23:6- *"Certo, beni e bontà m'accompagneranno tutti i giorni della mia vita; e io abiterò nella casa del SIGNORE per*

lunghi giorni". Anche se siamo senza casa, famiglia, senza amore, c'e' sempre il Signore che ci riscalderà per tutta la vita se andiamo da Lui. Ogni secondo, ogni giorno Dio ci ama con lo stesso amore e con la stessa intensità. Qualcun altro ha mai amato cosi? Attraverso questo amore che viene da Dio, possiamo coltivare il nostro amore verso il prossimo e in questo modo imitare il Cristo. Ringraziamo il Signore per accoglierci sempre nella sua casa e per amarci cosi tanto. (CL)

EFESINI 4: 26-27 *– "Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira e non fate posto al diavolo".* - Arrabbiarsi può essere facile a volte, ma calmarsi un po' più difficile. La collera fa molto danno, distrugge una persona, una famiglia, il rapporto con gli altri, quindi bisogna sempre stare attenti. Per stare uniti al Signore, dobbiamo cacciare il nostro vecchio "io", buttarlo come un vestito vecchio e accettare a essere diversi con un cuore nuovo. Il diavolo ci aspetta sempre, non perde tempo e tenta di infiltrarsi nei nostri cuori se siamo vuoti e senza protezione dello Spirito Santo. Chiediamo al Signore di proteggerci del male sempre. (CL) - 27-2-17

Pubblicati nel mese di Luglio-Agosto 2011

Giovanni 10:16 – *"Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore."* – I padri considerino propri figli anche quei giovani soli che viene ad incontrare, proteggendoli come figli propri. Il Signore desidera che i Suoi pastori allarghino le loro tende con amore vero, senza giudicare le diversità periferiche; per questo li mette in grado di occuparsi con serietà anche di credenti che non sono della propria comunità. Anche loro devi saper condurre ed amare. (RR)

Geremia 10:10 . *"Ma l'Eterno è il vero DIO, egli è il DIO vivente e il re eterno. Davanti alla sua ira trema la terra e le nazioni non possono reggere davanti al suo sdegno."* – L'uomo ha voltato le spalle a Dio, lo ha dimenticato e non lo conosce, pure se dice di conoscerlo e di non averlo dimenticato. Tra gli idoli di oggi c'è la personale soddisfazione sessuale e mentale, tramite il possesso. Ma il possesso uccide prima chi è posseduto, poi chi vuole possedere, perché chi vuole possedere non ha nulla nel cuore. Il Signore è sempre più disgustato di questo nostro imbarbarimento volontario.(RR)

1Corinzi 13:4-8 – *"…l'amore non verrà mai meno…"* - L'amore di Dio durerà sempre. Per l'eternità. Non finirà mai, ci accompagnerà e ci rivestirà come un vestito. Ben diverso dall'amore umano che conosciamo, l'Amore di Dio è la cura che Lui ha per noi indipendentemente dalle nostre azioni: è un

sentimento superiore a quello materno, che ama il figlio in ogni situazione. L'Amore di Dio è una emissione vitale continua, un versare continuamente l'essenza che ci fa vivere nello Spirito, che ci fa pensare ed essere. E' come un fiume di potenza cara e gentile che manterrà sempre in vita la nostra personalità a fianco di quella di Dio stesso. (RR)

2Corinzi 8:11-12 – *"fate ora in modo di portare a termine il vostro agire; come foste pronti nel volere, siate tali anche nel realizzarlo secondo le vostre possibilità. La buona volontà, quando c'è, è gradita in ragione di quello che uno possiede e non di quello che non ha"* – A volte pensiamo di dover agire da persone perfette, ma lo Spirito di Dio ci insegna ad agire "secondo le nostre possibilità" materiali, morali, spirituali. Dio non ci chiede più di quanto abbiamo; Egli vede perfettamente il nostro potenziale. A Lui è gradita la nostra buona volontà, l'intenzione d'amore del cuore, non la perfezione tecnica dell'opera in sé. (RR)

Matteo 16:24-25 - *"Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà."* - Voler seguire Gesù è entrare nel discepolato. Questo ha un prezzo: occorre abbandonare ogni propria ambizione per dedicarsi solo al Signore. Tutto questo non è facile e può essere realizzato solo avendo lo sguardo al ritorno di Gesù. In questo modo abbandonare il proprio "io" ha un senso perché prepara le anime ad essere trovate pronte al momento del rapimento della Chiesa.(RR)

Filippesi 1:9-10 - *"E prego che il vostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo "*- L'amore maturo non è cieco, ma sa valutare quello che si ama con attenzione. L'amore è una donazione di sé e non va buttato perché sarebbe un buttare via noi stessi. Lo scopo di un amore ben versato è rimanere puliti dentro per quando il Signore ci chiamerà. (RR)

Marco 3:4 - *Poi domandò loro: «È permesso, in un giorno di sabato, fare del bene o fare del male? Salvare una persona o ucciderla?» Ma quelli tacevano* - Agire in base alla Legge dà sempre sicurezza, ma agire per amore significa essere oltre la Legge, in quanto la base della Legge biblica è l'amore di cui è composto Dio stesso. Noi stessi abbiamo delle forme mentali che dividono le azioni sulla base di ciò che consideriamo giusto o sbagliato. Forse il Signore vuol farci riflettere sul modo di misurare le nostre azioni. Facciamo che siano tutte spinte dall'amore per il prossimo e non dall'ipocrita legalismo. (RR)

1Corinzi 12:13 – *"Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito".*- La Chiesa che formò Cristo sulla terra è l'insieme di molte membra diverse tra loro ma con un unico spirito che coordina, guida e protegge: lo Spirito di Dio. Non contano le provenienze né le denominazioni, ma conta essere tutti nello stesso Corpo di Cristo. Essere nello stesso Corpo significa che abbiamo per nutrimento lo stesso sangue. Il sangue trasmette la vita. Questo significa che per i meriti del sangue di Cristo che ci libera dal peccato, dovremmo tutti concorrere al bene dello

stesso Corpo, della stessa Chiesa che solo il Signore conosce. La nostra vera Chiesa, al di là della denominazione, è fatta di persone che Lo amano, che Lo servono, e non dei vincoli di religione. (RR)

Salmi 135:3 - *Lodate l'Eterno, perché l'Eterno è buono; cantate lodi al suo nome, perché è amabile* – La lode a Dio è il contrario della bestemmia; è il nostro modo di offrire a Lui un'offerta di amore e di stima. Non basta amare il Signore, è bene dirglielo. L'amore va espresso in tanti modi, anche dicendolo e gratificando chi amiamo affinché sia contento. Dio merita la lode continua perché è buono ed il Suo amore per noi durerà in eterno. La bontà di Dio costituisce il Suo carattere; la nostra anima non può non amarlo appena le si rivela. (RR)

Salmi 4:4 – "*Adiratevi e non peccate; sul vostro letto meditate nel vostro cuore e state in silenzio"* – Può capitare di arrabbiarsi, ma dobbiamo saper controllare i nostri impulsi affinché questi non ci portino contro Dio o a fare del male al prossimo o a noi stessi. Uno dei modi è forzarci di restare in silenzio, avvicinarci il più presto possibile al Signore e aggrappati alla Sua parola meditarla a lungo, leggendola e rileggendola, fino a che il significato che vi è dentro, addolcisca lo spirito nostro e riporti la pace nel cuore.(RR)

Salmi 65:3-4 – "*I peccati mi avevano sopraffatto, ma tu provvedi il perdono per le nostre trasgressioni. Beato l'uomo che tu scegli e fai avvicinare a te, perché abiti nei tuoi cortili; noi saremo saziati dei beni della tua casa, delle cose sante del tuo tempio"* – Sia benedetto il nostro Dio che, per i meriti di

Cristo, ci permette di entrare nell'eternità dove Egli vive e di partecipare a ciò che Lui è. (RR)

Isaia 62:6 – "*Sulle tue mura, o Gerusalemme, ho posto delle sentinelle, che per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che ricordate all'Eterno le sue promesse, non state in silenzio,"* – Tutti noi chiamati da Dio ad abitare la Sua città eterna, ad essere la Chiesa del Signore, dobbiamo vigilare con attenzione. Il nostro cuore è protetto dalle mura di Dio, ma nel mondo i tempi non sono buoni e peggioreranno. Le nostre preghiere siano sempre rivolte al nostro Salvatore affinché si ricordi di noi e delle nostre famiglie quando verrà a salvarci. (RR)

Luca 7:*19-23* *"Ed egli, chiamati a sé due dei suoi discepoli, li mandò dal Signore a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?» […]**22** Poi rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che avete visto e udito[…]* – Uno dei limiti dell'uomo è racchiudere le risposte di Dio nella ristrettezza delle nostre aspettative. Non è a parole che si hanno risposte, ma nell'evidenza e nella potenza dell'attività salvifica del Signore, ben più ampia del nostro umano orizzonte. A volte ciò che abbiamo chiesto è già in atto e non ce ne accorgiamo.(RR)

ROMANI 5:3-*4* *"non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e l'esperienza speranza".* La sofferenza può avere diversi effetti su di noi: può renderci deboli, forti, pazzi, insensibili, ecc. Molte volte la sofferenze che abbiamo è il risultato delle nostre azioni, ma altre volte viene cosi, perché

fa parte della vita. Bisogna imparare ad accettarla. Ribellarsi contro quello che ci accade può fare molto più del male. Dobbiamo chiedere al Signore di aiutarci ad accettare la nostra sofferenza, perché dopo c'è sempre l'arcobaleno che si presenterà. Questo arcobaleno lo vedremo sempre più bello dopo ogni difficoltà della vita. Ci aiuta ad apprezzare le cose che Dio ci dà. Chiediamo al Signore di aiutarci a non abbandonare mai la sua strada. Il Signore ci dà sempre il peso giusto per noi. Sa quanto possiamo sopportare. (CL)

1Pietro 5:7 – *"gettando su di lui [Dio] ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi."* – Dio ha cura di noi ma noi siamo sempre presi dalle preoccupazioni. E' necessaria un'azione decisa che parta dalla fede, ma si esprima con una forza anche pratica: "gettare" su Dio le preoccupazioni significa prenderle con le mani e "scagliarle" lontano da noi, nello spazio di Dio, dove Lui saprà come assorbirle e darci in cambio tanta serenità. Via! Lontano da noi ogni preoccupazione! Abbiamo un Dio che ha cura di noi. Un'azione decisa, solo per fede, perché veramente Egli ci ama e ci dona la pace. (RR)

SALMO 40:1 – ***"****Ho pazientemente aspettato il SIGNORE, ed egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido"* - il Signore ci fa capire che ci ascolta sempre e ci aiuta, ma che è Lui il Signore del "Tempo". Lui sa quando sono i momenti giusti per ogni cosa. Noi abbiamo una vita terrena fatta di ansie, di preoccupazioni e di fretta. Lui ci vuole insegnare ad avere una fede matura perché ci dà le cose che ci servono nel giusto momento. Non prima, non dopo, ma nella perfezione di un presente a Lui noto. Avere pazienza significa saper manifestare

la fede ed allo stesso tempo saper controllare la nostra persona, perché è così che si cresce.

Atti 22:11 – "*E siccome non ci vedevo più a causa del fulgore di quella luce, fui condotto per mano da quelli che erano con me; e, così, giunsi a Damasco".* – Una forte presenza del Signore potrebbe bruciarci per la Sua intensità. Per questo l'Eterno regola ogni intervento sulla base della necessità e della missione che ci affida. Quando si rivolge a noi direttamente, la nostra vista non può contemplarlo né la mente può capirlo; per questo i suoi angeli servitori ci conducono fino a che acquisteremo la coscienza dell'effusione dello Spirito ricevuto. Non ci spaventiamoci quando il Signore si avvicina, ci riempirà di forza e di fede per poterLo servire. Fidiamoci dei conduttori della Chiesa del Signore che sapranno aprirci gradatamente la Sua Parola. (RR)

UN BUON CONSIGLIO per crescere nella fede: segui la **verità** non la **realtà**. la nostra logica si basa sulla realtà terrena dei nostri sensi; la verità invece su quello che Dio dice. La realtà a volte ci parla e ci scoraggia; immagina Davide col gigante Golia! Il gigante o i problemi ci parlano e se stiamo a sentirli ci scoraggiamo. Dobbiamo affrontarli con la verità delle promesse di Dio non coi nostri ragionamenti. (Past. Marco Bacchiocchi) [messo in "frame 3", il 2-8-11]

ROMANI 15:13 – "*Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinché abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo".* La fede che abbiamo nel Signore è più che sufficiente per renderci felici. Quanti siamo a cercare la pace! Tanti di noi cercano il riposo

fisico o dell'anima. Le cose vanno in fretta e molte volte non arriviamo a trovare ciò che cerchiamo; ma **la pace è il frutto della fede** e solo attraverso un **regolare rapporto con lo Spirito di Dio** possiamo trovare la pace interiore e l'equilibrio nelle decisioni della vita. (CL)

1 Pietro 3:8 *"Infine siate tutti di una sola mente […]"* – Essere concordi tra marito e moglie, tra genitori e figli, oppure avere un medesimo sentimento fraterno in una comunità religiosa, è un grosso dono, ma anche una conquista. L'impegno per ottenere questa unicità di pensiero non sta nel conformarsi agli altri, ma nella comunione con lo Spirito di Dio. Se tu ami il Signore ed un altro ha la stessa unione con Lui, significa che voi due avete la stessa mente, in virtù di Cristo Gesù che ci ama tutti e rinnova i nostri cuori. (RR)

1Giovanni 4:19 – "*Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo"* – Dio **è** amore, per questo può amare. Ma essere Amore non sarebbe nulla se questo non fosse "versato". Egli è "composto" di questo "insopprimibile versamento creativo". Conseguenza dell'amore è la vita, lo stare bene. Oggetto dell'amore siamo noi ed ogni creatura. Noi esistiamo e siamo solo perché per primo Lui ci ha desiderati, amati. Riconoscere questo ci permette di nutrirci, assomigliare, ricambiare, diventare parte di questo amore e partecipare alla Sua vita, per l'eternità. (RR)

Salmo 57:7 *"Il mio cuore è ben disposto, o Dio, il mio cuore è ben disposto; io canterò e salmeggerò".* - Quando la mattina sei felice senza motivo apparente, è un dono di Dio! Egli solleva il tuo cuore dagli affanni e ti effonde la grazia di

poterLo servire nella lode. Ogni atto del giorno e ogni pensiero nella notte sarà sotto lo sguardo del Signore che ti ama e ti avvicina a Sé. Sii felice di questo. Ogni gesto sia consacrato a Lui. Sei tanto amato dal Signore, ama anche tu. (RR)

Giovanni 6:60 *"Perciò molti dei suoi discepoli, dopo aver udito, dissero: «Questo parlare è duro; chi può ascoltarlo?»"* – All'inizio si può seguire Gesù per molti motivi. Il cristianesimo può essere una cosa che crediamo noi; forse un'illusione romantica o la risposta a una ingiustizia sociale. Andando oltre le apparenze scopriamo un rapporto con un Essere vivo. Non è più il coronamento di un sogno, ma l'adesione o meno ad un progetto molto ampio, che in qualche modo ci obbliga a delle scelte responsabili e alla coerenza con esse. Chi continuerà a seguire Gesù? (RR)

Ebrei 13:20-21 - *"Or il Dio della pace [...] vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, e operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen."* - Lodare il Signore ci permette di riconoscerLo come nostro Dio di bene. Il nostro infatti è un Dio di pace, di ordine, di bene. Se lo riconosciamo e rispettiamo per come Egli è, cioè buono che ha cura di noi, allora permettiamo che avvenga un cambiamento in noi. Una trasformazione già su questa terra verso la perfezione. Gesù ci ha aperto una strada per trovare la pace e trasmetterla diventando sempre più simili a Lui. Seguiamo questa strada ogni giorno. (RR)

ROMANI 8: 13-*14* *"perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del*

corpo, voi vivrete; infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio." - Non possiamo andare nella buona direzione se seguiamo i nostri desideri. Molte volte siamo prigionieri dei nostri impulsi. Sono tante le sensazioni e le emozioni che danno l'illusione della libertà, della felicità, come i soldi, l'alcol, il benessere di questa terra, ma quasi sempre sono delle cose che la libertà la tolgono, perché si forma una dipendenza negativa. Ringraziamo il signore per lo Spirito Santo che ci dà. Lo Spirito santo ci rende veramente liberi. ChiediamoGli di recepirLo in maniera sempre più chiara. (CL)

Giovanni 12:32 – *"e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me".* – La resurrezione di Gesù, la Sua ascesa al cielo, sono per noi una chiave per aprire la porta della salvezza, una indicazione preziosa, una via che seguiremo. Egli ha tracciato una strada verso il cielo, la strada del paradiso, della casa di Dio, in cui ci invita. Ci attirerà a Sé. Un evento immenso di cui è difficile calcolare la portata e la felicità. Non ci sono esami o raccomandazioni: non dobbiamo far altro che dirGli "si". (RR)

SALMO 38:22-23 – *"O SIGNORE, non abbandonarmi; Dio mio, non allontanarti da me; affrettati in mio aiuto, o Signore, mia salvezza!"* - 'Non mi abbandonare Signore,' sono delle parole che forse tutti noi che crediamo abbiamo detto a volte nei momenti difficili. Viene naturale, perche c'e la sofferenza. Nella sofferenza si vede la sincerità di una persona, la sua vera natura. Queste parole vengono come una salvezza. Aiutano a sentirci meglio e a credere ancora di più che il Signore ci

aiuterà. Però molte volte siamo noi a lasciare la mano di Gesù. Torniamo! Se non ce la facciamo, Lui ci porterà. (CL)

Neemia 4:1-6 - *"Che fanno questi Giudei indeboliti?" [...] Noi dunque ricostruimmo le mura […]* – Le prese in giro, gli scherni della gente per la nostra fede, per la nostra attività di cristiani non ci devono condizionare in alcun modo. Noi stiamo edificando la nostra persona, il nostro futuro e quello delle nostre famiglie. Noi ci rafforziamo ogni giorno di più nella roccia che è Cristo; loro saranno portati via dal primo temporale. (RR)

Luca 14:24 - «*Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena"».* Viviamo un periodo di grazia, cioè abbiamo tutti la possibilità di essere accolti nella casa di Dio, alla Sua cena, nella Sua famiglia, nella vita eterna. Molti sono gli inviti che il Signore ci manda attraverso i suoi servitori, ma noi abbiamo sempre altre cose da fare. Non dimentichiamo di Chi stiamo parlando: è Dio! Egli, nostro Creatore, ci invita quando potrebbe obbligarci o distruggerci. Presto però gli inviti finiranno e tu che farai senza il Signore? Dove potrai rifugiarti non avendo più la Sua salvezza? Meglio trovare il tempo per ascoltarlo, adesso. (RR)

COLOSSESI 3:12-14 – "*Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Al di sopra di tutte queste cose rivestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione"*. - L'amore e più grande di tutto. Può fare miracoli. Dove c'e' il ghiaccio, l'amore fa scogliere i

cuori e rende buono l'essere umano. Siamo tutti vuoti senza amore. E' la virtù più importante. Riusciamo a perdonare solo quando c'è amore. L'amore vero viene da Dio, l'amore che conosciamo invece, molto spesso è pieno d'interessi personali. Dobbiamo chiedere al Signore di aiutarci ad amare come vuole lui, di un amore infinito. (CL)

2Cronache 33:13 - *"A lui rivolse le sue preghiere, e Dio si arrese ad esse"* – Non contano i nostri peccati quando ci rendiamo conto di aver sbagliato e pentiti ci umiliamo davanti a Dio, pregandoLo di avere misericordia verso di noi. "Dio si arrende" alle nostre suppliche, al nostro pentimento sincero e dimentica per sempre il nostro peccato. Non esisterà più il nostro peccato, per l'eternità. Se è così il Suo cuore, che si scioglie d'amore per noi che in passato lo abbiamo offeso, come possiamo ancora inorgoglirci? (RR)

2Corinzi 1:17-20 - *18 "Or come è vero che Dio è fedele, la parola che vi abbiamo rivolta non è «sì» e «no»"* – Tutti noi credenti diamo grande valore alle parole che dice il Signore. Ad esse noi crediamo. Se siamo cristiani allora anche le nostre parole devono avere valore per quelli che ci ascoltano. In un mondo dove nessuno mantiene la parola data, noi siamo diversi, perché quando diciamo "si" significa "si" e quando diciamo "no" significa no. Non cambiamo idea in base alla convenienza ma siamo coerenti con la parola data. Il Signore mantiene le Sue promesse, mi posso fidare delle Sue parole. Sforziamoci di essere affidabili e costanti perché in noi abita la stabilità di Dio e parlando la rappresentiamo. (RR)

Marco 1:17 - *Gesù disse loro: «Seguitemi, e io farò di voi dei pescatori di uomini».* – L'invito di Gesù è valido per ogni credente ad essere consapevole che essere cristiani significa anche salvare altre anime. Non c'è una categoria apposita di persone speciali, con divise particolari, di addetti alla salvezza; i cristiani sono chiamati ad essere "pescatori". Ci sarà chi farà di questa chiamata una missione a tempo pieno e chi invece risponderà come potrà, ma TUTTI, comunque, avranno l'onore e la responsabilità di portare parole di salvezza. Il cristiano è missionario, il cristiano cerca di seguire le orme di Cristo rispondendo ai suoi inviti. Il cristiano non può e non deve trattenere gli insegnamenti e la grazia, ma la deve subito "spendere" con quelli che incontra. Non possiamo fare a meno di essere "pescatori", è un'esigenza insopprimibile spinta dall'amore di Dio che ci riempie ogni giorno di più. (RR)

GIOVANNI 5:24- "*In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita."* Possiamo passare dalla morte alla vita se crediamo con sincerità alle sue parole. Chi non vorrebbe una vita eterna di felicità dopo le sofferenze di questo mondo? Siamo troppo affamati delle cose materiale che non riusciamo a capire la profondità delle Sue parole. Credendo a Gesù, alle Sue parole, non saremo più sottoposti al giudizio finale, perché per un atto di grazia, essendo "morti al peccato", passeremo subito all'accettazione della vita eterna, per fede prima, realmente dopo, appena il Signore rapirà la Sua Chiesa. Presto avverrà. (CL)

Luca 15:11-32 –"« *perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato». E si misero a*

fare gran festa." – Le scelte di chi ci sta vicino non sempre coincidono con le nostre. Quando abbiamo dato il nostro consiglio non forziamo oltre la loro volontà. Ogni scelta matura necessita di umiltà ed elaborazione mentale, ma queste facoltà possono agire solo attraverso l'esperienza diretta. A noi compete chiarezza, fermezza, ma soprattutto un grande amore nella libertà e nel perdono. (RR)

LUCA 23:45-46 *"il sole si oscurò. La cortina del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò."* – Non è certo questo il grido di un perdente! Gesù decide volontariamente e virilmente quando morire, completando la Sua opera per la nostra salvezza. La cortina, il velo del tempio che si squarcia, indica che con il Suo sacrificio noi siamo stati liberati dal sacrificio (offerte della legge) ed abbiamo libero accesso al Padre per mezzo della grazia. Entra anche tu in questa grazia conquistata con la vita Sua. (RR)

ATTI 27:43-44 – *"Ma il centurione, volendo salvare Paolo, li distolse da quel proposito, e ordinò che per primi si gettassero in mare quelli che sapevano nuotare, per giungere a terra, e gli altri, chi sopra tavole, e chi su rottami della nave. E così avvenne che tutti giunsero salvi a terra*" - Paolo fu salvato dal romano durante la tempesta. Non fu ucciso dai soldati perché il Signore era con Lui. Tutti noi che conosciamo le tempeste, dobbiamo solo pensare che sarà per un po' di tempo e che il Signore ci farà arrivare sani e salvi. C'e' sempre un momento di sole nella nostra vita per permetterci di sorridere di nuovo. Dobbiamo avere una fede solida. (CL)

1 GIOVANNI 1:3 – *"quel che abbiamo visto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché voi pure siate in comunione con noi;"* Il Signore ci sta parlando dell'importanza della comunità. Siamo tutti fratelli e i nostri fratelli, i discepoli di Gesù, ci hanno trasmesso la parola di Dio e hanno condiviso la loro esperienza per aiutarci a conoscere meglio il signore Gesù Cristo. Il senso dell'unità nella famiglia e nelle chiese di Gesù Cristo diventa più forte ogni volta che sentiamo parlare di Lui e ogni volta che parliamo di Lui con sincerità e amore. Anche se siamo da diversi paesi, parliamo la stessa lingua, quella dell'amore per lo stesso Signore e tra di noi; e questa lingua è la più bella e ricca del mondo perché non esiste incomprensione. (CL)

GIOVANNI 11:40 *"Gesù le disse: «Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?»"* Il miracolo di Lazzaro è un esempio innegabile di quanto il Signore sia potente e renda possibile l'impossibile. Non lo dobbiamo mai sotto valutare. Possiamo vivere ogni giorno della nostra vita tranquillamente con queste parole perché la fede ci farà sollevare delle montagne. Tuttavia il Signore con questa domanda ci fa capire che non sempre riusciamo a fidarci di Lui al 100%. Non dobbiamo meravigliarci se una parte di noi rimane un poco indietro e si sente oppressa dal mondo. Il Signore è sempre accanto a noi e con dolcezza, porgendoci la mano, ci dice: "non ti ho detto di avere fiducia in me?" (CL)

Filippesi 4:7 *«E la pace di Dio, che sopravanza ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.»* - La pace di Dio, di cui si parla qui, non è comprensibile dal nostro ragionamento. Non è solo l'assenza di conflitti, ma è

un sentimento intenso e particolare, che inonda l'anima di chi si abbandona a Dio. Questa particolare effusione si spande nella mente e nel cuore delle anime amate dal Signore e li protegge da ogni turbamento o pericolo del mondo. (RR)

Pubblicati nel mese di Settembre-Ottobre 2011

"Ciascuno mente parlando con il prossimo; parla con labbro adulatore e con cuore doppio". (SALMO 12:2) - Gli essere umani sono diventati falsi; la sincerità e' sparita ed e' diventata un'arte il saper fingere bene. Molti sono diventati diffidenti come per proteggersi da quello che non è verità e che può farci del male. Il pettegolezzo non sparisce mai, né dal piccolo paese né da uno grande; esiste sempre. Può ferire molto e dobbiamo chiedere al Signore di aiutarci a controllare le nostre parole. Rivediamo bene il nostro comunicare con gli altri; che non ci siano più bugie ed ipocrisie. (CL)

"Avendo pertanto carismi differenti secondo la grazia che ci è stata concessa……[…] " (Romani 12:6) – Dopo aver incontrato/conosciuto Gesù scopriamo una nuova persona in noi stessi e ci accorgiamo, dietro una guida saggia ed esperta, che i nostri diversi talenti possono diventare doni dello Spirito Santo o "carismi". Questo è bene per tutto il Corpo della Chiesa di Dio di cui facciamo parte. Il problema sorge quando

vogliamo fare più di quanto ci è stato dato. Chi sa profetizzare vuole evangelizzare, chi evangelizza vuole insegnare, chi insegna vuole parlare le lingue, chi sa esortare vuole fare il pastore, ecc ecc La base di ogni dono di Dio è il saper servire con umiltà. I fedeli troppo zelanti fanno più danno alla comunità di quelli che non partecipano. (RR)

"Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù". (Galati 3:28) - La vera fede cristiana ha abbandonato la custodia mentale delle leggi, delle regole e dei giudizi. Sempre ci sarà una parte molto terrena di noi che vorrà farci tornare indietro; ma la conoscenza del Risorto ci lancerà in un ambiente dove non ci sono più differenze tra noi. Ciò che conta sarà questa nuova persona spirituale, questa consapevolezza di libertà che nasce in noi. Osservare Cristo Risorto è vedere tutte le persone per come erano state pensate da Dio, nate per un destino meraviglioso e libere di volerlo oppure no. Ma siamo mai arrivati a conoscere noi stessi in questo modo elevato, conoscerci così come Gesù ci ha conosciuti? Quando ci giudichiamo per razze, per essere donne o uomini, per un velo messo in testa o per una regoletta dottrinale in più o in meno nelle chiese, cosa siamo? (RR) 26-3-17

“Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose, e ricerca la giustizia, la pietà, la fede, l'amore, la costanza e la mansuetudine” (1TIMOTEO 6:12) - Parliamo spesso dell’amore infinito che abbiamo per i genitori, i figli, la famiglia, però a volte non troviamo necessario esprimere il nostro amore per il Signore. Il dialogo con Dio è essenziale, è cosi che si sviluppa il nostro

amore per lui. Ci vuole pazienza, fede e dolcezza per poter sentire il messaggio di Dio per noi. Il silenzio ci conduce a lui poco a poco. Siamo tutti i figli di Dio e perciò, non possiamo essere cosi testardi rifiutandoci di imparare e di cambiare comportamento. (CL)

“Ecco così sarà benedetto l'uomo che teme il SIGNORE” (Salmi 128:4) – Il “timor di Dio” non è la “paura di Dio”, ma è l’amore unito al rispetto verso Chi ci ha creati e ci guida verso il bene. La docilità nell’accogliere la Sua parola e la grazia nel riconoscere il “momento presente” come Sua effusione, sono già benedizioni grandi, che dobbiamo cercare di mantenere e proteggere. Il “bene” donato da Dio non è una realtà paradisiaca in terra, ma è il sapere che tutto quello che al presente ci capita -anche ciò che ci può causare dolore- ha una funzione benefica per la nostra vita, per quella della nostra famiglia e per la vita di tutti quelli che amano Dio. Il tutto in funzione della vita eterna, verso la quale questa vita terrena è solo una serena preparazione. (RR)

Sia benedetto il SIGNORE! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso, il Dio della nostra salvezza. Il nostro Dio è un Dio che libera. – (SALMO 68: 19-20) Lodare il Signore è più importante che chiedere sempre. Non abbiamo bisogno di chiedere, perché prima che chiediamo il Signore ci dà le cose di cui abbiamo bisogno. Forse dobbiamo concentrarci a ringraziarlo ogni giorno e a lasciare le nostre preoccupazioni entro le mani di Dio. (CL)

Fortificatevi nel Signore […] **il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro** […] **le forze spirituali**

della malvagità (Efesini 6:10-12) – Se avessimo la consapevolezza del nostro nemico, che è composto di creature spirituali in grado di ingannarci facilmente nel modo di ragionare, probabilmente non ci sarebbero divisioni tra noi credenti; saremmo tutti più forti, perché tutti guarderemmo il Risorto e ci lasceremmo rafforzare docilmente dallo Spirito Suo Santo. Lo Spirito di Dio infatti è in grado di riconoscere e cacciare Satana. Ma noi pensiamo di essere "qualcosa" indipendentemente da Dio, ed è proprio su questo residuo di personalismo, di “ego” non convertito, che giocano gli inganni di Satana e il nostro spirito umano resiste allo Spirito Santo. (RR)

Venne la terza volta e disse loro: «**Dormite pure, ormai, e riposatevi! Basta!** L'ora è venuta: ecco, il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori. (Marco 14:41) – Quale amarezza ci deve essere stata in Gesù nell’unico momento in cui aveva bisogno della compagnia dei suoi, e i suoi, chiamati ripetutamente, dormivano! Si stavano decidendo le sorti dell’umanità e la futura chiesa dormiva; non si rendeva assolutamente conto della terribile battaglia che il loro Maestro stava sostenendo. C’è da chiedersi oggi quanto siamo svegli, quanto siamo vicini alla croce. Ora siamo noi davanti agli sconvolgimenti esistenziali del maturare dei tempi; è la Sua Sposa, la Chiesa, in pericolo. svegliamoci dalla nostra apatia denominazionale che vede il futuro stabile e tranquillo. Lasciamoci svegliare dal Signore e restiamoGli vicino perché i tempi non sono buoni. (RR)

“Certo, se io ti mandassi a loro [un popolo ignorante, non credente], **essi ti darebbero ascolto; ma la casa d'Israele non**

ti vorrà ascoltare, perché non vogliono ascoltare me" (Ezechiele 3:6-7) – Parlare del Signore a chi è ateo o comunque non ha strutture mentali già incanalate è abbastanza facile perché questi non ha preconcetti. Chi invece è già religioso (ad es. in modo sbagliato) ha accettato una impostazione mentale che per lui è fonte di sicurezza, non la cambierà facilmente. Beata l'anima di chi ha fede in Dio Vivo senza essere inquadrata nella religione, perché resterà sempre libera! (RR)

"Hai fatto queste cose, io ho taciuto, e tu hai pensato che io fossi come te" (Sal 50:21) – La tendenza ad umanizzare il divino è continua nell'uomo. E' una distorsione della verità e della realtà del credente, che va corretta. Non è Dio che assomiglia o deve assomigliare a noi, ma siamo noi, che con un lungo processo di trasformazione interiore, possiamo avvicinarci a Lui. L'unico modo sta nel rendere docile il nostro cuore duro, che si sente sempre giusto; nell'aprirlo all'ingresso della grazia e della conversione. La conversione durerà per tutta la nostra vita. Non dovremmo mai sentirci "arrivati", ma dovremmo cercare continuamente la perfezione di Dio. Sforziamoci di unirci sempre più allo Spirito Suo Santo che può essere ospitato nel nostro cuore. Chiediamolo con umiltà. (RR)

"Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi" (ATTI 2:4) Il Signore dà il dono delle lingue a alcuni di noi. E' il segno che esiste veramente un Dio potente. Ci sono molte cose che non vengono spiegate dalla tecnologia o dalla scienza. Il Signore ha un piano per ciascuno di noi e lo Spirito Santo ci aiuta a capire la direzione che dobbiamo prendere. Ognuno di noi ha qualcosa di bello ad offrire

all’altro. Dobbiamo provare a condividere questi regali che Dio ci dà, per creare una bella comunità’ cristiana. (CL)

Egli [l’uomo che confida nell’Eterno] non temerà cattive notizie; il suo cuore è saldo, fiducioso nel SIGNORE. (Salmi 112:7) – E’ inevitabile che ci siano ogni tanto avvenimenti spiacevoli. Il Signore non ci ha mai detto che avremo una vita facile. Di fronte alle ingiustizie, ai dispiaceri le nostre emozioni potrebbero prendere il sopravvento e destabilizzarci; ma è qui che dobbiamo fare un atto forte, virile: controllare la paura ed ascoltare la presenza dello Spirito Santo nel nostro cuore. La Sua azione sarà dolce e calma. Saremo consolati con amore, non perderemo la nostra speranza. (RR)

“Alla mente che riposa *in te* tu conservi una pace perfetta, perché confida in te” (Isaia 26:3) – Mantenere i nostri pensieri raccolti in Dio significa evitare la dispersione, le paure, le ansie, le corse e gli slanci inutili. Il riposo della mente è la sicurezza del navigante che vede sempre la stella polare davanti a sé. Seppure il mondo si agita, seppure le crepe aprono le strade e fanno cadere le costruzioni degli uomini, chi confida nel Signore sente in se stesso una pace interiore profonda; una sorgente inesauribile di pace. Diciamo ogni mattina “anima mia, confida in Dio e non sarai delusa” (RR)

Quando Gesù giunse in quel luogo, alzati gli occhi, gli disse: ***«Zaccheo, scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua»*** *(LUCA 19:5)* - Il Signore bussa alla porta di tutti noi peccatori. Viene spesso per quelli che non lo conoscono ancora. E’ sempre felice quando lo accogliamo a casa nostra. Il nostro cuore deve rimanere sempre accogliente per lui. Il

cambiamento di Zaccheo è il segno dell'amore che il Signore si aspetta da noi. Molte volte, dobbiamo scendere più basso per capire chi è Gesù. Scendiamo dal nostro albero come Zaccheo per incontrare meglio il Signore. (CL)

"**In nessun altro è la salvezza** [all'infuori di Gesù Cristo]; **perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati**»". (Atti 4:12) – Eppure nonostante la Bibbia nella sua interezza sia molto chiara, moltissime persone si rivolgono a Dio non in nome di Gesù, ma usando altri nomi. Non c'è NESSUN ALTRO CHE POSSA INTERCEDERE presso Dio! La nostra salvezza è una porta che si apre con una chiave sola: Gesù. Non rivolgiamo a Dio le nostre preghiere in nome di persone morte ("Madre di Gesù" o "santi") significherebbe non dare gloria al Signore Risorto. (RR)

"Mentre tutti i popoli camminano ciascuno nel nome del suo dio, noi cammineremo nel nome del SIGNORE, nostro Dio, per sempre". (Michea 4:5) – Il cammino cristiano, quello vero, è piuttosto solitario, di minoranza. Con la globalità delle notizie siamo a contatto con un mondo molto confuso, violento, dove il potere maligno gioca le sue carte. Persino tra quelli che sembrano come noi la maggioranza corre appresso ai loro idoli vuoti immaginando di essere ancora credente. Noi non dobbiamo scoraggiarci, non è l'affermazione del successo terreno che cerchiamo, né l'approvazione degli uomini. Siamo decisi a seguire il nostro Dio, in Cristo, per mezzo dello Spirito Santo. Noi abbiamo una forza grande: conosciamo la speranza. (RR)

“D'altronde, nel Signore, né la donna è senza l'uomo, né l'uomo senza la donna [...] e ogni cosa è da Dio” (1 Corinzi 11:11-12) - Abbiamo bisogno l’uno dell’altro. Nessuno è indipendente. L’uomo ha bisogno della donna e anche lei ha bisogno di lui. In una famiglia, la reciproca dipendenza costituisce un corpo unico, sia finanziario che affettivo. Anche la chiesa ha bisogno dei suoi fedeli per esistere. Siamo tutti uniti in un modo o nell’altro e questo fatto ci fa pensare che non è per caso. L’uomo non esiste da solo, ha bisogno di comunicare e ricevere, dare quello che ha all’altro e ricevere da lui quello che non ha. Il giovane forma una famiglia, il credente entra in una chiesa. Portiamo ciò che siamo in un corpo più completo. Troveremo e porteremo un amore più maturo. (CL)

*“**Salvami, o DIO, perché le acque sono giunte fino alla gola.** Sono affondato in un profondo pantano e non trovo alcun punto d'appoggio; sono giunto in acque profonde, e la corrente mi travolge. Sono stanco di gridare, la mia gola è riarsa; i miei occhi si consumano nell'attesa del mio DIO” (Sal 69:1-3)-* Sappiamo che l’aiuto viene solo da Dio, ma può capitare che la nostra fede debba superare prove molto dure. Le circostanze ed il buio della speranza potrebbero travolgerci, come disse Davide nel salmo; eppure al di là di ogni stanchezza e della possibile morte stessa, noi dobbiamo restare in attesa. La salvezza arriverà, il Signore verrà. Resistiamo con tutta la nostra forza, anche fosse un briciolo, un barlume. Anche se non riusciamo sempre a capire il perché delle cose. La notte non durerà sempre, ma l’amore di Dio si. (RR)

“Poi diceva ancora: ***«Si prende forse la lampada per metterla sotto il vaso o sotto il letto?*** *Non la si prende invece per metterla sul candeliere? Poiché non vi è nulla che sia nascosto se non per essere manifestato; e nulla è stato tenuto segreto, se non per essere messo in luce” (Marco 4:21-22)* – Nei cuori dei veri credenti alberga lo Spirito di Dio, Il Quale, servendosi di tutta la Chiesa, manifesta e realizza il Suo progetto di edificazione e salvezza. Due sono gli errori che possiamo commettere: nascondere i talenti che Dio ci ha dato per il bene della chiesa e restare in ombra, oppure ostinarci a non vedere quelli degli altri per essere noi i protagonisti. Chiediamo il coraggio o la modestia necessari per la nostra reale consapevolezza. (RR)

Sia benedetto il SIGNORE! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso, il Dio della nostra salvezza *(Salmi 68:19)* – Se le preoccupazioni, le ansie, i problemi di ogni giorno ci vengono addosso tutti insieme, non ce la possiamo fare a sopportarne il peso; rischiamo malattie ed esaurimenti. Ma il Signore desidera portare il nostro peso giornaliero. Si tratta solo di capire come fare. Lasciarsi aiutare non è facile per chi pensa di essere solo; il primo punto dunque è credere che c’è un Amico che sta a te vicino, di cui ti puoi fidare. Il secondo punto è provare ad allentare il carico. Ci vuole grande fiducia in Dio ma ci puoi riuscire: il carico non cadrà assieme a te, ma sarà sollevato ed anche tu sarai sollevato.(RR)

"Io ho avuto del continuo il Signore davanti a me, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso”. (Atti 2:25) – Nei momenti più difficili, quando potremmo crollare di fronte alle prove della vita, la presenza del Signore si fa più intensa. Se lo

cerchiamo, ecco che la nostra paura si calma perché Egli fa sentire la Sua consolazione nel nostro cuore. Non ci sentiamo più soli. Egli nel Suo avvicinarsi, facendoci percepire la Sua esistenza molto vicina, vuole darci un segnale di fiducia e stabilità, come dicesse: "Ecco, io sono qui, sono sempre accanto a te, non aver paura di nulla, ti proteggerò sempre". (RR)

"Pietro intanto continuava a bussare e, quand'ebbero aperto, lo videro e rimasero stupiti". *(Leggere atti 12:1-17)* – Se l'attività di Satana è sempre attiva e ci vuole fermare, "imprigionare" con impedimenti, tristezze, difficoltà di ogni genere, l'attività dello Spirito di Dio è più forte e vigila sopra tutto quanto. Noi noi non perderemo la nostra fede e seppure vivendo gli impedimenti, le tristezze e le difficoltà, aspetteremo l'angelo del Signore che ci libererà ogni volta che saremo impediti. La liberazione busserà alla nostra porta inaspettatamente sorprendendoci per la gioia. (RR)

«Se non vedete segni e miracoli, voi non crederete». *(GIOVANNI 4:48)* - Molte volte ripetiamo la storia di Giuda quando neghiamo che Gesù esiste veramente. La mancanza di fede è un modo di dire che il Signore forse non esiste. Se la nostra fede fosse resistente, la paura o il dubbio non ci colpirebbero mai. Quante volte pensiamo al passato e al futuro e quante volte diciamo "se…." Dobbiamo pregare di più per avere la grazia di pensare solo al momento presente. Ci permetterà di credere più in noi stessi e così potremo migliorare la nostra relazione con Dio. (CL)

«Il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato» *(Luca 6:5)* – Ci possiamo fare l'idolo anche di una legge importante. L'applicazione troppo letterale della Scrittura mette la regola al di sopra di Dio stesso. Ma il Signore, nei riguardi della storia dell'uomo sulla terra, ha usato la legge per l'infanzia dell'uomo. La maturità della fede dell'uomo invece ci fa capire che la base di ogni regola è l'amore di Dio, fatto di ordine, di pace e di consapevolezza. Se noi fissiamo rigidamente la Parola senza capirla, senza interpretarla, rischiamo di voler di nuovo inchiodare l'amore di Dio su una croce. (RR)

«Non c'è nessun giusto, neppure uno. Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio*.» (ROMANI 3: 10-11)* - Queste parole ci fanno pensare alla nostra condizione di semplice peccatori. Siamo tutti uguali e mancanti nel nostro modo di amare Dio. Non siamo capaci nemmeno di un amore esclusivo verso il Signore, perché molti di noi sono attaccati alle loro cose. La meditazione di oggi ci invita a guardare dentro di noi: quali sono le cose a cui non riusciamo a rinunciare e che sembrano essere al centro della nostra vita? (CL)

*"**il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto**" (Giovanni 14:26)* – Una volta presa una certa dimestichezza con gli insegnamenti della Bibbia sarà necessario elaborare quei contenuti, farli nostri, ricordarli al fine di trovare delle risposte, individuare le giuste scelte e mettere in pratica il comportamento migliore. Lo Spirito Santo, che il Signore Gesù ci ha donato, è la presenza divina che agendo nel nostro cuore ci permette tutto questo.

CerchiamoLo, apriamoci a Lui; ci consolerà nei momenti di tristezza e ci incoraggerà a vivere mettendoci nella giusta relazione col Padre. (RR)

Il tempo è ormai abbreviato […] quelli che piangono, come se non piangessero;[…] quelli che usano di questo mondo, come se non ne usassero, perché la figura di questo mondo passa. *(da 1Corinzi 7:29-31)* – Vivendo nell'attesa del rapimento della Chiesa, ormai vicino, quello che di umano sembrava importante diventa relativo. Tutte ciò che sembrava importante per questo mondo non è più importante, perché questo sistema di cose sta passando, si disgrega; ma noi saremo rapiti insieme al Signore in una realtà giusta e felice, che non passerà più. (RR)

L'amor fraterno rimanga tra di voi. Non dimenticate l'ospitalità*; perché alcuni praticandola, senza saperlo, hanno ospitato angeli. – (EBREI 13: 1-2)* - L'amore che sviluppiamo per il prossimo è il modo in cui possiamo lodare il Signore. Dobbiamo sempre dare di più a quelli che conosciamo. Provare giorno dopo giorno ad amare quelli che consideriamo nemici è un grande passo verso Dio. L'odio è un sentimento difficile da togliere; crediamo di essercene sbarazzati, però c'e' una parte che esce fuori ogni tanto. Con l'amore di Dio è possibile vincere su ogni cosa. L'ospitalità è un'altra forma d'amore. La nostra casa deve essere accogliente. E' il signore che stiamo accogliendo in questo modo. (CL)

"Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. *Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui". – (1 GIOVANNI 2: 15)-* Il Signore ci dice di non amare le cose materiali e

artificiali di questo mondo che si è dimenticato di Dio. Noi purtroppo cerchiamo di guadagnare più di soldi, sempre più soldi, anche quando forse avremmo già il necessario; questo è quello che siamo spinti a fare. Scegliere Dio non è la rinuncia di qualcosa con dolore ed infelicità, ma è una scelta libera e felice per vivere in modo sereno, senza essere troppo dipendenti dalla smania di avere ricchezze. (CL)

"E' Dio che produce in voi il volere e l'agire" (da Filippesi 2:13) – Quando siamo in comunione con Dio scopriamo che, per mezzo della grazia e dell'opera dello Spirito Santo, le nostre intenzioni e i nostri desideri sono perfettamente allineati con i Suoi. Il "pensare" di Dio si riflette pacificamente e gioiosamente sul nostro; ed il nostro pensare trova giusta dimora nel Suo. Questa unica volontà prende corpo nell'operare, nell'agire. Le nostre decisioni ed azioni saranno il risultato di questa unità. Non c'è più l'incertezza e la paura della colpa, ma solo la pace per vivere serenamente (RR)

***«Àlzati, e mettiti in mezzo!»* -** (leggere Luca 6:6-11) – Gli avvenimenti sono sempre collegati tra loro. A volte la storia di un uomo viene ad essere un esempio evidente e tangibile per tanti altri. Forse preferiremmo tutti risposte da parte del Signore molto riservate, invece può capitare che ci troviamo al centro di situazioni pubbliche, perfino plateali. Il Signore ci guarisce individualmente, ma può fare di noi, della nostra storia privata, un mezzo di edificazione per tanti altri. Cerchiamo di accettare docilmente quello che Gesù intende fare con noi, sia nella riservatezza e sia sotto un momentaneo riflettore; sapendo però che in quest'ultimo caso dobbiamo vigilare di più per mantenerci umili. (RR)

"Mi vuoi bene? Allora pasci le mie pecore e lasciati condurre" – (sintesi da Giovanni 21:17-18) – Amare il Signore Gesù, corrispondere al Suo amore infinito -tanto che donò la Sua vita per noi-, significa mostrarlo nei fatti: ad esempio prendersi cura delle **sue** pecore. Le "sue" non le nostre (lo dico per quei pastori un po' possessivi). Le pecore sono tutte le persone bisognose di Dio che incontriamo ogni giorno, oltre alle nostre famiglie; e significa anche lasciarsi docilmente condurre a nostra volta, come anche noi fossimo pecore mansuete, guidate dal Pastore attuale della Chiesa: lo Spirito Santo. Anche se questo, alle volte, potrebbe sembrarci non conveniente. (RR)

«Coraggio, sono io; non abbiate paura!» (Marco 6:50) **-** Ogni tanto il diavolo ci attacca e cerca di abbatterci con paure, lutti, malattie ed incomprensioni inaspettate che ci causano profonda tristezza o ci agitano in tempeste emotive incontrollate. Non dimentichiamoci che il Signore Gesù osserva vede e controlla tutto quanto per mezzo dello Spirito Santo. Egli interverrà e ristabilirà la pace nei nostri cuori in ogni situazione. Questa è la nostra fede, il Signore non ci abbandonerà mai e con amore riporterà la pace e la speranza. (RR)

Matteo 15:11- *«non quello che entra nella bocca contamina l'uomo; ma è quello che esce dalla bocca, che contamina l'uomo!»* - Dobbiamo saper controllare desideri ed emozioni perché noi siamo quello che abbiamo dentro; e se dentro abbiamo odio o desideri insani, quello che trasmetteremo all'esterno sarà dannoso per tutti. Pensare in modo sano, seguendo le indicazioni della coscienza illuminata dallo Spirito

santo, ci permetterà di testimoniare anche l'amore puro di Dio. (RR)

1 CORINZI 2:9-10 - *Ma com'è scritto: «Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano». A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio*. – Può essere difficile capire il piano di Dio per noi. A volte vogliamo fare la nostra volontà e così crediamo avere qualche segno del Signore che lo attesti. Ma da soli, non potremo mai capire il piano di Dio. Lo Spirito Santo invece ci illumina e ci aiuta a percepire il vero dal falso. Ringraziamo il Signore e chiediamoGli il dono dello Spirito santo, perché ci aiuta a conoscere le cose meravigliose che Dio ha pensato per noi. (CL)

Filippesi 1:20-25 – "*[…] Infatti per me il vivere è Cristo e il morire guadagno. […]"* – Per il cristiano maturo non è così fondamentale restare a lungo nella vita terrena. Egli sa che in ogni modo glorificherà il Signore, sia in questa vita e sia dopo questa vita terrena. La scelta dell'una o dell'altra condizione dipende dall'amore verso il Signore o verso il prossimo nel modo e nei tempi che Dio vorrà. Così, finché viviamo in questa vita non viviamo più per noi stessi, che già siamo per fede in Cristo Gesù, ma viviamo per essere utili a chi ha bisogno del nostro servire, affinché anche lui sia in Cristo Gesù. (RR)

Ezechiele 18:4 - *"Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre come l'anima del figlio sono mie. L'anima che pecca morirà."* - La morte delle persone in seguito al peccato non è

nel potere del diavolo; una persona muore -nel senso che non godrà più dell'eternità- quando abbandona Dio, che è la Vita eterna. Vi è in questo una responsabilità personale. Non è questione di *capacità* personale, ma di *intenzione* del nostro cuore. L'intenzione è più che sufficiente per essere salvati per grazia. Chi si rifugia nel Signore non morrà, perché noi tutti siamo nelle mani di Dio e Dio è la Vita. Lo stesso Satana è una creatura e deve sottostare all'Eterno, che ha già decretato la sua morte. Chi abbandona Dio perderà la Sua protezione e la Sua Vita Eterna, seguirà la strada di Satana e non vivrà mai più. Riflettiamo sul terribile potere che abbiamo di scegliere il nostro destino. (RR)

Zaccaria 8:9 - *"Così dice l'Eterno degli eserciti: «Le vostre mani siano forti, voi che udite in questi giorni queste parole dalla bocca dei profeti che c'erano al tempo in cui si gettavano le fondamenta della casa dell'Eterno, affinché si possa ricostruire il tempio"* - E' tempo di ricostruire il tempio del tuo cuore, il luogo dove possa abitare il Signore. Il Signore ti sta dando una nuova forza e sarai in grado di superare ogni difficoltà. Continua solo a credere e a seguire lo Spirito di Dio; sulla tua strada troverai benedizioni e tanti buoni frutti, utili per te e per quanti incontrerai. (RR)

Atti 22:13 - *«[Anania] venne da me, e, accostatosi, mi disse: "Fratello Saulo, ricupera la vista". E in quell'istante riebbi la vista e lo guardai»* - Incontrare Gesù è passare in una crisi di identità e di valori esistenziali in cui per un momento si diventa come ciechi e ci pare di non capire più nulla; ma è solo un aggiustamento della nostra mente che viene a ripartire da zero e a vedere noi stessi ed il mondo come fosse la prima volta.

Con Gesù, che è la verità vivente acquistiamo un nuovo modo di vedere la realtà. E' come fosse una nuova nascita. Ci sarà Qualcuno accanto a noi sempre; sarà in grado di guidarci e proteggerci, è lo Spirito Santo, la presenza di Dio in molteplici forme. Cerchiamo di non avere paura di lasciarci avvicinare dal Signore; ci sta portando la verità che ci renderà liberi. (RR)

ATTI 11:18 – *"Allora, udite queste cose, si calmarono e glorificarono Dio, dicendo: «Dio dunque ha concesso il ravvedimento anche agli stranieri affinché abbiano la vita»"* - Il Signore ci dice che tutti siamo uguali davanti a Lui, ebrei o no. Infatti se lo accettiamo dentro il nostro cuore e se seguiamo quello che dice la Bibbia, ci amerà e ci proteggerà. Dentro la Chiesa di Dio siamo fratelli e sorelle e c'e' la forza dell'unione per distribuire questo amore e questa protezione. Abbiamo come Padre il Signore che ci guida. Il Signore ci fa anche capire che non dobbiamo sentirci più in alto degli altri perché abbiamo la fede, al contrario, dobbiamo aiutarci sempre, affinché questa fede diventi amore eterno. (CL)

EFESINI 2:13 – *"Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo"* - Il Signore ci fa capire che dobbiamo ringraziarLo perché siamo stati salvati dall'immenso vuoto di vivere senza conoscere Cristo. Dobbiamo sempre lodarLo per le sue benedizioni che ci ha dato nel passato. Anche le piccole cose di ogni giorno che ci fanno ricordare che Gesù non è morto, ma ci ascolta sempre. (CL)

Ezechiele 44:2-3 - *"Il SIGNORE mi disse: «Questa porta sarà chiusa; essa non si aprirà e nessuno entrerà per essa, poiché*

per essa è entrato il SIGNORE, Dio d'Israele; perciò rimarrà chiusa. Quanto al principe, siccome è principe, potrà sedervi per mangiare il pane davanti al SIGNORE; egli entrerà per la via del vestibolo della porta e uscirà per la medesima via". – Nel momento in cui diventiamo figli di Dio per i meriti di Cristo, ciò che per il mondo è ancora chiuso, per noi si aprirà. Il Signore ci accoglierà e potremo gustare la comunione con Lui. Lodiamo Dio per questa eredità. (RR)

Pubblicati nel mese di Novembre-Dicembre 2011

Se ti ha fatto qualche torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me. (Filemone 18) – L'amore del Signore Gesù per noi è immenso. Egli vuole prendere su di sé quanto di offensivo, di brutto, ci possa capitare nella vita. Non si riesce a capire un amore così grande che tutto fa per il bene nostro. Se qualcuno ci ferisce, il Signore dice: "Mi prendo io la colpa di quanto lui ti ha fatto, e te la ripagherò io, ti renderò il doppio in pace ed onore" Egli fa così non solo perché protegge l'offensore, ma soprattutto perché vuole proteggere me dall'odio, che mi trascinerebbe nel peccato. Lode a te Signore Dio. (RR-31-12-11-h.8,15)

Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche

voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via». (Giovanni 14:3-4) – Definirsi cristiani e non credere alle parole di Gesù è un assurdo. La più bella promessa per noi è il Suo ritorno per portarci con Sé. Egli non si riferiva solo ai discepoli in quel momento ma parlava a tutta la Chiesa, nella quale siamo anche noi. Noi siamo conosciuti dal Signore e anche noi Lo conosciamo perché crediamo; di conseguenza conosciamo anche la strada giusta, perché ci basta conoscere Lui. Lui è la strada e l'adempimento della promessa. (RR-30-12-11-h.8)

Abbi pietà di me, o DIO, secondo la tua benignità; per la tua grande compassione cancella i miei misfatti. (Salmi 51:1) – Primo atto di ogni avvicinamento al Signore è il riconoscimento dei nostri errori. Questa contrizione del cuore è suggerita sempre dallo Spirito di Dio che in questo modo ci prepara ad accogliere ed essere accolti da Dio. (RR-29-12-11-h.9)

Il Signore, l'Eterno, mi ha aperto l'orecchio e io non sono stato ribelle né mi sono tirato indietro. (Isaia 50:5) – Poter ascoltare Dio percepirne la volontà la voce il pensiero è un dono grande. I Suoi insegnamenti, che ci trasmette in molti modi, sono preziosi per vivere e per restare nella grazia. La Sua presenza, attestata dallo Spirito Santo, ci rassicura e ci guida. Mentre il nostro primo istinto sarebbe quello di ribellarci e di essere indipendenti Egli ci vuole rendere partecipi della Sua gloria. La vita cristiana è una educazione progressiva all'eternità di Dio, se la vogliamo accogliere (RR-28-12-11-h.9)

"Lo stolto dà sfogo a tutta la sua ira, ma il saggio *la* trattiene *e* la calma " (Proverbi 29:11) – Il controllo di sé non è la repressione dei propri sentimenti ma è l'evitare di far del male

a se stessi ed agli altri liberando cariche distruttive. La calma è uno stato emotivo di serenità che si ottiene avendo in se stessi la pace di Dio, che tutti noi possiamo assaporare cercare ogni giorno, leggendo la Sua Parola. (RR-27-12-11-h8,30

La notte seguente, il Signore si presentò a Paolo e gli disse: «Fatti coraggio; perché come hai reso testimonianza di me a Gerusalemme, così bisogna che tu la renda anche a Roma». (Atti 23:11) – Per chi consacra la sua vita al Signore ogni giorno è un'occasione per rendere testimonianza della gloria di Dio. Dal punto di vista umano certi fatti che ci accadono possono sembrare prove dolorose, ma da un punto di vista spirituale sono vittorie contro gli inganni del maligno che permettono a molti di poter giungere alla salvezza. L'apparizione di Cristo in certe circostanze è per noi il riempimento della forza e della fede necessaria. (RR-26-12-11-h17,45)

Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio. In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. (Colossesi 1:13-14) – L'amore di Dio per noi è grande ed è concreto. Per i meriti di Cristo abbiamo già tutto. In noi è presente l'accesso ad ogni verità e possiamo già contemplare, per fede, l'eternità a cui Dio ci aveva destinati all'inizio della fondazione del mondo. Basta accedere a tutto questo con un minimo di fiducia. Lode e gloria all'Eterno per sempre. (RR-25-12-11-h7)

[…] **«Signore, e di lui che sarà?»** (Giovanni 21:21) – A volte diamo troppa importanza alle persone e non a Dio. La sorte o il carattere di altri fratelli ci deve interessare relativamente. Non è per commentare o criticare o per la curiosità di quello che

succede a quello o a quell'altro che noi seguiamo il Signore. Certi desideri di sapere non sono utili e potrebbero deviare i nostri pensieri dall'essenziale, che è seguire Gesù in quello che Lui dirà direttamente a noi. (RR-24-12-11-h8,30)

Io poi, i miei fratelli, i miei giovani e gli uomini di guardia che mi seguivano, non ci spogliavamo; ognuno teneva le armi a portata di mano. (Neemia 4:23) – Ricostruire se stessi è un'opera attenta, realizzata in minoranza, con tanti nemici; occorre essere sempre vigili e pronti a combattere per proteggere il nostro cuore che spera in Dio. Ma la nostra armatura della fede non la toglieremo mai perché in questo modo sarà il Signore stesso che combatterà per noi. (RR-23-12-11-h.9,15)

Gesù rispose: «Né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui. (GIOVANNI 9:3) - A volte pensiamo che abbiamo ricevuto una punizione di Dio. Se siamo diversi e più deboli, il Signore ci sta ancora più vicino. E' venuto per quelli che si sentono persi. Quindi dobbiamo sempre credere nell'infinita bontà e potere di Dio. Può cambiare qualsiasi situazione. (CL-22-12-11-h.12)

[...] **E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché *Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili*. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi a suo tempo; gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.** (1 Pietro 5:5-7) – L'umiltà è un bel vestito per noi credenti; è quello che indossò Dio stesso fatto uomo; se fu umile lui, tanto da sottoporsi alla cattiveria umana fino alla croce, tanto più noi dobbiamo avere un

comportamento corretto e rispettoso verso tutti. Umiltà non è debolezza, ma forza d'animo nella fiducia che la giustizia viene da Dio e non dall'uomo. (RR-21-12-11-h9)

Allora Ezechia disse: **«Ora che vi siete consacrati al SIGNORE, avvicinatevi, e offrite vittime e sacrifici di ringraziamento nella casa del SIGNORE»**[…]. (2Cronache 29:31) – Il sacrificio gradito a Dio non è la rinuncia del divertimento o la mortificazione come nel lutto, ma l'offerta gioiosa dei nostri primi pensieri, della nostra lode, dei nostri ringraziamenti. Chi si consacra a Dio non è obbligato a rivestire un abito da prete o sottostare a rigidi ordini monastici, ma unisce prima di tutto il suo pensiero a quello di Dio, prima di tutto, prima di ogni altra cosa nella sua vita. Si può fare mentre si vive una vita normalissima. (RR-20-12-11-h21)

Perché, quando sono venuto, non *c'era* nessuno? Perché, quando ho chiamato, nessuno ha risposto? […] (Isaia 50:2) – Questa probabilmente è la domanda che il Signore farà al momento del giudizio delle anime che non l'hanno ascoltato. Il Signore Gesù è ancora adesso in mezzo a noi e parla e chiama, per mezzo dello Spirito Santo, facciamo di tutto per ascoltarLo. Apriamo ogni giorno il Vangelo e, leggendo una sua frase, apriamo il nostro cuore. E' così l'ascolto di Dio. Non è difficile. (RR-21-12-11-h13,30)

"**Cantate e salmeggiate a lui, meditate su tutte le sue meraviglie"** (SALMO 105:2) - E' vero che ci sono diversi modi di ringraziare Dio. Un modo allegro di farlo è di cantare e ballare per Lui. L'anima e il corpo sono uniti per esprimere il nostro sentimento. Il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, è

bene che gioisca pure lui. Il Signore ci fa capire che ci sono tanti modi di dialogare con Lui. E' bello scoprirli**.** (C.L.20-12-11-h 7,40)

lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento stesso quello che dovrete dire - (Luca 12:12) – Le preoccupazioni e le ansie della nostra vita sono pesanti e spesso ci impediscono di essere sereni. I tempi non buoni che viviamo fanno aumentare le paure e le apprensioni. Occorre richiamare alla mente le promesse del Signore e credere in esse con più forza per ritrovare la pace interna. Inutile basarci sulle nostre sole capacità, abbiamo un Difensore che è sempre con noi: lo Spirito Santo che ci suggerirà al momento opportuno le parole e le scelte più giuste secondo il bene che Dio ha pensato per noi. Confidiamo in Lui. (RR-19-12-11-h10,15)

[…] ***'Siedi alla mia destra, finché io abbia messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi***'" (Marco 12:36) – Le condizioni avverse non dovrebbero sorprendere i cristiani. Dal momento che abbiamo deciso di seguire il Signore Gesù sappiamo che molte circostanze ci saranno contro così come erano contro Lui. La nostra forza non sta nella capacità personale di superare tutto, ma nella consapevolezza che il Signore lo farà per noi, proteggendoci, liberandoci da ogni male interno o esterno. La vittoria in ogni difficoltà sta in questa fiduciosa attesa dell'intervento di Dio a nostro favore. Non dubitiamo, il Signore conosce i tempi e i modi per agire. (RR-16-2-11-h8)

«Se riesco a toccare almeno le sue vesti, sarò salva» […] «Figliola, la tua fede ti ha salvata; va' in pace e sii guarita dal tuo male» (Marco 5:28,34) – Ciò che guarisce la donna non

è la veste, ma la sua fede in Cristo Gesù. L'idea miracolistica che un pezzetto della tunica di Cristo o di un santo qualsiasi possa avere in se stesso proprietà miracolose, fa parte della magìa anticristiana e satanica. La nostra fede cristiana quanto è intensa, coraggiosa, anticonformista, come in questa donna, arriva diretta a Dio, Il Quale si accorge di questo sentimento del cuore e sa comprenderci e risponderci anche fuori da una strada tradizionale. (RR-17-12-11-h11,45)

«Ecco il mio servo che io ho scelto; l'amato mio in cui l'anima mia si è compiaciuta. Io metterò il mio Spirito su di lui, ed egli annunzierà la giustizia alle genti. Egli non disputerà e non griderà e nessuno udirà la sua voce per le piazze (Matt 12:18-19) – In un contesto sociale dove anche chi deve dare l'esempio alza la voce e si comporta in modo violento e volgare, dove ogni trasmissione è fatta di contestazioni e liti, è molto difficile trattenersi. Chi tace ed evita piazzate è visto come un perdente, ma agli occhi di Dio è molto caro. Con l'aiuto dello Spirito di Dio, per i meriti di Cristo, possiamo riuscirci anche noi. (RR-16-12-11-h8,45)

"Così dunque ognuno di voi, che non rinuncia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo" (Luca 14:33) – L'espressione di Gesù appena scritta arriva dopo un Suo ragionamento abbastanza interessante (leggi vv.25-35). E' molto facile avere voglia di seguire il Signore e ritenersi già Suoi discepoli. Ma il discepolato, l'essere veramente cristiani, comporta una responsabilità e molte consapevolezze che non sempre sappiamo o valutiamo. Molti di noi sono nati in famiglie che già seguivano una certa chiesa. Si trovano essi stessi a seguire la chiesa senza mai essersi posti la scelta o aver

misurato il senso del cristianesimo. Il Signore vuole che noi esaminiamo per bene, dall'inizio, la nostra scelta. Meglio andare cauti all'inizio sapendo bene cos'è il cristianesimo, cosa comporta, piuttosto che partire con superficialità e rinnegare poi Cristo nei fatti (RR-15-12-11-h10)

"Tutto questo ci è venuto addosso, ma noi non ti abbiamo dimenticato e non abbiamo tradito il tuo patto" "Perché nascondi la tua faccia, e dimentichi la nostra afflizione e la nostra oppressione?" (Salmi 44:17,24) – La preghiera è un incontro con Dio in cui si apre il nostro cuore così com'è. Tanti sono gli stati d'animo della vita nostra, ci sono molti momenti di sconforto, perché nasconderli? Anche se il linguaggio può essere improprio, ci rivolgiamo all'Eterno a parole nostre come fa un figlio, col nostro dolore e la nostra amarezza. Lo supplichiamo di ricordarsi di noi. Ma anche nel dolore, seppure con rabbia umana, non dimenticheremo Dio e se c'è da pregare più forte, così faremo. Ci risponderà. (RR-14-12-11-h9,15)

Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo […] io non crederò» (Giovanni 20:25) – Anche tra i credenti c'è una naturale tendenza a non credere, soprattutto alle testimonianze dei fratelli. L'istinto immediato di dubitare si può capire, è umano; ma l'atteggiamento di dura chiusura, convinto, caparbio, come quello di Tommaso è più difficile da accettare. Molti lo applicano ovunque ci sia qualche affermazione non subito comprovabile. Dovremmo dare maggiore credito alle persone che stimiamo. La parola di un

fratello che si è sempre comportato con equilibrio ha sempre un valore importante. (RR-13-12-11-h15,30)

“Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore” (GIOV. 10:11) – Fidarsi del Signore è importante perché solo Lui può avere un amore così grande per noi tanto da dare la Sua vita. Il nostro pastore ci guiderà sempre verso la tranquillità dello spirito e verso la vita eterna. Forse però dobbiamo seguirlo di più. E’ il nostro pastore, non dobbiamo temere niente. (CL-13-12-11-h8)

Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio d'Abraamo; (Luca 19:9) – Accogliere Gesù significa far entrare nella nostra casa una persona importante, un Maestro, ed ascoltarlo in quel che dice. Quello che ci dirà lo dirà solo a noi, individualmente, saranno parole vive che modificheranno per sempre il nostro carattere e le nostre azioni. Ma Gesù può anche dimorare in noi stabilmente. In questo caso dobbiamo saper aprire tutte le nostre stanze, saperci mettere in discussione non una volta sola, ma in un crescere progressivo. Non dobbiamo avere paura se in qualche stanza l’oscurità nasconde polvere o disordine, è per il nostro bene che Gesù ci illumina punti deboli e forti. (RR-12-12-11-h.9,30)

Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite. (Rom 12:14) – In un solo brevissimo versetto viene ripetuto due volte l’incitamento a benedire mettendolo in contrapposizione al maledire. In effetti questa insistenza e chiarificazione è necessaria perché la nostra natura egoistica non ci porterebbe ad amare nessuno tanto meno a benedire; il

primo istinto dell'uomo non cristiano è quello di ricambiare con la stessa moneta e di maledire chi ci fa del male. Ma è qui che il cristiano si diversifica. Il credente nato di nuovo non dà ragione a chi ha torto, non è una vittima masochista dei prepotenti, però non maledice più come facevano nel VT. Con Gesù ci si predispone ad essere una sorgente di vita, sulla base dello Spirito Santo che ci viene dato. (RR-11-12-11-h.8,30)

"L'amore sia senza ipocrisia [..]**"**(Rom 12:9) – Possiamo amare per molti motivi: compiacenza, servilismo, interesse, dovere.. ma non si tratta di amore. L'amore vero non pensa al motivo per cui ama. Lo fa e basta. Non sappiamo perché amiamo Dio, non sappiamo molto di Lui. Sappiamo che è una aspirazione insopprimibile dell'anima nostra e cerchiamo di assecondarla. Da questo ci sentiamo completi e realizzati. Quando possiamo estendere questo sentimento a chi ci è vicino a chiunque incontriamo, allora siamo felici. (RR-10-12-11-h.16,45)

[…] **'Ecco, io pongo davanti a voi la via della vita e la via della morte'.** (Geremia 21:8) – Di solito la nostra immaturità ci fa accusare Dio delle strade sbagliate che abbiamo preso. Diamo a Lui la colpa di scelte sbagliate. Ma il Signore non ci obbliga a fare le scelte giuste: ce le propone, vuole che ci ragioniamo sopra, vuole che andiamo con Lui solo se ne siamo convinti. Siamo esseri creati liberi e Dio ci rispetta a punto tale da perderci pur amandoci, se noi vogliamo lasciarLo. Però ci dice dove conducono le nostre scelte. Spetta a noi scegliere il nostro destino: con Dio è la vita; senza Dio è il nulla. (RR-10-12-11-h.8,45)

Ascolta, fanciulla, guarda e porgi l'orecchio; dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e il re s'innamorerà della tua bellezza. (SALMO 45:10-11) - E' una bella sensazione abbandonarsi completamente a Dio. Quando lasciamo tutto nelel Sue mani, siamo leggeri e possiamo capire meglio il Suo amore per noi. C'e' una rinuncia di noi stessi da fare se vogliamo seguire il Signore. Dobbiamo rinunciare a una parte di noi che conta molto. Gesù ha rinunciato alla sua vita per ascoltare suo padre. E' così che il signore s'innamora ancora di più di noi. (CL-9_12-11 h8)

"**Così sceglierò io la loro sventura, e farò piombare loro addosso ciò che temono; poiché io ho chiamato, e nessuno ha risposto; ho parlato, ed essi non hanno dato ascolto; ma hanno fatto ciò che è male agli occhi miei e hanno preferito ciò che mi dispiace»".** (Isaia 66:4) – Questa frase va letta al contrario, cioè è l'uomo che è padrone del suo destino. L'uomo "sa" di Dio. Anche un ateo è uno che ha fatto una scelta "sapendo" di non voler considerare Dio, di non prenderLo in considerazione. Anche tra i "credenti" c'è chi si vuole autogestire seguendo una saggezza propria, umana, il suo proprio pensiero, non seguendo i consigli di Dio. Chi segue una strada indipendente da Dio finirà per cadere vittima delle proprie paure. (RR-8-12-11-h11)

"Perché ti abbatti, anima mia, perché gemi dentro di me? Spera in DIO, perché io lo celebrerò ancora per la liberazione della sua presenza" (Salmi 42:5) Nei Salmi sono contenute tutte le emozioni dell'uomo in modo semplice; in queste anche noi ci possiamo riconoscere. Quando si è abbattuti ma si pensa a Dio è difficile dire in che modo Egli ci consoli, eppure la

consolazione arriva come se scaturisse da noi stessi. E' lo Spirito Santo che a volte ci parla come fosse la nostra coscienza, come fosse una parte di noi, quelle più forte, che consola un'altra parte, quella più debole. L'amore di Dio la Sua vicinanza è per noi come una dolce nostalgia di un tempo passato, di una felicità perduta che però ritroveremo presto. (RR 7-12-11-h16,45)

"Come la cerva anela ai rivi delle acque, così l'anima mia anela a te, o DIO. L'anima mia è assetata di DIO, del Dio vivente. Quando verrò e comparirò davanti a DIO? **Le mie lacrime sono divenute il mio cibo giorno e notte, mentre mi dicono del continuo: «Dov'è il tuo DIO?»".** (Salmi 42-1-3) – C'è una sete più forte di chi langue nel deserto ed è la sete dell'anima quando si sente lontana da Dio. Non siamo abituati a percepire questo bisogno interiore e lo confondiamo spesso con malesseri psicologici o inquietudini di vario genere, ma è l'esigenza di Dio dell'anima nostra. Quando ci apriamo all'Eterno allora comprendiamo quanto davvero la nostra vita non sia altro che il voler tornare nella casa di Dio. Questa sete troverà ristoro appena il Signore ci guarderà. La preghiera porterà la pace in attesa del Suo ritorno. (RR 7-12-11-h9,30)

…**e i figli accorreranno in fretta dall'Occidente. Accorreranno in fretta dall'Egitto come uccelli e dal paese d'Assiria come colombe; io li farò abitare nelle loro case»,** dice il SIGNORE. (Osea 11:6-7) – Ritrovare la nostra casa è ritrovare noi stessi, la nostra personalità. Non la personalità mondana, quella basata sull'apparenza, sul nostro modo di apparire agli altri, ma la personalità vera, quella che Dio aveva pensato per noi all'atto della creazione. Ognuno di noi è unico ed ha caratteristiche e

talenti unici distribuiti secondo la sapienza di Dio. Ritrovare la nostra “forma” originale è essere noi stessi sul serio, in perfetto sano equilibrio mente-corpo, in buoni rapporti col prossimo e soprattutto nello scambio di affetto vitale col Signore che ci guida in vista di quanto ha preparato per noi. (RR 6-12-11-h9,15)

«Come farei a lasciarti, o Efraim? Come farei a darti in mano altrui, o Israele? […] – (Osea 11:8) – Nonostante le nostre debolezze, le nostre ribellioni, la nostra caparbietà, Il Signore è più di una mamma e non può smettere d’amarci. Anzi a vederci così fragili e persi, il suo cuore ha una grande pena e si stringe e si commuove. Un figlio caro, pure se ti tratta male, lo ami sempre. Non meriteremmo nulla per il nostro comportamento sconsiderato, tuttavia Dio non è come noi e ci ama di un amore vero, profondo, facendo di tutto per riallacciare con noi dei legami d’affetto per il nostro solo bene. E’ disposto ad umiliarsi Lui per noi! Questa è la croce. Un Dio che per amore e per la salvezza nostra accetta una condanna al posto nostro, pur di darci la vita, quella vita e quell’amore che ancora adesso non capiamo. (RR-5-12-11-h 17,15)

“Il mio popolo persiste a sviarsi da me; lo s'invita a guardare a chi è in alto, ma nessuno di essi alza lo sguardo” (Osea 11:7) – Siamo persone che non manifestano intelligenza. L’intelligenza è ascoltare Dio, ma noi preferiamo seguire lo nostre strade, a testa bassa, guardando solo davanti al nostro naso. Alzare lo sguardo significa pensare cose più elevate, significa inserire nella nostra testa domande sul nostro futuro, per noi, per i nostri figli. Se non ci fidiamo di chi ci ha desiderati e creati, di chi allora? Di noi stessi? Guarda dove ci

ha condotto la nostra superbia: apri il telegiornale e osserva dove vanno i popoli che non hanno ascoltato i consigli di Dio. Siamo anche noi tra questi. Torniamo ad ascoltarLo se vogliamo vivere! (RR – 5-12-11-h8,15)

Io stesso insegnai ad Efraim a camminare, sostenendolo per le braccia; ma essi non compresero che io li guarivo. Io li attiravo con corde di umana *gentilezza*, con legami d'amore; ero per loro come chi solleva il giogo dal loro collo, e mi piegavo per dar loro da mangiare. (Osea 11:3-4) – L'amore, la pazienza di Dio verso di noi è stata grande. Il profeta esprime in maniera commovente l'attitudine benevola e tenera del nostro Signore. Ma nonostante questo, l'uomo si svia, volta le spalle al vero Padre Celeste. Ricambiamo l'affetto con il tradimento e l'indifferenza. Preghiamolo che ci apra gli occhi per poterLo conoscere. (RR 4-12-11-h20,30)

***Ma* più *i profeti* li hanno chiamati, più si sono allontanati da loro, hanno sacrificato ai Baal e hanno bruciato incenso alle immagini scolpite.** (Osea 11:2) – La caratteristica dei figli ribelli è la caparbietà nella disubbidienza. Questo indurimento del cuore impedisce alla mente di scorgere la verità. La verità è l'amore di Dio che ci consiglia di tornare indietro da questo attaccamento sfrenato al mondo. Il mondo da solo può solo distruggersi e dopo gli sfarzi e le luci, passare da un terrore all'altro, come stiamo già vedendo. (RR 4-12-11-h8)

«Quando Israele era fanciullo, io lo amai e chiamai mio figlio fuori d'Egitto. (Osea 11:1) – L'amore di Dio è tutto da scoprire perché non è simile al concetto di amore che abbiamo noi. Dio ama in quanto l'amore è nella Sua essenza; per noi invece è

una acquisizione per “irraggiamento” (il sole scalda un corpo e questo a sua volta può trasmettere calore). Il primo atto dell’amore di Dio per l’uomo sulla terra è stato ed è quello di chiamarlo fuori dalla schiavitù; mandargli dei segnali d’affetto affinché possa rendersi conto del suo stato ed uscire dalle sue prigionie fisiche mentali e spirituali. Il dono della libertà.(RR)

Ma Gesù replicò: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me» (Luca 8:46) – Quando Dio si avvicina, (o indirettamente ci attrae in modo che noi ci avviciniamo a Lui), e “tocca” la nostra anima, è come se un fiume di autorità ci travolgesse risucchiandoci e trasformandoci. Sarà subito recisa dal nostro cuore la radice del male accumulato nei secoli. Forse ci sentiremo morire in questo mutamento, ma poi sarà come rinascere e il nostro corpo giorno per giorno si accorgerà di quanto avrà ricevuto; il quotidiano sarà allora un progressivo scoprire la pace e non basterà una vita per lodare Dio. (RR)

“ma Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere ritenuto impuro o contaminato” (ATTI 10:28) - E’ questo un passaggio molto importante, perché noi frequentiamo spesso la gente che ci assomiglia. A volte pensiamo che siamo migliori perché abbiamo una fede, una religione migliore degli altri. Ma non possiamo sapere se l’altro è amato da Dio come noi. Non valiamo più di un altro, siamo uguali. Forse la bellezza è di condividere i nostri ‘incontri’ con il Signore con i nostri fratelli. Forse il Signore ti invita a non guardare dall’alto quelli che apparentemente non hanno una chiesa come la tua (CL)

«**Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia**». Atti 16:31 – Chi ha avuto esperienze di grande dolore ed è stato vicino alla morte può comprendere meglio il senso della salvezza. Secondo la nostra fede cristiana solo alcuni, alla fine, saranno salvati, cioè quelli che avranno creduto nel Signore Gesù. Un atto così semplice che passa quasi inosservato. Credere non è arrivare alla verità tramite una disciplina esoterica; credere non è nemmeno sapere che Gesù è esistito, Anche Satana sa che Gesù esiste ma non gli crede. Credere significa esattamente quanto è scritto: dare fiducia a quanto Gesù ci ha detto tramite il Vangelo. Credere dunque è fare ciò che Lui dice. (RR)

[…] **"Venite, perché tutto è già pronto". Tutti insieme cominciarono a scusarsi.** [….] **Allora il padrone di casa si adirò e disse al suo servo: "Va' presto per le piazze e per le vie della città, e conduci qua poveri, storpi, ciechi e zoppi"** […] (Luca 14:17-24) – Il Signore ha invitato per primo il Suo popolo, i Giudei, che da sempre aveva scelto, ma di fronte alla sua noncuranza apre l'invito anche a chi non era Suo popolo, cioè a noi occidentali. Ma anche molti di noi, seppure rivestiti di grazia immeritata, non si mostrano molto interessati. Il Signore allora forzerà ad entrare nella Sua casa proprio quelli "per le strade e lungo le siepi" che meno sembrano adatti, perché i primi chiamati, non dando valore al loro Signore, hanno perso a loro volta il valore che Dio attribuiva loro. Sforziamoci di avere grande rispetto e considerazione per quanto il Signore ha preparato per noi.(RR)

Egli rispose loro: **«Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità**. (ATTI

1:7) - Facciamo fatica ad aspettare le cose del futuro. Molto spesso, facciamo delle domande al Signore poi diamo la risposta noi stessi per soddisfare la nostra natura impaziente. La speranza di ritrovare il Signore Gesù' e' quello che i cristiani hanno in comune, però non ci appartiene il sapere quando sarà il momento preciso. Possiamo però capire il maturare delle epoche sulla base delle profezie bibliche e vivere nella fiduciosa attesa di quanto ci il Signore ha promesso. E' bene vivere con speranza come se quel giorno fosse domani. (CL)

Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina». […] **«Signore, e di <u>lui</u> che sarà?»** […] che t'importa? **<u>Tu,</u> seguimi».** (Giovanni 21:21-22) - La curiosità è uno strano vivacissimo sentimento che si applica dovunque si volge il nostro sguardo. Non è facile da controllare ma certe volte è necessario, altrimenti il flusso dei nostri pensieri salta da un posto all'altro senza coerenza. Alcune domande sono fuorvianti ed inutili. Seguire il Signore è il metodo migliore per conoscere tutto quello che veramente ci serve. (RR)

***«Lo Spirito del Signore** è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi**, per rimettere in libertà gli oppressi**, (Luca 4:18)* – La liberazione che porta Gesù ha una portata immensa; agisce nelle profondità dei legami oscuri che non siamo coscienti di avere; ce le mostra, ci fa capire la realtà di una morte a cui non siamo destinati e ce ne libera per sempre, se lo vogliamo. Già adesso possiamo sperimentare la Sua salvezza e la serenità nella speranza. (RR)

“[…] ***vidi il Signore seduto sopra un trono alto, molto elevato, e i lembi del suo mantello riempivano il tempio”.*** *(Isaia 6:1)* – Non dobbiamo pensare al Signore Gesù come lontano da noi, ma ad una Persona speciale, slegata dalle leggi terrene, che è in grado anche di mostrarsi ad alcuni di noi. Egli può farlo direttamente o può inviare altre creature celesti (angeli) quando lo ritiene opportuno. Vi sono diverse persone nelle chiese che hanno avuto questa grazia, a volte come estremo aiuto, a volte come dono, a volte come preparazione per una missione particolarmente difficile. Desiderare di vedere il Suo volto è l’aspirazione delle anime nostre che anelano a Lui. Nelle nostre preghiere giornaliere lasciamo uno spazio di silenzio, d’ascolto e di attesa. (RR)

«Pace a voi!» E, detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono. (GIOVANNI 20:19-20) - La pace del Signore è forse la cosa più bella del mondo. Chi non sogna di conoscere una pace vera e infinita, libero da qualsiasi tipo di peso? Per sperimentare la pace di Dio dobbiamo provare a svuotare quello che c’e’ di negativo dentro di noi. Il signore è sempre con noi, però riconosciamo la sua presenza quando il nostro cuore è rivolto a Lui. I discepoli mancavano di fede, pero’ avevano il desiderio profondo di rivedere Gesù. Anche a te il Signore manda la Sua pace ogni giorno, forse devi saperla accogliere e sperimentare. Prova a distogliere gli occhi dal mondo quando ti fa una visita. (CL)

[…] **Mical**, […] **vedendo il re Davide che saltava e danzava davanti al SIGNORE, lo disprezzò in cuor suo.** (2 Samuele 6:16) – Tra coniugi non sempre c’è l’accordo che ci dovrebbe essere.

Mical non vide l'Arca, potentissimo segno della presenza di Dio che sarebbe entrato nella sua casa, ma vide solo l'apparenza: il marito, un re, che si comportava come il "popolino". Per questo rovinerà quel momento con delle parole ironiche di disprezzo. Uno dei peccati gravi in famiglia è proprio quello di non essere in sintonia con i momenti felici che vengono da Dio e magari snobbare il coniuge quando li manifesta, provocando liti ingiustificate. (RR)

«Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (ATTI 9:4) - La storia di Saulo che perseguitava i discepoli del Signore è un po' la nostra storia anche oggi. Quante volte prendiamo in giro quelli che fanno il lavoro fantastico di condividere la parola di Dio con altri? Perché non lo facciamo noi? A volte i genitori fanno molto fatica a fare conoscere Gesù ai figli. E' più semplice avere il rispetto degli altri parlando di politica, scienza e delle cose intellettuali che parlare del Signore. Dovremmo pensare a ridare al Signore il suo vero posto, deve essere al centro. Facciamo un esame di coscienza per vedere se anche noi involontariamente "lo perseguitiamo" in qualche modo. (CL)

Ricordatevi della moglie di Lot – (Luca 17:32) [Genesi 19] – Il Signore ha decretato la fine di questo sistema di cose corrotto e depravato e vuole salvarci. Prima del ritorno di Gesù ci saranno ancora distruzioni come a Sodoma e Gomorra, ma Dio vuole salvarci. Ci rapirà prima del "fuoco dal cielo" per mezzo dei suoi angeli. Ma siamo davvero pronti? Oppure siamo come la moglie di Lot, così inserita nel mondo da "voltarsi indietro"? Dov'è il nostro cuore? Nelle ricchezze? Nella passioni? Se il Signore ci dicesse adesso "vieni via" saremmo capaci di seguirlo senza voltarci indietro? (RR)

La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. (Filippesi 4:5) – Camminando vicino al Signore vengono tolti da noi pian piano aggressività e violenza; ciò che rimane, pulito e bello, è un carattere docile, mite, trattabile. Mosè era un assassino eppure divenne l'uomo più mite della terra. Un canto di chiesa chiama Gesù "dolce calma". La mansuetudine sarà la caratteristica di quelli che erediteranno la "nuova terra" (Mat 5:5) che Gesù sta preparando. Sforziamoci di essere così. (RR)

Colui che lo tradiva, [..] disse: **«Quello che bacerò, è lui; prendetelo».** (Matteo 26:48) - ….**non siate spaventati**… (Luca 21:9) – Gesù ha parlato già dei tempi che stiamo vivendo e di quelli che vivremo. Oggi cominciamo a vederne la realizzazione. Certe cose "devono" avvenire, anche se non sono piacevoli. Giuda che tradisce con un bacio è una parte della chiesa che tradisce il Signore. Giuda si è venduto **per denaro** e per un suo concetto errato **di potere**. Vediamo di riconoscere ed isolare questa parte di chiesa corrotta e staccarcene finché siamo in tempo. Non dobbiamo averne paura ma solo lasciarla al suo terribile destino perché Satana è già entrato in essa. (RR)

Poiché così dice l'Eterno alla casa d'Israele: **«Cercate me e vivrete, ma non cercate Bethel,** non andate a Ghilgal, non proseguite fino a Beer-Sceba, perché Ghilgal andrà certamente in cattività e Bethel sarà *ridotta* al nulla. (Amos 5:4-5) – Molti credenti sono come gli atei che pensano alla vita come a quella che ci appare. La Vita di Dio si preannuncia adesso, ma sarà effettiva dopo, nell'eternità a cui siamo destinati. Osserviamo con attenzione quello che cerchiamo giorno per giorno.

Cerchiamo Dio o cose false ed inutili? Chi vuole vivere la vita promessa da Dio cerchi solo Dio e lasci perdere tutto il resto. (RR)

Ma ciò che brama la carne è morte, mentre ciò che brama lo Spirito è vita e pace (ROMANI 8:6) - Lo Spirito Santo è forza, cambiamento e costanza. Egli agisce sulla nostra anima, sulla coscienza, in modo che siamo più preparati a essere in comunione con Dio. Se ci lasciamo andare secondo i nostri desideri, è molto probabile che non saremmo in pace, invece se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo, conosceremo una pace straordinaria. Per lasciarsi guidare dallo Spirito Santo è bene pregarLo, ascoltare nel silenzio ciò che dice al nostro cuore, percepire la Sua volontà attraverso le Scritture. Occorre fare questo regolarmente, ogni giorno.(CL)

[…] **“Era necessario che a voi per primi si annunciasse la Parola di Dio; ma poiché la respingete e non vi ritenete degni della vita eterna, ecco, ci rivolgiamo agli stranieri”.** (Atti 13:46) – Annunciare parole di Vita a chi crede già di sapere tutto è molto difficile. Ci sono chiese e persone che già si sentono “giuste” e si induriscono di fronte alle necessarie trasformazioni dello Spirito Santo. E’ ottusità, superbia. Non stiamo più a perdere tempo con chi sa già tutto e si sente così bravo. Diamo il cibo di Dio a chi ha davvero fame. (RR)

«Perché mi chiamate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica [..] Assomiglia a un uomo il quale, costruendo una casa,[…] (Luca 6:46-48) - Una fede senza poi viverla nella pratica sarebbe un albero senza frutti. Le parole di Gesù sono

le basi per l'attività, la vita, l'edificazione, la realizzazione. La nostra vita è l'espressione pratica di quanto abbiamo appreso e di quanto profondamente e solidamente lo abbiamo appreso. Le fondamenta non si vedono in una casa eppure sono l'elemento più importante. Dopo aver seriamente capito, mettiamo subito in pratica, partendo dal basso, con umiltà, quanto abbiamo sentito dal Signore. (RR)

Simon Pietro gli rispose: **«Signore, da chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna**; (Giovanni 6:68) – Vi sono passaggi nella vita molto duri, in cui avviene una grande selezione e si rimane perplessi, da soli. Però ciò che rimane è santo perché riparte da una fede perfetta: dal credere alle promesse di Gesù. Possiamo sentirci deboli in questa ripartenza, ma il Risorto si mostrerà e il nostro cuore si rafforzerà subito. (RR)

"Badate a voi stessi, perché i vostri cuori non siano intorpiditi da stravizio, da ubriachezza, dalle ansiose preoccupazioni di questa vita e che quel giorno non vi venga addosso all'improvviso come un laccio" – (LUCA 21:34) - C'e' sempre un momento di festa dove ci allontaniamo dal Signore. Dio fa parte di noi e non possiamo staccarci da Lui. Ci accompagna sempre. La nostra coscienza ci fa spesso tornare verso Gesù' quando siamo stati troppo distratti dalle cose terrene e attraenti. L'amore del Signore è senza condizioni, non esiste il concetto del: 'se mi ami, ti darò tutto quello che vuoi'. E' un amore diverso dal nostro, e' sincero e senza interessi, perciò siamo liberi di fare le nostre scelte e di sperimentarne le conseguenze. Il Signore non ci minaccia, ma vorrebbe che fossimo felici nelle nostre scelte. (CL)

“ma se qualcuno ama Dio, è conosciuto da lui” (1Corinzi 8:3) - Senza un riconoscimento ufficiale come un diploma una laurea non potremo dimostrare di aver fatto gli studi. Vi sono titoli rilasciati da istituzioni poco importanti semisconosciute, ma vi sono anche attestati rilasciati da scuole istituti prestigiosi, riconosciuti in molti parti del mondo. Pensate cosa può significare essere riconosciuti da Dio davanti a tutto l’universo, in questa vita terrena ed in quella eterna. Poter dire “nel Nome del Signore…” non è una frase magica, ma è l’attestato di una autorevolezza a cui ogni essere ed ogni potestà si deve inchinare. Se noi amiamo Dio, Lui ci riconosce. Questo significa che siamo vivi, che esistiamo ed esisteremo. E siamo portati a fare e dire ciò che è bene, cioè quello che è già in Lui.; per questo è e sarà efficace. (RR)

Dopo essere scampati, riconoscemmo che l'isola si chiamava Malta (Atti 28:1) – Nelle tempeste siamo sballottati da vento e mare: non si riconosce dove siamo né dove saremo. A volte la paura è anche un mezzo per ridimensionarci e pensare all’essenziale. Affidarsi al Signore, tornare a dare gloria a Dio, confidare in Lui è essenziale. Passerà ogni tempesta. E dopo, solo dopo, riconosceremo dove siamo e il nome delle cose. (RR)

Non diventate indolenti [...] Giungere alla pienezza della speranza (Ebrei 6:7-12) - Le promesse di Dio sono le verità del credente, ma se non viviamo coerentemente con le promesse, è come se queste non ci fossero. Credente ed ateo allora sarebbero lo stesso. La speranza nelle promesse di Dio è una piantina dentro di noi che va curata e protetta; in questo modo può crescere e produrre i suoi frutti. (RR)

Chi dice male del fratello, o chi giudica il fratello, parla male della legge e giudica la legge. (GIACOMO 4:11) - Siamo tutti uguali davanti a Dio ecco perche non possiamo permetterci di giudicare il nostro prossimo. Sarebbe bene vedere prima il nostro comportamento prima di dire del male degli altri. E' una tendenza umana provare gelosia, invidia e ferire con le parole, però il Signore ci insegna ad essere responsabili. Possiamo controllare tutti i sensi se vogliamo. La buona volontà porta la speranza e la speranza viene dalla fede in Dio. Tutto quello che viene da Dio è rispettoso. Giudicare il male è diverso dal giudicare il fratello. (CL)

«**Io farò perire la sapienza dei savi e annullerò l'intelligenza degli intelligenti**». (1 Cor 1:19) – Non è con i nostri sforzi o i nostri talenti che troveremo Dio. Non ci sono aspettative razionali scontate. La Sua presenza e la cura che ogni giorno nutre per noi non hanno una logica comprensibile. Troppo diverso ed umano è il nostro concetto di amore. Ma basta un piccolo nostro pensiero che anela a corrispondere in qualche modo col nostro Signore, che Lui può aprirsi, sorprenderci con rivelazioni di Sé che ci stringono il cuore. Il Suo per noi è un desiderio di amore puro, ma così intenso di passione, che può anche sconvolgerci. (RR)

"Quel giorno era un sabato; perciò i Giudei dissero all'uomo guarito: «È sabato, e non ti è permesso portare il tuo lettuccio»" (Giovanni 5:10) – L'applicazione letterale di una qualsiasi legge non tiene conto del motivo per cui la legge fu creata. Il senso della legge è l'amore. Una regola viene data ad un bambino per proteggerlo da ciò che potrebbe fargli del male. Crescendo il bambino impara a fare della regola un

principio di base non letterale, ma da applicare con saggezza in base alle circostanze. Chiunque applica le Scritture in maniera troppo letterale è ancora immaturo e non ha compreso che la Parola di Dio è composta di Amore, libertà e responsabilità. (RR)

[..] **Non vi sgomenti la paura che incutono e non vi agitate; ma glorificate il Cristo come Signore nei vostri cuori**. […] (1Pietro 3:14-15) – Tutti noi siamo allarmati per le notizie che ci giungono e l'incertezza del domani. E' questo il momento di confidare il Dio e restare fermi nella fede che abbiamo sempre professato. Il Signore non ci abbandonerà mai e le notizie cambiano da un giorno all'altro. Sforziamoci di manifestare la nostra serenità anche in questo clima difficile. Acquistiamo forza continuamente dalla preghiera. Ogni giorno. (RR)

"Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca". (Giovanni 3:30) – L'aspirazione di ogni educatore che si rispetti è quello di diventare inutile. In una famiglia ad esempio, il ruolo dei genitori per il bene dei figli cambia, non è mai lo stesso. All'inizio i genitori saranno indispensabili, fortemente trainanti, correggeranno, daranno basi fondamentali; poi affiancheranno lo sviluppo adolescenziale dei figli; quindi sapranno diminuire la loro influenza, sapranno mettersi dietro di loro, affinché i figli possano scegliere ed esprimersi liberamente in tutti i loro talenti. Quanti di noi sanno far crescere i fratelli più giovani nella fede? (RR)

"[…] L'aspetto del cielo lo sapete dunque discernere, e i segni dei tempi non riuscite a discernerli?" (Matteo 16:3) – Essere presi dall'apparenza di tutto quello che ci circonda significa

perdere di vista passato e futuro. La Parola di Dio ci ricorda da dove veniamo e ci rivela quello che ci aspetta. C'è un maturare dei tempi messianici che dobbiamo sempre avere davanti agli occhi. Solo in questo modo potremo interpretare il nostro presente senza essere superficiali o averne paura. (RR)

E' stato Gesù a scegliere per primo noi, ci ha COMANDATO di amarci l'un l'altro, anche se il mondo ci odierà – (Giovanni 15:16-19) –Non è opzionale la fratellanza. L'amore tra cristiani è un comandamento di Gesù. Che tra noi ci possiamo trovare simpatici o antipatici conta poco; nostro dovere è impegnarci con tutte le forze per mettere in pratica il comandamento del Signore. Sono i non-cristiani quelli che possono odiare, perché in fondo non conoscono Gesù. La loro è una conoscenza del Cristo solo intellettuale, che non ha nulla a che vedere con la rinascita dell'uomo nuovo a cui siamo chiamati noi, per nostra salvezza e grazia. Ma se tra noi cadiamo in discussioni e liti non dimostriamo di essere come quelli del mondo? (RR)

"Ed Eli disse a Samuele: «Va' a coricarti; e, se sarai chiamato ancora, dirai: "Parla, SIGNORE, poiché il tuo servo ascolta"». Samuele andò dunque a coricarsi al suo posto." (1Samuele 3:9) – Come il sacerdote Eli spiegò il comportamento giusto al piccolo Samuele per relazionarsi con Dio, così anche per noi lo Spirito Santo traduce in forma cosciente i richiami di Dio ed il modo di ascoltarLo per il nostro bene e per quello di altri. Saper ascoltare Dio è la base della vita spirituale e saper ascoltare gli altri è la base della vita sociale. Oggi non sappiamo più fare né questo né quello, tuttavia, se ascoltiamo gli insegnamenti dello Spirito Santo, in preghiera, ritroveremo la vita dell'anima e quella degli affetti umani. (RR)

Se mi avesse offeso un nemico, l'avrei sopportato; se un avversario avesse cercato di sopraffarmi, mi sarei nascosto da lui; ma sei stato tu, l'uomo ch'io stimavo come mio pari, mio compagno e mio intimo amico. Ci incontravamo con piacere; insieme, tra la folla, andavamo alla casa di Dio. (Salmi 55:12-14) – Chi ama in senso cristiano è esposto continuamente a queste forti delusioni. E' il dolore della croce di chi apre il suo cuore, condivide col fratello speranze ed attese, e poi, improvvisamente, non te lo spieghi, ti ritrovi un nemico, una persona sconosciuta davanti che ti viene contro. Non c'è difesa contro queste ferite che fanno tanto male, salvo invocare l'Eterno, come fece il salmista: 16 **Io invocherò Dio, e il SIGNORE mi salverà.[…]** 18 **Darà pace all'anima mia, liberandomi dai loro assalti, […]** (RR-29-2-12-h.8)

Ora Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo (ATTI 6:8) **-** La nostra missione come cristiani e' di annunciare la parola di Dio. E' il nostro dovere, lo dobbiamo fare ai figli, genitori, sorelle, amici, comunita'. Ci saranno sempre ostacoli, persone che non apprezzano il lavoro del Signore. Come Stefano, saremo forse giudicati e accusati. La cosa piu' importante e' di lasciarci guidare dallo Spirito Santo. Se l'anima che segue lo Spirito di Dio e' pura, allora rifletterà la Sua grazia e la Sua potenza anche sul viso e sul nostro modo di essere. (CL-27-2-12-h.8)

…come mai non sapete riconoscere questo tempo? Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto? (Luca 12:54-57) – Sappiamo capire ed interpretare le cose temporali ma non quelle spirituali. A volte queste verità ci sono davanti e non le vediamo, come Gesù che non fu riconosciuto dal Suo popolo. Non facciamo lo stesso errore, non andiamo a cercare interpretazioni chissà dove nelle leggi, nelle discipline, nelle filosofie, nell'esoterismo… Gesù se è risorto significa che è presente anche adesso davanti a noi, seppure in forma spirituale. Rivolgiamoci a Lui con preghiere e con l'ascolto della Sua parola nel Vangelo che è sempre attuale per poter vivere (RR-26-2-12-h.12)

Badate a voi stessi, perché i vostri cuori non siano intorpiditi da stravizio, da ubriachezza, dalle ansiose preoccupazioni di questa vita e che quel giorno non vi venga addosso all'improvviso come un laccio; (Luca 21:34) – Mai dimenticare che Gesù torna. Vi sarà capitato di aver mangiato e bevuto troppo; avrete notato che questo causa un torpore, una pigrizia, un rallentamento di tutte le attività fisiche e cerebrali. Il Signore avvicina tutto questo eccesso di cibi e bevande pesanti ad un eccesso di pensieri pesanti, come le preoccupazioni del domani. Cibi bevande e preoccupazioni devono essere controllate mettendo al primo posto un'attesa. L'attesa del ritorno di Cristo Gesù. Vigiliamo sempre per essere trovati pronti quando Lui verrà. (RR-24-2-12-h.8,30)

Io ho sempre posto il SIGNORE davanti agli occhi miei; poich'egli è alla mia destra, io non sarò affatto smosso. – (SALMO 16:8) - Sono delle parole che ci incoraggiano nei momenti di dubbi. Dobbiamo chiedere al Signore di darci

l’intelligenza di non allontanarci da Lui. Tutto diventa nero senza la sua presenza. Dio non ci lascia mai da soli. Se a volte ci sembra che prenda molto tempo per risponderci e’ forse perche’ sta preparando un ponte piu’ avanti per noi, per proteggerci meglio. Il potere pensare positivamente nella fede e’ essenziale. Il piu’ importante rimane sempre di lodare il Signore. (CL – 23-2-12)

Fu preparato un primo tabernacolo, […] il luogo santo. Dietro la seconda cortina c'era il tabernacolo, detto il luogo santissimo. Conteneva […] le tavole del patto. – (Ebrei 9:2-4) – Nel tempio del nostro cuore vi son profondità ed altezze che nemmeno immaginiamo. Dio si è riservato una parte dentro di noi, molto nascosta, dove si può accedere solo in un certa veste, in cui ha inserito i suoi comandamenti. La scoperta di questa memoria è il percorso che desidera la nostra anima per riconoscersi come creatura di Dio e per entrare così nell’eternità. Gesù è la porta che ci permette di accedere. Interessiamoci, avviciniamoci, studiamo il cammino cristiano. (RR-21-2-12-h.9)

In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso (Efesini 1:13) – Le fasi di maturazione della spiritualità cristiana sono semplici: 1) ascolto del Vangelo (non comprensione razionale, ma *ascolto*); 2) accettazione del Vangelo come espressione di verità di Dio, come cosa vera in cui credere; 3) arrivo dello Spirito Santo come dono promesso. La presenza dello Spirito di Dio è la convalida della salvezza. Se è necessaria una salvezza significa che l’alternativa sarà la distruzione.

L’amore di Dio è anche per te che stai leggendo. Perché non accogli questa Vita che ti viene offerta? (RR-21-2-12-h.8)

Perciò, o uomo, chiunque tu sia che giudichi, sei inescusabile; perché nel giudicare gli altri condanni te stesso; infatti tu che giudichi, fai le stesse cose. (Romani 2:1) – Quando il Signore venne come uomo tra noi, non lo fece per giudicare ma per salvare, liberare, edificare. Questo è l’esempio da seguire: aiutare, servire: “infatti vi ho dato un esempio affinché facciate anche voi come vi ho fatto io” dice in Giov 13:15. Osserviamo invece il nostro comportamento sullo sfondo di quello del Cristo e non giudicheremo più avendo noi stessi tante mancanze. (RR-20-1-12-h9,15)

Per fede... (Ebrei cap.11) - tutto questo capitolo ha degli esempi di persone che fecero delle azioni significative che iniziano con le parole "Per fede...". L'inizio delle nostre azioni com'è? E' per fede che noi ci muoviamo, progettiamo, parliamo e viviamo, oppure è sulla base di istinti, di desideri, di paure, di valutate opportunità di successo..? L'uomo che piace a Dio si muove per fede, una fede non esente dalla vigilanza e dalla riprova biblica, ma comunque per fede in Dio e non per fede solo in se stesso. (RR-19-2-12-h8,30)

Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «*Poiché*», Dio dice, «*i due diventeranno una sola carne*». Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. (1Corinzi 6:16-17) – Quando noi accettiamo un’idea, quella idea entra nel ns cuore e si unisce al nostro sentimento e anche noi diventiamo parte di quella idea. Se ciò che accettiamo è in accordo con la volontà dello Spirito di Dio,

allora noi siamo sempre più in comunione con Lui e ricolmi di benedizioni. Ma anche se tolleriamo o accettiamo un'idea perversa e lontana da Dio, il nostro cuore si unisce e si trasforma nella perversione e nella lontananza da Dio, che è il peccato. Chiediamo sempre al Signore il dono del discernimento degli spiriti. (RR-17-2-12-h9)

Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua. (Romani 6:4-5) – Gesù crocefisso è il nostro peccato crocefisso. Lui è morto sulla croce come uomo e su quella stessa croce è morto il nostro peccato di uomini. E' risorto come primogenito di tanti altri. Anche noi avremo un nuovo corpo e saliremo al Padre. La fede in Cristo è la consapevolezza della nostra nuova nascita. (RR-16-2-12-h11)

E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito (2 Cor 3:18) – E' molto importante scegliere cosa osservare, dove rifletterci, cosa meditare, dove fissare lo sguardo ed i pensieri. Se contempliamo noi stessi, o le nostre povertà, aumenterà solo la nostra tristezza. Se alziamo lo sguardo a Dio e contempliamo Lui, la Sua Parola, per mezzo dello Spirito Santo, noi siamo trasformati sempre più a Sua somiglianza, ritrovando il motivo dell'esistenza. (RR-14-2-12-h.18,30)

Ora se si predica che Cristo è stato risuscitato dai morti, come mai alcuni tra voi dicono che non c'è risurrezione dei morti? Ma se non vi è risurrezione dei morti, neppure Cristo è stato risuscitato; e se Cristo non è stato risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede. (1Corinzi 15:12-14) – Nella fede è presente una certa logica e tutto inizia da un "assurdo": cioè che Gesù sia risorto. Ne abbiamo sempre sentito parlare, ma tu lo credi veramente? Pensaci interrogati un momento. Credi davvero che Lui sia risorto e che sia stato il primo di tanti che resusciteranno? A che serve addentrarsi in altre questioni teologiche se non credi in questo? (RR-13-2-12-h.7,45)

Ma egli prese a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo di cui parlate». Marco 14:71 – Pietro che rinnega Gesù è un personaggio che rappresenta tutti noi ogni volta che confidiamo solo sulle nostre forze. Solo una consacrazione seria e costante potrà permettere allo Spirito Santo di rafforzarci e proteggerci dalle paure. Questa consacrazione è alla portata di tutti. Basta ogni giorno dedicare al Signore le nostre azioni ed i nostri pensieri e confidare in Lui ascoltando la Sua Parola. (RR-12-2-12-h7,30)

Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? (Giovanni 14:2) – Un posto per noi, una casa, un luogo dove risiedere stabilmente, questo sta preparando adesso il Signore Gesù. Pensarci è un sollievo. Questa speranza fondata sulla parola di Gesù ci apre il cuore. Come sarà questa casa? Come saremo noi? E dove saremo? Se è la casa del Padre e se Lui è l'Eterno, allora questa dimora sarà nell'eternità. Noi allora non saremo

più terreni, carnali. Saremo trasformati in esseri in grado di vivere nell'eternità. Ricordiamoci quando pensiamo al destino; questa meraviglia è il destino di quelli che il Signore tornerà a prendere. (RR-10-2-12-h18,30)

La vostra condotta non sia dominata dall'amore del denaro; siate contenti delle cose che avete; perché Dio stesso ha detto: «*Io non ti lascerò e non ti abbandonerò*». (Ebrei 13:5) - In questi periodi difficili dobbiamo fare molte rinunce e sono inevitabili le paure per il domani. Tuttavia anche in tutto questo abbiamo da imparare: imparare ad apprezzare il poco che abbiamo, ad esempio. Sforziamoci di confidare sempre nel Signore soprattutto nei momenti difficili. DiciamoGli: "Signore ricordati le tue promesse, non abbandonare me e la mia famiglia. Quando tornerai ricordati di noi perché abbiamo solo Te" (RR-9-2-12-h.19,30)

Ma la voce ribatté per la seconda volta dal cielo: "Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure". (Atti 11:9) – Abbiamo spesso dei limiti morali e dottrinali, in buona fede. Certe volte pensiamo che una cosa sia peccato solo perché così ci è stato insegnato dalle dottrine; ad esempio accettare in chiesa una persona che secondo noi non è come dovrebbe essere. Lo Spirito Santo con l'episodio di Cornelio insegna a Pietro (e a noi) che la Chiesa, la santificazione, la purificazione e soprattutto l'accettazione di un cuore da parte di Dio, è cosa che riguarda Dio, non noi. Non spetta a noi dare giudizi su chi è accettato e chi è escluso. Gesù non ha mai cacciato nessuno, anzi è andato proprio a cercare chi era fuori dalla grazia. Nostro compito dunque è accogliere persone e cuori che bussano alla porta nel nome di Gesù. (RR-8-2-12-h.9)

Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla. **(1Corinzi 6:12) – Il Signore ci concede la libertà di poter fare tutto, ma questo non significa che sia un nostro bene fare di tutto. Ci sono cose utili e cose dannose. L'utilità si riconosce quando porta a riconoscere la pace di Dio; le cose dannose si riconoscono perché all'inizio sembrano piacevoli ma poi creano dipendenza e ci condizionano; questo significa perdere il bene più prezioso che Dio ci ha dato che è proprio la libertà. Vigiliamo dunque su ciò che effettivamente è bene per noi. (RR-7-2-12-h.11)**

«Ora ascolta, o Giacobbe mio servo, o Israele che io ho scelto! Così dice l'Eterno che ti ha fatto e ti ha formato fin dal seno materno, colui che ti aiuta: Non temere, o Giacobbe mio servo, o Jeshurun che io ho scelto! Poiché io spanderò acqua sull'assetato e ruscelli sulla terra arida; spanderò il mio Spirito sulla tua progenie, e la mia benedizione sui tuoi discendenti (Isaia 44:1-3) – In questi tempi di preoccupazioni le parole di Dio ristorano il nostro cuore e ci rassicurano. Egli ci ha scelti, avrà cura di noi e delle nostre famiglie per sempre. Rinnoviamo ogni mattina la nostra fede e diciamo "Grazie o Signore, io confiderò in te, restami vicino" (RR-6-2-12-h8)

Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno, senza fondamenta – (LUCA 6:49) **-** Ogni volta che chiamiamo "Signore Signore", dobbiamo vedere se stiamo facendo la Sua volontà. Se seguiamo i nostri desideri e se scegliamo solo le parole che vogliamo, la base della nostra fede non sarà forte quando verrà la tempesta. Ci ritroveremo al punto iniziale. E'

molto importante seguire Gesu e non fare diverse strade, perché ci perderemmo subito. (CL 5-2-12-h.8)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. (Giovanni 15:1-2) – La Vita in se stessa non è autonoma anche se sembra poterlo essere, così come non è autonoma la coda di una lucertola staccata dal corpo pure se si muove. Senza un continuo rifornimento di linfa vitale che viene dalla presenza di Gesù siamo destinati prima o poi ad essere niente. Per vivere in maniera completa, cioè spirito e corpo, dobbiamo continuamente restare uniti alla sorgente della Vita che è il Signore, pensare a Lui, trovare un rapporto con Lui, ascoltare Lui, aprirci a Lui. Cominciamo con leggere ogni giorno la Sua parola. (RR-4-2-12-h.8,15)

Quello che ha ricevuto il seme tra le spine è colui che ode la parola; poi gli impegni mondani e l'inganno delle ricchezze soffocano la parola che rimane infruttuosa. (Matteo 13:22) – Molte persone accolgono sinceramente Gesù nel cuore: ascoltano, capiscono subito, sono convinti; però appena un attimo dopo, quando si riaffacciano i problemi di tutti i giorni, accolgono anche quelli senza opporre nessuna resistenza. Ecco allora che le ansie e le preoccupazioni trovando le strade libere invadono i buoni propositi di prima, li riducono a parole piccole, sempre più minuscole e lontane, senza più forza. Le preoccupazioni sono normali, ma Il cristiano deve saper costruire un muro, un limite oltre il quale l'inquietudine non possa mai andare. La preghiera giornaliera, la frequente lettura del Vangelo, aiutano a costruirlo. (RR-3-2-12-h.8)

«Poiché dal più piccolo al più grande, *sono* tutti avidi di guadagno; dal profeta al sacerdote, praticano tutti la menzogna. Essi curano alla leggera la ferita del mio popolo, dicendo: "Pace, pace", quando non *c'è* pace. Si vergognavano quando compivano abominazioni? No! Non si vergognavano affatto, né sapevano che cosa fosse arrossire. Perciò cadranno fra quelli che cadono; quando li visiterò saranno rovesciati», dice l'Eterno. (Geremia 6:13-15) – Dovremmo riflettere tutti, soprattutto chi ha responsabilità di governo e di chiese, a come sarà quando il Signore tornerà. Non potranno più nascondere ciò che sono e la malvagità che hanno dentro. (RR-2-2-12-h.8)

Ogni specie di bestie, uccelli, rettili e animali marini si può domare, ed è stata domata dalla razza umana; ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male continuo, è piena di veleno mortale. (GIACOMO 3:7-8) - Noi abbiamo la capacita di fare molte cose buone, ma possiamo anche fare dei danni irrimediabili con semplici parole. Spesso non riusciamo a controllare la lingua, i pettegolezzi, le offese… Sforziamoci di capire che le parole che possono ferire a morte gli altri sono alla fine delle parole contro Gesu. Dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di aiutarci a controllare le nostre azioni, ma soprattutto le parole che diciamo. Una volta che controlliamo le emozioni negative e anche la lingua è frenata dall'impulso, riusciremo a dare lode a Dio. Così, in questo sforzo di controllare la lingua, riusciremo ad entrare in comunione con Gesù. (C.L. 1-2-12)

Quando Gesù fu entrato in casa, i suoi discepoli gli domandarono in privato: «Perché…? » (Marco 9:28) – E' nei

momenti di intimità col Signore, nella preghiera riservata nella nostra stanzetta che possiamo aprirci completamente a Lui e chiederGli il perché di ogni cosa. Il Signore è il nostro Maestro ed è vivo in Spirito, troverà il modo di educarci, di edificarci, di farci comprendere la motivazione del suo agire, anche delle cose più difficili. (RR-31-1-12-h.9)

[…] avvenne che la casa, la casa del SIGNORE, fu riempita di una nuvola. I sacerdoti non poterono rimanervi per svolgere il loro servizio a causa della nuvola; poiché la gloria del SIGNORE riempiva la casa di Dio. (2Cronache 5:13-14) – E' la presenza del Signore che santifica il tempio. E' la stessa presenza dello Spirito di Dio che dà vita al nostro cuore. Quando abbiamo lodato il Signore aspettiamo che Egli ci riempia. Solo dopo potremo parlare, testimoniare, operare, perché saremo alla Sua presenza già qui in terra. (RR-30-1-12-h.9)

Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio. (Romani 2:28-32) – Appartenere al popolo di Dio è un modo di essere non di apparire. E' dentro al cuore che avviene il primo cambiamento ed è nella mente che poi si manifesta la determinazione a convertirsi. Essere cristiani è manifestare la persona nuova che si è venuta a formare in noi stessi. Dobbiamo ricercare prima di tutto il rapporto con lo Spirito di Dio. (RR-29-1-12-h8)

perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. (ROMANI 1:21) - Queste parole riflettono il comportamento di oggi. Siamo distratti per tante cose, nuove tecnologie, nuovi modi di comunicare… ma dimentichiamo di communicare con Dio prima di tutto. Pensiamo essere piu vicini agli altri con la modernità, ma ci allontaniamo da noi stessi. Un dialogo con Dio e' basato sul ringraziamento, sulla gioia di celebrare la nostra esistenza ogni giorno che passa e poi possiamo mettere tutto il resto tra le sue mani. Il Signore ci invita a riconsiderare il nostro modo di utilizzare la nostra intelligenza. (CL-27-1-12-h.7,45)

Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita […]. (Luca 1:13) – Abbiamo a volte delle richieste nel nostro cuore, importanti, che solo Dio conosce. Queste preghiere vengono capite e "rapportate" a Dio tramite lo Spirito Santo. Il Signore non le dimentica, le inserisce in modo meraviglioso in un contesto ampio che non conosciamo, dove anche gli angeli hanno i loro compiti. Poi quando tutto è pronto ci manda un messaggio chiaro che dà forma alla nostra speranza prima che questa possa morire. Egli ci conferma che ha esaudito la nostra preghiera. La gioia di qs notizia ci illumina di gratitudine nell'attesa certa della sua realizzazione. (RR-26-1-12-h.845)

…finché sono in questa tenda… (2Pietro 1:13-15) – Il nostro corpo, il nostro vivere terreno è spesso visto come un appoggio precario e momentaneo, come una tenda in cui i popoli mediorientali si accampavano per poco tempo prima di

proseguire il loro viaggio. Dobbiamo essere consapevoli di questa precarietà terrena ed accettarla, in attesa della vita eterna. Lì conduce il nostro viaggio secondo il progetto di Dio. Accumulare ricchezze e potere come se dovessimo vivere per sempre qui, non serve a nulla. Tutto il cristianesimo è una preparazione al passaggio da una realtà ad un'altra. Non ci spaventi questo cambiamento perché il Signore ci ha già preparato la via; quello che saremo e troveremo, per il suo splendore, non è paragonabile a quanto vediamo ora. (RR-25-1-12-h.9,30)

Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio; (1Corinzi 1:18) - In un sistema come il nostro, dove il successo e il denaro sono tutto, si accetta -e spesso si predica- un cristianesimo falso, dove si ha fede fino a che tutto ci va bene. La croce invece è spesso perdere la faccia, avere cura dell'altro più di noi stessi. La TV ci mostra un amore che in realtà è solo possesso, ma Gesù ci mostra un amore che sa dare la vita. Forse è pazzia per i materialisti, ma noi seguiamo il Signore, non giudichiamo nessuno e non ci importa di come il mondo ci giudica. (RR-24-1-12-h7,45)

Egli mi condusse all'ingresso del cortile. Io guardai, ed ecco un buco nel muro. Allora egli mi disse: «Figlio d'uomo, adesso fa' un'apertura nel muro». Quando io ebbi fatto un'apertura nel muro, ecco una porta. Egli mi disse: «Entra, e guarda le scellerate abominazioni che costoro commettono qui». (Ezechiele 8:7-9) – Per vedere e renderci conto di ciò che è il peccato occorre passare il muro dell'apparenza e della "normalità mondana"; occorre saper ascoltare la voce dello

Spirito di Dio e saper vedere coi Suoi occhi. Non è difficile se a Lui apriamo fiduciosi il nostro cuore ogni giorno. (RR 23-1-12-h19,30)

E Paolo rimase due anni interi in una casa da lui presa in affitto, e riceveva tutti quelli che venivano a trovarlo, proclamando il regno di Dio..(Atti 28:30-31) – L'ospitalità è prima di tutto un modo di pensare e di essere. Prima di aprire una casa ed offrire del cibo dobbiamo essere in grado di accogliere le persone nei nostri cuori. Il nostro corpo è come una casa in affitto e l'amore di Cristo è il cibo che offriamo a chi ci viene a trovare. (RR-22-1-12-h.19)

…non siate in ansia per la vita vostra… cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in più. [Luca 12:22,31] – Più andremo avanti e più sarà difficile combattere le preoccupazioni di questo sistema di cose; ma certe battaglie si vincono lasciando combattere Dio. Per questo alleniamoci ogni giorno, ogni mattina, a focalizzare i nostri pensieri su quello che conta davvero –il regno del Cristo nel nostro cuore- ed il resto, tutto il resto per noi, si adeguerà alla nostra scelta e seguirà ubbidiente la volontà e l'ordine di Dio. (RR-22-1-12-h.8,30)

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù stesso si avvicinò e cominciò a camminare con loro. (Luca 24:15) – Quando pensiamo al Signore e cerchiamo di capirlo non siamo mai lasciati soli. Il Signore stesso in molti modi, tramite lo Spirito di Dio, è vicino a noi e fa in modo di ricordarci e spiegarci i fatti che accadono partendo dal giusto senso delle

Scritture. Solo in questo modo, riconoscendo il Cristo, capiremo la realtà dei fatti. (RR-21-1-12-h.7,30)

E io, fratelli, quando venni da voi, non venni ad annunciarvi la testimonianza di Dio con eccellenza di parola o di sapienza (1 CORINZI 2:1) - Il Signore ci parla attraverso lo Spirito Santo con le frasi del Vangelo, oppure con parole dentro al cuore, o tramite persone che lui mette sulla nostra strada. Egli comunica con delle "parole povere" molto semplici, in modo che ognuno di noi capisca bene il messaggio. La semplicità dei bambini che noi dobbiamo saper rivalutare. Lo Spirito di Dio è potente e grande; la grandezza sta nel sapersi fare piccola per parlare a tutti. (CL-20-1-12-h.9,45)

Dio diede a Salomone sapienza, una grandissima intelligenza e una mente vasta com'è la sabbia che sta sulla riva del mare. (1Re 4:29)- Mentre tutti cercano il potere e la ricchezza senza badare al come e al perché, altri ricevono da Dio sapienza ed intelligenza. Questa apertura mentale permette all'uomo di comprendere come funziona il mondo e lo spirito. Questo tipo di sapienza viene da Dio perché non ci condiziona ma ci mantiene liberi. Chi è libero può fare ogni tipo di scelta in ogni momento. Nella libertà mostra intelligenza chi non bada ad arricchirsi ma si preoccupa della sua anima, chiedendo la necessaria saggezza a Dio. (RR-19-1-12-h9)

Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno». (Giovanni 7:38) – Dio è il creatore della vita. Il Cristo è l'espressione umana di questa vita. Credere in qualcuno è accoglierlo in noi stessi, aprire una porta di collegamento con quanto egli dice. Credere in Cristo è

far entrare i Suoi insegnamenti nel ns cuore. Egli è la vita di Dio e se Gli crediamo questa vita scorrerà anche dentro di noi. Non solo noi ci nutriremo di questa vita che porta all'eternità, ma chiunque crederà in noi ne potrà bere. Le nostre parole dunque hanno un valore perché Gesù è la Parola. Come il Cristo si è mostrato un tramite col Padre, così possiamo noi collegare i cuori degli altri con il Signore. Responsabilità in quello che esce dalla nostra bocca. (RR-18-1-12-h.8)

Il re gli disse: "Dalle tue parole ti giudicherò, servo malvagio! Tu sapevi che io sono un uomo duro, che prendo quello che non ho depositato e mieto quello che non ho seminato; perché non hai messo il mio denaro in banca, e io, al mio ritorno, lo avrei riscosso con l'interesse?" (LUCA 19: 22-23) **-** Come i soldi che cerchiamo cosi' gelosamente di risparmiare, il Signore ci chiede di coltivare i talenti che ha messo in noi e di utilizzarli nei momenti giusti. Queste nostre capacità personali vanno spese, devono produrre molto frutto. Chi ha paura e non produce il bene è come se nascondesse i doni di Dio e quando il Signore tornerà, non sarà contento di lui. (RR-17-1-12-h.8,30)

Joas fece *ciò che è* giusto agli occhi dell'Eterno […] Dopo questo venne in cuore a Joas di restaurare la casa dell'Eterno. Perciò radunò i sacerdoti e i Leviti... (2Cronache 24:2 e segg) – Il concetto di "giusto" coincide con un nostro spazio interiore pulito ordinato ricco di talenti, prezioso, in cui lo Spirito di Dio possa manifestarsi. Questa vita celeste assieme alla vita nostra è l'attuazione dell'antico patto di fiducia tra Dio e l'uomo che dobbiamo rinnovare e curare in continuazione. Ristrutturiamo questa parte interiore nel nostro cuore e della nostra mente

affinché da essa il Signore possa travasare ampliare in noi, nei nostri pensieri e nelle nostre azioni a Lui consacrati, i Suoi doni immensi. (RR-16-1-12-h.8)

Non respingermi nel tempo della vecchiaia, non abbandonarmi quando le mie forze declinano. SALMO 71:9 - Il Signore non ci abbandona mai. Nel silenzio della notte, a volte diciamo al Signore 'non mi abbandonare', ma e' il contrario che succede: siamo noi che lo lasciamo indietro quando tutto sembra bello o quando perdiamo completamente la speranza. Dio ha camminato con noi da sempre e si fa sentire di piu' nei momenti piu' difficili. Il nostro pastore Gesù è venuto per la pecorella smarrita, per quelli che soffrono di piu'. La speranza e la fede sono fondamentali. (CL-15-1-12-h.8)

Or i fratelli, avute nostre notizie, di là ci vennero incontro sino al Foro Appio e alle Tre Taverne; e Paolo, quando li vide, ringraziò Dio e si fece coraggio. (Atti 28:15) – Ciascuno di noi ha un viaggio da percorrere ed una croce da portare; il viaggio della vita cristiana e la croce dell'ubbidienza, della coerenza con la fede professata. Non è sempre facile. Molto spesso in questo viaggio ci sentiamo davvero soli. Ma in ciò che il Signore ci chiede c'è anche la forza per poterlo fare. Nei momenti di debolezza arriverà inaspettato il conforto e la consolazione. (RR-14-1-12-h.9,15)

Molti pastori hanno devastato la mia vigna, hanno calpestato la mia porzione, hanno ridotto la mia deliziosa porzione in un deserto desolato. (Geremia 12:10) – Vi sono molte persone a cui Dio ha dato la responsabilità di altre persone. Parliamo di preti, pastori, anziani di fede, ma anche di semplici credenti; a

molti di noi Dio ha affidato o affida la cura di altre anime: il gregge della chiesa, gli amici, la moglie, i figli… Tutte queste anime non ci appartengono, sono di Dio e se ce le affida ce ne chiederà conto. A volte ne facciamo un mezzo per il nostro potere personale o li schiacciamo con il nostro personalismo. Cerchiamo di cambiare e di correggerci se vogliamo avere di nuovo la grazia dell'Eterno. (RR-13-1-12-h.8)

Io non ho parlato in segreto in un angolo oscuro della terra; non ho detto alla progenie di Giacobbe: "Cercatemi invano" […] (Isaia 45:19) – Chiunque, nei modi più diversi, è in grado di ascoltare gli insegnamenti di Dio. Nessuno potrà dire “io non ne sapevo niente”. Conoscere Dio non è solo un sapere che soddisfa l’intelligenza, ma una responsabilità delle nostre azioni che determina il nostro futuro ora sulla terra, e dopo, nell’eternità. (RR-12-1-12-h.17)

Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva speso tutti i suoi beni con i medici senza poter essere guarita da nessuno, si avvicinò di dietro e gli toccò il lembo della veste; e in quell'istante il suo flusso ristagnò. LUCA 8: 43-44 - A volte sprechiamo tanti soldi per trovare la felicità o per rimanere in buona salute. Il migliore dottore e’ sempre il Signore Gesù. La fede in Dio salva l’anima purificandola da ogni peccato e rimarginando le ferite. Se pensiamo un attimo, vedremo che il Signore ci ha guarito piu’ di una volta nel cuore e dobbiamo ringraziarLo. (CL-12-1-12-h.8,45

«Ricorda queste cose, o Giacobbe, o Israele, perché tu *sei* mio servo; io ti ho formato, tu *sei* il mio servo; o Israele, non sarai da me dimenticato. (Isaia 44:21) – Servire Dio è servire la vita,

la libertà, l'amore, il meglio di quanto possiamo immaginare per il nostro futuro. E' godere della Sua presenza e trasmettere questa serenità anche agli altri. Chi ha questo nel cuore, chi non si dimentica di Dio non sarà da Lui dimenticato quando il Signore tornerà. E non vedremo più le guerre di chi si vuole distruggere, perché saremo protetti e portati via. (RR-11-1-12-h.12,15)

Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. (GIOVANNI 1:1) - Se viviamo secondo la parola di Dio, riceviamo sempre la Sua protezione. Abbiamo un appuntamento con il Signore ogni volta che leggiamo la Sua parola. Ci parla attraverso la Bibbia. E' una cosa davvero meravigliosa sapere che possiamo incontrare il Signore quando vogliamo, non c'è orario, non c'è tempo. Se siamo figli di Dio, abbiamo anche la stessa propensione ad amare, a volere bene agli altri. Dobbiamo sempre cercare di sviluppare questa tendenza. (CL-10-1-12-h.8,15)

Annunziate*lo* e presentate *le vostre ragioni*, sì, si consiglino pure insieme. Chi ha annunciato questo fin dai tempi antichi *e* l'ha predetto da lungo tempo? Non *sono forse* io, l'Eterno? Non *v'è* altro DIO fuori di me, un Dio giusto, un Salvatore; non *c'è* nessuno fuori di me. (Isaia 45:21) – Il Signore ci raccoglie ed ascolta le nostre argomentazioni anche quando lo critichiamo. In Lui non c'è cattiveria ma ricerca della verità. Egli ci ha mostrato in tutti i punti della Bibbia con quale precisione si sono avverate le sue profezie. Non sono i tentativi di un indovino, ma l'aderenza della realtà che ubbidisce ad un progetto che Dio stesso ha ideato e vigila affinché abbia

effetto. Se ce lo rivela è perché vuole la nostra salvezza da quanto sta per avvenire. (RR-8-1-12-h.18)

In quel giorno", dice l'Eterno degli eserciti, "io ti prenderò, o Zorobabel, figlio di Scealtiel, mio servo", dice l'Eterno, "e ti porrò come un sigillo, perché io ti ho scelto"», dice l'Eterno degli eserciti. (Aggeo 2:23) – Ecco il futuro nostro che dobbiamo aspettare: noi siamo l'oggetto d'amore del Signore. Noi che in Lui veramente crediamo, siamo la Chiesa, e la Chiesa è come una sposa grandemente amata che lo Sposo viene a prendere presto per rapirla dal mondo e portarla nella casa del Padre, dove c'è una stanza bellissima preparata con tanta cura per ognuno di noi. (RR-8-1-12-h.8,30)

affinché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perché possiate conoscerlo pienamente; (Efesini 1:17) – Tutti siamo conosciuti da Dio, ma poter conoscere Lui non è nel ns potere; è una grazia che Dio concede a chi predispone il cuore a credere in Cristo. E la conoscenza di Lui, sperimentabile nei cuori, non è mai uguale, componendosi di fasi e di maturità diverse per ognuno di noi. La conoscenza di Dio è una storia d'amore che ha varie età: all'inizio l'entusiasmo, verso la fine la matura partecipazione a progetti di vita per il bene anche di altri. (RR-7-1-12-h.9,15)

il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto – (LUCA 19:10) - Il Signore viene per quelli che si trovano lontano da Lui. Ha fiducia in noi e sa aspettare il momento giusto per entrare nelle nostre case, cioè nei nostri cuori. Siamo piccoli come Zaccheo e dobbiamo arrampicarci

sull’albero per contemplarlo meglio, ma il Signore sa farsi più piccolo di noi e venire nei nostri pensieri per metterli in ordine e riavvicinarci a Lui. In questo riavvicinamento sta il cambiamento per la salvezza. (CL-6-1-12-h.8,15)

Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». (Atti 13:2) – Lo Spirito di Dio non parla nella confusione ma nel contesto che Gli è proprio: nel servire Dio e nel distacco dal peccato. Le Sue indicazioni sono preziose per il bene di tutta la Chiesa e le persone chiamate iniziano sempre con una santificazione, cioè con un periodo di riservatezza, di isolamento da ogni mondanità. E’ nel silenzio, nella pace interiore, nell'ascolto di Dio che ogni missione cristiana ha il suo inizio. (RR-5-1-12-h.7,45)

Non ritenerti savio ai tuoi occhi, temi l'Eterno e ritirati dal male; questo sarà guarigione per i tuoi nervi e un refrigerio per le tue ossa. (Proverbi 3:7-8) – Se partiamo dall’idea che siamo stati creati ad Dio, significa che Lui conosce come siamo fatti; allora affidarsi a Lui, seguire i Suoi consigli, è certamente un bene per noi in tutti i sensi: 1) completiamo il percorso per cui siamo stati creati, ovvero arriviamo a scoprire (ed essere) la nostra identità celeste; 2) finché siamo sulla terra Dio è il mezzo per armonizzare ogni nostra cellula, ogni funzione del corpo; quindi entrare e vivere nei Suoi pensieri è anche stare bene fisicamente e mentalmente. (RR-4-1-12-h.8,30)

Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. (Atti 2:1) – Quando lo Spirito Santo scese nel gruppetto della Chiesa nascente, erano “tutti insieme nello

stesso luogo". La Chiesa, anche se oggi è sparsa in tanti posti della terra, per avere continue effusioni dello Spirito di Dio ha sempre bisogno di essere "insieme". Ci sentiamo "insieme" uniti ai fratelli che non conosciamo? O consideriamo ogni chiesetta a se stante? Se Cristo ci unisce tutti allora siamo compatti in un corpo unico e nessun inganno o difficoltà potrà mai separarci. E' in questo insieme che lo Spirito di Dio può agire e coordinarci per la stessa speranza. (RR-3-12-11-h.12,30)

L'uomo che vive tra gli onori e non ha intelligenza è simile alle bestie che periscono (Salmi 49:20) – Avere ricchezze ed essere trattato da tutti con grande ossequio non è sempre una fortuna perché in quello stato di apparente benessere non si ha né fame né sete di Dio. Non si hanno motivazioni alla ricerca interiore e si vive tra un appagamento e l'altro una vita insignificante. A poco serve l'onore del mondo se non si capisce il senso dell'eternità di Dio. Nelle nostre prove di tutti i giorni noi lottiamo, preghiamo, cerchiamo. Abbiamo un fine, una speranza. Lode a Dio. (RR-2-1-12-h.8,15)

Gesù rispose loro: «Il Padre mio opera fino ad ora, e anch'io opero». (Giovanni 5:17) – Dio non ha mai smesso la Sua attività creativa nei mondi dell'universo e dentro i cuori delle Sue creature terrene e celesti. Noi siamo relegati in un tempo ed in una dimensione molto ristretta e tante cose non le possiamo vedere né capire, ma Dio-Padre, Dio-Figlio, Dio-SpiritoSanto rendono perfette le loro creature, come l'uomo, con continue cure ed interventi in vista di una grande trasformazione che avverrà presto. (RR-1-1-12-h.845)

Pubblicati nel mese di Marzo-Aprile 2012

…perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile […] Sappiate dunque che questa salvezza di Dio è rivolta alle nazioni; ed esse presteranno ascolto» - Atti 28:27-28 – A volte pensiamo che certe persone care che conosciamo dovrebbero essere le prime a capire e a condividere con noi l'amore di Dio, ma è inutile insistere con chi non vuole ascoltare. Molto spesso ha il cuore più bendisposto un ateo che un credente ottuso. Parliamo allora a chi ha davvero sete di Dio e non insistiamo più con chi è chiuso. (RR-30-4-12-h8,30)

Desiderate ardentemente l'amore, non tralasciando però di ricercare i doni spirituali, principalmente il dono di profezia (1Corinzi 14:1) – Le parole "amore", "doni spirituali" e "profezia" non hanno il giusto significato per chi non è "nato di nuovo nello Spirito Santo", che non le può intendere. Il dono profetico non è quello di "indovinare il futuro", ma è riportare la voce di Dio udita al fine di edificare i credenti in un dato momento e per un particolare scopo. Il dono è la conseguenza di un nuovo stato di spiritualità che inizia dal battesimo da adulti. (RR-29-4-12-h.8,30)

…Gesù gli disse: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità ti dico che quand'eri più giovane, ti cingevi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio, stenderai le tue mani e un altro ti cingerà e ti condurrà… (Giov.21:17-18) – Il giovane manifesta la sua autonomia, l'indipendenza; è bene che sia così perché è la molla che gli permette di fare delle scelte

coraggiose e libere. Ma una volta consapevoli di aver scelto bene, inizia la maturità. Con l'amore ci si apre, ci si dona all'altro. Una persona amata cambia e a sua volta può amare il prossimo. Lo Spirito di Dio conduce la giovinezza del nostro "Io" fino alla docilità del credere completamente nel nostro Signore. (RR-28-4-12-h.7,30)

A chi voi perdonate qualcosa, perdono anch'io; perché anch'io quello che ho perdonato, se ho perdonato qualcosa, l'ho fatto per amor vostro, davanti a Cristo, affinché non siamo raggirati da Satana (2 CORINZI 2: 10-11) - Il perdono e' un regalo che ci fa il Signore. Lui ha perdonato i nostri peccati e dobbiamo cercare a perdonare anche noi. Non dobbiamo illuderci, e' una delle cose piu' difficile da fare, pero' il tempo sara' nostro amico e costituirà un rimedio. Perdonare è un lavoro di ogni giorno, le parole non bastano. Il modo migliore di perdonnare e' di smettere di considerarsi vittime. Facciamo tutti degli errori e abbiamo tutti bisogno di un'altra chance, pero' non bisogna abusarne. C'e' sempre un tempo per tutto. Il Signore ci dice di liberare il nostro cuore, perché altrimenti il diavolo viene ad installarsi quando non c'e' amore e perdono. (CL-27-4-12-h.7,45)

Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato. Ma questi vi si opponeva dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» Ma Gesù gli rispose: «Sia così ora, poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giustizia». Allora Giovanni lo lasciò fare. (Matteo 3:13-15) – Un atto come il battesimo può sembrarci inutile; in fondo, potremmo dire, a che serve? Basta che io abbia fede! Ma la fede significa anche

fare tutto con decoro ed ordine, con umiltà, secondo la volontà di Dio. Egli ci chiede atti che a volte servono come testimonianza pratica di giustizia anche davanti agli angeli ed al mondo. Il mondo che ha perso il senso delle cose semplici e giuste. (RR-26-4-12-h.7)

Ma quando sarai invitato, va' a metterti all'ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico, vieni più avanti". Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che saranno a tavola con te. (Luca 14:10) – "Rinnegare se stessi" è controllare gli istinti naturale e mondani, come la tendenza a primeggiare, a farsi valere, ad emergere sempre a tutti i costi. Questo voler essere sempre tra i numeri uno, non è cristiano. Gesù non ha mai fatto un'azione per essere guardato ed ammirato. La nostra lode deve venire da Dio e non dagli uomini. Sarà Lui poi a esaltare gli umili. (RR-25-4-12-h.7,30)

Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché l'anima mia cerca rifugio in te; e all'ombra delle tue ali io mi rifugio finché sia passato il pericolo. (SALMO 57:2) - Ci sono momenti ottimi e momenti pessimi della nostra vita. Nei momenti piu' duri, e' essenziale avere un rifugio, e il rifugio piu' sicuro e' la dimora di Dio. Possiamo trovarLo se Lo cerchiamo bene, nel silenzio, negli occhi dell'altro, nella natura, nelle piccole cose di ogni giorno. Abbiamo bisogno di sicurezza perche' sappiamo che il resto e' solo di passaggio. Ringraziamo il Signore perché ci fa capire che e' presente nella nostra vita, non ci abbandona nel vuoto. (CL-24-4-12-h.7,45)

[l'amore] non si comporta in modo indecoroso, […] (1Corinzi 13:5) – Non conoscendo Dio abbiamo di noi stessi una immagine sempre più animalesca e violenta e il modo di amare cambia di conseguenza. Eppure l'uomo è la creatura amata dal Signore che dovrebbe avere la dignità di un grado nobile come figlio di Dio. Tale dignità si esprime anche nel decoro, nel pudore, nel riserbo, nella decenza sulle allusioni e sui comportamenti sessuali. E' una specie di etica a cui il cristiano è chiamato in quanto tale, non solo per se stesso, ma anche in rapporto agli altri. (RR-23-4-12-h.8)

Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!» (Luca 11:13) – Chiedere lo Spirito Santo al Padre nel nome di Gesù significa desiderare la presenza del Signore continuamente nella nostra vita. E' come avere un assegno in bianco da poter incassare alla banca; l'avversario farà di tutto per fartelo dimenticare, eppure ne hai diritto perché Gesù se l'è conquistato questo diritto ed ha aperto la strada per la tua salvezza. Sulla Sua parola, chiedi lo Spirito Santo. Ogni giorno aspettaLo e arriverà certamente ad aprirti la mente ed indicarti il giusto cammino. (RR-22-4-12-h6,45)

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione; (2Corinzi 1:3-4) – Chi segue Cristo sa di essere parte di un corpo molto più ampio, composto di tante persone, e che

tutte queste anime sono amabili ed amate. Occorre iniziare a ragionare al plurale. Non è solo il mio benessere che devo cercare ma anche quello di altri fratelli nel Signore. Anche per le loro sofferenze dobbiamo preoccuparci; se ho sofferto posso essere partecipe alla loro sofferenza; la mia sofferenza trova una condivisione con la loro ed anche la mia guarigione diviene parallela alla loro. (RR-21-4-12-h.8)

Finché non si fece giorno, Paolo esortava tutti a prendere cibo, dicendo: «Oggi sono quattordici giorni che state aspettando, sempre digiuni, senza prendere nulla. Perciò, vi esorto a prendere cibo, perché questo contribuirà alla vostra salvezza; e neppure un capello del vostro capo perirà». (Atti 27:33-34) – Nella vita vi sono tempeste, pericoli, lunghi periodi di buio e di incertezza mortale; occorre forza per superali: il nostro cibo è la Parola del Signore da leggere ogni giorno perché ci dia conforto e vita nuova ogni volta. (RR-20-4-12-h.7,45)

Nessuno cuce un pezzo di stoffa nuova sopra un vestito vecchio; altrimenti la toppa nuova porta via il vecchio, e lo strappo si fa peggiore. (Marco 2:21) – Non si può seguire Gesù così come siamo, lasciando vecchi comportamenti, vecchie idee, aggiungendovi sopra le idee nuove. Mancherebbe la base forte alla novità in Spirito, che non trovando il giusto terreno per espandersi, finirebbe per creare solo conflitti nella nostra mente. Ripartiamo da zero. Un reset. Seguire Gesù significa dimenticarsi come eravamo e ripartire per imparare da capo cosa e come siamo. (RR-19-4-12-h10)

Ma, prima a quelli di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e fra le nazioni, ho predicato che si ravvedano e si convertano a Dio, facendo opere degne del ravvedimento. (ATTI 26:20) - Capita spesso che le nostre parole, le nostre promesse non valgano niente. Gli atti le azioni sono piu' importanti. Una promessa e' valida solo quando uno la rinnova con la pratica giorno dopo giorno. Dio aspetta da noi un cambiamento completo e non a meta'**.** (CL-18-4-12-h.8)

Se c'è chi parla in altra lingua, siano due o tre al massimo a farlo, e l'uno dopo l'altro, e qualcuno interpreti. Se non vi è chi interpreti, tacciano nell'assemblea e parlino a se stessi e a Dio. (1Corinzi 14:27-28) – L'interpretazione nelle chiese non è un optional ma un dovere (se davvero siamo in comunione fraterna) ; a partire dai linguaggi angelici (o dubbi) di alcune chiese, fino al simbolismo teologico, è fondamentale per le comunità cristiane che vi sia chi interpreta. La chiesa deve aprire, porgere i significati di ciò che si dice o che è scritto o di quanto accade o accadrà, per l'edificazione comune. Evitiamo facili sensazionalismi ad effetto; Gesù non esibiva lingue misteriose ma il Suo scopo era di farsi capire in modo chiaro semplice e diretto per la salvezza di tutti. (RR-17-4-12-h8,30)

Ed egli [Giovanni Battista] **andò per tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati**, (Luca 3:3) – Giovanni preparò la strada a Gesù. Il battesimo d'acqua, volontario, manifesta l'intenzione dell'uomo di cambiare le motivazioni del vivere; l'uomo passa attraverso delle considerazioni significative e comprende che è necessario un ravvedimento, una conversione, un reset, un perdono da parte di Dio per il suo passato. E' in questo modo

che anche Gesù entra nella nostra vita ed apre quel battesimo in acqua ad una immersione ancora più profonda nella conoscenza dello Spirito Santo. (RR-16-4-12-h8,30)

Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo. Dopo che fu battezzata…(Atti 16:14-15) – Se diamo retta a quella parte dell'anima nostra che anela a Dio, ci imbatteremo sicuramente in una sorgente di vita che ci potrà dissetare. Il Signore ce la indicherà ed aprirà il nostro sentire col cuore, il centro del nostro essere. Non ci sarà bisogno di ragionarci troppo perché riconosceremo immediatamente quelle parole come la vita nostra che aspettavamo. Sarà una festa accogliere il Signore e voler nascere in Lui in un battesimo d'acqua viva. (RR-15-4-12-h.8,45)

Il Dio della pazienza e della consolazione vi conceda di aver tra di voi un medesimo sentimento secondo Cristo Gesù, affinché di un solo animo e d'una stessa bocca glorifichiate Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo. Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per la gloria di Dio. (Romani 15:5-7) – Questo unico sentire, questa sintonia nei sentimenti e nei pensieri è l'aspirazione di ogni cristiano e si sviluppa su tre piani: 1) nell'equilibrio speranzoso in se stesso per la grazia di Dio; 2) Nell'unità familiare; 3) Nell'unità della chiesa che frequenta. Questa unità di pace parte dal "riposo" di Dio nel giorno di sabato, che dovrebbe essere esteso ad ogni nostro giorno di vita. (RR-14-4-12-h.9,15)

"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la minima fra le città principali di Giuda; perché da te uscirà un principe, che pascerà il mio popolo Israele" (Matteo 2:6) – A volte ci sentiamo piccoli e insignificanti e pensiamo che per noi non possa esserci nulla di buono, nulla di importante; eppure Gesù nacque in un ambiente piccolo e povero; nessuno se lo sarebbe aspettato. Così anche nel tuo cuore, che tu credi abbandonato, nascerà il Signore. La tua vita è importante davanti a Lui e la Sua presenza sarà la tua gloria. (RR-13-4-12-h7,30)

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e di lui che sarà?» Gesù gli rispose: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi». (Giovanni 21:21-22) – La nostra curiosità e la nostra logica umana ci porterebbero spesso a distrarci a commentare fatti che non ci riguardano direttamente e magari a giudicare l'operato di Dio. Per evitare tutto questo concentriamoci solo su quanto ci compete: seguire gli insegnamenti e le indicazioni del Signore con piena fiducia. Questo è tutto ciò che è richiesto ad un discepolo cristiano.(RR-12-4-12-h.8,30)

La buona volontà, quando c'è, è gradita in ragione di quello che uno possiede e non di quello che non ha. (2 cor 8: 12) - Per estensione, generalizzando, qs frase penso si possa intendere in qs modo: "[per dare un buon frutto] non è molto importante ciò che non hai [riferito anche a capacità intellettive o a comportamenti virtuosi] quanto invece è importante la tua buona volontà, sulla base di quello che ti è dato [che poi verrà benedetta e potenziata dallo Sp Santo]" In qs modo la fede va vissuta senza ansia di dimostrazioni, ma

solo con un profondo amore verso il Signore, nella pace, senza preoccupazioni. (RR-11-4-12-h.8)

Il nostro DIO verrà e non se ne starà in silenzio; lo precederà un fuoco divorante, e intorno a lui ci sarà una grande tempesta. (Salmi 50:3) – L'azione di Dio è molto potente; come un fuoco fa ardere d'amore i cuori che Lo cercano, ma travolge e brucia la spinta dell'ingiustizia e del peccato. Il Signore sta per tornare in una terra dove sono guerre e infamità. Finché ci è possibile usare di questo tempo di grazia, mettiamoci in salvo; cerchiamo di eliminare i conflitti del nostro cuore per poterlo accogliere. I conflitti si placano con la presenza viva dello Spirito Santo. Chiediamolo in preghiera. (RR-10-4-12-h

Infatti quelli che sono secondo la carne, pensano alle cose della carne; invece quelli che sono secondo lo Spirito, pensano alle cose dello Spirito. Ma ciò che brama la carne è morte, mentre ciò che brama lo Spirito è vita e pace; (Romani 8:5-6) – La mente elabora tutto ma non è in grado di scegliere; essa "mangia" il cibo ciò che le metti davanti. Chi sceglie il cibo è il nostro "Io", cioè la volontà protesa a ciò che desideriamo. Tra spirito e carne vi è un conflitto; ma un qualcosa che comanda la volontà, fa la sua scelta e sposta tutta la nostra persona in una direzione o nell'altra. Se cerchiamo Dio, Egli si farà trovare e la nostra vita fiorirà nella pace del cuore. (RR-9-4-12-h.8,30)

Le parole della bocca del saggio sono piene di grazia; ma le labbra dello stolto sono causa della sua rovina. (Ecclesiaste 10:12) – La saggezza deriva da due consapevolezze: la prima

che la nostra forza da sola non serve; la seconda che alla base di tutto c'è il timor di Dio ed il rispetto delle Sue leggi. E' da questa base che la fede in Cristo Gesù ci può avvolgere della Sua grazia. La grazia è una liberazione gratuita improvvisa ed immeritata da una sicura condanna; vivere nella grazia è vivere in una perenne riconoscenza e lode per i meriti di Cristo in croce, nella potenza della Sua resurrezione. (RR-8-4-12-h.8,30)

E tu, Esdra, secondo la saggezza di cui il tuo Dio ti ha dotato, stabilisci dei magistrati e dei giudici che amministrino la giustizia a tutto il popolo d'oltre il fiume, a tutti quelli che conoscono le leggi del tuo Dio; e voi fatele conoscere a chi non le conosce. (Esdra 7:25) – Nella nostra mente occorre mettere ordine, stabilire dei compiti come fossimo una nazione composta di tanti gruppi di dirigenti ed operai. C'è una parte di noi che si occupa di giudicare, un'altra di controllare ed altre ancora che eseguono. Il Signore ci dice di orientare e rendere stabili le nostre funzioni che giudicano, controllare nostri giudizi affinché siano sulla base delle leggi di Dio. Andiamo a conoscere allora sulla Bibbia gli insegnamenti di Dio e mettiamoli in pratica e comunichiamoli a chi non li conosce, perché riguardano anche il nostro futuro. (RR-7-4-12-h.8)

Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. (1Tessalonicesi 5:23) – Chi compie l'opera di santificazione cioè di distacco graduale dalla mondanità non è la nostra forza o la tecnica di una disciplina, ma solo Dio, se Lo vogliamo ascoltare. La prima responsabilità del cristiano è saper condurre l'unità del proprio essere: l'anima vivente

composta di spirito e corpo, in modo puro nell'attesa del ritorno del Signore. Dopo poi, quando il Signore ha salvato te e ti ha condotto per la "nuova nascita", potrai pensare a salvare gli altri. (RR-6-4-12-h.7,30)

O Eterno, fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua verità e ammaestrami, perché tu sei il DIO della mia salvezza; io spero grandemente in te tutto il giorno. (Salmi 25:4-5) – Come il bambino desidera il latte della madre e non si stanca di chiedere al padre il senso delle cose che vede, così deve essere il nostro atteggiamento verso Dio. La Sua parola è per noi il latte della vita e la Sua vicinanza ci permette di capire il perché della nostra esistenza. (RR-5-4-12-h.9,45)

ma nel diciottesimo anno del re Giosia quella Pasqua fu celebrata, in onore del SIGNORE, a Gerusalemme. (2Re 23:23) – Vi sono diverse date e diversi significati nella Pasqua. Per noi è Pasqua ogni volta che spezziamo il pane nel ricordo dell'ultima cena di Gesù, della liberazione dalla schiavitù, del viaggio nel deserto e nell'attesa del Suo ritorno. In questo periodo specialmente (che per gli ebrei è il primo mese dell'anno), pensiamo a quando Gesù manderà i suoi angeli, come oggi arrivano le rondini, a rapirci come Chiesa-Sposa, per portarci con Lui, in cielo. (RR-4-4-12-h.8,15)

Or noi, che siamo forti, dobbiamo sopportare le debolezze dei deboli e non compiacere a noi stessi. Ciascuno di noi compiaccia al prossimo, nel bene, a scopo di edificazione (ROMANI 15:1-2) - E' difficile vivere in pace con se stessi e con gli altri. Il capo famiglia molto spesso ha delle

difficoltà immense a proteggere i suoi e a mantenere l'unità. La tolleranza dell'altro e' fondamentale se vogliamo avere un minimo di rapporto civile col prossimo. A volte e' importante pensare prima agli altri e poi a noi. Ci dà molta piu' soddisfazione. Il Signore ci sta dicendo di pensare un po' meno a noi stessi e di aprire gli occhi a quello che c'e' attorno a noi. (CL-3-4-12-h9)

Fuggite l'idolatria (1Corinzi 10:14) – Tutto quello che viene amato più di Dio è un idolo e può condurci a perdere la grazia. Può essere un figlio, un padre, l'amore per una persona, il denaro, il potere, il successo, il lavoro, il culto di sé, la chiesa, la Bibbia, persino l'dea di Dio può essere idolatrica. Lo Spirito Santo ci indica gli eccessi dei nostri sentimenti e del nostro zelo; ma non sempre riusciamo a sentirLo. A volte allora, per amore della nostra anima, il Signore ci può togliere/oscurare brevemente l'oggetto della nostra idealizzazione. Non ci ribelliamo, è per la nostra salvezza. Impariamo invece a chiedere ogni giorno il dono del discernimento. (RR-2-4-12-h.18,15)

L'orgoglio del tuo cuore ti ha ingannato, […] (Abdia 3) – L'orgoglio è forse l'origine del male. E' per orgoglio che Satana vuole essere come Dio. E' sempre attraverso l'orgoglio che l'ingannatore entra nel cuore dell'uomo e lo allontana dal Signore. Le persone troppo orgogliose non possono avere obiettività, per questo non potranno capire la verità. Se non capiscono la verità come potranno liberarsi dall'inganno? L'orgoglio è nella nostra natura terrena e ci spinge a considerarci sempre più grandi di quello che siamo. Solo l'umiltà che deriva dalla consapevolezza di essere creature di

Dio ci può aiutare a guarire dall'orgoglio. L'umiltà è odiosa al mondo, ma è la nostra salvezza. (RR-1-4-12-h.10,30)

Che faremo dunque? Peccheremo forse perché non siamo sotto la legge ma sotto la grazia? No di certo! (Romani 6:15) – Rendersi conto di avere la libertà di fare ogni tipo di scelta è un potere immenso. Saper gestire questa libertà è il difficile impegno di ogni persona matura. Il saper riconoscere il male e il bene è il dono gratuito del discernimento; ma approfittare di questa libertà per tornare nel peccato lontani da Dio, sarebbe una grossa offesa per Chi ha dato la Sua vita per liberarci, come uccidere Cristo due volte. Vigiliamo con attenzione sul prezioso dono della libertà di coscienza. (RR-31-3-12-h.9,45)

Tutti scoppiarono in un gran pianto; e si gettarono al collo di Paolo, e lo baciarono, dolenti soprattutto perché aveva detto loro che non avrebbero più rivisto la sua faccia; e l'accompagnarono alla nave. (Atti 20:37-38) – Ogni crescita ha in sé un doloroso distacco. Se la vita del cristiano è missione, il suo è anche un transito tra persone a cui si vuole bene. Sarebbe piacevole fermarsi ogni volta, ma se portiamo la Parola di Dio dobbiamo andare dove essa è diretta. Siamo noi a seguire la Parola che Dio semina nei cuori. Forse ci allontaneremo qualche volta dalle persone care, ma sarà solo per un momento perché in Cristo ci ritroveremo presto con maggiore amore di prima.(RR-20-3-12-h.8,45)

Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. (1 CORINZI 6:9-10) Questo passo ci fa riflettere sull'argomento

della giustizia e delle opere se corrispondono alla fede che professiamo. Se la nostra fede è stata sincera ci spingerà a cambiare il vecchio comportamento quando c'e' ancora il tempo di farlo. Il Signore ci dice di essere piu' determinati a non cadere nel peccato e ci chiama a mantenere un comportamento pratico fedele ai suoi insegnamenti. (CL-29-3-12-h8)

Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano, e fu condotto dallo Spirito nel deserto per quaranta giorni, dove era tentato dal diavolo (Luca 4:1) – Prima il battesimo, la voce di Dio di conferma, lo Spirito Santo che scende… e poi lo steso Spirito Santo conduce nel deserto dove ci sono tentazioni molto forti. Non dobbiamo meravigliarci se passiamo stati d'animo tanto diversi in breve tempo; molto spesso, pure se non li capiamo al momento, sono dei passaggi utili per l'incarico che il Signore vuole darci in certi periodi della nostra vita. Forse qualcuno non ce la farebbe a superare certe difficoltà allora il Signore lo libera addossandosi Lui quelle difficoltà; e a noi che abbiamo offerto a Lui la nostra vita, può dare l'onore di partecipare a questa opera facendoci percepire parte di quella prova. Resistiamo perché subito dopo arriverà la gioia della liberazione. (RR-28-3-12-h-8,30)

Gesù gli disse: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo hanno dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (Matteo 8:20) – Seguire il Signore significa non avere sicurezze pratiche. La "certezza della fede" è una parola senza senso per il mondo. Seguire Gesù è un cammino per una strada sconosciuta, senza fattori di comodo, spesso ridicolizzata, spesso in solitudine. Chi si aspetta riconoscimenti,

successo o un certo tipo di carriera, non sta seguendo gli insegnamenti del Signore. Chi vuole seguirlo deve necessariamente acquisire una mentalità diversa che valorizza ciò che altri nemmeno vedono e abbandona quello che altri desiderano. (RR-27-3-12-h.8)

«Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» Egli domandò: «Chi sei, Signore?» E il Signore: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. Àlzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». (ATTI 9:4-6) – Come Saulo, a volte anche noi siamo convinti di seguire Dio mentre invece Gli andiamo contro. Come Saulo, a volte l'insegnamento tradizionale che abbiamo sempre seguito, ci mette contro Dio mentre invece pensiamo di servirLo. Una conversione da una chiesa all'altra è sempre traumatica, non esente da tormenti interiori, rischi, accuse, incomprensioni familiari. Eppure il piano di Dio, se lo vogliamo ascoltare, è sempre chiaro. Può farci cadere in un profonda crisi come accadde a Saulo, ma subito ci rialzerà in una nuova nascita. (26-3-12-h.8)

La persona che pecca è quella che morirà, il figlio non pagherà per l'iniquità del padre, e il padre non pagherà per l'iniquità del figlio; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio (Ezechiele 18:20) – Ognuno risponderà in prima persona delle proprie azioni. Pensiamo ad una famiglia, ad una chiesa… non potremo dire: "l'ho fatto perché così mi è stato detto di fare non ho colpa", infatti ognuno di noi è responsabile delle proprie scelte. Stiamo attenti dunque a non seguire la maggioranza solo perché è una maggioranza. Al tempo di Gesù per esempio la

maggioranza dei Giudei era per la sua uccisione. (RR-25-3-12-h.9,15)

[alcuni capi sacerdoti, anziani e scribi dissero a Gesù:] **«Con quale autorità fai queste cose, o chi ti ha dato questa autorità»**. (Luca 20:1-2) – Quando le chiese o le persone si sentono giuste o hanno interessi personali da difendere, non accettano che qualcuno possa interpretare la verità è diffonderla diversamente da come fanno loro. Gesù fu un rivoluzionario che attaccò direttamente chi usava la legge senza conoscere il Dio dell'amore che aveva ispirato la legge. Tu che leggi, riconosci l'autorità di Gesù in quello che dice? E se lo riconosci metti in pratica i Suoi insegnamenti oppure difendi un'istituzione o i tuoi interessi personali? (RR-24-3-12-h.10,45)

Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù. (Galati 3:28) – *Non è un blando ecumenismo* quello che ci consiglia il Signore, dove ognuno prega il suo dio, al contrario è uno stretto passaggio per *una unica porta che è Cristo.* Passata quella porta, nello spazio infinito che vi è dietro, non vi sono più definizioni né divisioni. Senza questa fede in Cristo Gesù c'è solo l'illusione umana di un insieme. (RR-23-3-12-h9,15)

"[Gli apostoli] Uscirono e salirono sulla barca; e quella notte non presero [pescarono] nulla. […] [Gesù] disse loro: «Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete». Essi dunque la gettarono, e non potevano più tirarla su per il gran numero di pesci". (Giovanni 21:3-6) – Qualunque attività

senza il Signore è destinata a fallire, sarà vuota come le reti tirate in barca senza pesci. Solo Dio conosce il modo e il momento buono perché le azioni vadano ad effetto. Quando Lui agisce con noi, siamo “intonati” ai tempi che Lui ha stabilito già e le nostre imprese vengono benedette in modo pieno e duraturo. Chiediamo sempre allo Spirito Santo di rivelarci i momenti e le cose da fare per il bene di quanti Lui chiamerà. (RR-22-3-12-h8,30)

Voi dunque pregate così: "Padre nostro… (Matt 6:9) - La piu’ grande preghiera e’ il “Padre nostro” che mette al primo posto la volontà di Dio. Questa bella preghiera è facile da recitare ma difficile da rispettare. La cosa piu’ importante e’ lodare il Signore e poi chiedere le cose di cui abbiamo bisogno. Se abbiamo la fede, non saremo delusi dal Signore. Ognuno ha il suo modo di pregare, ma il Padre Nostro sinteticamente ci insegna tutto che dobbiamo sapere. (CL-21-3-12-h8)

[…] L'anima che pecca morirà (Ezechiele 18:4) – L’anima senza Dio morirà, non esisterà più. L’idea di un’anima immortale, che esista sempre, nonostante la condanna, non ci pare corrispondente alla Scrittura biblica. Anche se dopo moltissimo tempo di “abisso” che può equivalersi al concetto di “inferno”, l’anima che ha volontariamente rifiutato ed offeso Dio, morirà. Non sarà più nulla, non esisterà più. Nell’eternità promessa non ci sarà più posto né per i condannati e nemmeno per la morte. (RR-20-3-12-h.8,45)

Allora il sommo sacerdote Chilchia disse a Safan, il segretario: **«Ho trovato nella casa del SIGNORE il libro della legge»**. E Chilchia diede il libro a Safan, che lo lesse (2Re 22:8) – Se

guardi bene nelle profondità del tuo cuore, anche tu hai l'essenza dell'insegnamento di Dio che se ne sta lì, pronto ad essere ascoltato e vissuto. In ogni essere umano è stato dato un ricordo di Dio nascosto nella ns memoria antica, di cui non siamo più molto consapevoli. Se vuoi sapere davvero chi sei, prova ad aprire cuore e mente alla lettura biblica; scoprirai che quello che leggi è l'evoluzione di un seme che sta nascendo in te. (RR-19-3-12)

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo (Galati 5:22) – Il "frutto" è l'opera finita di un lungo lavoro: una pianta nasce, cresce, si fortifica, mette i rami, fiorisce… alla fine di tutto verrà il frutto sulla base di come si è lavorato. Il frutto perché sia buono richiede un attento impegno: concime, potatura, protezione contro le intemperie, gli insetti… Lo Spirito Santo ci cura con molto amore, ma noi ci lasciamo curare così? Se siamo docili alle sue cure, se lo abbiamo seguito docilmente, porteremo anche noi frutti d'amore e di pace. (RR-18-3-12-h.18)

Perciò, se un cibo scandalizza mio fratello, non mangerò mai più carne, per non scandalizzare mio fratello. (1Corinzi 8:13) – Ecco come gestire la libertà che Dio ci ha dato: poter fare tutto sottoponendo però questo tutto alla sensibilità degli altri. Evitare di causare inciampo o scandalo a chi non ha ancora la stessa libertà. (RR-16-3-12-h8,15)

Ed essi dissero l'uno all'altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?» (Luca 24:32) – LO Spirito Santo è

spesso paragonato ad un fuoco vivo. Dio stesso comparve a Mosè in mezzo a qualcosa simile ad un fuoco. Il Verbo è più della semplice "parola di Dio", è una parola vivente che quando veramente penetra produce una emozione particolare, perché il cuore stesso vibra, è stimolato, "arde" di commozione e di gioia. Qualcosa di simile ma molto più in piccolo succede quando ami una persona da molto tempo ma non riesci a dirglielo e poi questa persona ti parla guardandoti negli occhi e ti legge dentro e corrisponde al tuo amore; per qualche istante ti sembra di avvolgere l'infinito. (RR-15-3-12-h.8)

Ecco, tutte le anime sono mie […](Ezechiele 18:4) – L'uomo pensa di poter disporre liberamente del suo corpo del suo spirito ed in parte è vero, ma dimentica che ogni anima intesa come insieme di corpo e spirito appartiene prima di tutto a Dio che l'ha creata. A Lui, quando sarà il momento, dovremo rispondere di come avremo condotto la nostra persona interiore ed esteriore. Lo spirito nell'uomo dovrebbe essere sottoposto allo Spirito di Dio. Il nostro corpo fisico è stato destinato ad essere tempio, ad accogliere questo Spirito di Dio. Dovremmo per questo non sporcarlo mai. (RR-14-3-12-h8)

Inoltre, il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutto il giudizio al Figlio, affinché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. (GIOVANNI 5: 22-23) - Gesu' ha ricevuto ogni potere dal Padre. Non possiamo raggiungere il Padre senza passare per il Figlio Gesu'. Dobbiamo imparare a conoscerlo, leggendo la bibbia e pregando nel silenzio della stanza. Il dialogo con lui e' importante. E' Gesu che ci conduce verso il Padre. La fede e'

sempre la base di tutto perche' ci apre la porta alla vita eterna. (CL-13-3-12-h7,45)

Come giunse il giorno della Pentecoste, **essi erano tutti *riuniti* con una sola mente nello stesso luogo.** (Atti 2:1) – Ogni fratellanza, ogni riunione cristiana, è prima di tutto una unione mentale spirituale, un avere lo stesso pensiero e la stessa mente. Lo Spirito Santo è il fuoco che arde nei cuori, ma anche il fuoco come "punto focale" che catalizza, favorisce, stimola, centralizza, ogni nostro impulso d'amore. La "stessa mente" con i fratelli si ottiene quando ognuno ha già una stessa mente con il Signore, avendolo già accolto in una nuova nascita. E' in questa perfetta famiglia di Dio che si può parlare di vera Chiesa, guidata dalla potenza dello Spirito Santo. (RR-12-3-12-h8,30)

Ma egli disse loro: «Sono io, non temete». Giovanni 6:20 – quando si provano sentimenti di paura occorre una realtà rassicurante: Il senso della realtà del credente è Cristo Gesù: Egli è presente per salvare l'uomo in ogni circostanza. Paure preoccupazioni ed ansie ci proiettano in scenari emotivi pericolosi, ma la fede è il regolare contatto con nostro Signore che è il Signore di ogni cosa anche delle tempeste che agitano i nostri cuori. Sentire Lui nel nostro cuore significa trovare immediatamente la stabilità e la pace, elementi di base per ogni cristiano. (RR-11-3-12-h8)

I farisei dunque gli domandarono di nuovo come egli avesse ricuperato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo» (GIOVANNI 9:15) Il cieco fu guarito da Gesu' perche' credette in Lui. I farisei

facevano delle domande per meglio ridere di Gesu'. I miracoli nella bibbia sono esempi di speranza. E' difficile mantenere la speranza quando si sta male, pero' a volte bisogna ringraziare il Signore per anche nelle malattie o nelle sofferenze che abbiamo. Dio ha sicuramente un piano bello per noi dopo le difficolta' della vita. Quello che puo' consolare e' che la sofferenza non ha uno stato permanente. Le guarigioni di Gesù indicano sempre qualcosa di superiore alla semplice guarigione fisica, come ad esempio il fatto di "aprire gli occhi" di uno che era cieco: si vuole indicare un "vedere Gesù", ovvero riconoscere il Signore da uno stato di buio senza Dio. Tutti noi eravamo ciechi prima di credere in Lui. (CL-9-3-12-h8)

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; (Giovanni 8:31) – Credere saltuariamente in qualcosa che ha detto Gesù è cosa comune; i Suoi insegnamenti generali sono condivisi un po' da tutti anche dai non credenti; ma per definirsi cristiani sul serio occorre una continuità di ascolto, un perseveranza su TUTTI i Suoi insegnamenti. E' questa regolarità di ascolto tramite la lettura delle Scritture che ci permette di comprendere la differenza tra le parole comuni e La Parola come Verbo, come fermenti di vita operante. (RR-8-3-12-h.8)

"Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita"» (Luca 16:31) – A volte andiamo alla ricerca di segni plateali, miracoli grandi.. pensiamo che così potremo finalmente credere ed essere salvati dalla morte eterna. Ma non è vero: un segno chiamerebbe un altro segno e la fede diverrebbe una cosa

morta. La fede invece inizia da un salto fiducioso senza riprove: credere nella Bibbia, credere che è stata ispirata da Dio è un salto incerto, improbabile per una mente razionale, però sta tutto qui il nostro destino. (RR-7-3-12-h.930)

Allora aprì loro la mente per capire le Scritture […] (Luca 24:45) – Leggere la Bibbia così come siamo normalmente può essere utile da un punto di vista culturale o anche teologico, ma capire, comprendere, fare nostro un insegnamento di Dio nella sua infinita ampiezza è un dono che solo la presenza del Signore può concedere. Affinché entri nella nostra coscienza una cosa più grande di noi occorre che la nostra coscienza stessa venga prima rinnovata ed ampliata. Un'attività di questo genere la può fare solo chi ha creato la mente dell'uomo. L'apertura mentale della "nuova nascita" cristiana può essere preparata ed effettuata solo dalla presenza costante dello Spirito Santo che fa del nostro corpo un tempio sacro. Ricerchiamo umilmente questo stato di grazia chiedendolo a Dio in preghiera. (RR-6-3-12-h.8,30)

Siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando tornerà dalle nozze, per aprirgli appena giungerà e busserà (Luca 12:36) – La vigilanza è uno stato fisico e psicologico molto attivo, che richiede un grande dispendio di energia, volontà e coordinazione. Noi sappiamo Chi dobbiamo aspettare, cioè il ritorno di Gesù, ma non sappiamo quando. In questa attitudine versa il nostro cuore mentre vive le cose di tutti i giorni. A volte veniamo meno per stanchezza o per sfiducia, ma qui interviene la fede, la preghiera, l'aiuto dello Spirito Santo. Non ci stanchiamo, la nostra fede verrà premiata. (RR-5-3-12-h.8,30)

«Quanto sono belli i piedi di quelli che annunciano buone notizie!» (Romani 10:15) – Gesù è stato il primo a portarci una notizia bellissima: potevamo ancora vivere, potevamo uscire dalla condanna a morte! Noi annunciando questa buona novella portiamo a tutti questa buona notizia. Ma soprattutto questa notizia è per chi non sa più nemmeno come e cosa sperare. Alzati! Ti arrivano buone notizie, notizie di guarigione, di apertura alla vita! Solo una cosa devi fare: non perdere la fede, continua ad avere fede, anche un barlume di fede, un piccola scintilla, non mollare, quello che il tuo cuore aspetta arriverà molto presto. (RR-5-3-12-h.8,30)

Così dunque, fratelli, non siamo debitori alla carne per vivere secondo la carne; perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete; (Romani 8:12-13) – Non è vero che ogni impulso o desiderio o esigenza del nostro corpo vada soddisfatto. Il cristiano consce e sa seguire lo Spirito di Dio; questo significa un autocontrollo di tutto ciò che è legato al corpo. La libertà di Dio non è la soddisfazione dei sensi, ma la possibilità di scelta. (RR-3-3-12-h.8)

"Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che è caduta; e restaurerò le sue rovine, e la rimetterò in piedi, (Atti 15:16) – Dopo una caduta, dopo anche un forte crollo di noi stessi il Signore ci è accanto e ci aiuta a ricostruire la ns personalità. Egli curerà le ns ferite, ci edificherà di nuovo dandoci coraggio per vivere ed un motivo per sperare. Lasciamoci aiutare dal Signore aprendogli il cuore in preghiera. (RR-2-3-12-h8,15)

NON CI SPAVENTIAMO DI QUELLO CHE ACCADE - *"Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse, non siate spaventati; perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito" (Luca 21:9)* – Gesù ha ampiamente spiegato i segni della fine dei tempi che avranno una manifestazione drammatica crescente. Il cristiano non deve spaventarsi mai, ma essere consapevole che ogni cosa avviene nel suo tempo perfetto stabilito da Dio e che noi saremo protetti da ogni male. Dunque l'aumento di certi fatti drammatici è già previsto; e paure, panico, allarmismi ecc non vengono dalla nostra fede. Il Signore vuole un ascolto attento della Parola e delle profezie bibliche al fine di conoscere in maniera equilibrata gli eventi futuri. (RR-1-3-12) - 25-3-17

Pubblicati nel mese di Maggio-Giugno 2012

[…] **«*Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie*».** (Matteo 8:17) – C'è una parte di noi che viene colpita, ferita, offesa ogni giorno. Non ce ne rendiamo conto perché avviene normalmente in quella che chiamiamo vita nel mondo; tuttavia queste sofferenze si accumulano e se le reprimiamo possono poi sfociare improvvisamente in malattie o esaurimenti. Chi ogni mattina ed ogni sera si affida a Gesù, ha un Difensore, Uno che anche quando dormi sa come fare per rimuovere questo dolore. Ogni giorno devi lodare Dio

anche perché è questo modo Lui ti rinnova e si prende cura di te. (RR-30-6-12-h.9)

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nel paese dei Giudei e in Gerusalemme; essi lo uccisero, appendendolo a un legno. (Atti 10:39) – Gli apostoli erano testimoni di Gesù un senso letterale, cioè lo avevano visto ed ascoltato veramente, fisicamente, con i loro occhi e le loro orecchie; ma esiste un modo di essere testimoni anche non letterale, bensì spirituale. Noi siamo testimoni per fede in un Gesù vivo; una fede che trova riscontro nella Sua parola viva ogni giorno. Noi siamo una prova vivente dell'esistenza di Cristo Gesù nei cuori. Spesso è per mezzo dei credenti come noi che il Signore si manifesta ai non credenti. Per questo dobbiamo vigilare e lodare Dio in continuazione. (RR-29-6-12-h.8,45)

Or uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma Gesù gli rispose: «Uomo, chi mi ha costituito su di voi giudice o spartitore?» Luca 12:13-14 – Dio ha sempre voluto elevare l'uomo per renderlo capace di pensare da solo ed autogovernarsi, ma l'uomo tende sempre ad abbassare Dio e renderlo come risolutore di tutte le regolette della vita. Noi non capiamo facilmente la libertà di Dio, questo dono grandissimo che necessita di cura e responsabilità. Il Signore non vuole esecutori come marionette, ma esseri umani liberi, in grado di amministrare la giustizia sulla base dell'amore che è Dio stesso. (RR-28-6-12-h.9,15)

Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. (1Corinzi 10:21) – Pure se può sembrare un linguaggio estremo, da questa frase capiamo comunque un principio importante: non si possono seguire diversità di fedi. Non è vero che seguendo religioni diverse, Dio è contento lo stesso. Dobbiamo imparare che il comportamento va regolato sulla base della volontà di Dio e non del nostro "buon senso". (RR-27-6-12-h.8,30)

Diceva ancora: «Il regno di Dio è come un uomo che getti il seme nel terreno, e dorma e si alzi, la notte e il giorno; il seme intanto germoglia e cresce senza che egli sappia come. (Marco 4:27) – A volte basta una parola di Dio e dentro al cuore ecco che si risveglia la memoria antica di Chi ci creò, e questa memoria cresce come un seme inconsapevole, fino a che si mostra alla coscienza e noi constatiamo come una vita nuova. Prima per fede, poi nell'eternità vera. Leggiamo ogni giorno, appena svegli una frase del Signore. (RR-26-6-12-h.8,15)

Atti 13:22 - *Poi lo rimosse, e suscitò loro come re Davide, al quale rese questa testimonianza: "Io ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore, che eseguirà ogni mio volere".* - Davide, dice Dio, è un "uomo secondo il mio cuore". Abbiamo letto della vita dei questo grande re ed abbiamo conosciuto anche i suoi peccati, che non erano poca cosa. Tuttavia è stato forse il più grande re di Israele. La sua grandezza stava nel suo prostrarsi con cuore sincero, con grande umiltà, davanti all'Eterno. Quando sbagliava si pentiva sul serio, con dolore, accettando sempre la volontà di Dio, in

cui ha sempre confidato. Cerchiamo anche noi di essere così: seguiamo il Padre in tutto, umiliandoci quando cadiamo, usando coraggio quando serve, senza mai perdere la fede (RR. 25-6-12 - h. 10.30)

Ma Gesù, voltatosi e vedendo che lo seguivano, disse loro: "Che cercate?". Essi Gli dissero: Rabbì (che, tradotto, vuol dire "maestro"), dove abiti?". (Giov 1,38) – Gesù prima di prenderci con lui, prima di concederci la Sua amicizia, ci mette di fronte alla ns ricerca, ci chiede di chiarire a noi stessi quello che andiamo cerchiamo. Non vuole discepoli passivi e inconsapevoli ma ci chiede di indagare nel ns profondo per capire le motivazioni delle ns scelte. Non è detto che noi abbiamo sempre le idee chiare: spesso ciò che sentiamo è soltanto una grande attrazione che ci porta a desiderare di stare con Lui, una forza che ci attira inspiegabilmente. Come i discepoli riusciamo a rispondere solo "Dove abiti?" Posso stare con Te? Posso starti vicino? E' da questa vicinanza, dallo stare alla presenza di Dio, che spesso si definisce la strada e capiamo meglio come possiamo seguirlo e vivere in/con Lui. (D. 21-6-12 -h. 23)

Efraim *dirà*: "Che ho più a che fare con gli idoli?". Io lo esaudirò e mi prenderò cura di lui. Io *sono* come un verdeggiante cipresso; il tuo frutto viene da me». (Osea 14:8) – Avere il Signore che si prende cura di noi non è solo un modo di dire; è una realtà che i veri credenti possono constatare in continuazione. Dalla protezione nei pericoli gravi alle cose più piccole il Signore è con te. Questa presenza, questa compagnia buona ci sorprende quando la vediamo all'opera per la sua intelligenza, la sua discrezione e il suo profondissimo amore.

Che altro ci resta se non lodare Dio per essersi ricordato di noi? (RR-17-6-12-h.8,15)

Vi ho detto queste cose in similitudini; l'ora viene che non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi farò conoscere il Padre. (Giovanni 16:25) – Seguire Gesù significa vivere un cambiamento nelle coscienze che apre la mente e ci permette di recepire concezioni molto più complesse. Dio ha sempre voluto rivelarsi completamente all'uomo, non come a un dipendente esecutore, ma come a una libera creatura. La libertà necessita di una memoria e di una scelta consapevole per uscire da uno stato di chiusura. Seguendo gli insegnamenti del Signore potremo conoscere la verità delle cose e capire che Dio non è un mito e nemmeno una luce eterea, ma un Essere vero. (RR-15-6-12-h.10,30)

Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. (ROMANI 5: 10) - Prima che Gesu' arrivasse a salvarci, gli uomini erano nemici di Dio, ma l'Eterno ha deciso di unirci a Sé tramite il suo figlio Gesu'. La scelta di rinunciare al Signore esiste perche' Dio ci lascia sempre liberi. Una vita senza Dio puo' essere bella per qualche anno o anche molti anni, ma ci sara' un momento dove niente potra' riempire il vuoto delle giornate o delle serate, neanche la famiglia. La tv e' spesso una scusa per evitare di rimanere nel silenzio, perche' il silenzio senza Gesù può spaventarci e farci soffrire e la sofferenza porta a vedere il nostro vuoto senza trucco. Ma non e' troppo tardi, possiamo tutti ricominciare un'altra vita con Gesu'! (C.L. 14-6-12-h.7,45)

«Tutti ti cercano». Ed egli disse loro: «Andiamo altrove, per i villaggi vicini, affinché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto». (Marco 1:37-38) – La popolarità il successo, il sentirsi gratificati, utili, importanti, sono legami pericolosi. La pericolosità sta nel fatto che sono piacevoli e più aumentano e più il nostro amor proprio si gonfia di sé. Il legame sta nel fatto che poi ti ci abitui e non riesci più a farne a meno dimenticando il motivo inziale della tua missione. Gesù non si sofferma a raccogliere allori, ma proprio quando ha ottenuto una certa affermazione, piglia e se ne va altrove. Il nostro obiettivo di cristiani, la nostra missione, qual è? Mostrare che siamo bravi, avere riconoscimenti dagli uomini, mettere radici in queste affermazioni o servire Dio e il prossimo dove c'è bisogno? (RR-13-6-12-h.8,15)

E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito. (2Corinzi 3:18) – Quando contempliamo una qualsiasi cosa ripetutamente, finiamo per assomigliargli. Anche se contempliamo la persona del Cristo tendiamo ad assomigliarGli. Avendo poi il dono dello Spirito Santo, non solo Gli assomigliamo esternamente, ma partendo da dentro al cuore, siamo trasformato in un'altra rassomiglianza, molto più profonda e spirituale, che ci porta a pensare e ad agire in modo simile a quello di Cristo. Perché questo avvenga occorre prima di tutto togliere il velo del legalismo, dell'applicazione troppo letterale di quello che leggiamo, che va invece ascoltato, assaporato, gustato, assimilato fino a che divenga parte della nostra pelle. (RR-12-6-12-h.9,30)

«Il SIGNORE è la mia rocca, la mia fortezza, il mio liberatore; (2Samuele 22:2) – Sapere che possiamo contare su Dio significa che non siamo soli nella vita. Sapere che Lui è per noi come una roccaforte inespugnabile significa avere una sicurezza che nessuno possiede. Che poi il Signore sia il nostro liberatore significa vivere per uno scopo meraviglioso, la speranza realistica di una vita oltre questa, che ci attende. (RR-11-6-12-h.9,30)

Ed ecco che ora, legato dallo Spirito, vado a Gerusalemme, senza sapere le cose che là mi accadranno (Atti 20:22) – In fondo noi viviamo sempre senza sapere cosa ci succederà, ma preferiamo ignorarlo e pianifichiamo sempre tutto, anche il futuro, nell'illusione di poter gestire noi stessi ed il tempo; questo ci dà una certa sicurezza. La vita che ci costruiamo con le nostre agende piene di impegni non è la verità e certi fatti improvvisi a cui non possiamo essere preparati ci sconvolgono e ci mandano in crisi. Lasciarsi docilmente guidare da Dio consapevoli di seguirLo senza conoscere tutti i risvolti e la logica di quello che avverrà è un passaggio davvero difficile per la nostra ragione. Tuttavia è il giusto ridimensionamento della nostra natura limitata e, tutto sommato, ci permette poi di vivere meglio. (RR-10-6-12-h.8,30)

La moltitudine di quelli che avevano creduto era d'un sol cuore e di un'anima sola; non vi era chi dicesse sua alcuna delle cose che possedeva ma tutto era in comune tra di loro. (Atti 4:32) – Abbiamo perduto il senso della vera Chiesa. Oggi abbiamo tante chiese divise tra loro che mettono in comune solo l'abitudine di un incontro domenicale. E' triste questo decadimento. Un solo cuore, un'anima sola.. nei momenti in

cui nella chiesa le voci tacciono e siamo tutti in adorazione davanti al Signore a volte si può ancora percepire questa comunione. Portiamola anche dopo nel cuore e nelle azioni. (RR-9-6-12-h.7,15)

Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. (ATTI 2: 3-4) – Per i meriti di Gesù possiamo ricevere il dono dello Spirito Santo. Non possiamo andare verso il Padre senza pregare affinché lo Spirito Santo scenda su di noi. Bisogna preparare il cuore prima e togliere tutto che impedisce la nostra comunicazione con Dio. Se siamo troppo distratti durante le preghiere, se abbiamo fretta di finire per poter dormire o guardare un film, il Signore c'e' sempre, pero' non potremo capire il suo messaggio per noi e in questo modo corriamo il rischio di avere una brutta giornata. La cosa più importante e' di capire che dobbiamo assolutamente ascoltare e parlare a Gesu' ogni giorno. Lo spirito Santo ci accompagnera' sempre se seguiamo gli insegnamenti di Gesu'. (CL-8-6-12-h.8,15)

Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; (Colossesi 3:2) – Non ci viene spontaneo guardare in alto. Pur salendo in alto, grattacieli o montagne, guardiamo sempre il paesaggio in basso. Ma qualcosa dal cielo ci attrae, ci aspira, ci chiama… è lì la nostra prospettiva di vita. Volgere lo sguardo al cielo va imparato ed incoraggiato. E' tutto un modo nuovo di impostare i pensieri della mente. L'obiettivo non sarà più l'affermazione sugli altri (guardare gli altri dall'alto verso il basso), ma sarà avvicinarsi a Dio liberandosi dei vincoli terreni.

Una disciplina nel pensare che ci aprirà allo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio ci riempirà e ci rivestirà di pace e stabilità. (RR-7-6-12-h.9)

Diceva poi a tutti: «Se uno vuol venire dietro a me …. prenda ogni giorno la sua croce e mi segua" – (Lc 9:23) - Forse tutti i credenti vorrebbero seguire Gesù in luoghi meravigliosi, nel silenzio dei giardini fioriti, con paesaggi riposanti in una famiglia di fratelli con cui condividere la fede, con persone che ti portano da mangiare da vestire, dove l'unico pensiero è quello di lodare Dio e passeggiare…. Peccato che questa non sia la volontà del Signore! La vita non è rifugiarsi in un paradiso artificiale qui sulla terra, ma vivere nel mondo con i doveri di tutti i giorni: trovare il modo di pagare le bollette, arrivare alla fine del mese senza debiti, preoccuparsi del marito o della moglie, avere cura dei figli, badare ai genitori anziani, correre per le loro malattie, avere a che fare con persone sgarbate e maleducate, sopportare il capo reparto o il capufficio, subire ingiustizie, dividere le disgrazie di chi è senza lavoro o senza casa… e in tutto questo, IN TUTTO QUESTO, con obbedienza ed umiltà, seguire e testimoniare Gesù, con la serenità nel cuore. Così forse puoi dire che provi ad essere cristiano. (RR-6-6-12-h.9,15)

Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Àlzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani. (Atti 12:7) – Il Signore sa operare all'improvviso e con potenza per liberare quelli che hanno fede in Lui. Confidiamo in Lui anche quando non sappiamo come fare o

non abbiamo via d'uscita; Lui troverà il modo di togliere ogni impedimento. (RR-5-6-12-h.8,45)

"..e voi, dal canto vostro, non farete alleanza con gli abitanti di questo paese e demolirete i loro altari. Ma voi non avete ubbidito alla mia voce. Perché avete fatto questo? Perciò anch'io ho detto: "Io non li scaccerò davanti a voi; ma essi saranno tanti nemici contro di voi e i loro dèi saranno, per voi, un'insidia"». (Giudici 2:2-3 – leggere 1:21-2:5) – L'idea che si possa restare in comunione con Dio pur adorando altre creature o pregandole non trova riscontro in nessuna parte della Bibbia. Non rientra nella volontà di Dio. Sono dottrine arrangiate di chiese sbagliate, pure se di maggioranza. Pregare qualcuno che non sia Dio (come gli angeli o le persone morte chi chiamiamo "santi") è una idolatria grave. Le conseguenze sono un'apertura al peccato, ovvero all'assenza della protezione di Dio. Se insistiamo in questa ambiguità, il Signore non ci libererà più dal nemico. (RR-4-6-12-h9,15)

Diceva poi a tutti: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso […] (Luca 9:23) – Quando noi evangelizziamo mettiamo in evidenza quanta convenienza c'è nel seguire il Signore, parliamo delle cose belle che troveremo… ma Gesù fa il contrario: parla subito della cosa più difficile per un essere umano: rinunciare a gestirsi da soli la propria vita. Molto c'è da scoprire su questo, ma certo è il punto più difficile del cammino cristiano. Il cammino inizia con una rinuncia, la più importante: non essere più i padroni della vita. Per fare una cosa così difficile dobbiamo già aver conosciuto chi è il Cristo, solo così possiamo avere fiducia. (RR-3-6-12-h.8,30)

facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra. (Efesini 1:9-10) – Il progetto di Dio, nel quale siamo anche noi chiamati, vede in Cristo l'origine, il centro ed il futuro di ogni cosa. In Lui ci ritroviamo e attraverso di Lui conosciamo la strada da seguire, che lo Spirito Santo ci illumina ogni giorno. Non ci sono altri da seguire. (RR-2-6-12-h.7,30)

Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? 8 Io vi dico che renderà giustizia con prontezza. (LUCA 18: 7-8) - La parabola della vedova che cerca giustizia ogni giorno fino a che l'ottiene ci fa pensare a una parte di noi. Quando abbiamo bisogno di una cosa, bussiamo sempre alla porta di Gesu' con insistenza, a volte c'è ansia, paura. Se Dio considera che una cosa va bene per noi, ce la concede. A volte se le nostre preghiere rimangono bloccate, puo' essere che non stiamo nella volontà di Dio e che non ci siamo liberati dal peccato oppure che non sia bene per noi. Se chiediamo al Signore con calma avremo la possibilita' di capire il Suo pensiero per noi. C'e' sempre una cosa bella per noi alla fine, quindi non dobbiamo preoccuparci. (CL-1-6-12-h.8,30)

Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano, domandò loro: «Che cercate?» Ed essi gli dissero: «Rabbì (che, tradotto, vuol dire Maestro), dove abiti?» Egli rispose loro: «Venite e vedrete». Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui quel giorno… (Giovanni 1:38-39) – Quando noi

portiamo Gesù nel cuore capiterà che alcuni saranno interessati e ci faranno domande. Vorranno sapere dove risiede la base del nostro pensiero, della nostra fede. Non sono le parole che dovremo dare in risposta, ma mostrare la casa di Dio, che è anche la nostra casa, e lì farli riposare. (RR-31-5-12-8,30)

"Guai ai pastori d'Israele che non hanno fatto altro che pascere se stessi! Non è forse il gregge quello che i pastori debbono pascere? Voi mangiate il latte, vi vestite della lana, ammazzate ciò che è ingrassato, ma non pascete il gregge", "Infatti così dice il Signore, DIO: -Eccomi! io stesso mi prenderò cura delle mie pecore e andrò in cerca di loro-" (Ezechiele 34:1-2, 11; leggere tutto) – Quanti pastori sono convinti di servire il Signore ed invece cercano solo il guadagno personale? Il senso di potere, il successo, il poter gestire, il fare bella figura, il dire –Io sono il pastore, dovete ubbidirmi-… Questa cosa è finita. Il Signore vi toglierà l'incarico e Lui stesso darà alle sue anime quello che voi non avete potuto/voluto dare: la libertà, la consolazione, l'edificazione, la crescita spirituale, la speranza, il coraggio di vivere, l'attesa del Suo ritorno. (RR-30-5-12-h.9,30)

Allora il re mandò a chiamare presso di sé tutti gli anziani di Giuda e di Gerusalemme. Il re salì alla casa del SIGNORE, con tutti gli uomini di Giuda, tutti gli abitanti di Gerusalemme, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo, piccoli e grandi, e lesse in loro presenza tutte le parole del libro del patto, che era stato trovato nella casa del SIGNORE (2Re 23:1-2) – La nostra persona, la nostra mente, la nostra anima, è come un territorio vasto con molti abitanti. Il nostro "Io" è come un re che

comanda su tutto il territorio. L'azione più saggia e più giusta da fare, in questa epoca storica confusa e corrotta che viviamo, è quella di attivare tutta la saggezza e l'intelligenza di cui siamo dotati; poi portare questi talenti davanti a Dio ed ascoltare la Sua voce affinché possa coordinarli. Questa è la nostra libertà che si apre alla fede del Signore perché in essa riconosce oggi l'unica ristrutturazione possibile. (RR-29-5-12-h.8,30)

"…Gesù di Nazaret; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui". (Atti 10:38) – Il peccato è l'espansione in noi della natura di Lucifero, che è entrato nei nostri pensieri e si è ramificato con le azioni anche nel nostro corpo. L'unico modo per essere liberati è far entrare nello stesso percorso il Signore Gesù. Egli purifica e finalizza in nostri pensieri rendendoli consapevoli e fermi; questi, ascendendo e discendendo da Cristo, con la potenza dello Spirito Santo, sono in grado di purificare anche i nostri corpi e cambiare infine il nostro comportamento. (RR-28-5-12-h.8,30)

Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo; e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me» (Giovanni 12:31-33) – Con la vittoria di Cristo che sconfisse satana sulla croce, si è aperta per noi una porta di salvezza a cui tutti siamo chiamati. Il Padre non ci chiama più in forma indistinta, ma lo fa chiaramente con la voce di Gesù, per mezzo dello Spirito Santo che ci riempie se rispondiamo al Suo richiamo. E' già adesso che si attua il primo giudizio ad opera delle nostre scelte. Puoi scegliere la vita se

dici di si a Gesù; ma puoi restarne fuori, come satana è fuori, e scegliere l'assenza di Dio nel tuo futuro; e cos'è questo che ti procuri da solo se non il giudizio della tua morte? (RR-27-5-12-h.8)

Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annunci? (Romani 10:14) – Il Signore poteva trovare infiniti modi per farsi conoscere e salvare le anime dalla morte certa; poteva per esempio servirsi degli angeli ed affidare a loro questa evangelizzazione; tuttavia ha incaricato noi, gli stessi uomini, a testimoniare Gesù per salvare altri uomini. E non esistono tra gli uomini categorie separate che non si debbano sposare per potersi dedicare a questo. Tutti i credenti diventano come sacerdoti perché sono stati resi sacri dal battesimo, dalla grazia, dal continuo cibo della parola di Dio. Testimoniare la salvezza in Cristo poi, non è fare reclame per la propria denominazione. (RR-26-5-12-h.7,45)

Cantate e salmeggiate a lui, meditate su tutte le sue meraviglie. Esultate per il suo santo nome; gioisca il cuore di quanti cercano il SIGNORE! (SALMO 105:2-3) - Una preghiera non deve sempre essere seria, triste o pesante, deve essere prima di tutto una celebrazione. Dobbiamo lodare il Signore come Lui ci insegna nel "Padre Nostro". Ci sono diversi modi di esprimere la nostra gioia di avere un Dio che ci ama: puo' essere attraverso il silenzio della stanza, o puo' essere tramite una canto. Cantare per il signore e' un modo molto bello ed allegro di comunicare il nostro amore per Lui. (C.L. 25-5-12-h.7,30)

Allora i discepoli si avvicinarono e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?» Egli rispose loro: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato. 12 Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha sarà tolto anche quello che ha. Per questo parlo loro in parabole, perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. (Matteo 13:10-13) – Chi segue davvero il Signore, ha il Signore nel cuore e sarà sempre nell'abbondanza del sapere e dell'essere; ma chi osserva da lontano senza mettersi in discussione, senza cambiare dentro, allora rimane un estraneo vuoto di contenuti. (RR-24-5-12-h.7,30)

O bene, o mal *che sia*, noi ubbidiremo alla voce del Signore Iddio nostro, al quale noi ti mandiamo; acciocchè bene ne avvenga, quando avremo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro. (Geremia 42:6 Diodati) – Prima di Cristo il popolo doveva affidarsi al profeta per conoscere la volontà di Dio; oggi è lo Spirito Santo che, per i meriti di Gesù, compie quel ruolo di spiegazione della volontà dell'Eterno. Se Lo consultiamo nel dovuto modo facciamo bene, però cerchiamo di avere davvero fede in Lui e seguirLo, indipendentemente dal nostro giudizio personale. (RR-23-5-12-h.8,30)

Ma evita le chiacchiere profane, perché quelli che le fanno avanzano sempre più nell'empietà (2Timoteo 2:16) – La parola "profano" significa "che sta davanti al luogo sacro", le chiacchiere profane sono tutte quelle che non rientrano nel cortile della casa di Dio. Proviamo a pensare alla nostre parole in una giornata: praticamente il 90% sono profane, inutili e spesso dannose. Non solo, ma come l'amore di Dio ci arriva, si

trasforma, si espande e si moltiplica in altro amore, così l'empietà delle parole estranee a Dio si contagia e prolifica in infinite strade lontane dall'Eterno. Sforziamoci di esercitare un controllo sulle nostre parole oggi. (RR-22-5-12-h.8)

Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. (Giovanni 16:7) – La maturità inizia col distacco fisico dai genitori. Il passaggio può spaventare i giovani ma se è stato seminato bene e se i figli hanno ascoltato, ecco che tutte le parole dei genitori torneranno in mente e li aiuteranno a prendere da soli le decisioni importanti della vita. Se i figli vivessero sempre accanto alla mamma non crescerebbero mai e non sarebbero mai essi stessi dei genitori. Noi dobbiamo imparare a prenderci cura non solo di noi stessi (maturità) ma anche di quelle persone che spiritualmente il Signore ci affiderà (paternità di fede); persone che a nostra volta dovremo portare alla libertà di scegliere, non a dipendere da noi. (RR-21-5-12-h.8,15)

E durante il viaggio, mentre si avvicinava a Damasco, avvenne che, d'improvviso, sfolgorò intorno a lui una luce dal cielo (Atti 9:3) – La nostra vita è un viaggio. Questo viaggio può essere la ricerca di uno star bene senza conoscere un obiettivo preciso. Ma vi è per tutti un momento in cui lo Spirito di Dio irrompe nella coscienza e si presenta. I criteri cambiano per ognuno di noi, ma sempre vi è questo momento in cui Dio si fa percepire in qualche modo più o meno evidente. I tempi stringono, è il momento in cui tutti noi dobbiamo fare una scelta. Adesso più che mai è attorno a noi il Signore. Perché non lasciarLo parlare ed ascoltarLo? (RR-20-5-12-h.7,30)

Gesù disse loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete (GIOVANNI 6:32) - Non possiamo vivere solo di cose materiali. Se mangiamo 3 volte o piu' al giorno, vuol dire che abbiamo bisogno di un momento per Dio almeno 3 volte al giorno. Se e' difficile, dobbiamo trovare un tempo di silenzio, solo di silenzio, dove possiamo comunicare con Lui. Gesu' aspetta il nostro incontro con Lui con amore. Anche se abbiamo una fede come un seme di mostarda, Lui ci ascoltera' e ci spingera' a conoscerLo di piu' finché saremo uniti con Lui. (CL-19-5-12-h.8)

Il tuo cuore si è insuperbito per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore; io ti getto a terra, ti do in spettacolo ai re. (EZECHIELE 28:17) - Orgoglio e superbia credo che siano i peccati più comuni, i quali credo abbiano un'estrema efficacia nell'allontanarci da Dio. Paradossalmente questo capita più spesso alle persone che hanno ricevuto molto in termini di talenti e doni. Sforziamoci di trovare l'umiltà per vivere nella grazia di Dio (M. 18-5-12-h.8)

Infatti è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie (Atti 15:28) – Nella famiglia di Dio, che possiamo chiamare Chiesa (senza denominazione specifica) non esiste il singolare. Nessuno decide da solo, nessuno può imporre o fare dei dogmi. Sono invece i credenti più anziani, sottoposti ed uniti allo Spirito Santo, che stabiliscono come comportarsi di volta in volta. Cercare l'essenziale evangelico è fondamentale. Le particolarità dottrinali sono secondarie. (RR-17-5-12-h.8,15)

Gesù, udito questo, disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori» (Marco 2:17) – Nostra tendenza è rivolgersi a persone pulite, garbate, buone, che ci ascoltino, ci diano ragione e diventino subito dei santificati. La realtà invece è diversa: Gesù andava da chi ispirava repellenza per le sue malattie, da chi era ladro, bugiardo, prostituta, infame… erano queste le persone che stavano male perché lontane da Dio ed erano queste le persone che Lui voleva salvare prima di tutto. Non ci meravigliamo se a noi, che siamo cristiani convertiti e "tanto bravi", si accostano persone sporche e apparentemente cattive. Il Signore che le ha create ed amate, vede il loro cuore per come l'aveva concepito: bello, puro, nella grazia. Abituiamoci ad accogliere e ad aiutare persone così perché una volta anche noi eravamo come loro. (RR-16-5-12-h.9,15)

[lodate l'Eterno] Perché egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione dell'afflitto, e non gli ha nascosto la sua faccia; ma quando ha gridato a lui, lo ha esaudito. (Salmi 22:24) – Chi è solo e povero ha un solo aiuto ed un solo amore: Dio vivo e vero che non lo abbandonerà mai. Rivolgiamoci a Lui in continuazione, giorno e notte. Questa continua vicinanza con Lui ci farà percepire quella Sua straordinaria potenza che è creazione continua di vita serena e calma. (RR-15-5-12-h.8)

Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una luce risplendette nella cella. L'angelo, battendo il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: «Àlzati, presto!» E le catene gli caddero dalle mani. (Atti 12:7-8) – Improvvisa e meravigliosa sarà la nostra liberazione. Saremo protetti nelle cose piccole e nelle

cose grandi, adesso e alla fine dei tempi. Avere fede in Dio non è un atto teorico ma un'affermazione di una serena volontà in Colui che può e vuole farci del bene e proteggerci e liberarci sempre. Questo potenza potrà essere sperimentata. (RR-14-5-12-h.8,30)

e chiunque, tra di voi, vorrà essere primo sarà servo di tutti. Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire…. (Marco 10:44-45) – Più che mai adesso non dobbiamo cercare posti elevati o grandi cose, ma se siamo di Cristo allora è il momento di occuparci degli altri, vedere prima di tutto di cosa hanno bisogno per trovare la salvezza delle loro anime e la stabilità interiore. Il tutto dal basso, come per servire e non per disporre. (RR-13-5-12-h.8,30)

"Farò passare *questo* terzo per il fuoco, lo raffinerò come si raffina l'argento e lo proverò come si prova l'oro. Essi invocheranno il mio nome e io li esaudirò. Io dirò: Questo *è* il mio popolo, ed esso dirà: L'Eterno *è* il mio Dio" (Zaccaria 13:9) – Nei periodi che viviamo, il Signore esamina la "Sua casa"; cioè valuta la fede di ognuno di noi. Lascerà venire sulla terra situazioni difficili; un potere malvagio si succederà ad un altro; ma chi confiderà solo nel Signore non avrà nulla da temere. La sua fede sincera risplenderà in questo sistema di cose morente grigio e triste e riceverà presto il suo premio da Dio. (RR-12-5-12-h.10,15)

Dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione da rivolgere al popolo, ditela» (Atti 13:15) – La

critica serviva prima; adesso è l'esortazione fraterna che va cercata perché è un dono importante. Chi sente di avere in se stesso questo talento lo usi, lo sviluppi con l'aiuto dello Spirito di Dio; infatti le profezie bibliche ci fanno capire che i tempi che vengono sono difficili e le persone più sensibili e più fragili perderanno il coraggio di vivere, ma l'esortazione cristiana riporterà la speranza in loro e le potrà salvare. (RR-11-5-12-h.7,45)

«Ti prego, metti i tuoi servi alla prova per dieci giorni; dacci da mangiare legumi e da bere acqua; (Leggere Daniele tutto cap.1) - Vi sono due modi per crescere nella sapienza: quello intellettuale tradizionale legato al meglio del mondo e quello di Dio. Quello di Dio può sembrare a volte illogico nella sua semplicità e povertà, ma è il più corrispondente alla nostra natura umana. Dio, che ci ha creati, consce perfettamente quello che ci fa bene e che quello ci fa male. Questo vale si a livello fisico (ciò che entra nel nostro corpo) e sia a livello spirituale mentale (ciò che entra nel nostro cuore nella nostra mente). Proviamo anche noi, come fece Daniele, a osservare un "dieta" particolare soprattutto nei pensieri e nelle azioni, eliminando ciò che Dio ci dice di eliminare. Poi dopo un breve tempo vedremo il nostro miglioramento. (RR-10-5-12-h.9,30)

Gli si domanderà: "Che sono quelle ferite che hai nelle mani?" Egli risponderà: "Sono ferite che ho ricevuto nella casa dei miei amici". (Zaccaria 13:6) – Ci sono ferite che fanno più male delle altre: sono quelle che riceviamo dalle persone amiche, da quelle persone da cui non ti aspetteresti mai del male. Gesù fu crocefisso dalla Sua famiglia, dal Suo popolo

d'Israele che tanto amò. Nel nostro piccolo abbiamo le nostre chiese, le nostre case… quante volte sono proprio i fratelli di fede, le persone care, che ci feriscono? E' un male più forte di quello che può fare il mondo perché non ce lo aspettiamo. Tuttavia non è inutile perché impariamo a vigilare e a confidare solo in Dio. (RR-9-5-12-h.9,15)

Poiché io non voglio contendere per sempre né essere adirato in eterno, altrimenti davanti a me verrebbero meno lo spirito e le anime che ho fatto (Isaia 57:16) – Dio si avvicina all'uomo e comunica con lui in modo semplice come farebbe un padre. Egli conosce i nostri limiti, sa come correggerci e come consolarci. Le correzioni sono accolte dagli umili di rifiutate dai ribelli. In noi vi è umiltà e ribellione insieme; sforziamoci di essere docili sotto la guida di chi ci ama. Il Signore tornerà a benedirci. (RR-8-5-12-h.11)

E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli» (Matt 27:25) –….**I capi dei sacerdoti risposero: «Noi non abbiamo altro re che Cesare**» (Giovanni 19:15) - Le nostre parole, le nostre azioni, sono quelle, che ci condannano. Stiamo molto attenti quando affermiamo cose nella rabbia o nella nostra stupidità. Potremmo bestemmiare Dio, perdere la grazia, rovinare i nostri figli. (RR-7-5-12-h.7,45)

Perché quelli che seguono le inclinazioni dell'egoismo sono nemici di Dio, non si sottomettono alla legge di Dio: non ne sono capaci. (Romani 8:7 vers.TILC) – Solo un capitano può guidare una nave; il comportamento e le scelte degli uomini dipendono o dal nostro "io" o dallo Spirito di Dio: uno solo dei due può condurre. Lo Spirito Santo non è il volere nostro

ammantato di religiosità. Se vogliamo seguire il Signore allora dobbiamo ridimensionare parecchio il nostro egoismo, fino a farlo sparire del tutto. O ci si fida o non ci si fida. Partire con una nave che ha il suo capitano e poi voler guidare da soli è una contraddizione. (RR-6-5-12-h.12,30)

Vennero da me alcuni anziani d'Israele…. «Figlio d'uomo, questi uomini hanno innalzato idoli nel loro cuore …. come potrei io essere consultato da costoro?..» Ezechiele 14:1-11)- Alcuni uomini possono sembrare molto importanti possono essere anche dirigenti di varie chiese, rispettati da tutti, personaggi principeschi insospettabili, ma se nel loro cuore hanno innalzato degli idoli, l'Eterno li vede e rigetterà loro e le loro preghiere. Tu non aver paura di nessun uomo che si reputa santo, perché solo Dio conosce i cuori ed è Santo, ma quando offri la tua lode al Signore non ci sia nulla e nessuno al di sopra o accanto a Lui. (RR-5-5-12-h.12)

Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: «Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva. E andate presto a dire ai suoi discepoli: "Egli è risuscitato dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, ve l'ho detto». (Matt 28:5-7) – La ricerca del Signore non può più procedere per logica ma solo per fede. Se guardiamo l'apparenza vedremo il nostro corpo vuoto, senza vita. Se daremo ascolto allo Spirito di Dio docilmente, allora gli angeli ci condurranno dove Gesù risorto ci sta già aspettando. (RR-4-5-12-h.8)

È lo Spirito che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma tra di voi ci sono alcuni che non credono» (GIOVANNI 6:63-64). Quando chiediamo molte volte la stessa cosa al Signore, vuol dire che non crediamo veramente in lui, abbiamo paura che Lui non ci darà le cose che desideriamo di piu'. Non possiamo fare nulla senza Gesu'. Se non abbiamo la fede, abbandoniamo tutto facilmente, come hanno fatto alcuni discepoli di Gesu'. La fede vuol dire un completo abbandono al Signore. Allora rinunciamo alla paura, all'ansia, alle cose che ci fanno sentire male e lasciamo invece che Lui lavori su di noi. Avere fiducia in Gesu' puo' prendere una vita o puo' prendere poco tempo, dipende dalla nostra determinazione e Gesu' vorrebbe tanto che noi andassimo verso di Lui senza gli stessi ostacoli di sempre. (CL-3-5-12-h8,15)

Ed egli: "No, padre Abraamo; ma se qualcuno dai morti va a loro, si ravvedranno". Abraamo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita". (Luca 16:30-31) – Dopo la conoscenza della Parola di Dio nella Bibbia, possiamo credere oppure no. Se uno per credere aspetta manifestazioni miracolose non crederà mai perché cambierà idea ad ogni emozione. La fede è un punto riservato, personale, da risolvere solo tra la nostra coscienza e Dio, senza prove e controprove. (RR-2-5-12-h.10,15)

"Tutti quelli che dichiareranno pubblicamente di essere miei discepoli, anch'io dichiarerò che sono miei, davanti al Padre mio che è in cielo. Ma quelli che pubblicamente diranno di non essere miei discepoli, anch'io dirò che non sono miei,

davanti al Padre mio che è in cielo." (Matt 10:32-33 vers TILC) - Il battesimo è una dichiarazione ufficiale davanti al mondo ed agli angeli del cielo richiesta dal Signore Gesù, che ci ha anche dato l'esempio. Un adulto che non lo fa è un cristiano teorico. Allora se è teorico perché chiede in preghiera a Dio cose pratiche? (RR-1-5-12-h.745)

Pubblicati nel mese di Luglio-Agosto 2012

Benedici, anima mia, l'Eterno; e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, l'Eterno e non dimenticare alcuno dei suoi benefici. *(*Salmi 103:1-2) - Il primo pensiero quando ci alziamo dovrebbe essere di ringraziamento a Dio. Lo spirito nostro che ci spinge a vivere e sperare deve invitare tutto l'essere nostro, mentale e anche fisico, a riconoscere e benedire il Signore. Ogni mattina è come un nascere a nuova fede. E la memoria dell'uomo non si fermi ai mali presenti e ricevuti dal mondo, ma ricordi il bene ricevuto dal Signore. (RR-31-8-12-h.7,30)

Gli disse la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?» […] «Pasci le mie pecore». (Giovanni 21:17) – Non importa se nel passato abbiamo commesso degli errori, ci serviranno di esperienza per mantenere la nostra umiltà. Il compito del cristiano maturo, rafforzato e confermato dal Signore, è quello

di dare cibo al gregge di Dio. Questo gregge non è un possedimento del prete o del pastore, è di Dio. Il tuo compito è dare cibo alla tua famiglia ai tuoi figli, e a quanti il Signore ti manderà, proteggerli dai pericoli, condurli per strade piane. E' un onore poter curare le creature di Dio, ma anche una responsabilità grande perché di esse dovrai rendere conto. E' per questo che sei stato fatto passare attraverso difficili prove. Adesso mantieni questo timore e questa forza e servi serenamente le creature che Dio ti affida (RR-30-8-12-h.9)

Ma gli empi sono come il mare agitato, che non può calmarsi e le cui acque vomitano melma e fango. «Non c'è pace per gli empi», dice il mio DIO. (Isaia 57:20-21) – Gli "empi" sono le persone senza Dio. Queste persone non hanno stabilità perché sono preda di ogni emozione di ogni agitazione; seguono gli impulsi e le paure e non sanno come trovare riparo dalle tempeste emotive che le agitano. Gesù solo può dare la pace, ma se esse persistono nel rifiuto resteranno nelle loro afflizioni. Solo tormenti può dare il mondo. Eppure il Signore sta per tornare, non ci vorrebbe tanto ad aprirsi a questa speranza di salvezza. (RR-29-8-12-h.8,45)

"Esci dal tuo paese e dal tuo parentado, e va' nel paese che io ti mostrerò". (Atti 7:3) – La via del Signore è un continuo uscire dalle proprie sicurezze; un lasciare il certo per l'incerto. L'unica sicurezza è fidarsi di Dio e seguire le Sue indicazioni. Egli ha preparato ambienti, persone, situazioni in cui la nostra azione e la nostra vita può essere realizzata ed utile ai progetti di bene. Anche mentalmente è bene uscire dagli schemi rigidi delle dottrine per conoscere trasformazioni spirituali più profonde. (RR-27-8-12-h.9)

Io creo il frutto delle labbra. Pace, pace a *chi* è lontano e a *chi* è vicino», dice l'Eterno. «Io lo guarirò» (Isaia 57:19) – L'uomo è malato e la sua malattia con cui nasce si chiama "separato da Dio". Ma l'Eterno si avvicina ad ogni creatura teneramente come una mamma e con tutto il Suo cuore la richiamarla a Sé con vincoli d'amore. Guarisce le sue ferite, diffonde il seme di pace ovunque e fa in modo che la pace stessa si trasmetta con dolci parole di figlio in figlio. Porta anche tu ovunque la pace di Dio.(RR-24-8-12-h.18)

[…] egli si è allontanato seguendo la via del suo cuore. Ho visto le sue vie, ma io lo guarirò, lo guiderò e ridarò le mie consolazioni a lui e ai suoi che sono afflitti. (Isaia 57:17-18) – La forza di carattere non è quella di chi si impone, ma quella di chi non ha necessità di vendicarsi. Dio ci insegna che sa accogliere, sa ristabilire chi è debole perché la forza invincibile sta nell'essere Amore vivente. (RR-22-8-12-h.18)

«Il Figlio dell'uomo è signore del sabato» (leggere Luca 6:1-5) – La base di ogni comandamento è l'amore di Dio per la vita dei Suoi figli. Qualora un precetto, anche buono in situazioni normali, andasse contro la vita fisica o spirituale delle persone in situazioni particolari, allora va visto con intelligenza e maturità. La legge è fatta per chi non si sa gestire; se tutti amassimo Dio il prossimo e noi stessi non ci sarebbe bisogno di altro. Al di sopra di ogni comandamento c'è Dio-Amore che ha suggerito i comandamenti stessi. (RR-20-8-12-h.9)

Io aspetto il SIGNORE che nasconde la sua faccia alla casa di Giacobbe; in lui ripongo la mia speranza. (Isaia 8:17) – Qualsiasi cosa possa succedere, in qualsiasi scenario del

mondo e del tempo ci possiamo trovare, noi confidiamo nel nostro Dio, nel Signore che si rivela e ama. Questa scelta che dà stabilità e pace è la differenza con gli altri che non credono; questa è la nostra forza. Egli realizza sempre le Sue promesse e noi lo constateremo. (RR-19-8-12-h.8,45)

Salvami, o DIO, perché le acque sono giunte fino alla gola.. (leggere tutto il Salmo 69) – Non c'è un motivo logico al disprezzo ed alla persecuzione che a volte subiamo. Persone a cui non abbiamo fatto nulla di male ci fanno del male volontariamente. Davide non risponde loro direttamente ma si rivolge a Dio chiedendo il Suo soccorso. Egli comprende che l'odio illogico dei nemici è motivato dal suo amore verso l'Eterno, ed è a Lui che chiede salvezza e giustizia. Noi come fedeli di Cristo rappresentiamo per il mondo qualcosa di Cristo stesso. Il mondo sarà sempre più incattivito dal maligno in guerra contro Gesù, per questo lo sarà anche contro di noi, che riconosce come appartenenti alla Sua Casa. Davide intuiva la salvezza del Signore, ma noi sappiamo che Gesù è risorto. Non abbiamo nulla da temere se confidiamo nel Risorto perché ha già vinto il diavolo e ci è accanto sempre. (RR-18-8-12-h.8)

Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese. Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo» Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo? (1Corinzi 1:11-13) – Il rimprovero è valido anche per tutti noi cristiani di oggi. E' una vergogna essere divisi e in lite tra le varie chiese cristiane! E' questo l'esempio che la Chiesa di Dio dà a quelli che non conoscono Dio? Le denominazioni,

cioè i vari nomi delle varie chiese cristiane, non vengono da Dio, e ciascuno di noi dovrebbe, nel suo piccolo, fare qualcosa per superarle! Comincia anche tu da oggi: se sei di Cristo occupati di Cristo sulla base di quello che Lui ha insegnato nella Bibbia. Gesù non è il Signore dei dogmi! Leggi, prega, ascolta il Vangelo e lo capirai. (RR-17-8-12-h.9)

La nostra bocca vi ha parlato apertamente, o Corinzi, il nostro cuore si è allargato. Voi non state allo stretto in noi, ma è nei vostri cuori che siete allo stretto. (2Corinzi 6:11-12) – La Parola del Signore è versata pienamente, totalmente, in modo aperto e gratuito verso di noi, come l'amore di Cristo. E' un versamento dello Spirito Santo, che è sempre Dio, che si dona a noi come a noi si offrì Gesù. A volte però il nostro cuore rimane chiuso per diffidenza o paura o perché ingannato. Se non sentiamo Dio non dipende da Lui, che sempre ci avvolge d'amore, ma è perché non riusciamo ad aprirci all'amore stesso. Amare è aprire il cuore ad una possibilità, ed forse è rischiare un po'. La convenienza non sta nel guadagno che se ne può ricavare, ma sta nell'amare stesso, nell'aprirci donando, il che rappresenta la nostra vera vita, fatta ad immagine di Dio. (RR-16-8-12-h.9)

Leggiamo come **viene descritto in Isaia 66:12-14 il periodo del millennio:** "Poiché così dice l'Eterno: «Ecco, io farò giungere a lei [Gerusalemme] la pace come un fiume e la ricchezza delle nazioni come un torrente che straripa, e voi sarete allattati, sarete portati sui *suoi* fianchi e accarezzati sulle *sue* ginocchia. Come una madre consola *il proprio figlio*, così io consolerò voi e sarete consolati in Gerusalemme. Voi vedrete *questo*, e il vostro cuore gioirà, le vostre ossa riprenderanno vigore come

l'erba fresca. La mano dell'Eterno si farà conoscere ai suoi servi e si adirerà grandemente *contro* i suoi nemici»" (RR-15-8-12-h.8,15)

Fratelli, se uno viene sorpreso in colpa, voi, che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. Bada bene a te stesso, che anche tu non sia tentato. (Galati 6:1) – La grazia di Dio va manifestata insieme agli altri, nell'aiutarli a liberarsi da ogni peccato ritornando a Cristo. Ma questo aiutare gli altri riguarda l'azione verso chi è caduto, non ha nessun contatto col peccato che l'ha fatto cadere. Il peccato inquina e si contagia come un virus, quindi non va affrontato direttamente ma va portato davanti al Signore; la Sua presenza lo caccerà e lascerà libero chi era caduto. (RR-14-8-12-h.7,15)

Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. *(Romani 8:37)* – Le contrarietà fanno parte della vita terrena, ce le aspettiamo; alle volte però escono difficoltà che non ci aspettiamo, a cui non sappiamo far fronte. Non c'è da disperarsi, prendiamo la nostra impossibilità e andiamo dal Signore: sarà Lui stesso che ci porterà fuori da ogni avversità. Lo fa sempre se glielo chiediamo perché ci ama. (RR-13-8-12-h.9,15)

Giosuè dunque prese tutto il paese, esattamente come il SIGNORE aveva detto a Mosè; e Giosuè lo diede in eredità a Israele, tribù per tribù, secondo la parte che toccava a ciascuna. E nel paese cessò la guerra (Giosuè 11:23) – Il piano di Dio prevede un combattimento ed conquista da parte dell'uomo. Dentro al nostro cuore ci sono parti selvagge, idolatriche, e, nel loro egoismo, contrarie a Dio. Quando

decidiamo di seguire il Signore dobbiamo ingaggiare guerre in noi stessi per dominare e armonizzare tutto ciò che siamo, in vista di ciò che saremo. La pace è il frutto di un controllo mentale sulla base della fede. (RR-12-8-12-h.10,15)

Gesù rispose loro: «Guardate che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti. (Matteo 24:4-5) – Gesù in questa frase parla al futuro. Da allora ad oggi sono passati 2000 anni. E' ancora futuro? Forse ingannatori ne verranno ancora, ma certamente moltissimi sono già venuti. Uno degli errori di interpretazione in questa profezia è di considerare le predicazioni cristiane fino ad oggi come relativamente buone e credere che il pericolo invece avverrà solo domani, in futuro. Non è così. Spesso è proprio dentro le nostre chiese che da tempo viene diffuso un insegnamento seducente, ma falso, di qualcuno che vuole farsi passare come Gesù in terra. Occorre vigilare moltissimo e chiedere aiuto a Dio per un sano discernimento delle prediche che sentiamo ogni giorno. (RR – 11-8-12-h.12)

…tra di voi ci sono contese. Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io, di Apollo»; «io, di Cefa»; «io, di Cristo». Cristo è forse diviso?… (1Corinzi 1:11-13) – Purtroppo noi cristiani non diamo una buona testimonianza su Cristo perché siamo divisi ed in guerra tra una denominazione e l'altra. E' necessario ripartire dall'inizio, quando a guidare i credenti era solo lo Spirito di Dio. Sforziamoci di uscire dalle prigioni delle dottrine e consideriamo le denominazioni come punti di passaggio e maturazione per un miglioramento

continuo della nostra coscienza rinnovata da Cristo Risorto. (RR-9-8-12-h.9)

«Il vostro cuore non sia turbato …. Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi… e del luogo dove io vado, sapete anche la via». (Leggere Giovanni 14:1-4) – Motivi per essere turbati per come va il mondo ce ne sono e ce ne saranno; tuttavia è qui che si riconoscerà se siamo davvero cristiani: nell'attesa sicura del rapimento dei credenti. Un fatto che già conosciamo per grandi linee e che vedremo realizzarsi meravigliosamente. (RR-8-8-12-h.10,30)

Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla. (1Corinzi 6:12) – Avere libertà in ogni azione comporta una maturità notevole. La libertà di oggi è spesso dominata e viziata dal sesso, dal potere, dal denaro, ecc. Saper controllare i propri istinti significa essere uomini; non giudicare la coscienza degli altri significa essere maturi nella fede. (RR-7-8-12-h.10,15)

Poi in preghiera dissero: «Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti, indicaci quale di questi due hai scelto (Atti 1:24) – Capire le persone, sapere cosa hanno davvero dentro al cuore non è alla portata umana, ma solo di Dio che ci ha creati e che sa leggere ogni pensiero e ogni motivazione dei nostri pensieri. Per scelte importanti possiamo e dobbiamo rivolgerci in preghiera con grande fiducia al Signore. Egli ci rivelerà chi e cosa è in armonia col Suo progetto di bene. (RR-6-8-12-h.9)

"…Santità al Signore!…" – (leggere Zaccaria 14:20-21) – Lo sfondo principale della nostra vita terrena, divisa tra sacro e profano, è il periodo chiamato "millennio", dove esisterà solo il governo del Signore. Sarà un periodo meraviglioso fatto solo di ciò che è sacro, di bene, di Dio. In previsione di questo, possiamo già per fede ricevere in noi stessi questa pace, come un anticipo di quanto accadrà. Manteniamoci stretti al Signore e il Suo futuro governo entrerà già adesso nel nostro cuore. (RR-5-8-12-h.9)

Accogliete colui che è debole nella fede, ma non per sentenziare sui suoi scrupoli. (Romani 14:1) – Quanto siamo mancanti o Signore! Noi dovremo accogliere chi si avvicina a Te e non causare inciampi di nessun genere. Invece giudichiamo il peccato insieme al peccatore e ci sentiamo sapienti dimenticando che non siamo nulla. Aiutaci tutti nell'umiltà, aiuta il piccolo ed aiuta il grande. (RR-4-8-12-h.17,30)

Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio; poiché l'amore è forte come la morte, la gelosia è dura come lo Sceol. Le sue fiamme sono fiamme di fuoco, una fiamma ardente (Cantico 8:6) – L'amore di Dio per noi e l'amore dello spirito nostro per lo Spirito di Dio è una forza potente di cui sappiamo molto poco. E' paragonabile alla passione dell'amore umano, al desiderio reciproco di essere uniti. Siamo come una parte di Dio che qualcuno vuole portare via e la Sua "gelosia" combatterà per non perderci. Come quella parte di noi che riconosce l'amore Suo e morirebbe pur di non lasciarlo più. In Dio siamo nati e solo verso Dio è la nostra vita. (RR-3-8-12-h.9,15)

Quelli ai quali ti mando sono figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato, e tu dirai loro: "Così dice il Signore, l'Eterno". (Ezechiele 2:4) – Parlare di Dio a chi crede di sapere già tutto non è facile. Se poi sono anche orgogliosi, testardi, superbi e col cuore duro, ci può sembrare anche fastidioso ed inutile. Tuttavia molti di noi eravamo così ed ora siamo stati salvati perché l'amore del Signore è stato più forte della nostra saccenza e forse perché qualche parola udita chissà dove ci è tornata in mente. Proviamo ad avere pazienza e a parlare lo stesso ai testardi. Anche se non ascoltano. Se il Signore ci dice di farlo, facciamolo; umilmente. (RR-2-8-12-h.915)

Ed egli disse loro: «Perché avete paura, o gente di poca fede?» Allora, alzatosi, sgridò i venti e il mare, e si fece gran bonaccia. (Matteo 8:26) – Da quando l'uomo mettendo in dubbio le parole di Dio si allontanò da Lui conobbe l'incertezza e la paura della morte. La paura ci accompagna ogni giorno in questa vita terrena. Ma più torniamo ad avere fede in Dio e più la paura svanisce. Dobbiamo essere consapevoli che la tentazione della paura ci assalirà spesso; del resto siamo consapevoli anche che la pienezza dello Spirito di Dio allontanerà ogni paura. Ad ogni momento difficile dunque chiamiamo il Signore che riposa nel nostro cuore ed anche noi ritroveremo la calma. (RR-1-8-12-h.12,15)

Allora vennero i magi, gl'incantatori, i Caldei e gli astrologi; io raccontai loro il sogno, ma essi non poterono darmene l'interpretazione. (Daniele 4:7) – Purtroppo oggi è molto diffusa l'abitudine di farsi leggere le carte, la mano, di consultare maghi astrologi ecc. Tutte queste cose possono sorprenderci, spaventarci, affascinarci, ma gli spiriti ribelli che

dirigono questo per condizionarci non potranno mai capire le altezze dei disegni di Dio. Solo lo Spirito di Dio rivela Se stesso ed il Suo progetto. Dunque se vogliamo vivere bene consultiamo il Signore non i maghi! (RR-31-7-12-h.8,30)

Come un giglio tra le spine, così è l'amica mia tra le fanciulle. Come un melo fra gli alberi del bosco, così è il mio diletto fra i giovani…. *(Cantico dei c. 2:2-3)* – Tra lo spirito nostro e quello di Dio vi è un sentimento d'amore molto intenso ed esclusivo che possiamo per certi versi rassomigliare all'amore tra due fidanzati. Desiderio, ricerca, attrazione, ammirazione, unione. Le parole che lo Spirito suggerisce per spiegare questo sentimento complesso possono turbarci, perché noi siamo divisi in maschi e femmine e non riusciamo ad avvicinare l'ammirazione fisica a quella spirituale. Eppure dobbiamo sforzarci di pensare a un concetto d'amore che va molto più in là di quello umano. Una unione dell'anima nostra col Divino che vive di quella mutua appartenenza; un'anima che scopre con pudore e timore di essere amata profondamente in modo ineffabile ed inspiegabile. (RR-30-7-12-h.9,30)

Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. (*Romani 8:22-23; leggere 18-26).* L'attesa del Signore, della nostra trasformazione, non è un fatto privato dell'uomo ma riguarda l'intero universo. Tutto il creato assieme a noi geme nell'attesa della nuova nascita e della nuova Terra. Conosceremo finalmente il nostro vero volto e quello del Signore. (RR-29-7-12-h.7,15)

"..li chiamerò.. li farò tornare.. li esaudirò.. li renderò forti…" *(Zaccaria 10:6-12)* – Il riscatto ottenuto per i meriti di Cristo ci permette di percepire e seguire il richiamo dello Spirito di Dio. Da tutto il mondo chiunque crede in Lui potrà tornare a Dio e trovare grazia. Non sarà sempre così perché tra non molto tempo la grazia come è adesso potrebbe essere tolta. Approfittiamo di questo periodo in cui l salvezza è gratuita per poter ritrovare le benedizioni promesse. (RR-28-7-12-h.8,15)

Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini.(Romani 12:18) – Il Signore sa quanto sia difficile lo stato di pace interiore ed esteriore. La maggior parte degli uomini non conosce la pace e vive in un continuo stato di guerra contro tutti e tutto. Ammesso che uno, in Cristo, abbia trovato la pace nel suo cuore, si trova comunque vivere in un mondo dove i contrasti sono sempre accesi. Il cristiano non potrà gestire le volontà degli altri e le guerre degli altri, tuttavia, per quel che riguarda lui, deve fare di tutto per evitare di cadere nello stesso tipo di conflittualità. (RR-27-7-12-h.9)

*….**Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini**. (Romani 12:17)* – Dopo l'arresto della reazione di vendetta, e dunque dello "stop" di autocontrollo, la seconda fase per agire contro il male è un'attività ragionata e forte. Un impegno concreto a fare il bene. Questa è la strategia vincente quando si riceve il male: 1) stop, fermarsi, autocontrollo (volgendo il pensiero a Dio che ci dà forza); 2) usare tutte le energie di cui si dispone per mettere in pratica un'azione di bene. Non basta più il non rispondere in qs seconda fase, occorre il fare, che lo Spirito di Dio ci suggerirà al momento. Il Signore rapporterà il

fare alle nostre reali capacità, che saranno sempre più forti di volta in volta. (RR-26-7-12-h.9)

Non rendete a nessuno male per male*…. (Rom. 12:17)* – Quando ti fanno del male scattano diversi istinti tipicamente carnali ed è estremamente difficile non fare la stessa cosa, magari aggiungendoci degli interessi. Eppure la volontà dello Spirito Santo è chiara e ad essa ci dobbiamo conformare, o almeno provarci con tutte le nostre forze. Il Signore ci fa capire che di fronte al male, per vincerlo, dobbiamo reagire in due fasi: la prima è un arresto dell'azione di ritorno: un fortissimo autocontrollo a non rendere il male. E' uno stop, un fermarsi; se riusciamo è una conquista importante. Su questo già ci possiamo allenare pregando per essere rafforzati nel nostro controllo. (RR-25-7-12-h.9,15)

…Non vi stimate saggi da voi stessi *(Rom. 12:16)* – La nostra statura è piccola ma noi pensiamo sia grande. La saggezza è l'uso della riflessione nel comportamento, è la moderazione degli istinti, la prudenza nel distinguere il bene dal male. Questo deriva dall'esperienza, ma soprattutto dall'umiltà nella meditazione sulle cose, che tutte, appartengono a Dio. Appropriarsi e gestire tutto questo, dimenticando Dio che è l'artefice, non è essere saggi, ma "orgogliosi saputelli adolescenziali". (RR-24-7-12-h.9)

[…] "Se tu vai ad arrenderti ai capi del re di Babilonia, avrai salva la vita; questa città non sarà data alle fiamme, e vivrai tu con la tua casa *[…] (Geremia 38:17 – leggere 38:14-28)* - Vi potrebbero essere situazioni oppressive ed ingiuste che Dio potrebbe permettere per un breve tempo; in certi momenti

difficili del nostro tempo malato non è bene opporsi a queste forze dilaganti di cui l'Eterno può servirsi per purgare il Suo popolo. Potrebbe essere bene per noi continuare a confidare nel Signore silenziosamente, evitando direttamente guerre politiche e sociali. Il Signore agisce con potenza contro gli empi; aspettiamo che passi questa tempesta; confidiamo solo in Lui, aspettiamo le Sue promesse di bene per noi e per le nostre famiglie. (RR-23-7-12-h.8,45)

...Non aspirate alle cose alte ma lasciatevi attrarre dalle umili…..(*Romani 12:16)* – Una delle più spiccate tendenze carnali dell'uomo è quella di contare, di farsi vale, di essere qualcuno, rappresentare qualcosa di importante, voler lasciare il segno, fare in modo di essere al centro, di avere successo, amore, denaro, diventare se possibile il n.1 di tutto…. Questa inclinazione non ha nulla a che vedere con la spinta dello Spirito di Dio ad usare i nostri talenti. Usare bene i doni che abbiamo non è esibizione o manifestazione di potere o raccolta di onori, ma normale espressione di ciò che siamo ed abbiamo, con vigilanza, per la gloria di Dio e l'edificazione del prossimo.(RR-22-7-12.h.8,45)

Abbiate tra di voi un medesimo sentimento *(Rom 12:16)* – E' questa l'indicazione più bella, completa e rappresentativa dell'essere cristiano. Una volta che Gesù si rivela nel ns cuore e noi lo accogliamo, abbiamo unità di pace con Dio; questo tipo di comunione, dapprima personale, si estende al concetto di "Chiesa", prima alla nostra famiglia di sangue e poi alla famiglia di fede, in una perfetta unità di sentimenti e di aspettative. Questa armonia su diversi piani dobbiamo cercare, celeste e terrena. (RR-21-7-12-h.7,45)

Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono. (Rom.12:15) – Gesù condivideva l'allegria dei matrimoni (a Cana) e il dolore per la morte di un amico (Lazzaro). Il Signore è entrato nella vita dell'uomo spartendo con lui gioie e dolori. Se noi siamo cristiani non possiamo osservare gli altri da dietro un vetro, ma essere parte della loro vita, delle loro sofferenze, delle loro speranze. (RR-20-7-12-h.9,45)

Benedite quelli che vi perseguitano. Benedite e non maledite. (Rom. 12:14) – E' estremamente difficile dire bene ("bene-dire") degli altri, quasi impossibile dire bene di chi ci odia o ci fa ripetutamente del male. Tuttavia l'imperativo "benedite", ripetuto due volte nella stessa frase, ci fa comprendere che la cosa è possibile se la inquadriamo nel contesto del capitolo. E' l'azione della grazia di Dio, per i meriti di Gesù, verso cui riponiamo la ns fede, che agisce nelle radici profonde del nostro essere e ci permette di "bene-dire", cioè di vedere gli altri non per ciò che fanno (*"perdona loro perché non sanno quello che fanno"*), ma per come li ha pensati Dio stesso, cioè amati anche loro dal Signore, pure se al momento ingannati dal male. (RR-19-7-12-h.10)

Siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, (Romani 12:12) – Tre comportamenti fondamentali per la vita cristiana: nella speranza del nostro futuro che ci ha preparato il Signore, c'è anche speranza delle piccole cose di ogni giorno che ci rallegra e rende vivaci e colorati i nostri pensieri. Nelle inevitabili sofferenze che la vita terrena ci porta, occorre esercitarsi alla pazienza, in modo da rafforzare il nostro carattere. E la

preghiera, per essere la fonte della nostra forza, deve essere costante, continua, regolare. (RR-18-7-12-h.12)

Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; (Romani 12:11) – Il Signore è come se avesse affidato a ciascuno di noi un compito di bene non solo per noi ma anche per gli altri; questo compito va perseguito con diligente premura mentre lo spirito nostro umano, avvolto da quello divino diventa ardente. Mente, cuore e volontà vengono adoperate sotto la supervisione dello Spirito di Dio, il quale ci permette di essere considerati servitori di Dio in ogni cosa. (RR-17-7-12-h.18,30)

[…] Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. *(Rom. 12:10)* – L'apostolo parla ai membri della stessa famiglia cristiana. Tutti i cristiani fanno parte di questa famiglia non solo quelli della nostra comunità. Ma tra cristiani nel mondo evidenziamo non il valore bensì i difetti e gli "errori dottrinali", gli uni degli altri. Partiamo invece dall'idea che se il Signore ha chiamato alla fede una persona qualsiasi, in un posto qualsiasi, simpatica o antipatica, quella persona è elevata a rango di figlio di Dio per i meriti del Cristo, esattamente come noi. Rendere onore ad un fratello cristiano dunque è rendere onore al Signore Gesù che ha versato il Suo sangue anche per lui. (RR-15-7-12-h.11,15)

L'amore sia senza ipocrisia. Aborrite il male e attenetevi fermamente al bene. (Romani 12:9) – Il dono della fede comporta una consacrazione più o meno evidente della nostra vita. La nuova vita cristiana necessita inoltre di una guida e di un controllo anche da parte della nostra volontà. L'amore

cristiano non è falso, non cerca di mettersi in evidenza. In questo tipo di amore si arriva ad avere in avversione tutto ciò che è male (la coscienza rinnovata da Dio ce lo indicherà sempre più); ed allo stesso tempo, con una nuova prospettiva mentale, terremo saldamente il bene come espressione naturale di ogni nostro sentimento. (RR-14-7-12-h.9)

Ma le loro menti furono rese ottuse; infatti, sino al giorno d'oggi, quando leggono l'antico patto, lo stesso velo rimane, senza essere rimosso, perché è in Cristo che esso è abolito. (2Corinzi 3:14 -leggere vv.13-18) – Anche se l'apostolo si riferiva al popolo ebraico possiamo dire che un blocco mentale è presente ovunque si interpreta la Scrittura alla lettera, in senso legalistico. Questo velo, come la cortina del tempio, si può aprire ("svelare") solo con la comprensione della croce, il morire a se stessi ed il rinascere in Cristo vivo per mezzo dello Spirito Santo. Preghiamo per ottenere questa apertura mentale. (RR-13-7-12-h.8,45)

Imparate a fare il bene…. (Isaia 1:17 – leggere 1:10-23) – L'uomo del mondo vive in un contesto senza Dio; ha come istinto principale il proprio egoismo; non conosce "il bene", se non "il proprio bene". Per poter "fare" il bene occorre prima conoscere "cosa sia" il bene, ma come può conoscerlo chi è lontano da Dio? Solo Dio conosce la differenza tra bene e male. Il bene non è applicare la legge perfettamente mantenendo il cuore nell'egoismo. Il Signore è stanco di questa devozione ipocrita. E' il cuore che va cambiato, aprendosi ad un completo mutamento del nostro essere. (RR-12-7-12-h.8,45)

Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito (Giovanni 19:30) – Fino all'ultimo istante Satana cercò di piegare Gesù con la sofferenza ed umiliarlo con la derisione, ma il nostro Signore conosceva cosa c'era in gioco e nella lotta non si ribellò; bevve fino all'ultimo sorso l'amarezza della sua e nostra condanna a morte. Credo che nessun uomo potrà mai rendersi conto del dolore e della liberazione che sta dietro quel "E' compiuto". Nel nostro piccolo in ogni tipo di sofferenza, portiamo a termine la nostra vita terrena, cerchiamo la mitezza, l'ubbidienza, anche bevendo se occorre, aceto al posto dell'acqua. Dopo ci aspetta la vita eterna. (RR-11-7-12-h.10,45)

«In verità vi dico che nessun profeta è ben accetto nella sua patria». (Luca 4:24) – Quando conosciamo qualcuno nel nostro paese, nel quartiere, nella famiglia, è come se avessimo inquadrato, fissato, archiviato, un tipo di persona e di carattere. Se uno da giovane è stato barbiere per esempio, per quanto possa cambiare nel corso degli anni, resterà sempre "il barbiere". Ma se viene uno da fuori, nessuno sa cosa faceva; può essere qualsiasi cosa e se ci parla siamo più propensi ad ascoltarlo. E' per questo motivo che a volte il Signore ci cambia l'ambiente in cui ci chiede di servirLo. Per chi ci vede ogni giorno noi siamo sempre gli stessi, ma davanti a Dio siamo nuovi ogni giorno. Ed è vero, noi siamo rinnovati ogni giorno ed anche le nostre parole sono nuove, come è sempre nuova la Parola che il Signore ci trasmette. (RR-10-7-12-h.9,15)

Guai a quelli che promulgano decreti iniqui e a quelli che continuano a redigere sentenze ingiuste, per negare giustizia ai miseri, […] **Che farete nel giorno del castigo e della**

distruzione che verrà da lontano? […] (Isaia 10:1-3) – Osservo i governanti e vedo che le cose non cambiano mai, anzi se possibile peggiorano su scala mondiale. Sembra infatti che la globalizzazione realizzata dai potenti non faccia altro che legalizzare l'ingiustizia. Oggi non muoiono solo i poveri di un solo regno, ma per colpa dell'ingordigia di pochi, la povera gente muore di fame in tutte le parti della terra. Ma non tarderà la giustizia dell'Eterno e a quel punto, gente corrotta e senza Dio, se non vi convertite subito, dove vi nasconderete? Anche da morti il Signore vi tirerà fuori dalle tombe e vi darà quello che meritate; sarete lo spettacolo dell'universo. (RR-8-7-12-h.18,30)

Lo Spirito disse a Filippo: «Avvicìnati e raggiungi quel carro». Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia, e gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?» Quegli rispose: «E come potrei, se nessuno mi guida?» E invitò Filippo a salire e a sedersi accanto a lui. (Atti 8:29-31) – Servire Dio è anche servire il prossimo. Lo Spirito Santo agisce tra gli uomini e con gli uomini. Può mandare noi come messaggeri che spiegano la Sua Parola ed allo stesso può mandare altri a spiegarla a noi. La Guida e l'Insegnante è solo lo Spirito di Dio che suscita la "sete" di apprendere nell'eunuco e suscita Filippo ad andarlo ad aiutare. Interessante notare come non ci sia riguardo alla qualità al sesso al tipo di persone; Filippo infatti non discute né sulla scelta del luogo deserto né sull'eunuco, su ciò che era e che faceva. Adempie solo il suo servire attenendosi alla richiesta dello Spirito Santo.(RR-7-7-12-h.11,30)

Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che ogni uomo sia ***pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira****; (Giacomo 1:19)* –Mettete a confronto questi tre semplici consigli con le trasmissioni TV che riempiono le nostre giornate: avviene esattamente il contrario! Ci viene inculcato un comportamento opposto alla volontà di Dio. Le persone parlano tutte insieme strillando, insultandosi e litigando. Assistere ogni giorno a queste cose significa subire un trattamento di condizionamento psicologico. Come ci comporteremo dopo mesi ed anni di questi esempi? Saremo come loro! Il cristiano invece deve saper lottare contro questo degrado dell'anima, della mente e del comportamento: deve imparare a frenare la lingua, tacere di più, cominciare a pensare. Occorre ripartire dall'ascolto. Cominciamo con l'ascoltare Dio nelle cose che Lui ci ha detto tramite il Vangelo. Ogni giorno una frase da leggere capire ed ascoltare. (RR-6-7-12-h.8,45)

L'Eterno edifica Gerusalemme e raccoglie i dispersi d'Israele. (Salmi 147:2) – Ogni volta che noi cominciamo qualcosa, un progetto piccolo o grande, se lo vediamo nella prospettiva cristiana, è come se fossimo operai di un lavoro più grande, come se edificassimo un pezzo di muro della città di Dio, Gerusalemme. Allora il progetto nostro diventa anche il progetto di Dio e la casa nostra diventa anche la casa del Signore. Quindi chi edifica e costruisce non siamo più solo noi, ma è soprattutto il Signore è quello che edifica; per questo la casa sarà benedetta. In essa troverà pace e stabilità chi era perduto. (RR-5-7-12-h.9,30)

La donna gli disse: «Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire; quando sarà venuto ci annuncerà ogni cosa».

Gesù le disse: «Sono io, io che ti parlo!» (Giov.4:25-26) – La rivelazione del Cristo alla samaritana è la rivelazione del Signore a ciascuno di noi. Se potessimo abbracciare, afferrare, fonderci, con questa affermazione di Gesù "Sono Io che ti parlo!" non avremmo bisogno di nessuno studio biblico per capire di più. Lo Spirito di Dio, donatoci da Cristo, è Dio stesso presente nel nostro cuore. Egli sa come "parlarci" se noi impariamo ad udire. Non esiste nulla di più grande di questa rivelazione. (RR-4-7-12-h.9)

Siate sempre gioiosi; non cessate mai di pregare; in ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. (1Tessalonicesi 5:16-18) – L'allegria dovrebbe essere la normale tendenza di ogni creatura di Dio perché così ci ha creati il Signore, per essere felici. Se non lo siamo occorre trovare le cause e rimuoverle con l'aiuto dello Spirito Santo, che ci è stato dato proprio per questo e glielo possiamo chiedere tramite la preghiera. Lo stato di benessere interiore ed esteriore dell'uomo che deriva da questo dialogo con la preghiera è il risultato della grazia divina. Per questo è bene ringraziarLo, lodarLo per ogni cosa. (RR-3-7-12-h.8,15)

La nostra bocca vi ha parlato apertamente, Corinzi; il nostro cuore si è allargato. Voi non siete allo stretto in noi, ma è il vostro cuore che si è ristretto. Ora, per renderci il contraccambio (parlo come a figli), allargate il cuore anche voi! (2Corinzi 6:11-13) – Aprire il cuore verso i fratelli è un modo di essere e d'amare che si fa riempire ed allo stesso tempo riempie. Un respiro d'universo che allontana ogni paura ci apre alla felicità di un abbraccio fraterno. Un abbraccio grande come il cielo con una pace e un amore indescrivibili che

ci sollevano per una immensa felicità. Per poterlo fare occorre una fiducia che solo sotto le ali dello Spirito di Dio si può avere. Entriamo in questo amore grande, il Signore ci ama così, in maniera incondizionata, infinita. Anche noi possiamo amare così col Suo aiuto. (RR-2-7-12-h.9)

Infatti così parla il SIGNORE degli eserciti, Dio d'Israele: "Si compreranno ancora case, campi e vigne, in questo paese"» (Geremia 32:15 – leggere tutto il capitolo) – Il Signore non ci ha mai nascosto l'approssimarsi di situazioni difficili in campo sociale, politico, morale e religioso. Egli permetterà al diavolo di manifestare un certo potere ingannevole crescente in tutto il mondo. Tuttavia, sebbene accadrà tutto questo attorno a noi, Egli ci ha sempre promesso protezione. Noi siamo di Cristo, nessuno ci farà del male ed abiteremo al sicuro nell'attesa del Suo ritorno. (RR-1-7-12-h.7,45)

Pubblicati nel mese di Settembre-Ottobre 2012

Ma il SIGNORE disse a Samuele: «Non badare al suo aspetto né alla sua statura, perché io l'ho scartato; infatti il SIGNORE non bada a ciò che colpisce lo sguardo dell'uomo: l'uomo guarda all'apparenza, ma il SIGNORE guarda al cuore» *(1 SAMUELE 16:7)* - Il Signore, parlando di Davide, disse a Samuele di non guardare il suo aspetto esteriore, perche' il Signore sapeva gia' quello che c'era dentro il cuore di Davide. Siamo piu' che fortunati ad avere un Padre che non ci giudica dal nostro aspetto. Nel mondo siamo spesso giudicati dalla nostra posizione sociale o dall'apparenza, ma Gesu' vuole definire quello che siamo, non quello che rappresentiamo. Il giovane pastorello Davide da semplice guardiano di greggi, fu elevato al posto di un re di cui nessuno si dimentichera'. Il Signore cerca il nostro cuore, quindi lasciamolo aperto per Lui e ci trasformera' giorno dopo giorno e avremo le richezze dell'anima. (C.L. 31-10-12-h.8,30)

In quel giorno offrirono grandi sacrifici e si rallegrarono perché DIO li aveva allietati con una grande gioia. Anche le donne e i fanciulli si rallegrarono; e la gioia di Gerusalemme si udiva da lontano. *(Neemia 12:43)* – Quando abbiamo realizzato quello che la nostra coscienza cristiana ci spinge a fare, ci sentiamo ripieni di una soddisfazione gioiosa particolare. Consacrare il cuore, i pensieri, costruire "le mura di protezione" della nostra anima dal mondo, significa accoglienza a Dio, significa provare finalmente la felicità della

Sua presenza. Il nostro cuore canta le Sue lodi mentre Lo celebra fedelmente. (RR-30-10-12-h10,15)

Non ricordarti dei peccati della mia giovinezza, né delle mie trasgressioni; ma nella tua benignità ricordati di me, o Eterno, per amore della tua bontà*. (Salmi 25:7)* – I nostri peccati passati non hanno più niente a che vedere con noi oggi. Il Signore fa sempre un distinzione tra ciò che siamo secondo il Suo progetto, belli e puri secondo come ci ha creato e come torneremo ad essere, e tra ciò che invece ha prodotto l'allontanamento da Lui, che è peccato e trasgressione. Me se torniamo a Dio con tutto il cuore, ogni errore, ogni peccato sarà dimenticato. E' la bontà di Dio, il Suo amore gratuito che ci permette di tornare e di essere. (RR-29-10-12-h.9,30)

Ricòrdati della parola data al tuo servo, con la quale mi hai fatto sperare. Questo mi è di conforto nell'afflizione, perché la tua parola mi fa vivere. (Salmi 119:49-50) – Le parole di Dio non sono solo parole, ma contenitori di creatività, arrivi di impulsi carichi di vita. Attraverso questi messaggi Egli accende in noi la speranza e l'attesa di una vita vera. Attraverso i contenuti biblici noi possiamo intravedere e cominciare a percepire Dio. (RR-28-10-12-h.9,30)

Mentre Paolo li aspettava ad Atene, lo spirito gli s'inacerbiva dentro nel vedere la città piena di idoli. (Atti 17:16) – Quello che prima sembrava normale adesso non lo è più. Da quando siamo di Cristo ecco che tutto ciò che a Lui è estraneo e offensivo, lo è anche per noi. Non è perché ubbidiamo alla regola contro il peccato, è che veramente in noi è presente lo Spirito del Signore e non possiamo fare a meno di sentirci

offesi come se le offese idolatriche a Dio fossero offese dierette contro di noi. Questo desiderio di giustizia è buono perché testimonia la nostra vera natura: non siamo più del mondo, ma apparteniamo a Dio e siamo già parte del mondo nuovo che Lui realizzerà. (RR-27-10-12-h.8,45)

Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare. (Luca 10:1) – Se siamo cristiani allora serviamo Cristo, vale a dire prepariamo i cuori delle persone verso cui sta andando Gesù. Egli conosce i tempi e la maturazione delle idee degli uomini; prima di incontrarli prepara le consapevolezze, rende fertile la mente, produce in essa un'aspettativa. Il nostro ruolo di cristiani è importante, ma mai deve sostituire il Cristo. Non siamo noi a salvare, ma noi prepariamo solo ciò che Dio ha già stabilito che debba essere preparato. Molte anime desiderano conoscere il Signore, ma non sanno le strade né i modi e si affaticano. Noi spianiamo gli ostacoli, forniamo i mezzi. Il Signore sta già andando da loro, basta aprire la porta. (RR-24-10-12-h.15,15)

"Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete». *MATTEO 21: 22* - La cosa piu' importante che possiamo chiedere al Signore e' di riempirci dal suo amore e rafforzarci nella fede. Poi continuiamo a chiedere con insistenza finché alle nostre preghiere ci sarà risposta. Le risposte di Dio ci sono sempre, ma noi non sempre sappiamo cosa è meglio per noi. Chiediamo dunque la capacità di discernere le risposte del Signore ed il Suo amore per noi. (CL-23-10-12-h.8,30)

Essi *[coloro che desiderano abitare nella casa di Dio]* ***vanno di valore in valore, e infine compaiono davanti a Dio in Sion.*** (Sal 84:7) – Non ce ne rendiamo conto ma in noi credenti che lodiamo il Signore e lo cerchiamo continuamente, ogni giorno aumenta la forza. Aumenta anche la nostra consistenza, il valore, la stima del Padre nostro. La nostra vita terrena sarà un continuo migliorare dell'anima, fino a che sarà pronta a vedere Dio ed abitare nella Sua casa. Procediamo dunque con fiducia, contenti del nostro stato e della speranza che ci sta davanti. (RR-21-10-12-h.9)

Davide disse a Gad: «Io sono in grande angoscia! Ebbene, che io cada nelle mani del SIGNORE, perché le sue compassioni sono immense; ma che io non cada nelle mani degli uomini!» (1Cronache 21:13) – Vi possono essere situazioni molto difficili e dolorose in cui ci siamo cacciati più o meno volontariamente. Può sembrare che qualsiasi cosa decidiamo per uscirne sarà comunque sofferta. Ci conviene fare come fece Davide quando si rese conto di aver commesso un errore, vale a dire metterci nelle mani di Dio, senza scegliere nulla. Anche se forse dovremo subire le conseguenze di qualche peccato, in ogni caso rimettersi alla compassioni del Signore sarà senza dubbio la cosa migliore per la nostra vita. (RR-19-10-12-h.8,30)

A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori. Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. *GIOVANNI 10: 3-4* - Come ci sentiremmo se il Signore Gesu' ci chiamasse con il nostro nome? Lui ci conosce da prima che nascessimo. Non ci lascia indietro, rimane davanti e ci

conduce. La preghiera ci permette di riconoscere la strada del Signore e ci renderemo conto che il Signore ha un'attenzione particolare per ognuno dei Suoi figli. Quando Lui ci chiamerà con il nostro nome, capiremo che e' veramente un padre per tutti noi che lo accettiamo e seguiamo. (C.L.18-10-12-h.8,30)

Ora la pietà è un mezzo di grande guadagno, quando uno è contento del proprio stato (*1Timoteo 6:6)* – Finché dura questo sistema di cose ci saranno sempre ingiustizie, anche gravi, anche contro di noi o le nostre famiglie; tuttavia esiste una condizione interiore serena, accessibile a chi ha una fede matura nel Signore, in cui quello che di brutto ci accade non ci destabilizza. E' come se gli avvenimenti del mondo non riguardassero più di tanto le nostre vite, che sono nascoste in Cristo. E' da questa consapevolezza che nasce un amore particolare e ampio, che pervade i nostri cuori e li rende calmi e contenti nell'attesa delle sicure promesse di Dio. (RR-16-10-12-h.9,30)

Poi disse a Gesù: «Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno». Allora Gesù gli disse: «In verità ti dico: oggi tu sarai con me in paradiso» (Luca 23:42-43) – Il perdono è l'espressione primaria dell'amore di Dio verso l'uomo, la Sua creatura amata che, ingannata dal diavolo, Gli si è rivoltata contro. Non importa cosa hai fatto prima di conoscere il Cristo, adesso lo sai che Lui c'è: se tu adesso credi in Lui, questo istante è per te un "oggi" che dura l'eternità della salvezza. Digli anche tu "ricordati di me quando verrai.." (RR-15-10-12-h.9,15)

Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. *(2Corinzi 5:17)* – Se riuscissimo a provare fino in fondo la verità di questo insegnamento, ci sarebbe sempre pace e speranza sulla terra. Ogni giorno che si presenta è nuovo, siamo nuovi noi, ed è nuovo ogni attimo presente. L'amarezza di ieri è passata. Non è dimenticata, ma è passata, ed il suo ricordo è reso anch'esso dolce per la grazia che si effonde nuova nel nostro cuore, che inizia a vivere ogni volta in ogni secondo che passa. Lodiamo Dio per questo miracolo, e chiediamoGli che lo riveli sempre più alla nostra piccola mente. (RR-14-12-10-h.8)

Io darò loro un medesimo cuore, metterò dentro di loro un nuovo spirito, toglierò dal loro corpo il cuore di pietra, e metterò in loro un cuore di carne, *(EZECHIELE 11:19)* - Vediamo in questo brano il potere del Signore. Il popolo d'Israele era nell'oscurita' quando adorava gli idoli, ma il Signore ebbe pietà di loro, li chiamò, li perdonò e restaurò con loro il patto di fiducia e di vita. Se anche noi usciamo dall'oscurità e Lo cerchiamo, Egli può cambiare il nostro cuore e darci uno spirito vivo, pieno di speranza per la vita eterna che ci viene accordata. Cerchiamolo finché si fa trovare! (C.L. 12-10-12-h.16)

"..per il quale [Evangelo] sono ambasciatore in catene, perché lo annunci francamente, come conviene che ne parli". *(Efesini 6:20)* – L'evangelizzazione, oggi riscoperta tardivamente anche da chiese non evangeliche, è la base della fraternità cristiana. Non può essere delegata a caste particolari di uomini perché tutti noi siamo "fatti sacri" (come fossimo "sacerdoti") in Cristo Gesù. Vi sono tanti fratelli dispersi che

vagano per il mondo, prigionieri di idee confuse, come abitassero in città affollate, sempre in agitazione ma senza sapersi orientare; in strade senza nome, in palazzi soffocanti tutti uguali, senza sapere come uscirne.. Il Signore ti saprà dire, in quella città piena d'affanni, quale anima sta chiamando. Tu parlagli di Dio e lui, se ascolta, potrà essere liberato. (RR-11-10-12-h.8,30)

"…. io vi visiterò e manderò a effetto per voi la mia buona parola facendovi tornare…" *(Geremia 29:10)* – Il Signore non ci ha mai dimenticati né mai lo farà. Nel giusto tempo Egli busserà al nostro cuore, si farà sentire in un modo misterioso che noi soli capiremo, le Sue parole saranno buone ed avranno lo scopo di farci tornare nella casa di Dio, la nostra vera casa. (RR-10-10-12-h.8)

Costoro dicevano: «Il Signore è veramente risorto… mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso si rese presente in mezzo a loro e disse loro: «Pace a voi!». Ma essi, terrorizzati e pieni di paura, pensavano di vedere uno spirito*. (Luca 24:34-37)* – Possiamo aver sentito parlare molto del Signore Gesù; possiamo anche aver creduto in linea di massima. Possiamo persino essere stati convinti da persone fidate sulla Sua resurrezione ed esserci infine convinti di crederci; però, quando veramente ci troviamo alla Sua presenza è ancora difficilissimo per noi accettare quella evidenza. Il Signore Gesù ci mostri con pazienza e delicatezza la Sua Vita gloriosa avendo compassione per la nostra durezza e la nostra paura. (RR-9-10-12-h.11,45)

"Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati" *(Matteo 5: 4*) - Siamo tutti alla ricerca della felicita', alcuni la cercano nell'amore di un compagno o una compagna o nella famiglia, altri la cercano nei soldi o nella celebrita'. Pero' per conoscere la felicita' sperimentiamo tutti a un certo punto un momento di disperazione o di tristezza. Chi puo' conosolare meglio di un padre che ama e conosce il figlio? Gesu' ci invita a conoscerLo adesso, affinche' scopriamo chi è il Padre. Viviamo questa gioia di essere consolati da Dio attraverso Gesu'. (C.L. 8-10-12-h.9,30)

Il tuo cuore non porti invidia ai peccatori, ma continui sempre nel timore dell'Eterno; poiché c'è un futuro, e la tua speranza non sarà distrutta. *(Proverbi 23:17-18)* – Viene spontaneo ammirare e desiderare la ricchezza, il senso di potere e di benessere di cui godono i disonesti. C'è anche rabbia rammarico perché noi che temiamo l'Eterno dobbiamo vivere in queste difficoltà e loro invece sono nell'abbondanza e nel lusso? La risposta è tutta in questa parola: perché per noi c'è un futuro ed una speranza, per loro no. (RR-7-10-12-h.9,45)

O porte, alzate i vostri frontoni; alzatevi, o porte eterne, e il Re di gloria entrerà. *(Salmi 24:9*) – Nel caso delle porte di una città fortificata i frontoni erano pesanti bordature superiori; alzare i frontoni significa aprire in senso completo. L'invito del Signore oggi è quello di aprirci di più, a cuore aperto, con il viso liscio, senza rughe pesanti sulla fronte.. lasciamo entrare senza più difese il nostro Signore dentro al nostro cuore, perché porta la gioia! (RR-5-10-12-h.10,30)

“L'uomo accorto vede il male e si mette al riparo, ma gli ingenui proseguono e ne pagano le conseguenze” *(PROVERBI 27:12)* - “Accorto” vuol dire prudente, saggio, astuto, uno che agisce con attenzione e cautela. Praticamente è una persona che sa usare bene la sua intelligenza e la sua sapienza. Quale uomo è più intelligente di quello che sa vedere dove è il male e sa mettersi al riparo da esso? L’uomo accorto è soprattutto quello che conosce il bene di Dio e sa come entrare il relazione con Lui tramite la preghiera. Senza il nostro rapporto giornaliero con il Signore come potremmo vedere il male? Ecco allora che la preghiera diventa un continuo parlare col nostro Signore. (C.L.4-10-12-h.9)

Io stesso pascerò le mie pecore, io stesso le farò riposare", dice il Signore, DIO – *(Ezechiele 34:15)* – Gli uomini incaricati di aver cura dei credenti hanno spesso fallito. Presi da se stessi e da mille altre cose, questi responsabili di chiese e di comunità non hanno trattato bene le persone che erano loro affidate. E’ per questo motivo che il Signore ha deciso Lui stesso di averne cura. Invece di affidare le nostre anime ad altri uomini, affidiamole direttamente al Signore! Chi meglio di Lui saprà vedere le nostre ferite, quelle che il mondo non vede, e curarci? L’amore di Dio porta benedizioni pace e riposo alle nostre anime e alla nostra mente, sicuri come siamo della Sua protezione e delle Sue promesse. (RR-2-10-12-h.8,45)

Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata. (1Corinzi 5:7) – nella “festa dei pani azzimi”, il pane non doveva contenere il lievito, simbolo di peccato. L’esortazione è per tutti noi quando ci avviciniamo

alla cena del Signore, per fare un profondo esame di coscienza e togliere dai nostri cuori ogni impurità. Ad ogni comunione di preghiera o di lode o di confessione, avviciniamoci chiedendo perdono dei nostri peccati volontari ed involontari pregando il Padre, nel nome di Gesù, di toglierci anche ogni radice di male che non vediamo. (RR-1-10-12-h.10)

Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio *(Efesini 2:19-22*) – Da quando accettiamo il Signore e confermiamo davanti al mondo e davanti agli angeli che dedichiamo la vita a Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, cambiano i rapporti tra noi e il Signore. Non siamo più bambini nella fede, ma parte attiva dell'opera di Dio. Il Signore ci stimerà capaci di portare avanti parte dei Suoi progetti e noi avremo l'onore di essere partecipi del Suo piano di salvezza. Come quando un figlio diventa maturo ed il genitore è orgoglioso di dividere con lui le gioie e le decisioni e quando lo presenta agli amici dice "Questo è mio figlio! Questa è mia figlia!"(RR-30-9-12-h.9)

.. ***«Prendi il largo, e gettate le reti per pescare»*** (Luca 5:4) - Notate in questa frase "prendi il largo" cioè tu, singolare, prendi il largo; e poi "gettate le reti per pescare" gettate, plurale. Il movimento del distacco dalla terra cioè da tutto ciò che è terreno, parte dal singolo, dalla volontà di ciascuno di noi; l'azione di "pescare" cioè evangelizzare, edificare, servire il Signore, è invece plurale, cioè di gruppo. Questo gruppo è la Chiesa di Dio, che serve il Signore andando a "pescare" quelle anime che Dio ha già chiamato. Non è la nostra abilità che sa dove e quando servire, ma è l'umiltà nell'ubbidienza che

permette allo Spirito del Signore di agire con grande potenza. (RR-29-9-12-h.13,15)

Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia *(2 Pt 3:13)* – Il futuro del cristiano è l'ingresso in una perfezione; è come cambiare pianeta, come cambiare dimensione. Molto si parla del futuro in tutti i campi, sia religiosi che fantascientifici; quello che interessa a noi è "secondo la SUA promessa". Non è ipotesi dell'uomo ma una promessa che per noi credenti viene da Dio stesso, perciò sicura. Ciò che è "giusto" vi abiterà e anche noi condivideremo questa gioia. (RR-28-9-12-h.16,15)

Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è piantato *(ECCLESIASTE 3: 1-2)* - Questa frase ci fa capire che Dio ha un piano per noi. Se lo seguiamo, potremo capire qual'e' il nostro tempo. Ci fa capire che la vita ha un ciclo naturale come lo spirito dell'uomo ha un percorso di maturazione; noi dobbiamo capirlo e seguirlo per trovare la strada giusta. Anche una brutta esperienza può servire a capire meglio i tempi della vita. Le parole vive del Signore mettono in evidenza il sole che sorgerà. (C.L. 27-9-12-h.16)

1 Alleluia, lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nel firmamento della sua potenza…. 6 Ogni cosa che respira lodi l'Eterno. Alleluia. (Salmi 150:1-6) – Gli ultimi sette salmi sono di gioia e parlano di lode a Dio, ringraziamento e invito a confidare nell'Eterno. Moltissime parti della Scrittura invitano a lodare il Signore. Se provate a farlo ogni giorno, ogni volta

che pensate a Dio, esprimete continuamente un'offerta di fede e d'amore a Lui gradita. Con maggiore infinito amore Lui ricambierà questo nostro versamento del cuore. Percepiremo il Signore in ogni essere vivente e nelle stelle dello spazio infinito. (RR-26-9-12-h.8,45)

…«***Che parola è questa?*** *Egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono». (Luca 4:36)* – La parola di Gesù, cioè la parola del Signore, non è come la nostra. Noi parliamo di tutto e scivoliamo sopra i significati, che poi spesso nemmeno conosciamo bene. Il Signore quando parla usa un mezzo per creare, realizzare, ordinare. Quando il Signore dice una cosa, esprime con la voce, con dei suoni comprensibili alle persone della terra, un qualcosa che di fatto è già avvenuto o sta avvenendo. Il Signore è il "Verbo", la "Parola" intesa come materia particolare che Lui solo può plasmare e rendere viva espressione comprensibile ed ordinata. (RR-25-9-12-h.10)

…«***Andiamo alla casa dell'Eterno».*** (Salmi 122:1) – Una volta gli Israeliti andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme, la città dov'era il tempio di Dio, e lì trovavano pace e sicurezza dando gloria all'Eterno. Gesù ci ha insegnato che con il dono dello Spirito Santo quel tempio adesso è dentro al nostro cuore. Andare alla casa di Dio significa avere accolto nel nostro cuore il Suo Regno in Cristo Gesù, ed è dentro di noi che ritorna la vita, e noi stessi siamo tempio ad immagine di Dio. Andare alla casa di Dio significa inginocchiarsi ed aprirsi con tutto il cuore al Risorto che in noi vive ama ed apre i pensieri della mente. (RR-24-9-12-h.9,15)

L'angelo disse: «Vèstiti e mettiti i sandali». E Pietro fece così. Poi gli disse ancora: «Mettiti il mantello e seguimi» (Atti 12:8) – Il Signore ci libera in molti modi e si serve di messaggeri diversi: angeli, uomini, situazioni, indicazioni di vario genere… ma come prima cosa vuole che mettiamo "sandali e mantello"; i sandali sono le scarpe, indicano *il camminare della fede*, il mantello è la protezione dal caldo dal freddo è il nostro vestito, *la nostra personalità*. Dio ci libera ma noi dobbiamo muoverci con le nostre gambe e seguirlo così come siamo, con una fiducia completa, pure se non sempre comprendiamo il perché. (RR-23-9-12-h.9,15)

e, caduto in terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» Egli domandò: «Chi sei, Signore?» E il Signore: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. (Atti 9:4-5) – Quante volte in buona fede siamo convinti di servire Dio invece Gli andiamo contro non avendo capito bene i Suoi insegnamenti? Ben venga una caduta a terra, una crisi profonda di valori, se questo ci può salvare e far ritrovare la strada giusta per essere di nuovo nella grazia del Signore! Nostro obiettivo non è seguire una linea dottrinale già sperimentata da questa o quella chiesa, ma conoscere il Cristo. "Chi sei Signore?" Tu glielo hai mai chiesto? (RR-22-9-12-h.8,30)

L'amor fraterno rimanga tra di voi. *(EBREI 13: 1)* - L'amore e' il piu' grande dono di Dio, perche' ci permette di sopportare tutto. In Matteo 22:3, Gesu' dice che il secondo comandamento piu' importante e' di amare il prossimo come te stesso. Il vero amore di Dio, rivelato in "Cristo-donazione", completa anche la legge, perche' se abbiamo il vero amore

dentro di noi, rispetteremo spontaneamente i comandamenti di Dio. L'amore e la fede sono indissolubili. La fede in Cristo fa crescere l'amore e ci permette di essere salvati. Preghiamo che lo Spirito Santo faccia crescere l'amore dentro di noi, in modo da essere uno strumento dell'infinito Amore di Dio per quanti incontreremo. (CL 21-9-12-h.8,30)

In lui siamo anche stati scelti per un'eredità…. (Efesini 1:11) – Ricordate la missione di Gesù, osservate come si è comportato con noi: Lui passava e chiamava i discepoli... Predicava (che è come un chiamare risvegliando le coscienze) e quelli che si sentivano compunti nel cuore, chiamati, andavano da Lui. Noi tutti cristiani siamo stati scelti, chiamati a passare da uno stato informe isolato nel nostro egoismo destinato alla morte, ad uno stato con una identità precisa con una finalità precisa. Se siamo stati scelti, significa che altri non lo sono stati. Invece di fare discussioni filosofiche se sia giusto o no (la scelta di seguire Gesù è solo nostra), lodiamo Dio per la salvezza e l'eredità che ci è stata preparata. (RR-20-9-12-h.8,45)

Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. (GIOVANNI 14:25-26) - Non potremo mai pregare rimanendo solo carne, senza lo Spirito di Dio. La carne e' debole e dobbiamo domarla se voliamo conoscere Gesu'. In ROMANI 8:**26** capiamo che,' lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene' quindi le nostre preghiere non saranno mai sincere se non rimaniamo nello Spirito Santo ed ecco perche' dobbiamo stare

svegli per non cadere. Lo Spirito di Dio ci riempirà se noi ci apriremo a Lui con sincerità. (CL-19-9-12-h.8,30)

ed egli mi ha detto: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza». Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me (2Corinzi 12:9) – Solo l'infinita sapienza di Dio sa dosare in noi doni dall'alto e debolezze terrene. Benedizioni, talenti, carismi, potrebbero farci esaltare, farci sentire qualcuno di importante e così cadremmo per superbia ed orgoglio. La consapevolezza continua con i nostri limiti, evidenziati anche dall'accusatore, ci ricordano che siamo nulla. Eppure in questo nulla che siamo agisce la grazia e l'amore di Dio che, per i meriti di Cristo, ci rende speciali davanti a Suoi occhi. Sia lodato il Signore dunque, se qualche nostro difetto fa risaltare la sua grazia. (RR-18-9-12-h.8,30)

….«Questo popolo dice: "Non è ancora venuto il tempo in cui si deve ricostruire la casa del SIGNORE"». (Aggeo 1:2) – Secondo l'uomo non è mai il momento di pensare al Signore, di ricostruire il tempio nel nostro cuore. Ma il tempo è adesso, è nel momento che ci pensi, nel tempo che Dio stesso ti indica. Se lo farai ecco che lo spirito tuo si illuminerà e sarà glorioso per la presenza dello Spirito di Dio; ma se vorrai ancora rimandare potrebbe poi essere tardi. Se Gesù tornasse oggi, tu saresti pronto? (RR-17-9-12-h.8,30)

…. ***si erano spaventati; ma egli subito parlò loro e disse: «Fatevi animo, sono io, non temete!»*** **(**Marco 6:50) – Anche oggi siamo come allora: di fronte ai pericoli e certe forme

di presenza di Dio abbiamo reazioni istintive, ci facciamo prendere dalla paura e tenderemmo a scappare. Ma se ascoltiamo dentro di noi, c'è una parte che riconosce il Signore al di là dell'apparenza. La voce di Dio ci calma, come il bambino quando sente quella della madre. (RR-16-9-12-h.8,30)

…"***Io vi manterrò le sacre e fedeli promesse fatte a Davide***" (Atti 13:34) – Non potendo comprendere la completezza di Dio perché siamo umani, non possiamo capire nemmeno la Sua fedeltà quando ci fa delle promesse. Noi vediamo adesso, osserviamo al presente, e in base a quello che vediamo siamo tristi o allegri. Dio è una continuità, la Sua Parola è una realtà stabile nel tempo. Oggi o tra un millennio ciò che Lui ha stabilito, rimane. Se ci ha promesso qualche cosa di buono (e la nostra coscienza lo sa) allora lo realizzerà. Confidiamo in Lui, sempre, sia in quello che ci appare come bene e sia in quello che ci appare come male, perché Dio è al di là dell'apparenza. (RR-14-9-12-h.9)

Io quindi corro così; non in modo incerto; lotto al pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato. (1Corinzi 9:26-27) – L'idea di una grazia salvifica automatica che ci cambia in tutto magicamente è lontana dal contesto evangelico serio. Il cristiano deve impegnarsi duramente per concretizzare nel comportamento quanto ha appreso spiritualmente. La stabilità nelle emozioni, il controllo continuo delle parole e dei gesti sono fondamentali. La carne deve

essere sottomessa allo spirito della nuova nascita. (RR-13-9-12-h.9)

I suoi sacerdoti violano la mia legge e profanano le mie cose sante; non distinguono fra santo e profano, non fanno conoscere la differenza che passa fra ciò che è impuro e ciò che è puro, chiudono gli occhi sui miei sabati, e io sono disonorato in mezzo a loro. (Ezechiele 22:26) – Riconosci che una legge è giusta quando questa inizia il giudizio da chi ha più responsabilità. Dio ha chiamato, santificato e rafforzato molte persone, le ha messe come responsabili a curare il Suo gregge al Suo posto. A questi pastori ha affidato altre persone più deboli ed incerte affinché fossero guidate alla conoscenza del Padre e protette dal male. Ma la corruzione del mondo dilaga anche nelle chiese e molti pastori si sono dimenticati di quello che erano e di ciò che sono disonorando Dio; è per questo che il Signore inizierà il giudizio proprio da loro. (RR-12-9-12-h.9,15)

Se sapete queste cose, siete beati se le fate. (Giovanni 13:17) – Gli insegnamenti di Dio, che lo Spirito Suo Santo ci spiega, sono meravigliosi. Quando riusciamo a capirli si apre la nostra mente. Ma non è sufficiente. Non basta capire le cose di Dio: "siete beati se le fate", se le mettete in pratica. Capire il senso delle cose e poi non metterlo in pratica sarebbe una situazione peggiore di quello che è ignorante. Meglio non capire niente piuttosto che capire e poi restare come prima. La fede non serve se non si esprime coi gesti con il comportamento. E se questo è difficile, intervenga la nostra volontà; se fosse stato facile, gli insegnamenti non avrebbero parlato di lotta del

cristiano e di armatura. Il Signore ci rafforzerà se noi ci impegneremo. (RR-11-9-12-h.9)

…ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza…. (Romani 5:3) – L'afflizione è uno stato di tristezza e angustia dell'animo umano che ti stringe il cuore la vista ed il respiro. Non sappiamo sempre perché essa arrivi, ma sappiamo che fa parte di questa vita terrena, che è da accettare mantenendo la stabilità della fede, perché anche da questo dolore interiore il Signore ne sa trarre elementi utili per il nostro bene. Resistiamo dunque e dopo ne usciremo rafforzati. (RR-10-9-12-h.8,30)

Gesù dunque uscì, portando la corona di spine e il manto di porpora. Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!» (Giovanni 19:5) - ***Poiché, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti, per guadagnarne il maggior numero*** (1Corinzi 9:19) – Gesù era il Signore, Dio, non dipendeva certo dagli uomini. Tuttavia si consegnò all'uomo ed accettò la croce. Questo gesto era necessario, portò la salvezza e l'amore. E' un grande esempio per i nostri piccoli gesti di ogni giorno: perché qualche volta non accettiamo un minimo di ingiustizia se è per il bene di qualcun altro? Se è per amore della pace cosa ci può fare subìre qualche piccolo torto? Se è per nostra scelta non ci farà del male, al contrario svilupperà radici di bene. (RR-9-9-12-h.8)

Guardate, io metto oggi davanti a voi la benedizione e la maledizione (Deuter. 11:26) – L'uomo è padrone del suo destino: con Dio oppure senza. Nella Bibbia l'essere con Dio è definito benedizione perché questo fa l'Eterno: benedice, porta frutti buoni. La maledizione non è Dio che si accanisce

contro chi non vuole credere, ma è solo l'assenza di Dio, cioè l'assenza della benedizione. C'è chi nello stato di empietà, o di maledizione, ci si trova "bene", o almeno così gli sembra e vede in questa differenziazione solo una questione di termini letterari. C'è anche chi non vede Dio ma vede il bene e il male come un alternarsi infinito. Ognuno come dicevamo è padrone del proprio destino. Noi abbiamo scelto di credere in un Essere che si rivela e ci parla di eternità, il resto non ci interessa. (RR–5-9-12 – h.17,15)

Grande è il nostro Signore, immensa è la sua potenza e infinita la sua intelligenza (Salmi 147:5) – L'intelligenza permette di realizzare ogni progetto in vista di un obiettivo; quando questa facoltà è di Dio è finalizzata al bene delle Sue creature. Non c'è ostacolo o incomprensione che non sappia superare, non c'è un pensiero nostro che non venga capito nel profondo dell'intenzione e re-indirizzato efficacemente per la nostra pace in vista dell'eternità che ci aspetta. Lodiamo Dio per il Suo potente amore che non ci vede mai nell'apparenza. (RR-4-9-12-h.8)

[…] ***Il SIGNORE libera i prigionieri,*** (Salmi 146:7) – ***Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano.*** (Giov 10:27-28) – Forse l'ingannatore potrà tentare di ingannarci e forse quando eravamo piccoli nella fede ci sarà anche riuscito, ma crescendo in Dio capiamo che Lui è la nostra forza ed anche i fratelli pregano per noi. Non dobbiamo avere nessuna paura in questa vita: siamo di Dio e nessuno potrà strapparci al Suo amore. (RR-3-9-12-h.8,15)

*a quanti sono in Roma, amati da Dio**, chiamati a essere santi santi,** grazia a voi e pace da Dio nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo. (Romani 1:7)* – Dio esercita un'attrazione nei cuori degli uomini chesi manifesta con la "santificazione". Essere santi non vuol dire martiri o supercristiani coi miracoli di fede, vuole semplicemente indicare uno stato di distacco graduale dalla dipendenza mondana; un essere messo a parte per capire e vivere il vangelo (v.1). Tale richiamo E' PER TUTTI quelli che intendono essere cristiani. (RR-1-9-12-h.14,30)